

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 18

4 - 10 MAGGIO 1958 - L. 50



LEONORA RUFFO

è Caterina nelle

"Avventure di Nicola Nickleby"

RADIOCORRIERE

ANNO XXXV - N. 18

4 - 10 MAGGIO 1958 - L. 50



LEONORA RUFFO

è Caterina nelle

"Avventure di Nicola Nickleby.."

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE									
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale									
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s		Località	Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	kc/s	metri								
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta Candoglia Courmayeur Domodossola Mondovì Plateau Rosa Premeno Torino Sestriere Villar Perosa	91,1	93,2	96,7	Aosta Alessandria Biella Cuneo Torino	1115	1578	656	1448	1367	MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona Ascoli P.	1578	1448	1578	Caltanissetta		6060	49,50
	Candoglia	91,1	93,2	96,7		89,3	91,3	93,2		Alessandria	1578						Caltanissetta		9515	31,53							
	Courmayeur	90,6	95,2	98,5		90,1	92,5	96,3		Biella	1578																
	Domodossola	90,6	95,2	98,5		91,7	96,1	99,1		Cuneo	1578																
	Mondovì	90,1	92,5	96,3		94,9	96,9	98,9		Torino	656	1448	1367														
	Plateau Rosa	91,7	96,1	99,1		91,7	96,1	99,1																			
	Premeno	92,2	92,1	95,6		93,5	97,6	99,7																			
	Torino	92,9	94,9	96,9		92,9	94,9	96,9																			
	Sestriere	93,5	97,6	99,7		92,9	94,9	96,9																			
LOMBARDIA	Villar Perosa	94,9	94,9	96,9		91,1	93,2	96,7	Como Milano Sondrio	89,5	1578	899	1578	1367	LAZIO	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367	Secondo Programma			
	Bellagio	92,3	95,3	98,5		91,5	95,5	98,7		Milano	1578					Monte Favone	88,9	90,9	92,9					Caltanissetta		7175	41,81
	Como	92,3	95,3	98,5		90,6	93,7	99,4		Sondrio	1578					Roma	89,7	91,7	93,7								
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7		87,9	90,1	92,9								Terminillo	90,7	94,5	98,1								
	Milano	90,6	93,7	99,4		87,9	90,1	92,9																			
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9		88,3	90,6	95,2																			
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9		88,3	90,6	95,2																			
	Sondrio	88,3	90,6	95,2		89,7	91,9	94,7																			
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1		89,7	91,9	94,7																			
	Stazzona	89,7	91,9	94,7		89,7	91,9	94,7																			
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano Bressanone Brunico Merano Trento	656	1484	1367	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	1578	1034	1367	CAMERIA	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino Benevento Napoli	656	1484	1367	Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M. lunghezza d'onda in metri 300.000 : kc/s					
	Maranza	91,1	91,1	91,1		89,5	91,9	94,3		Milano	1578					Monte Faito	94,1		96,1	98,1				Roma		3995	75,09
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3		88,6	90,7	92,7		Sondrio	1578					Monte Vergine	87,9		90,1	92,1							
	Paganella	88,6	90,7	92,7		89,1	89,9	89			1484					Napoli	89,3		91,3	93,3							
	Plose	90,3	93,5	98,1		91,3	93,5	96,3			1578																
	Rovereto	91,5	93,7	95,9		91,5	93,7	95,9			1331	1578															
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Asiago	92,3	94,5	96,5	Asiago Col Visentin Cortina Monte Venda Pieve di Cadore	1331	1034	1367	Belluno Cortina Venezia Verona Vicenza	1578	1578	656	1448	1367	PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari Brindisi	1331	1115	1367	CANALI TV			
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5		91,5	94,7	96,7			1578					M. Caccia	94,7	96,7	98,7					A (0) - Mc/s 52,5-59,5			
	Cortina	92,5	94,7	96,7		92,5	94,7	96,7			1484					M. Sambuco	89,5	91,5	93,5					B (1) - Mc/s 61-68			
	Monte Venda	88,1	89,9	89		88,1	89,9	89			1484					M. S. Angelo	88,3	91,9	93,9					C (2) - Mc/s 81-88			
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7		93,9	97,7	99,7			1578											D (3) - Mc/s 174-181					
EMILIA ROMAGNA	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia Trieste Udine	818	1115	1594	Gorizia Trieste A (autonoma in sloveno)</																		

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				ONDE CORTE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Programma Nazionale		kc/s	
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s	Calanissetta	6060	49,50	
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta				MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona				Calanissetta		6060	
	Candoglia	91,1	93,2	96,7						Monte Conero	88,3	90,3	92,3					Calanissetta		9515	
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2						Monte Nerone	94,7	96,7	98,7							49,50	
	Domodossola	90,6	95,2	98,5										LAZIO						31,53	
	Mondovi	90,1	92,5	96,3																	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	98,9																	
	Premeno	91,7	96,1	99,1																	
	Torino	98,2	92,1	95,6																	
	Sestriere	93,5	97,6	99,7																	
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9																	
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como				MARCHE	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma				Caltanissetta		6060	
	Como	92,3	95,3	98,5						Monte Favone	88,9	90,9	92,9					Caltanissetta		9515	
	Gardone Val Trompia	91,5	95,5	98,7						Roma	89,7	91,7	93,7							49,50	
	Milano	90,6	93,7	99,4						Terminillo	90,7	94,5	98,1							31,53	
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9																	
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9																	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2																	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1																	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7																	
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano				MARCHE	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino				Caltanissetta		7175	
	Maranza		91,1							Monte Faito	94,1	96,1	98,1					Caltanissetta		41,81	
	Marca Pusteria	89,5	91,9	94,3						Monte Vergine	87,9	90,1	92,1								
	Paganella	88,6	90,7	92,7						Napoli	89,3	91,3	93,3								
	Plose	90,3	93,5	98,1																	
VENETO	Rovereto	91,5	93,7	95,9																	
	Asiago	92,3	94,5	96,5																	
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5																	
	Cortina	92,5	94,7	96,7																	
	Monte Venda	88,1	89,9	89																	
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7																	
	Gorizia	89,5	92,3	98,1																	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1																	
	Trieste	91,3	93,5	96,3																	
	Udine	95,1	97,1	99,7																	
LIGURIA	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova				MARCHE	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza				Caltanissetta		566	
	Genova	89,5	94,9	91,9						Pomarico	88,7	90,7	92,7					Caltanissetta		457,3	
	La Spezia	89	93,2	99,4						Potenza	90,1	92,1	94,1					Caltanissetta		1	

UN ANNO DI ATTIVITÀ DELLA RAI

Il canone di abbonamento alla TV ridotto di duemila lire a partire dal primo gennaio 1959

Martedì 22 aprile, sotto la presidenza del Prof. Antonio Carrelli, si è tenuta a Roma l'Assemblea Generale Ordinaria della RAI per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1957.

L'Amministratore Delegato, Ing. Marcello Rodinò, ha esposto la Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Siamo lieti di presentare ai nostri lettori — che hanno seguito assiduamente attraverso i programmi radiofonici e televisivi la varia attività della RAI — il panorama delle opere compiute nel 1957 e delle prospettive e degli intendimenti per il prossimo, frattempo, anno, tra cui la riduzione del canone di abbonamento alla televisione. A tal fine, sperando di far loro cosa gradita, pubblichiamo le parole che l'Ing. Rodinò ha premesso alla particolareggiate esposizione dei dati aziendali.

Signori Azionisti,

durante l'esercizio 1957, il primo che ha visto il servizio delle trasmissioni televisive esteso per l'intero anno a tutto il territorio nazionale, abbiamo proceduto nel settore dell'attività tecnica a sviluppare le nostre reti radiofoniche e televisive, installando 108 nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza e 82 ripetitori televisivi, attivando il nuovo centro di Palermo sul Monte Pellegrino, ultimando i lavori ancora incompiuti nei numerosi centri di trasmissione entrati in servizio alla fine dello scorso anno per l'estensione della rete televisiva; cosicché oggi possiamo assicurarVi che la Vostra Società dispone di un sistema di reti di trasmissioni di notevole consistenza ed efficienza, con numerose possibilità di collegamenti interstazionali — sia con ponti radio che a rimbalzo od a mezzo cavi — che garantiscono un servizio di ottima qualità e di profonda estensione territoriale.

Gli impegni finanziari nel settore della costruzione di impianti di trasmissione non ci hanno impedito di mettere a punto e di dare inizio al nuovo programma di investimenti nel settore della produzione e dell'esercizio sedi, di cui avemmo a farVi cenno nella relazione dello scorso anno; così, completati gli impianti del nuovo Centro televisivo di Roma, siamo pronti ad iniziare i lavori di ampliamento dei Centri di produzione di Milano e di Torino, e quelli relativi alla costruzione del nuovo Centro di Napoli e della Sede di Bolzano, mentre procedono alacramente i lavori della Sede di Bari; nel frattempo abbiamo provveduto ad incrementare le attrezzature tecniche negli impianti di studio e di bassa frequenza per adeguarle il più rapidamente possibile alle crescenti esigenze dei servizi di produzione.

Per migliorare i nostri servizi amministrativi e tecnici e per seguire più da vicino nelle singole regioni la vita nazionale, stiamo provvedendo ad aprire nuove Sedi nelle zone che ancora ne erano prive; cosicché contiamo di porre presto in servizio uffici di Sede in Cosenza, Perugia e Potenza e di elevare a Sede l'ufficio di Pescara.

Alla nostra produzione radiofonica e televisiva, sia nel settore propriamente artistico che in quello culturale e giornalistico, abbiamo dedicate le maggiori cure, nell'intento di soddisfare il nostro vasto pubblico di abbonati, ascol-

tatori e spettatori, arricchendo i nostri programmi in tutti i settori di attività.

Per quanto attiene in particolare al settore televisivo, abbiamo realizzato, alla fine dello scorso anno, quanto avevamo a preannunciare Vi, ossia una migliore distribuzione dei programmi stessi, distribuendoli nei giorni e nelle ore secondo uno schema prefissato in modo da facilitarne la scelta; nel contempo abbiamo, dal gennaio dell'anno in corso, costituita una nuova fascia pomeridiana dedicata particolarmente a quanti, per ragioni di lavoro o di età, non possono abitualmente assistere ai programmi serali.

Nel settore radiofonico, mantenendo inalterati i tre programmi giornalieri ed i servizi locali e quelli ad onde corte per l'estero, stiamo approntando il nuovo servizio di filodiffusione che entrerà tra pochi mesi in servizio a Milano, Napoli, Roma e Torino, consentendo agli utenti del telefono che lo richiedano l'ascolto di altri programmi giornalieri, di musica sinfonica, di musica operistica e di musica leggera e canzoni.

Nell'esercizio della nostra produzione, sotto la guida del Comitato Centrale di Vigilanza sulle Radiodiffusioni, abbiamo attentamente preso atto e fatto conto delle indicazioni della critica e del pubblico, nonché del nostro Servizio Opinioni, così da poterci orientare il più conformemente possibile verso le aspirazioni della collettività servita e l'assolvimento dei compiti affidatoci dallo Stato con l'atto di Concessione del servizio delle radioteletrasmissioni.

Il pubblico ha risposto positivamente alla nostra intensa attività, mantenendo il tasso del 7% nell'incremento netto dell'utenza radiofonica — che nel corso dell'anno raggiungerà i sette milioni di unità — e raddoppiando quasi l'utenza televisiva che alla fine dello scorso anno ha sfiorato le settecentomila unità e che nel corso di questo toccherà presumibilmente il milione di abbonati.

Nell'esercizio della nostra complessa attività abbiamo intrattenuti i migliori rapporti con le Organizzazioni, Enti e Categorie con le quali siamo venuti in contatto a causa del nostro lavoro: dei pari eccellenzi sono stati i nostri rapporti con le consorelle Organizzazioni sul piano internazionale e con particolare soddisfazione possiamo segnalarVi l'ottimo successo del « Premio Italia » svoltosi, nella sua 9^a edizione, a Taormina con la partecipazione di 19 nazioni; sempre in campo internazionale si sono intensificati lo scambio dei programmi e le trasmissioni in Eurovisione, promettente indizio di future maggiori possibilità di collaborazione.

Vogliamo ancora comunicarVi che siamo in procinto di stipulare un accordo quinquennale con l'amministrazione italiana in Somalia e con quel Governo per la cessione in uso di apposito impianto trasmettitore ad onde corte che è già in costruzione e che contiamo di porre in opera nel corso di quest'anno; la nuova stazione coprirà tutto il territorio della Somalia e la manutenzione dell'impianto sarà effettuata dalla nostra Società.

Per quanto attiene all'andamento economico dell'esercizio, più avanti — come per tutta la materia cui abbiamo brevemente accennato —

esporremo in dettaglio dati e risultanze. Siamo lieti peraltro di poterVi anticipare che il contenimento delle spese entro i limiti previsti ed il migliorato andamento degli introiti ci ha consentito di realizzare, e ci consente di esporVi, risultati migliori di quelli ipotizzati nell'ultima relazione annuale di esercizio.

Cosicché nella proposta di bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione è stato possibile di portare lo stanziamento per ammortamenti — che fin qui erano stati insufficienti — a due miliardi e settecento milioni, con un aumento di un miliardo e duecento milioni, e di portare al 6% la retribuzione al capitale sociale.

Nel contempo, abbiamo fatto fronte al pagamento di circa 2 miliardi per partecipazioni statali ai nostri introiti, indipendentemente dalle trattenute sui canoni che hanno raggiunto una cifra di poco superiore e dalle tasse di concessione sugli stessi, il cui ammontare si è aggirato sui sei miliardi.

Sulla base dei risultati di questo esercizio e del presumibile andamento di quelli futuri, fidando nel favore del pubblico e nell'incremento di altre voci di introiti, riteniamo — consapevoli dei nostri doveri di amministratori di un servizio pubblico di interesse nazionale — di poter venire incontro alle aspirazioni degli abbonati col proporre — a partire dal 1° gennaio 1959 — la riduzione del canone televisivo nella misura di lire duemila annue, da applicarsi quando viene a cessare per il nuovo utente la esenzione biennale di pari importo dalla tassa di concessione governativa.

Più precisamente, dato che attualmente l'utente normale corrisponde un canone annuo di lire 16.000 comprensivo dell'abbonamento alle radioaudizioni e della tassa di concessione governativa e dato ancora che per i primi due anni di abbonamento vige l'esenzione dalla tassa di concessione sul canone televisivo per lire duemila, siamo ad informarVi di aver richiesto — con decorrenza dal 1° gennaio 1959 — la riduzione di lire duemila annue per tutti gli abbonati alla televisione che abbiano già usufruito del periodo di esenzione governativa e per tutti gli altri, man mano che cesseranno di usufruirne.

Se tale nostra proposta verrà sanzionata dal Comitato Interministeriale dei Prezzi, il canone normale di abbonamento alla radiotelevisione che sino al 31 dicembre 1956 era stato di lire 18.000 annue, comprensivo delle tasse governative, verrebbe a ridursi, sempre comprensivo delle stesse, a lire 14.000 a partire dal 1° gennaio 1959.

Confidiamo che tale ulteriore riduzione valga a diffondere sempre più l'uso della radio e della televisione tra le categorie meno abbienti, che sono quelle che più possono avvantaggiarsi dei servizi di trasmissione della Vostra Società.

A tutto il personale della Radiotelevisione Italiana — dai massimi dirigenti ai collaboratori minori — va il nostro cordiale ringraziamento per l'attiva intelligente prestazione di lavoro data anche in questo esercizio con tradizionale senso di attaccamento all'Azienda.

I trogloditi

La commedia, rappresentata a Broadway al "Bijou Theatre", nello scorso ottobre, costituisce un ritorno alle scene dell'autore dopo ben quattordici anni di assenza

I lettori anglosassoni cominciarono a guardare il mondo attraverso i meravigliosi occhi di William Saroyan nel 1934: è la data di pubblicazione del suo primo volume di racconti. *The daring young man on the flying trapeze*. Il suo ottimismo nei riguardi della Natura, seppure poco stimolante, apparve subito contagioso; l'intenero stupore per gli animali, le piante, gli uomini, le cose viventi in generale, sembrò rinverdire le relazioni tra letteratura e creato. La seduzione dello stile — invero abbastanza originale — che pareva fondere un massimo di obiettività e di immediatezza descrittiva con un massimo di soggettività autobiografica, fece il resto. E Saroyan divenne famoso. Lo spolvero di mestizia che rincrudiva appena i suoi idilli suggeriva ai lettori la presenza di un impegno sentimentale autentico: e amor fraterno, umana solidarietà, simpatia panteistica si traducevano, qua e là esplicitamente, nei termini di una filosofia ingenua ma attraente.

La gran fortuna di Saroyan in Italia cominciò più tardi e nel segno di una certa confusione: era l'immediato

Ma via via che il tempo passava e la riflessione veniva maturando, quei meravigliosi occhi di William Saroyan erano divisi in parte contro di lui: e ci si accorgeva che l'America sconosciuta ci era sembrata vera e concreta nelle descrizioni del Nostro appunto perché la conoscevamo poco. Ma che, di fatto, l'ispirazione di Saroyan, armeno di fresca importazione, era prevalentemente favolistica, e la sua America qua e là rassomigliava a un prato verde da idillio, e nel fondo i suoi americani avevano problemi e mostravano tratti vagamente universali, tanto da ispirargli una filosofia che affondava radici poco profonde in un terreno che poteva essere dappertutto come in nessun luogo. Gli è toccato così di scendere qualche gradino, di essere ridotto dal giudizio critico in limiti più modesti. Entro i quali, però, si salva e sopravvive per l'autentica qualità dello stile, la grazia, la felicità a raccontare, l'estro inventivo; quando questa somma di preziosissimi doni non viene soverchiata dalle sue ambizioni filosofiche o addirittura messianiche. Nel primo caso il miracolo dell'esistenza, soffocato dall'abitudine a vivere tante ore di seguito, tanti giorni eguali, rispunta dalle sue pagine con una toccante grazia poetica.

I suoi rapporti col teatro sono stati fortunatissimi, fin dall'esordio. Qui egli è riuscito, con un'astuzia probabilmente involontaria, a sorprendere e interessare il pubblico senza sconvolgerlo in profondità, ricorrendo volta a volta una serie di rivoluzioni secondarie che, a conti fatti, muovevano solo in superficie le chiare acque dei suoi spettacoli. Prendete ad esempio *Puntate su domattina*, giudicata comunemente una delle sue commedie migliori. Precorrendo le formule neorealistiche — e aveva tutti i numeri per farlo — mise in scena il lavoro reclutando attori che non avessero mai recitato. Alla prima rappresentazione, invitò spettatori che dichiarassero per iscritto di non essere mai stati a teatro; alla seconda, per analogia, un pubblico di ragazzi; alla terza, non più invitati, i biglietti erano però ugualmente gratuiti: solo scomodo, una coda interminabile al botteghino. Dopodiché si risolse finalmente ad esigere il consueto tributo, annunciando tuttavia che avrebbe personalmente restituito il prezzo del biglietto a chi non fosse stato soddisfatto dello spettacolo. Non basta: alcuni osservarono che la commedia non era di facile comprensione, ed egli dispose che gli attori la recitassero due volte una dopo l'altra nella stessa sera. In tal modo i disadatti e i tardivi potevano ripetere la classe senza supplemento di spesa.

Questi espedienti, nati dall'entusiasmo, si tradussero in una pubblicità che non avrebbe potuto essere più fortunata. Bisogna aggiungere però che la commedia era buona. *Il mio cuore sugli altipiani* gli meritò il Premio Pulitzer; ed egli lo rifiutò, sdegnando ogni contaminazione tra arte e commercio. Va da sé che gli incassi non ne soffrirono.

A un certo punto si stanca di prenderci la speranza a un mondo che ne



Saroyan durante un breve soggiorno a Venezia nel 1957

dopo guerra, e si reagiva istintivamente al conformismo di un ventennio. Gli autori americani venivano divorziati in blocco, tra Hemingway, Caldwell, Cain, Dos Passos, Steinbeck, Saroyan, Faulkner ecc. ecc., non si distingueva gran che. L'idillio di Saroyan e il lirismo di Hemingway venivano accomunati da una stessa etichetta realistica; di un intero continente che esprimeva nei suoi scrittori differenti realtà etniche e culturali, si coglieva un vago denominatore comune, quel realismo appunto che per i nostri lettori voleva dire l'apparente ripudio di ogni mediazione letteraria, l'adesione diretta alla varietà dei fenomeni con la massima obiettività e spregiudicatezza, soprattutto la libera scelta dei temi e dei termini. In realtà la sensazione non era completamente sbagliata, e la lezione che se ne ricavava comunque utile; anche se, per un certo verso, la poetica di Saroyan ci sembra oggi altrettanto elusiva di quella di un nostro prosatore d'arte, per inaccostabili che siano l'una all'altra.

Ma non era tempo per distinzioni sottili, tanto meno in materia letteraria, e d'altra parte tra quelle pagine così diverse circolava pure un'aria differente dalla nostra, e in qualche modo comune, che sapeva di libero voto, di libera stampa, di istituzioni ragionevoli, di scandali possibili: in una parola, vagamente di democrazia. Possiamo dire cioè che l'amore per Saroyan negli anni del dopoguerra italiano ha rappresentato per noi un apprendistato di libertà: uno dei tanti necessarissimi. E che la diffusione di un Saroyan, programmaticamente anticultural, si giustificava proprio con una motivazione di ordine culturale.

tiene conto assai poco, e si rifiuta praticamente di adottare le soluzioni idilliache che egli suggerisce. Per quattordici anni si tiene lontano da Broadway. Una crisi di crescenza? Per fortuna sua e del suo pubblico, il saggio Saroyan è un fanciullo che non si duole di non essere cresciuto. E il suo ritorno alle scene con *I trogloditi*, rappresentato al « Bijou Theatre » nello scorso ottobre, ci ha mostrato un Saroyan poco diverso da quello che rammentavamo.

Raccontare la commedia non è facile, tanto più che ne sono assenti veri e propri conflitti drammatici e vi accade assai poco. L'azione si colloca in un vecchio teatro di New York, abbandonato e cadente, intorno al quale risuonano i picconi dei demolitori: l'intera zona è destinata ad essere abbattuta. Vi abitano un'indomabile coppia di vecchi attori, il Re e la Regina, che hanno serbato intatta la regalità nella presente miseria; e il Duca, uno scaduto campione dei massimi che tanti anni avanti ha perso il titolo per timore di accappare il suo avversario. Al gruppetto si aggiunge prima una ragazza disoccupata, e poi un ciarlatano con il suo orso ammaestrato, Gorky, e una donna, sua moglie, che partorisce un bambino in quel ricovero squallido. Tali personaggi sono tutti destituiti di ogni razionale speranza, hanno fame, freddo, paura, sono fallditi nella vita e nei sogni; ma contro lo spavento e la morte reagiscono con l'amore, la tenerezza, la pietà, e per essi, con una accettazione totale dell'esistenza che si risolve in una sfida

vittoriosa. Al loro modo, ciascuno vince e capisce.

La commedia, sembra, ha avuto un grande successo di pubblico; la critica, ha alternato entusiasmi e riserve. Alcuni hanno voluto leggere l'intera trama in chiave simbolica, attribuendole addirittura un messaggio di ordine politico; dove l'orso ammazzato ma affezionato al padrone starebbe a figurare il proletario russo dopo le riforme annunciate da Krusciov; e il Re, l'America, indotta dai suoi alleati umanitari ad aprire la porta dove bussa il dolore e la miseria del mondo.

Ma, ad una semplice lettura del copione, questa gran fatica interpretativa sembra poco meno che gratuita: mentre viene fatto di osservare che dove figurano scopertamente simboli e si enunciano filosofemi, la commedia scade e i personaggi paiono verbosi e astratti. Mentre il meglio di loro appartiene all'ordine dei sentimenti, intrecciati e sfumati con delicatezza e poesia, lievitati dall'immaginazione. Così suggestivi e toccanti che un critico americano di buonafede, nel formulare le proprie riserve, era trafitto dal timore di sembrare uno scettico, un cinico o addirittura un malvagio; un sadico che si divertisse a squinternare le aeree costruzioni tinte di rosa di un commediografo dal cuore d'oro, che appunto in premio della sua bontà poteva essere insieme così gradevolmente triste e irresistibilmente gaio.

Fabio Borrelli

Consolatevi con le teorie di Gelsomino

LA FORTUNA D'ESSER BRUTTI

*Una radiocommedia di Glauco Ponza
na con Marcello Giorda protagonista*

Il nostro lettore (certamente bellissimo) conta senza dubbio nella cerchia delle sue conoscenze un tipo di scarsa venustà, un tale di cui si può forse dimenticare il nome, ma non l'aspetto. «Sai, quello... come si chiama?... quello brutto!». Ecco: il lettore pensi a quel tale e sappia che, ponendolo accanto al protagonista della radiocommedia di Glauco Ponza, egli lo vedrebbe felice sintesi di Apollo, Filippo il Bello e Marlon Brando. Perché il personaggio è di una bruttezza senza rimedio. L'autore, che lo ha immaginato quale espressione simbolica del complesso d'inferiorità di tutti gli uomini non belli, ha voluto addirittura categoricamente chiamarlo «il brutto». Così, senza possibilità di compassione equivoci.

Tanto, e fondatamente, ossessionato dalla propria sgradevolezza fisica è il brutto che ha deciso di farla finita e di troncare, mercé un solido lampione, una robusta corda ed un eccellente sapone in polvere, la squallida esistenza. La radiocommedia s'apre appunto sul triste proposito di lui che intende, la perifrasi è voluta, compiere omicidio sulla propria persona: «Io non mi suicido per annientarmi... E' un dispetto che faccio al mio prossimo, la sottrazione di una causa di divertimento per chi trova piacevole far dello spirito sui miei connotati».

Eccolo, lo sconsolato e irritato signore, solo, in piena notte, in una stradina foscamente illuminata. La vediamo, questa stradina, stretta fra mura altissime dalle finestre ostinatamente chiuse: una scena che appare tutta di pietra (come di pietra sono i cuori umani, specialmente quelli femminili) ma che noi volentieri immaginiamo di cartapesta, o addirittura ingenuamente dipinta su un fondale di rozza tela; una scena insomma

ziale (altrimenti la radiocommedia sarebbe troppo presto finita) soprattagiungono una guardia notturna, diligente osservatrice di ogni regolamento, e Gelsomino, ladro di facile parlantina e di profonde intuizioni. La cerimonia dell'omicidio su propria persona è così forzatamente interrotta ed inizia invece un dialogo vivace e brillante fra il ladro ed il brutto, dialogo che vanamente l'agente dell'ordine cerca d'interrompere col suo noioso regolamento. Gelsomino ispira simpatia e, di confidenza in confidenza, il brutto rievoca per lui il penultimo atto della sua storia: quello che l'ha visto respinto dalla donna bruttissima che aveva cercato di conquistare: il mondo non lo vuole, tutti gli sono contro, anche le brutte, anche il suo subcosciente. Ma Gelsomino, ladro psicologo, saprà mostargli come la colpa dell'accaduto sia soltanto di lui che non ha saputo sfruttare la grande fortuna propria dei brutti: la fortuna di... Non sveleremo qui la consolante teoria del simpatico Gelsomino; diremo solo che il nostro lettore (certamente bellissimo) avrà che preoccuparsi e sarà forse portato a pensare a quel tale suo conoscente con una certa invidia. Eh, sì! Perché non sembra, ma esser brutti è proprio una gran fortuna!

c. m.

sabato ore 22 progr. nazionale

da commedia del tempo che fu, magari da commedia dell'arte. E non paia arbitraria fantascienza la nostra, ché i personaggi del lavoro, pur ricchi di moderni dubbi e di attuali problemi, pur chiamandosi perfino Metronotte e Subconsciente, si riallacciano all'antico filone dei Truffaldini, delle Ingegne, dei Capitani, dei Brighella, dei Dottori.

S'apre dunque il velario sulla viazzia a malapena rischiarata dalla luce di un lampione la cui asta grigia regge, oltre la lampada, una corda che termina a nodo scorsoio: il brutto sta per porre in atto il suo proposito. Ma provviden-

RADAR

Ricordiamo Cesare Pascarella, oggi che sono passati cent'anni dalla sua nascita (il 25° il 27° o il 28° di aprile? ahimè, le biografie non ci assicurano!); ricordiamo il romano Pascarella che ha superato la propria età e non corre il pericolo di vedersi contestato il titolo di poeta, di classico contemporaneo, per quanto mutati siano i gusti, e il silenzio su di lui pesi ormai da mezzo secolo e passa, e i sonetti di Storia nostra, usciti postumi (egli morì nel '40), non siano riusciti a interromperlo.

Una volta la popolarità di Pascarella era grande. Egli non era Pascarella, era «Pasca». Lo scialleto sulle spalle, la pipa in bocca: buon disegnatore di asini e di macchiette di città e di campagna, gran camminatore, alacre viaggiatore del mondo («pado un momento in India e torno subito» è un suo motto celebre), uomo faceto, burlesco, scapigliato, recitatore dei suoi versi esaltante come pochi (ai tempi in cui c'era un pubblico che accorreva in teatro ad ascoltare dinizioni), e tutt'intieme spirito liberissimo e franco. Forse pochi sapevano chi erano anche suoi i buffi versicoli cantarellati del Povero soldato («Il povero soldato - E' condannato a morte. - Lontano da la consorte - Vicino al colonnel!»). Quando al mattin si sveglia - Per esser fulciato. - Si butta per malato - E dice che non può...), ma tutti certamente sapevano che i cinquanta sonetti della Scoperta dell'America erano di Cesare Pascarella. Stampata cento volte alla macchia la Scoperta (che è del 1894) si vendeva ai cantoni

di strada fino, credo, a un vent'anni fa: cosa che non mi pa-

re sia avvenuta per nessun'altra poesia dei nostri tempi. Ma la Scoperta fu goduta soprattutto per certo gioco comico e talora buffonesco, e una sfumatura di filosofia semplice, comunale e schiettamente popolare. Alcune battute dipartirono celebri. Il re che dice:

Per esse' re so' re, non c'è quistione: - Ma mica posso fa' quer che me pare: o il popolano che spiega: - Vedi noi? Mo noi stiamo a fai baldorino! - Num ce se pensa e stiamo all'osteria: - Ma invece stiamo tutti ne la storia. - Ma più che la Scoperta, felicissima invenzione, sono poesie compiuta e serrata Er morto de campazia. La serenata e Villa Gloria, rappresentazioni di fatti stupendamente vive, balzanti, nitide. Per Villa Gloria Giacò Carducci lo salutò poeta epico, Ed epico dappero è quel poemetto sulla morte eroica dei fratelli Cairoli, sulle gesta di quei settanta volontari, per i quali il Carducci, cantandoli anche lui, dovrà scomodare gli antichi Fabi senza raggiungere quell'umiltà e insieme potenza della cronaca, quel riscatto del puro nella elementarità e spontaneità della partecipazione sentimentale che sono il miracolo della poesia epica.

Con quel centinaio di sonetti in tutto l'opera di Pascarella parve finita. «Mi porti le sue opere» gli chiese una volta solennemente lo storico tedesco di Roma Teodoro Mommsen, autore di libri monumentali. E il «Pasca» gli portò intimidito il fascicololetto di Villa Gloria. «Ecco le mie opere». In pochi anni sembrava che avesse concluso il suo lavoro. Cominciò un lungo silenzio dell'artista che diventò sempre più assoluto con l'età e con la sordità. Ma in quel silenzio egli lavorava assorbito dalla cura paziente e severa a quel poema sulla storia d'Italia che, raccontato anche quello da un popolano, non poteva resistere senza falle e cadute per tutti i 550 sonetti ideati.

Ne sono rimasti cento di meno, di cui solo pochi dell'antica altezza raggiunta di balzo in gioventù. Il Pascarella era vissuto nell'aura ancora spirante dell'epopea risorgimentale (ragazzino, era fuggito a piedi dal Seminario di Frascati per assistere all'ingresso dei bersaglieri a Porta Pia); era, come il Carducci, adoratore di Garibaldi e di Mazzini. Ne seppe raffigurare qualche tratto, ma soprattutto comunicarci la sua religione. Anche per questo Pascarella ci è caro: e non ci può essere autologia di poeti del Risorgimento che non faccia posto a Villa Gloria e a qualche sonetto di Storia nostra.

Franco Antonicelli



Marcello Giorda (Gelsomino)



Sandro Bolchi, il regista



Una scena di *Piccola città*, il dramma di Thornton Wilder, con Elsa Merlini (la prima a destra) e il compianto Renato Cialente (il primo a sinistra)

Mostra personale di Elsa Merlini

Come oggi i nostri padri amano richiamarsi spesso al primo decennio del secolo considerandolo il più delizioso periodo che mai abbiano vissuto gli italiani, così pensiamo che un giorno si riguarderà ai dieci anni precedenti la seconda guerra mondiale con lo stesso spirito con cui un buddista considera il Nirvana. E se qualcuno avesse provveduto a lasciare per i posteri una tangibile documentazione di quell'epoca, non dovrebbe aver dimenticato i seguenti oggetti: un telefono bianco, un paio di uose, uno jojo, qualche figurina dei Tre moschettieri e soprattutto una fotografia di Elsa Merlini. Non vi fu infatti, a parte Dina Galì che apparteneva però ad altra generazione, attrice più simpaticamente popolare di lei: elegante, irresistibile, deliziosamente bisbetica o appassionatamente sincera, Elsa Merlini rappresentò la schiettezza e al tempo stesso l'equilibrio di una età felice. Di lei un biografo ha scritto, ricorrendo a un aggettivo ormai démodé, che era «noventecente in ogni sua manifestazione». E che fosse attrice autentica, nel senso più bello e più alto del termine, la Merlini lo dimostra ancor oggi quando, sia pur faticosamente, concede al pubblico la gioia d'un suo ritorno sul palcoscenico, sul teleschermo o ai microfoni della radio.

giovedì ore 21 secondo programma

IL MAGO DELLA PIOGGIA

di N. Richard Nash

Interpretata, nella riduzione cinematografica, dal noto attore Burt Lancaster, questa commedia è giunta in Italia circa un anno e mezzo fa ed ha incontrato calorosi consensi proprio grazie ad Elsa Merlini, interprete squisita. La vicenda si svolge in un paese del West afflitto dalla siccità, dove fa la sua apparizione uno scaltro ciarlatano che garantisce abbondanti piogge dietro compenso. A questo personaggio se ne affianca un altro di non minore plasticità: quello di una zitella, ansiosa di ricevere dalla vita ciò che mai ha avuto.

LA MAESTRINA di Dario Niccodemi

Ecco un copione che in poco più di quarant'anni di vita ha percorso a velocità vertiginosa le scene di mezzo mondo. Appartiene, con *Scampolo*, al gruppo rosa-sentimentale di Niccodemi, quello che, a conti fatti, gli garantisce il favore immediato del pubblico. Garbata, fresca, facile negli effetti, calcolata dall'autore come un congegno puntato sul cuore dello spettatore, *La maestrina* è stata anche ridotta per lo schermo, ripetendo il successo che l'ha sempre accompagnata alla ribalta.

PICCOLA CITTA' di Thornton Wilder

Apparsa per la prima volta in Italia nel famoso teatro Manzoni di Milano poi distrutto dalla guerra, la commedia di Thornton Wilder, oltre ad ammirare una serata rimasta memorabile per la battaglia che si scatenò, fece intendere chiaramente che, dopo un lungo torpore, la scena di prosa aveva ancora qualcosa di nuovo da dire. La ri-

produzione delle piccole realtà quotidiane, la semplicità dei mezzi espressivi, l'impronta di vera poesia collocano quest'opera fra le più significative della produzione contemporanea. Il regista — che Renato Cialente impersonava meravigliosamente — e, ancor più, Emilia sono personaggi che non si cancellano né dalla memoria né dalle austere pagine della storia del teatro.

SANTA GIOVANNA di G. B. Shaw

Una delle più grandi interpretazioni di Elsa Merlini, così aperta al tipico gusto shawiano. L'eroina di Orléans appare qui nella pienezza del suo trasporto mistico, nel segno soprannaturale della sua missione, con in più un certo vigore umoresco proprio del grande Shaw. Il quale, stimolato forse dal suo spirito di protestante, ha finito con l'essere egli stesso attanagliato dalla purezza del personaggio. Si tratta, secondo la maggioranza dei critici, del suo capolavoro.

LA SIGNORA MORLI UNA E DUE di Luigi Pirandello

Quest'opera appartiene al periodo della grande problematica pirandelliana. Recitata nel 1920, è dunque «contenuta» di *Tutto per bene, Come prima, meglio di prima* (oltre che dell'altro unico Cecè) e precede di un anno *Sei personaggi in cerca d'autore*, di due *L'Enrico IV*. Il caso di Evelina che si comporta in modi del tutto differenti a seconda che si trovi nella casa del marito, dal quale è divisa, o nella casa dell'amante, può bastare da sé solo a puntualizzare i motivi e gli interessi del teatro di Pirandello.

e. m. p.

ROSMERSHOLM

dramma in quattro atti di Enrico Ibsen

In quindici anni or sono, in un teatro di Rio de Janeiro, al termine di un memorabile spettacolo fu inaugurata una lapide che recava scritte la parola: « Omaggio al genio di Ibsen-Duse ». La rappresentazione scelta per la cerimonia, con la quale si intendevano celebrare, accomunati nell'omaggio, il nome dello scrittore e quello dell'attrice che tanto contribuiva a diffonderne l'opera nei paesi latini, era la rappresen-

tazione di *Rosmersholm*. Scelta significativa e felice, ché Rosmersholm, da qualche critico ritenuto addirittura il capolavoro ibseniano, è certo fra le opere più alte ed ispirate del drammaturgo norvegese. Il lavoro, inizialmente intitolato *I cavalli bianchi*, fu pubblicato nel 1886.

Beata, moglie del pastore protestante Giovanni Rosmer, ha trovato tragica fine cadendo nella gora di un mulino. Con la morte della sposa l'uomo, un tempo di esemplare rigida austernità, appare completamente mutato e, mentre rinnega la religione dei padri, si prefigge quale unico scopo quello di cercare la felicità, per sé e per gli altri. Il suo profondo muta-

mercoledì ore 21,20 terzo programma



Mario Feliciani (Johannes Rosmer)

mento non è però spontaneo, ché a rompere ogni legame col passato lo spinge Rebecca West, selvaggia volitiva creatura che da qualche anno vive in casa Rosmer. Nessuna meraviglia quindi se il pastore, allorché viene a sapere che proprio quella donna, perdutamente presa di lui, ha spinto Beata alla morte, vede di colpo tutto crollare. Caduto in desolato abbandono, si dichiara inutile e incapace a qualunque conquista. Sarà Rebecca a risollevarlo. Nobilitata dall'atmosfera stessa della casa, essa gli si mostra ora migliore, purificata nella coscienza della colpa. E lo rincuora, gli rideona forza e coraggio, restituendolo, assieme a se medesima, alla volontà che è capace fino del supremo sacrificio.

ANNA BOLENA

radiodramma di Mario Vani

Tutti sanno che re Enrico VIII d'Inghilterra ebbe sei mogli. Non tutti, probabilmente, ne ricordano i nomi; ma, è altrettanto probabile, ognuno ricorda quello di Anna Bolena. Che la sposa legittima si chiamasse Caterina d'Aragona, che l'ultima della serie, quella che ebbe la gran ventura di sopravvivere ad Enrico, fosse Caterina Parr, qualcuno può dimenticarlo. Ma il nome di Anna Bolena è nella memoria di tutti. Perché? Le ragioni da re e per ordine del re affidata, a soli ventinove anni, alle mani del boia. Nulla insomma le mancò per divenire ben presto personaggio pronto per la letteratura e per il teatro. Ultima, in ordine di tempo, fra le varie opere ispirate alla singolare vita di questa donna è appunto la composizione radiofonica di Mario Vani, il quale, pur senza rinunciare al necessario movimento drammatico ed agli efficaci contrasti fra i vari tipi umani che agiscono nella vicenda, ha cercato di mantenere una scrupolosa obiettività storica. Diciamo «ha cercato», perché la figura di Anna, della quale già si conosce il tragico appuntamento con la morte, induce fatalmente l'autore (e non gliene facciamo davvero una colpa) ad una certa indulgenza. Lo scisma d'Inghilterra, la scomunica di re Enrico, le persecuzioni dei cattolici: avvenimenti più grandi di lei che ne fu la contingente occasione. Una donna dagli occhi d'un azzurro profondo; un po' ambiziosa, certo, ma non cattiva: una donna come tante altre.

lunedì ore 17 secondo programma



Un curioso Dante barbuto con la sua angelica Beatrice in un'antica miniatura

Bellantesse, Bellamprato, Dolcedonna, Altadonna, Belcore, Macchiettina, Ruvinosa, Leggiera... nomi leggiadri, allusivi, che risuonano tristemente all'orecchio e richiamano tutti, chissà perché, le «abbandonate» di Reiner Maria Rilke: Christine de Pisan, Diana Buondelmonte e altre sbucanti dalle pagine dei *Quaterni di Malte Laurids Brigge*, altre le cui fragili vite è sotoccata nel silenzio. Nomi di donne medioevali. I poeti ce li consegnano come reliquie in cofani di cristallo, la realtà li rifiuta; eppure sono nomi autentici. In ognuno di essi è un attimo della storia umana che si fa corpo, e assume un destino, per lo più compassionevole. «Credete, madonna, che appena morta entrete in paradiso?», domanda il confessore Giovanni Busch alla duchessa di Brunswick, morente, nel *Liber de Reformatione Monasteriorum*. «Lo credo per certo», risponde la dama. E il sacerdote stupito: «Come! Per molti anni siete vissuta con vostro marito, il signor Duca, sempre fra molte delizie, con vino e birra, con carne e selvaggina arrostita e lessata; e tuttavia vi aspettate di volarvene direttamente in paradiso, appena morta?». «Caro Padre, io non vissuta qui, in questo castello, come un'anacoreta in una cella. Quali delizie e piaceri ho goduto eccetto il fatto che ho cercato di mostrare un volto lieto ai miei servi e alle mie cameriere? Ho un duro marito, come sapete, che a mal' pena si cura delle donne, e ha per essere poca inclinazione. Non sono dunque stata nel castello come in una cella?». Tale, il bilancio di un'aristocratica. Non più allegro era quello della donna comune, come dimostrano i manuali di precettistica del tempo. Le borghesi erano tenute a osservare rigide norme mbrali e a lavorare come e più delle loro stesse domestiche: dar aria alla casa, rammendare, pulire vestiti e pellicce, dar la caccia alle pulci e agli altri parassiti, tener lontane le zanzare e i topi; e inoltre: provvedere alla spesa, ordinare cene e piatti, istruire i servi, intendersi di spezie, salse, vivande di ogni genere; far il burro, i formaggi, la birra, le candele; salare le carni, tessere la stoffa o la tela, tagliare e cucire gli abiti, e infine amministrare il patrimonio familiare. Le contadine abitavano in tuguri, erano addette a lavori pesanti («Una donna costa assai meno di un uomo»). Tutte tre le categorie assolvevano compiti mascolini, in assenza del marito, o del padre, o del fratello, o del figlio (basti pensare quella Margherita Pastore che difende le mura del

Manor perennemente assediata dai nemici del consorte, e considera cosa normale veder crollare le pareti della sua camera da letto, sotto l'impeto degli armati). La donna medioevale rimaneva sola per mesi, per anni, a causa delle guerre e delle crociate; era esposta a angosce e sopravvisse; era maritata presto (verso i quindici anni e anche verso i dodici, tredici); era monacata. E spesso malmaritata o malmonacata. Non bastava: era vittima degli odii, delle distruzioni, delle vendette private e politiche; era radice e pretesto di quella specie di furia collettiva che Giovanni Villani chiama «la maleficenza del disfare». Ma dunque, frattanto funesto rumore intorno alla donna, in un caso, e tanto silenzio nell'altro, come non pensare al Medioevo come a un'epoca misogina? E diffatti lo fu, ma non esclusivamente. Fu anche l'opposto. Vide nella donna Eva o Maria. «Io sono la vedova del grande Adamo: - fui io, un tempo, a insultare Gesù, a privare del cielo i miei figli...». «Devo essere preferita all'uomo per il luogo, perché Adamo fu creato fuori del Paradiso e io dentro; - per la concezione, perché fu una donna a concepire Dio; - per l'apparizione, perché Cristo apparve a una donna, dopo la Resurrezione; - per l'esatta-

zione, perché una donna è esaltata al di sopra dei cori degli Angeli, cioè Maria Benedetta». Ma l'antinomia in termini crudi è posta solo dal volgo. Le classi colte, e per esse i filosofi, esprimono la loro costante aspirazione a una sintesi degli opposti. Ne testimoniano i poeti. I provenzali, dapprima, con il loro concetto della «bellezza fina» che è ancora astratto, ma apre spiragli, qua e là, a una immagine «vera» della donna. Poi il *Roman de la Rose*, dove Jean de Meun scopre il ridicolo nell'imperfetto abbandono alla natura, per un malinteso rispetto delle leggi morali che, secondo lui, sono veri e propri errori fisiologici e psicologici, o usanze sorpassate (è evidente la polemica contro gli eccessi degli pseudo-mistici, imperveranti, che parevano riassumere e invece tradivano il pensiero cristiano, ben altrimenti comprensivo e pieno).

Poi i *Carmina burana*, ritorno paganeggianti a Orazio e Catullo, e la poesia dei «furlanti» burleschi, tutta giochi e stoghi e non documento degno di fede. Poi il «dolce stil novo», che angelicando la donna tenta un'estrema spiritualizzazione del senso e riinventa la bellezza come categoria. Poi il Petrarca, uomo «nuovo», con i suoi trasalimenti così terrestri («Quante volte diss'io pien di spavento!». Costei per fermo nacque in paradiso!). Pién di spavento, sentendo che Laura è perduta, inaccessibile, per lui, uomo). E finalmente, il Boccaccio. Adalida vide il forestiero e l'osservò attentamente, e già riconosciutolo, come se fosse impazzita, gettò la tavola che aveva dinanzi. — E' il mio signore, è proprio messer Torello! — E, corsa alla tavola alla quale esso sedeva, senza aver riguardo a' suoi drappi od a cosa che sopra la tavola fosse, gittatasi oltre quanto poté, l'abbracciò strettamente, né mai dal suo collo fu putata, per detto o per fatto di alcuno che qui fosse, levare, infino a tanto che per messer Torello non le fu detto: — Dòminati, ti prego! avrai tempo d'abbracciarmi». La donna del Boccaccio, riabilitata nella sua stessa carnalità in un raggiunto equilibrio psichico, non è più medioevale. È moderna.

Gastone Da Venezia



Lancillotto e Ginevra

BEATRICE UNO E DUE

Una trasmissione del Terzo Programma per il ciclo
“La donna nel Medioevo”

-quiz- n. 6



CERCATE DI INDOVINARE...

Inutile fingere, quando soffre
E soffre perché non
digerisce bene. Ha
spesso mal di capo,
inappetenza, flatulenza,
stilchezza, gonfiore e peso allo
stomaco, sonnolenza
e dopo i pasti. È
spesso di cattivo
umore. Che cosa deve
fare per curarsi?

È chiaro dove prendere l'Amaro Medicinale Giuliani.

AVETE INDOVINATO?

Prendete l'**Amaro Medicinale Giuliani** per eliminare le sofferenze derivanti da cattiva digestione.

L'AMARO MEDICINALE GIULIANI liquido elimina lingua sporca, alito cattivo, mal di capo, nausea, inappetenza, sonnolenza dopo i pasti.



Nelle Farmacie: ITALIA - SVIZZERA
- U.S.A. (Italian Drugs Importing Co.
225 Lafayette - NEW YORK 12)

A.C.I.S. n° 511 del 10 Gennaio 1958

dalm

FRIZIONE
CONTI
antireumatica

non unge, non macchia, non irrita
chiedetela nelle Farmacie

A.C.I.S. n° 1508

giovedì ore 21,20
terzo programma

"ABU HASSAN," DI WEBER E "LA GUERRA IN FAMIGLIA," DI SCHUBERT



Interpreti di Abu Hassan: Giorgio Tadeo, Alvinio Misciano, Ilva Ligabue e il direttore Nino Sanzogno

Due brevi opere gioco propongono ancora una volta, ed entro particolari limiti, il problema del «comico» in musica. Nell'infinita varietà di atteggiamenti melodici, ritmici e armonici, nella ricca serie di accenti, che l'arte dei suoni ha mostrato di possedere, in quattro secoli di esperienze melodrammatiche — mezzi e attitudini che le hanno permesso di assumere e trasfigurare gli elementi dinamici d'innumerevoli vicende drammatiche — quali in particolare posseggono risonanze gioco, quali si dimostrano capaci di suscitare la fran-

tasia romantica, incline all'orrore, al sovrannaturale, o all'intima, patetica melancolia, chiamava a imprese artistiche di ben altra portata.

In *Abu Hassan* di Weber (lavoro giovanile, composto nel 1811) è presente non tanto la suggestione rossiniana (la carriera del pesarese era allora appena agli inizi), quanto quella di Mozart; senonché ciò che in Mozart è fine atteggiamento spirituale, sorriso del cuore più che dei sensi, diviene qui mera velleità, puro sostegno fonico a una vicenda teatralmente ingegnosa. Si tratta d'una delle tante «turcherie», una delle opere che secondevano una fantasiosa moda del tempo, quella di portare sulle scene musicali califfi, pascià e odalische, nella persuasione d'averne, con quel semplice mezzo, già provocato lailarità dello spettatore. Due sposi, Abu Hassan e Fatima, al servizio d'un potente califfo, si trovano ad essere senza un soldo, e pieni di debiti. Poiché il loro signore ha l'abitudine di gratificare d'un particolare «dono funebre», quelli fra i suoi dipendenti che rimangono vedovi, Abu Hassan e Fatima escogitano un expediente per far quattrini: lui andrà dal califfo ad annunciare la morte di Fatima; e lei andrà da Zobeida, sposa del califfo, ad annunciare la morte di Abu Hassan. Occorre far presto a mettere in scena la duplice trovata, perché già i creditori premono minacciosi, pretendendo il pagamento d'una imprecisa quantità di cambi: esse sono però state tutte riscattate dal cambiavolato Omar, un vecchio che è innamorato di Fatima e che spera d'aver così trovato il mezzo per piegarla ai suoi voleri. Questo il nodo della vicenda; e s'intuisce com'esso venga piacevolmente sciolti. La doppia «finta morte» è annunciata e i danari dei doni funebri vengono incassati; Omar, dal canto suo, fa il tentativo che gli sta a cuore; ma deve presto celarsi, che in

casa di Abu Hassan e di Fatima, dov'egli è penetrato, sta per giungere il califfo con la sua consorte, per constatare se realmente quei due suoi servitori siano passati a miglior vita: un'eventualità che incomincia a sembrare poco verosimile. Com'era prevedibile, il trucco è presto scoperto; ma l'ira del signore si riversa tutta, inopinatamente, su Omar, e per i due sposi la vicenda finisce gioiosamente.

La musica di quest'operina (un Singspiel, che alterna brani cantati a brani parlati), in sé e per sé considerata non manifesta particolare consistenza: si potrebbe accostarla alle composizioni di Weber per pianoforte, dove la «leggerezza» di Mozart e la gaietà del primo Rossini subiscono, non sempre felicemente, la prova del travestimento in accenti germanici, spesso «meccanici», duri, legnosi. E tuttavia quando Fatima piange la finta morte del suo sposo, il musicista intona un canto sinceramente patetico; ciò che drammaticamente risulta assurdo ma che vale a dimostrare quale fosse la vera vocazione poetica di Weber.

L'operina di Schubert (qualcuno l'ha voluta addirittura chiamare operetta) strappa invece di dolce musicalità. Fu scritta nel 1823, su testo di Ignazio Castelli, il quale ambientò nell'epoca delle crociate una vicenda arrangiante alla *Lisistrata* di Aristofane. Una contessa e le sue dame apprendono che i mariti stanno per tornare da un'impresa guerresca: si fermeranno poco tempo al castello, tuttavia, perché impegnati a ripartire ben presto per la guerra. Stanche di esser così tra-

Al momento di andare in macchina apprendiamo che in luogo di queste due opere andrà in onda sul Programma Nazionale, giovedì 8 alle ore 21 dal teatro alla Scala, «LA WALKIRIA» di Riccardo Wagner.

ca risata o almeno lo schietto sorriso? La più formidabile esperienza musicale nel «comico» che si ricordi — quella di Rossini — trovò, com'è noto, nello scatenamento ritmico la «parola» magica, irresistibile, atta alla farsa o alla commedia di caratteri, alla pura e semplice buffoneria e alla indagine psicologica. Altra volta, invece, in esperienze di più modesta portata, la giocondità è quindi il sorriso, se non l'aperta risata, sorsero dall'accostamento d'una vicenda veramente comica con vocaboli musicali più genericci, e tuttavia tali da non attenuare l'efficacia dell'azione scenica, tali da sostenerla, almeno, con gentile proprietà. È il caso, appunto, delle due opere di cui discorriamo: *Abu Hassan* di Weber e *La guerra in famiglia* di Schubert. Lavori «minori», di due grandi musicisti, la cui fan-



Una scena di *La guerra in famiglia* di Schubert. Da sinistra: Luigi Alva, Mariella Adani, Alfredo Giacomotti, Cesy Broggini, Bianca Maria Casoni, Stefania Malagù, Nicola Monti, Aureliana Beltrami

L'operina giovanile di Weber, composta nel 1811, è una delle tante «turcherie», dell'epoca, che rivela tuttavia la suggestione mozartiana. Quella di Schubert, scritta nel 1823, anch'essa fragile nella vicenda, è piena di fresca vena musicale

scurate, le donne progettano lo «sciopero delle mogli», e accolgono con ben calcolata freddezza i troppo bollenti guerrieri. Ma qualcuno ha avvertito gli uomini del progetto, e così essi possono contrattaccare, opponendo freddezza a freddezza. Nel compatto fronte degli opposti schieramenti, infine, qualcuno viene meno alla parola data ed alza bandiera bianca; ciò determina il progressivo indebolimento delle «parti belligeranti», finché non si giunge alla logica conclusione d'un abbraccio generale.

Forse questa *Guerra in famiglia* non è nemmeno un'operetta; non presenta cioè un minimo di consistenza unitaria, non offre raffigurazioni musicali di personaggi, non riesce ad una vera definizione di situazioni. In compenso, ciascun «momento» delle persone sceniche si trasforma e trasfigura in un'immagine melodica tipicamente scherberiana, patetica, dolcemente fidante o garbatamente ironica; si purifica in una tale spontaneità d'invenzione musicale, da procurare gioia spirituale pressoché continua.

Teodoro Celli



Cesare Valletti (Fiordaliso)

I VIRTUOSI AMBULANTI

Valentino Fioravanti compose quest'opera buffa fra il 1806 e il 1807. Il libretto di Luigi Balocchi rievoca il mondo originale e scanzonato dei cantanti italiani girovaghi

Valentino Fioravanti, compositore romano di nascita, ma convinto assertore dello stile comico e di quello patetico napoletano, scrisse *I Virtuosi ambulanti* tra il 1806 e il 1807 e li fece eseguire al Teatro dell'Imperatrice in Parigi, cioè nel ritrovo più idoneo, in quegli anni, ad ospitare lavori teatrali nel genere *buffo italiano* e frequentato così dai sostenitori così dai detrattori della musica scenica italiana. Era allora, il Fioravanti, al suo quindicesimo spartito e tra questi gran fortuna aveva avuto, sette anni innanzi, la farsa dal titolo *Le cantanti villane*. La fortuna di questo lavoro spinse il Fioravanti a ritentare l'argomento, scottante come ai tempi di Gluck, Rameau e Piccinni, del musicista girovago, villaino, ignorante, ma generoso e all'occorrenza coraggioso. Il successo allora c'era stato; bisognava ricrearlo con qualche cosa che ripristinasse l'antica diaatriba tra italiani e francesi. Fioravanti aveva del buon tempo: non si rendeva conto che eran questi gli anni di un Paisiello, e di un Cimarosa, e che ad essi andavano, senza alcuna parsimonia, dettata da nazionalismi, i favori dell'Europa tutta. Il Fioravanti era sicuro di sé e avrà anche l'ardire di tentare il genere drammatico, quel genere che, dopo la morte di Metastasio i musicisti italiani — quelli più accreditati — non osarono più toccare. Certo: nel 1810, ecco un rifacimento della *Camilla ossia La forza del giuramento*, e, nello stesso anno, nientemeno che una *Didone*. E non si arresterà qui la produzione drammatica del Fioravanti; negli anni che seguiranno può dirsi che egli abbandonò farsa e commedia alla fuffa, ovvero la scurrilità del socco, per il dramma e tragedia, ossia per la dignità e l'austerità del cotonuro. Buono ed edificante esempio che i contemporanei, tuttavia, non mostraron di gradire soverchiamente; dato che di lui, del Fioravanti, si seguiranno a recitare *Le cantanti villane* e *I virtuosi ambulanti*. Dei *Virtuosi ambulanti* era autore, ossia poeta e librettista, un certo Luigi Balocchi, dottor di legge e di lettere che, trapiantatosi dal 1802 a Parigi, godeva d'una cospicua considerazione tra i frequentatori del Théâtre italien e dell'Opéra (entrambi amministrati dall'Académie de Musique) dei quali egli era direttore di scena e, all'occorrenza, revisore dei testi poetici. Non dimentichiamo

il nome di costui, non foss'altro per aver accudito alla traduzione francese del Mosé rossiniano. Fu intenzione del Balocchi d'imitare un poeta francese, da strapazzo inverso, col quale i concittadini sollevano di farsi in occasione di feste popolari, di spettacoli di fiera e miserimi *vaudrilles*; si chiamava Picard e lo stesso Viotti, che aveva fondato e diretto, tra il 1789 e il '92, il famoso e fatidico Théâtre de Mensieur, non lo aveva davvero lasciato da parte nel suo fervore organizzativo. Picard aveva ripreso, anni innanzi, l'argomento dei cantanti italiani in troupe girovaga e su cui aveva intessuto, sulla falsariga di innumere soggetti consimili, una discreta quantità di spiritosaggini di dubbio spirito e scurrilità, non a finire. Ma il *vauville* aveva avuto fortuna; il Balocchi lo sapeva e allorché Valentino Fioravanti, in quegli anni a Parigi, si dimostrò ansioso di musicare qualcosa di simile, ma d'origine francese, lo sollecitò a fornirgli una trama adatta alle sue aspirazioni di operista ansioso di far fortuna.

Insulsa e piatta la trama dei *Virtuosi ambulanti*; frizzante, pepata, persino caustica, la musica che la ricopre. Secondo il libretto originale del Balocchi un viaggiatore viene derubato di tutti i suoi valori; un brigadiere dei dragoni, però, riesce a mettere in fuga i ladri. Una valigia è restata per strada: è quella del viaggiatore che il dragone ricupera e reca al giudice di pace. Incontra il cugino Bellarosa, commediante e impresario, che lo ingaggia nella sua troupe. Ma Bellarosa possiede una valigia simile a quella del derubato, solo che non contiene essa alcun valore; solo della musica. Gli attori arrivano a Beaugency ove, per via di quella valigia, sono scambiati per furfanti. Ma il soprappiungere del derubato e del dragone mette tutto in chiaro. Naturalmente la trama è condita di infinite rivalità, batibecchi, ingiurie e dispetti senza i quali non si sarebbe mai potuto rappresentare l'ambiente dei virtuosi ambulanti.

Bromo Giacotto

domenica ore 21,20 terzo progr.

PER OGNI TIPO DI PELLE UN TIPO ADATTO DI *Creme di Bellezza* DURBAN'S



PER IL VISO

Perché la Crema Durban's possa esplicare in modo completo i suoi benefici effetti è necessario spalmarla sulla pelle pulita ed asciutta. È indispensabile quindi prima di applicare la Crema, detergere la pelle con un buon sapone «superingrassato». Al fine di ottenere il massimo di efficacia da questa prima operazione, è assolutamente indicato l'uso del Sapone di Bellezza Durban's al «neutro», specialmente studiato per pelli delicate.

PER LE MANI

La Crema Gelatinizzata Durban's, applicata regolarmente, evita a tutti gli inconvenienti causati dalle insidie degli agenti atmosferici e del lavoro casalingo. Nessun arrossamento, screpolatura o deteriorazione possono resistere a lungo alla azione rigeneratrice della Crema Gelatinizzata Durban's: i suoi finissimi componenti penetrano profondamente nella cute e ridonano in breve alle mani candore, morbidezza e aspetto affascinante.

Appunto perciò le nuove Creme di Bellezza Durban's, appartenenti alla superiore categoria dei prodotti cosmetici e preparate mediante una tecnica di assoluta perfezione, sono suddivise in due varietà principali: le Crema Durban's per il viso e la Crema Speciale Gelatinizzata Durban's per le mani.

A loro volta, le Crema Durban's per il viso sono poste in commercio in due tipi diversi di cui il primo — confezionato in tubetti, scatolette e vassetti dall'astuccio azzurro — è preparato appositamente per le pelli secche e normali; mentre il secondo — confezionato esclusivamente in tubetti dall'astuccio giallo — è creato specificatamente per le pelli grasse.

Prima di fare la scelta di una crema Durban's per il viso ponetevi, quindi, la domanda: «Ho la pelle secca o grassa?». Se la vostra pelle è secca o normale, allora acquistate le confezioni dall'astuccio azzurro... se, invece, la vostra pelle è



UNA SCELTA COMPLETA DI CREME PER VOI

PER IL VISO: Pelli secche e normali - scatola piccola L. 120, scatola grande L. 250, tubetto L. 250, vasetto L. 400. **Pelli grasse:** tubetto L. 250. **PER LE MANI:** tubetto normale L. 200, tubetto gigante L. 350. (Dazio escluso)

La



Diadermina è la tua crema perché:

1° il particolare processo di lavorazione ed i suoi speciali componenti ne fanno un prodotto sterilizzato e igienicamente perfetto.

2° Diadermina (crema igrometrica e disidratante) assorbe il sudore e tutte le impurità della pelle permettendole di respirare liberamente.

3° Diadermina è solubile in acqua quindi non contiene materie grasse, perciò assicura la massima pulizia per la biancheria personale e da letto.

4° Diadermina è la salute dell'epidermide; la cura, la nutre, ne riattiva la freschezza e la conserva giovane morbida e vellutata.



IN PRIMAVERA



PURIFICATE L'ORGANISMO COL **RIM**

**IL RIM REGOLA L'INTESTINO
LIBERA DAI VELENI CHE
INTOSSICANO L'ORGANISMO
PURIFICA IL SANGUE —**

RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

aut. ACIS 69646 del 14-4-1950



Rosanna Carteri, protagonista dell'opera

I XXI Maggio Musicale Fiorentino, che si inaugura con *La donna del lago* di Rossini, ripresa dopo più di un secolo, si guadagna la riconoscenza del mondo musicale, perché offre una conoscenza sempre più vasta del Genio pesarese e rimette, speriamo, in circolazione una

opera che potrà arricchire il cartellone di ogni teatro.

La donna del lago fu, forse, dimenticata perché superata dal *Guglielmo Tell*, di cui essa era un annuncio chiaro e perché l'opera, che ha uno stupendo atto primo, aveva un secondo atto poeticamente inferiore.

PICCOLA GUIDA ALLE TRASMISSIONI SINFONICHE

Badura Skoda nel concerto

Venerdì: il giovane e già famoso pianista interpreta il «Concerto in fa maggiore K. 459» di Mozart e il «Concerto in do diesis minore op. 30» di Rimskij-Korsakov - Domenica: il violoncellista Willy La Volpe con Ferruccio Scaglia - Martedì: Otmar Nussio, direttore e solista nel suo «Concerto per flauto e archi» - Sabato: un imponente programma stravinskijano presentato da Fernando Previtali.

L a settimana scorsa abbiamo lasciato in sospeso un discorso sul pianista Paul Badura Skoda, con la promessa di riprenderlo quanto prima. Lo abbiamo lasciato su un Concerto di Mozart; ed ora ritroviamo l'occasione in un'altra interpretazione mozartiana: lieti di poter dire, innanzi tutto, che Mozart costituisce una vera specializzazione stilistica del nostro concertista. Oggi quasi trentenne, Paul Badura Skoda si considera viennese se non di nascita, certo di studi e di costumi artistico-culturali; partecipando ai più importanti concorsi europei, è uscito alla notorietà formando quasi un terzetto di punta con Gulda e con Demus: entrambi, come lui, oggi famosi. Con Georg Demus, anzi, Badura Skoda ha costituito un ottimo Duo pianistico. Già noto in

Italia per una importante tournée di qualche tempo fa nei principali centri concertistici, Badura Skoda ora vi torna avendo molto ampliato ed arricchito il suo «dossier» concertistico. Ha infatti al suo attivo concerti in tutta Europa, in Australia e Nuova Zelanda, e naturalmente nell'America del Nord, dove anzi aveva assai colpito nel '53 suonando alla «Town Hall» di New York.

Mozart, si diceva: ed è — nel concerto all'Auditorium di Torino, trasmesso venerdì dal Programma Nazionale — il Concerto in fa maggiore K. 459, composto a Vienna nel 1784, detto «dell'Incoronazione» (come quello posteriore in re maggiore del 1788) perché eseguito nel '90 a Francoforte durante i solenni festeggiamenti dell'incoronazione. La partecipazione di Badura Skoda però non si limita a questo capolavoro mozartiano, ma ripropone l'attenzione su un'opera che, pur del secolo scorso, è oggi molto raramente eseguita: il Concerto in do diesis minore op. 30 di Rimskij-Korsakov. Questa composizione pianistica, e la *Fantasia da concerto* op. 33 per violino e orchestra, costituiscono le uniche due opere per strumento solista e orchestra che sbucano dal nutritissimo elenco creativo di Rimskij, specializzato, per così dire, nelle grandi e smaglianti descrizioni sinfoniche. Il Concerto per pianofor-

te fu composto nel 1883, e si fregherà d'una dedica alla memoria di Franz Liszt: ed un riferimento ideale a Liszt è senz'altro riscontrabile, nella scrittura orchestrale, nel discorso musicale ed in quell'andamento rapsodico che maschera liberamente un certo rispetto alla forma concertistica tradizionale.

domenica e martedì ore 18
- programma nazionale
venerdì ore 21 - progr. naz.
sabato ore 21,30 - terzo progr.

Direttore titolare di questa serata sinfonica è Arturo Basile, reduce abbastanza fresco da brillanti affermazioni direttoriali negli Stati Uniti. In apertura di questo programma, una rara *Sinfonia* (n. 2 in re maggiore) di Méhul, fecondissimo autore di opere e di balletti nel secondo Settecento e primo Ottocento francese. In chiusura, la *Prima* di quelle tre o quattro Suites da concerto che Prokofiev trasse dal ricco, variegato e scintillante materiale musicale del suo balletto in tre atti *Cinderella*, messo in scena dalla Scala l'anno scorso.

Fra gli altri concerti del Pro-

La



Diadermina è la tua crema perché:

1° il particolare processo di lavorazione ed i suoi speciali componenti ne fanno un prodotto sterilizzato e igienicamente perfetto.

2° **Diadermina** (crema igrometrica e disidratante) assorbe il sudore e tutte le impurità della pelle permettendole di respirare liberamente.

3° **Diadermina** è solubile in acqua quindi non contiene materie grasse, perciò assicura la massima pulizia per la biancheria personale e da letto.

4° **Diadermina** è la salute dell'epidermide; la cura, la nutre, ne riattiva la freschezza e la conserva giovane morbida e vellutata.



IN PRIMAVERA



PURIFICATE L'ORGANISMO COL **RIM**

**IL RIM REGOLA L'INTESTINO
LIBERA DAI VELENI CHE
INTOSSICANO L'ORGANISMO
PURIFICA IL SANGUE —**

RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI

aut. ACIS 69646 del 14-4-1950



Rosanna Carteri, protagonista dell'opera

I XXI Maggio Musicale Fiorentino, che si inaugura con *La donna del lago* di Rossini, ripresa dopo più di un secolo, si guadagna la riconoscenza del mondo musicale, perché offre una conoscenza sempre più vasta del Genio pesarese e rimette, speriamo, in circolazione una

opera che potrà arricchire il cartellone di ogni teatro.

La donna del lago fu, forse, dimenticata perché superata dal *Guglielmo Tell*, di cui essa era un annuncio chiaro e perché l'opera, che ha uno stupendo atto primo, aveva un secondo atto poeticamente inferiore.

PICCOLA GUIDA ALLE TRASMISSIONI SINFONICHE

Badura Skoda nel concerto

Venerdì: il giovane e già famoso pianista interpreta il «Concerto in fa maggiore K. 459» di Mozart e il «Concerto in do diesis minore op. 30» di Rimskij-Korsakov - Domenica: il violoncellista Willy La Volpe con Ferruccio Scaglia - Martedì: Otmar Nussio, direttore e solista nel suo «Concerto per flauto e archi» - Sabato: un imponente programma stravinskijano presentato da Fernando Previtali.

L a settimana scorsa abbiamo lasciato in sospeso un discorso sul pianista Paul Badura Skoda, con la promessa di riprenderlo quanto prima. Lo abbiamo lasciato su un Concerto di Mozart; ed ora ritroviamo l'occasione in un'altra interpretazione mozartiana: lieti di poter dire, innanzi tutto, che Mozart costituisce una vera specializzazione stilistica del nostro concertista. Oggi quasi trentenne, Paul Badura Skoda si considera viennese se non di nascita, certo di studi e di costumi artistico-culturali; partecipando ai più importanti concorsi europei, è uscito alla notorietà formando quasi un terzetto di punta con Gulda e con Demus: entrambi, come lui, oggi famosi. Con Georg Demus, anzi, Badura Skoda ha costituito un ottimo Duo pianistico. Già noto in

Italia per una importante tournée di qualche tempo fa nei principali centri concertistici, Badura Skoda ora vi torna avendo molto ampliato ed arricchito il suo «dossier» concertistico. Ha infatti al suo attivo concerti in tutta Europa, in Australia e Nuova Zelanda, e naturalmente nell'America del Nord, dove anzi aveva assai colpito nel '53 suonando alla «Town Hall» di New York.

Mozart, si diceva: ed è — nel concerto all'Auditorium di Torino, trasmesso venerdì dal Programma Nazionale — il Concerto in fa maggiore K. 459, composto a Vienna nel 1784, detto «dell'Incoronazione» (come quello posteriore in re maggiore del 1788) perché eseguito nel '90 a Francoforte durante i solenni festeggiamenti dell'incoronazione. La partecipazione di Badura Skoda però non si limita a questo capolavoro mozartiano, ma ripropone l'attenzione su un'opera che, pur del secolo scorso, è oggi molto raramente eseguita: il Concerto in do diesis minore op. 30 di Rimskij-Korsakov. Questa composizione pianistica, e la *Fantasia da concerto* op. 33 per violino e orchestra, costituiscono le uniche due opere per strumento solista e orchestra che sbucano dal nutritissimo elenco creativo di Rimskij, specializzato, per così dire, nelle grandi e smaglianti descrizioni sinfoniche. Il Concerto per pianofor-

te fu composto nel 1883, e si fregherà d'una dedica alla memoria di Franz Liszt: ed un riferimento ideale a Liszt è senz'altro riscontrabile, nella scrittura orchestrale, nel discorso musicale ed in quell'andamento rapsodico che maschera liberamente un certo rispetto alla forma concertistica tradizionale.

domenica e martedì ore 18
- programma nazionale
venerdì ore 21 - progr. naz.
sabato ore 21,30 - terzo progr.

Direttore titolare di questa serata sinfonica è Arturo Basile, reduce abbastanza fresco da brillanti affermazioni direttoriali negli Stati Uniti. In apertura di questo programma, una rara *Sinfonia* (n. 2 in re maggiore) di Méhul, fecondissimo autore di opere e di balletti nel secondo Settecento e primo Ottocento francese. In chiusura, la *Prima* di quelle tre o quattro Suites da concerto che Prokofiev trasse dal ricco, variegato e scintillante materiale musicale del suo balletto in tre atti *Cinderella*, messo in scena dalla Scala l'anno scorso.

Fra gli altri concerti del Pro-

donna del lago

Quest'opera di Rossini, che venne rappresentata la prima volta nel 1819, viene ora ripresa dopo più di un secolo

polo, accesa di impeto e di calore guerriero.

E ne sortirono pagine di tipico colore, evocate subito dai suoni dei cori e dai cori pastorali dell'introduzione e dall'andante della « Barcarola di Elena », che circolerà poi, quasi *leit motiv*, in tutta l'opera, umanizzando lo stesso sentimento della natura alpestre. Se il secondo atto, che presentava situazioni facilmente prevedibili e convenzionali, non poteva eccitare la fantasia di Rossini, non per questo anche l'ultima parte è priva di pagine ammirabili, come il concerto e il canto di Elena « Io son la misera ».

La freddezza con cui l'opera fu accolta alla prima rappresentazione avvenuta il 24 settembre 1819 (non il 4 ottobre come scrisse Stendhal e ripeterono gli altri) fu dovuta al fatto della novità del linguaggio e della concezione poetica rossiniana, che assumevano nuovi aspetti. Il solo finale ebbe entusiasmatiche accoglienze perché si trattava di un pezzo

zo virtuosistico in cui la Colbran fu rorreggiava andando incontro al gusto dominante. E Rossini si adontò tanto della freddezza con cui l'opera fu accolto al primo atto, quanto del successo caloroso con cui fu salutato il finale. Però la seconda rap-

venerdì ore 21,20
terzo programma

presentazione suscitò l'entusiasmo pieno.

Stendhal narra che Rossini giunto a Milano sparse la voce che *La donna del lago* aveva fatto furore a Napolì e credeva di aver mistificato i curiosi ed i malevoli. Invece aveva detto la verità, poiché era sicuro che l'opera doveva riuscire il successo almeno alla seconda replica: infatti

egli soleva dire anche più tardi che « le sue prime erano sempre le sue seconde ».

Quando nel 1823 l'opera fu data a Roma, fu ascoltata anche da Leopardi il quale scrisse: « Abbiamo in Argentina *La donna del lago* la qual musica è una cosa stupenda e potrei piangere ancora io, se il dono delle lacrime non mi fosse stato sospeso ».

Questo XXI Maggio Musicale si prega, oltre a questa indovinata ripresa, di due opere mozartiane, *Il ratto dal serraglio* e *Le nozze di Figaro*, di un Trattico: *Job* di Dallapiccola, *Il demone di Hindemith* e *La volpe* di Stravinskij, del balletto di Prokofiev *Romeo e Giulietta*, di Balletti giapponesi, di un concerto sinfonico-corale in San Lorenzo, di un concerto sinfonico in Palazzo Vecchio, di un concerto da camera del soprano Renata Tebaldi, e, nel Giardino di Boboli, della *Turandot* di Puccini.

Adelmo Damerini

DELLA SETTIMANA

del venerdì

gramma Nazionale, segnaliamo domenica la partecipazione del violoncellista Willy La Volpe nel recente Concerto dello statunitense Samuel Barber; mentre al direttore Ferruccio Scaglia è affidata la deliziosa Sinfonia serena di Hindemith ed un brillante Dukas per finire. Martedì, il programma della « Scarlatti » trova come direttore, come autore e come solista (in un Concerto per flauto e archi) Ottmar Nussio: svizzero di origine italiana, e precisamente toscana, attualmente direttore dell'orchestra di Radio Monteceneri, presente spesso anche ai nostri microfoni. Discipolo di Respighi, Nussio come compositore si mantiene pertanto fedele a quella lezione, e resta lontano dalle posizioni avanzate della musica d'oggi. Un altro autore italiano contemporaneo, Luciano Sgrizzi con la *Sinfonietta rococò*, egli include nel suo concerto, che si completa con Mozart, Debussy e Reznicek.

Veniamo ora, con il concerto di sabato, ad uno degli avvenimenti salienti di tutta la Stagione sinfonica del Terzo Programma di quest'anno: il grosso blocco stravinskiano, sotto la bacchetta esperta, energica ed entusiasta di Fernando Previtali, che affronta programmi come questo con gioia coscienziosa. E', invero, un abbinamento attraentissimo nelle diverse affermazioni del genio di Stravinskij:



Il pianista Badura Skoda



Arturo Basile direttore del concerto

la *Messa* (1945-47) e l'*Oedipus Rex* (1926-27). Austeramente scarsa è la *Messa*, volutamente arcaica nel prendere a modello il Medio Evo, le sue forme originali di musica religiosa, il contrappunto nel suo significato etimologico; tesa e originale nella stesura fonica, con il coro misto e un doppio quintetto di fiati; ed altamente contemplativa nell'articolarsi delle sue quattro parti: *Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei*.

L'*Oedipus Rex*, classificata « opera-oratorio » in due parti, è un altro vertice stravinskiano, del periodo cosiddetto neoclassico. Opera famosa, ne ricordiamo in breve la genesi, sulla traccia delle « Crooniques » stravinskiane. Intorno al 1925 il musicista volle dedicarsi ad

un lavoro di vaste proporzioni, un'opera o un oratorio « su di un soggetto la cui vicenda fosse universalmente nota », così da concentrare tutta l'attenzione degli ascoltatori « sulla musica stessa che sarebbe divenuta parola e azione ». Tra i miti della Grecia antica egli scelse la tragedia sofoclea di *Edipo Re*, di comune accordo con Jean Cocteau per il trattamento del mito in forma attuale. E il testo definitivo dell'*Oedipus*, steso da Cocteau e tradotto in latino da Jean Daniélou, rispose perfettamente al desiderio di Stravinskij di avere una materia « non morta, ma pietrificata, divenuta monumentale e immunizzata contro ogni volgarizzazione ».

a. m. b.

classe unica

CARLO TRaversa

PEDAGOGIA E PSICOLOGIA

L. 300



L'influenza, la fanciullezza e l'adolescenza costituiscono il momento prezioso e decisivo, che riceve l'impronta dell'opera degli educatori. L'Autore del volume offre un aiuto e una guida per la soluzione di problemi — tanto importanti quanto difficili — che interessano, appassionano e preoccupano genitori, insegnanti, sacerdoti, medici e magistrati.

Altri volumi di argomenti affini:

Il bambino (dalla nascita ai sei anni) L. 200
Il fanciullo (dai sei ai dodici anni) L. 150 - America moderna (Aspetti sociali ed economici) L. 800 - Elementi di sociologia L. 200 - L'orientamento professionale L. 200 - Il pensiero moderno in America L. 600 - La personalità L. 150.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

edizioni radio italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

LE CELEBRAZIONI PUCCINIANE

L'ottava serata del concorso per giovani cantanti lirici

Domenica 27 aprile si è svolta al Teatro dell'Arte al Parco di Milano, in collegamento — come al solito — con le stazioni del Secondo Programma, l'ottava serata del Concorso per giovani cantanti lirici organizzato dalla RAI nel centenario della nascita di Giacomo Puccini.

Per la prima volta dacché è cominciata questa manifestazione, gli artisti presentatisi al giudizio della Giuria erano soltanto due, anziché quattro. I soprani Soave Lauro e Elvira Malcora, infatti, hanno dovuto rinunciare alla prova per un'improvvisa indisposizione: naturalmente esse saranno ammesse a una delle prossime serate.

I due cantanti in gara hanno riportato il seguente punteggio:

— basso Teodoro Roveret di Bergamo, punti 936;
— baritono Giovanni Trevisan di Mestre, punti 967.



Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello hanno ripreso la trasmissione da loro stessi resa tanto popolare, con rinnovato spirito garbatamente polemico e puntando sugli irresistibili moduli della loro sventata e tipica comicità

Itornata sui teleschermi una trasmissione, *Un due tre*, che molte simpatie raccolse nelle sue precedenti edizioni e che, di conseguenza, è stata accolta dal pubblico con la stessa cordialità che si riserva ai vecchi amici, dopo una assenza.

Come ricorderete, le prime edizioni di *Un due tre* restano legate ai nomi di Ugo Tognazzi e di Raimondo Vianello, i quali, forse ancor meglio che sulla scena, formarono una coppia divertentissima, ed in taluni casi — ad esempio, certe imitazioni assai gustose di personaggi della vita attuale — irresistibile. Perfettamente logico, dunque, aver chiamato la stessa « squadra » all'interpretazione della nuova serie di spettacoli. C'è, in campo sportivo, una massima: « Squadra che vince non si cambia », che vale anche per il teatro!

Il cospicuo apprezzamento ottenuto dalla recente *Via del successo*, cui *Un due tre* viene praticamente a sostituirsi, ha portato lo spettacolo a qualche modifica rispetto alla forma passata; ed i punti di contatto tra i due spettacoli sono frequenti, con l'alternativa di « sketches » e di quadri coreografici, nonché di una continuazione delle ormai famose imita-

zioni di Tognazzi e Vianello. Per esempio, nel primo numero, l'imitazione che Vianello ha fatto di Soldati alla scoperta della cucina caratteristica nella Valle del Po è stata divertentissima, tanto più che i personaggi intervistati dal falso ma somigliantissimo Soldati erano rappresentati da un Tognazzi in vena di felicissima buffoneria. E, nel secondo numero, la imitazione dell'organo parlante, presentato in prima sera dal bravissimo Juan Torres è stata parimenti divertente.

In questi spettacoli di rivista, il più consiste nell'avere a disposizione interpreti simpatici e divertenti: e Tognazzi e Vianello, indubbiamente, lo sono. Poi, l'essenziale è nella « chiave », cioè nell'alternativa delle scene, alle quali vanno inserite partecipazioni a sorpresa di grossi personaggi che godono della particolare ammirazione del pubblico. E l'apparizione sui teleschermi del gangster-canoro Eddie Constantine, alternante le pistolettate di Lemmy Caution alle sospirate frasi d'amore, è stata, per il pubblico, una sorpresa gradevolissima, pari a quella offerta dalla comparsa, la seconda sera, di Gilbert Beaud, altro importante nome del mondo musicale francese. Se la scelta del cosiddetto « ospite d'onore »

UGO E RAIMONDO I DUE DI “UN DUE TRE,,

domenica ore 21 televisione

sarà sempre così accurata e felice, lo spettacolo ne godrà indubbiamente, nell'interesse del pubblico: in realtà, la sorpresa è sempre, in teatro, e quindi anche in televisione, un elemento importantissimo, tanto più, poi, quando costituisce un particolare caratteristico di uno spettacolo che ha già altri lati di interesse.

Altra trovata gradevole è quella dei « sosia ». E' bastata l'apparizione di quella graziosa Alice Sandro, somigliante non vagamente a Kim Novak, per scatenare una valanga di lettere. In Italia, la « professione di sosia » è particolarmente seguita, e se appena appena uno s'accorge di assomigliare ad una attrice o ad un attore famosi, fa tutto il possibile per accentuare la somiglianza, dalla quale spera di trarre vantaggio nell'intraprendere il cammino verso la notorietà e — le speranze non costano nulla — verso la ricchezza. Ed anche se i fatti hanno dimostrato che le possibilità di un sosia sono quanto mai rare (infatti, finché esiste l'originale, la copia ha poco valore; e se l'originale scompare, è difficile che si tenti di sostituirlo con la copia: il caso di James Dean insegna), chi ritiene di somigliare a Sophia Loren o a Marilyn Monroe, ad Amedeo Nazzari o a



Un due tre non conosce confini di tempo e di luogo: si dimostra che non sempre gli stranieri possono godersi il famoso « soleil d'Italie »



Il Quartetto Radar con cappelloni da « cow-boys »: andandosene in giro per il mondo sulle ali della canzone, il simpatico complesso è arrivato sino alle vecchie, care terre del Far West

un popolare varietà televisivo



Per lanciare il concorso dei sosia, Ugo Tognazzi ha presentato il signor Renato Stazzonelli, la cui somiglianza con Walter Chiari è apparsa evidente



Ugo Tognazzi con una quasi-sosia di Kim Novak: la graziosa signorina Alice Sandro che ha mostrato al pubblico di possedere anche buone doti canore

Kirk Douglas, parte in quarta tutte le volte che una occasione favorevole sembra annunciarsi. A Kim Novak ha fatto seguito, nella seconda serata, un Kirk Douglas parecchio somigliante. E in seguito, il regista Eros Macchi, che cura lo spettacolo con intelligente attenzione, non avrà difficoltà a rifornire il « numero » perché il suo tavolo è già pieno di fotografie. Magari, poi, qualcuna risulterà sapientemente ritoccata, allo scopo di aumentare una somiglianza soltanto vaga; ma è un rischio contro il quale non c'è nulla da fare. L'orda dei Marlon Brando seconda edizione è scesa sul sentiero di guerra...

Al copione provvedono Scarnicci e Tarabusi, i quali, più fortunati dei loro predecessori della *Via del successo*, riescono a provare le scene senza dover ricorrere alla... controfigura del protagonista. Infatti Ugo Tognazzi, fortunatamente, non ha impegni a Londra e neppure a Barcellona, e non è pertanto costretto ad arrivare all'ultimo momento in aereo, come succedeva al simpaticissimo ma irrequieto Walter Chiari. E lo stesso dicasi per Raimondo Vianello. D'altra parte, negli « sketches », si tratta soprattutto di portare il testo a un rendimento televisivo, perché, assai spesso, si tratta di « pezzi » già esperimentati a lungo in teatro. Scarnicci e Tarabusi lavorano abitualmente per Tognazzi, da anni, e sono parecchie le scene che escono da loro apprestate per il comico cremonese e per Vianello, che di Tognazzi fu compagno a lungo, sulle scene di rivista, prima di passare, due stagioni or sono, a fianco di Wanda Osiris. Ma anche se per una parte dei telespettatori — una parte assai ristretta, a dire il vero — le scenette comiche non costituiscono una novità, si tratta di graditi ritorni: infatti, attraverso la rappresentazione in teatro, durante un'intera stagione, quelle scenette si sono arricchite di « soggetti » e di battute particolarmente esilaranti.

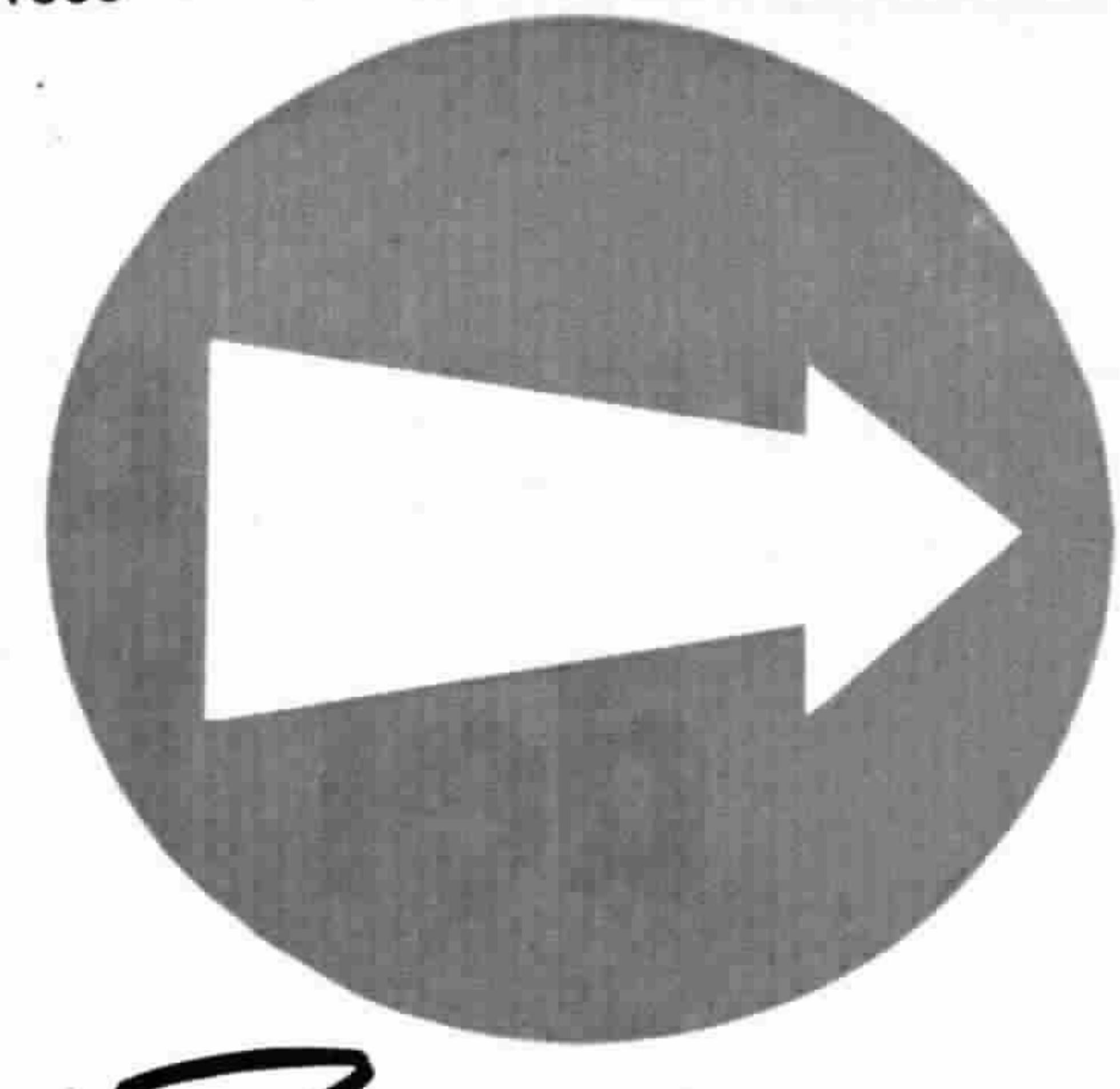
Lo stesso dicasi per quel che riguarda le composizioni coreografiche di Gisa Geert, che pure sono passate sui palcoscenici (i quadri veri e propri, non le composizioni di « presentazione », che vengono realizzate di volta in volta, a seconda delle esigenze), e già sono sperimentate dal gusto del pubblico. I danzatori, e specialmente i solisti Teddy Lane e Jerry Johnson, sono abituati a lavorare con Gisa Geert, e la coreografa che è artista coscienziosa ed esigentissima ha un tal bagaglio di quadri da permetterle di fornire *Un due tre* per un lunghissimo periodo.

Attrazioni, cantanti simpatici al pubblico — abbiamo già visto e ascoltato Wilma De Angelis, il quartetto Radar, Emilio Pericoli e il duo Jolly — completano lo spettacolo, che, per la parte musicale, è affidato a Giampiero Boneschi. Annabella Ceriani, in veste di presentatrice, e le giovani Sandro e Di Curzolo, in funzione di « cognatine » (Tognazzi le chiama « suocerine ») completano i quadri fissi dello spettacolo, al quale collaborano molti tra i migliori attori a disposizione della televisione. Ci sono, dunque, tutte le premesse di un successo pieno.

Mario Casalbore



La serie delle grandi attrazioni internazionali di *Un due tre* è stata aperta da un nome molto noto: quello di Eddie Constantine, un classico « duro » dello schermo e « chansonnier » di fama mondiale



Senso obbligatorio

L'unico modo di preparare la vera PIZZA alla NAPOLETANA è quello d'impiegare il Condi CIRIO per condirla.

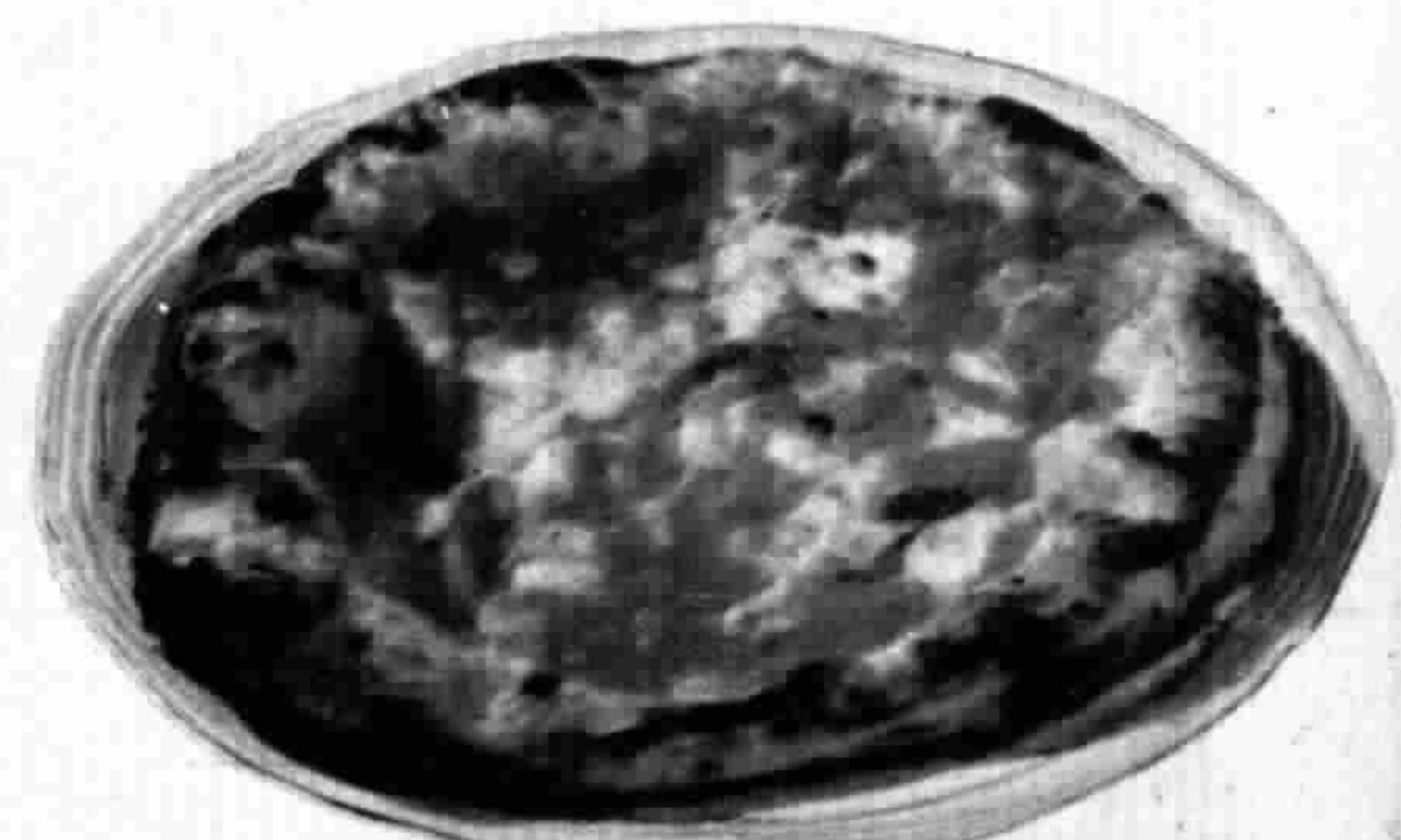
Il Condi CIRIO nella PIZZA alla NAPOLETANA è OBBLIGATORIO.

Il vero segreto della PIZZA alla NAPOLETANA è nel condimento, nella bontà e nelle proprietà gustose e perfettamente dosate del Condi CIRIO.



Condi CIRIO

obbligatorio per la PIZZA alla NAPOLETANA



Da oggi e fino al 31 Dicembre 1958 ogni etichetta di Condi CIRIO, vale per DUE.

un popolare varietà televisivo



Per lanciare il concorso dei sosia, Ugo Tognazzi ha presentato il signor Renato Stazzonelli, la cui somiglianza con Walter Chiari è apparsa evidente



Ugo Tognazzi con una quasi-sosia di Kim Novak: la graziosa signorina Alice Sandro che ha mostrato al pubblico di possedere anche buone doti canore

Kirk Douglas, parte in quarta tutte le volte che una occasione favorevole sembra annunciarsi. A Kim Novak ha fatto seguito, nella seconda serata, un Kirk Douglas parecchio somigliante. E in seguito, il regista Eros Macchi, che cura lo spettacolo con intelligente attenzione, non avrà difficoltà a rifornire il « numero » perché il suo tavolo è già pieno di fotografie. Magari, poi, qualcuna risulterà sapientemente ritoccata, allo scopo di aumentare una somiglianza soltanto vaga; ma è un rischio contro il quale non c'è nulla da fare. L'orda dei Marlon Brando seconda edizione è scesa sul sentiero di guerra...

Al copione provvedono Scarnicci e Tarabusi, i quali, più fortunati dei loro predecessori della *Via del successo*, riescono a provare le scene senza dover ricorrere alla... controfigura del protagonista. Infatti Ugo Tognazzi, fortunatamente, non ha impegni a Londra e neppure a Barcellona, e non è pertanto costretto ad arrivare all'ultimo momento in aereo, come succedeva al simpaticissimo ma irrequieto Walter Chiari. E lo stesso dicasi per Raimondo Vianello. D'altra parte, negli « sketches », si tratta soprattutto di portare il testo a un rendimento televisivo, perché, assai spesso, si tratta di « pezzi » già esperimentati a lungo in teatro. Scarnicci e Tarabusi lavorano abitualmente per Tognazzi, da anni, e sono parecchie le scene che escono da riviste da loro apprezzate per il comico cremonese e per Vianello, che di Tognazzi fu compagno a lungo, sulle scene di rivista, prima di passare, due stagioni or sono, a fianco di Wanda Osiris. Ma anche se per una parte dei telespettatori — una parte assai ristretta, a dire il vero — le scenette comiche non costituiscono una novità, si tratta di graditi ritorni: infatti, attraverso la rappresentazione in teatro, durante un'intera stagione, quelle scenette si sono arricchite di « soggetti » e di battute particolarmente esilaranti.

Lo stesso dicasi per quel che riguarda le composizioni coreografiche di Gisa Geert, che pure sono passate sui palcoscenici (i quadri veri e propri, non le composizioni di « presentazione », che vengono realizzate di volta in volta, a seconda delle esigenze), e già sono sperimentate dal gusto del pubblico. I danzatori, e specialmente i solisti Teddy Lane e Jerry Johnson, sono abituati a lavorare con Gisa Geert, e la coreografa che è artista coscienziosa ed esigentissima ha un tal bagaglio di quadri da permettere di fornire *Un due tre* per un lunghissimo periodo.

Attrazioni, cantanti simpatici al pubblico — abbiamo già visto e ascoltato Wilma De Angelis, il quartetto Radar, Emilio Pericoli e il duo Jolly — completano lo spettacolo, che, per la parte musicale, è affidato a Giampiero Boneschi. Annabella Ceriani, in veste di presentatrice, e le giovani Sandro e Di Curzolo, in funzione di « cognatine » (Tognazzi le chiama « suocerine ») completano i quadri fissi dello spettacolo, al quale collaborano molti tra i migliori attori a disposizione della televisione. Ci sono, dunque, tutte le premesse di un successo pieno.

Mario Casalbore



La serie delle grandi attrazioni internazionali di *Un due tre* è stata aperta da un nome molto noto: quello di Eddie Constantine, un classico « duro » dello schermo e « chansonnier » di fama mondiale



Senso obbligatorio

L'unico modo di preparare la vera PIZZA alla NAPOLETANA è quello d'impiegare il Condi CIRIO per condirla.

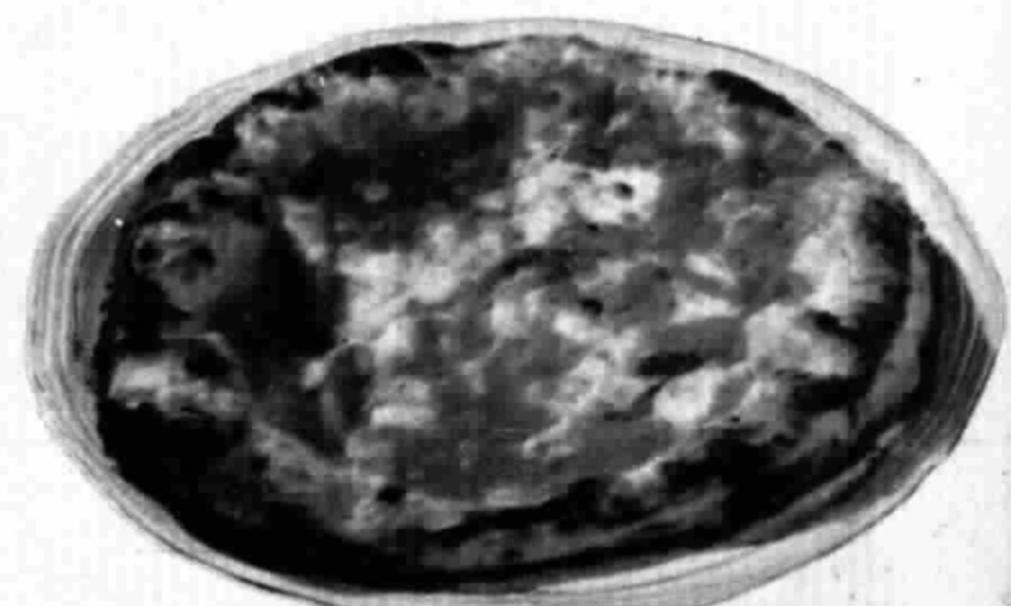
Il Condi CIRIO nella PIZZA alla NAPOLETANA è OBBLIGATORIO.

Il vero segreto della PIZZA alla NAPOLETANA è nel condimento, nella bontà e nelle proprietà gustose e perfettamente dosate del Condi CIRIO.



Condi CIRIO

obbligatorio per la PIZZA alla NAPOLETANA



Da oggi e fino al 31 Dicembre 1958 ogni etichetta di Condi CIRIO, vale per DUE.

La grande parata del jazz

Panorama (ad uso degli intenditori e dei sempre più numerosi ascoltatori interessati) delle trasmissioni e delle rubriche dedicate al jazz tutte le settimane



Armando Trovajoli alla tastiera

La posizione del jazz alla radio italiana è profondamente cambiata negli ultimi mesi. Prima, la sua presenza si riduceva a una trasmissione settimanale della durata di un quarto d'ora curata da Enzo Micocci e da me, e all'inserimento della voce *La pagina del jazz* (ossia di un disco) nella popolare rubrica *Il discobolo* di Vittorio Zivelli.

Ora, invece, gli appassionati di questa musica hanno a loro disposizione ogni settimana due rubriche discografiche di mezz'ora ciascuna, tre trasmissioni di Armando Trovajoli e due di Nunzio Rotondo. Di queste ultime abbiamo già parlato diffusamente in altre occasioni. Stavolta basterà quindi ricordare che si tratta di trasmissioni di jazz moderno (in onda il lunedì alle 23,15 sul Programma Nazionale e il venerdì alle 22 sul Secondo Programma) alle quali partecipano col noto trombettista romano il pianista Salvatore Martirano, il contrabbassista Sergio Biseo,

il batterista Franco Mondini e l'ospite di turno ossia un solista italiano o straniero di strumento a fiato che cambia di volta in volta.

I Concerti jazz di Armando Trovajoli hanno avuto inizio col mese di febbraio. Vengono trasmessi ogni domenica alle 21 sul Programma Nazionale, e replicati il martedì alle 17 sul Secondo Programma. Per questi concerti, Trovajoli ha radunato un complesso formato dai migliori elementi oggi disponibili in Italia, ed ha avuto la massima libertà nella scelta del repertorio e degli arrangiamenti. I sassofoni dell'orchestra sono Gino Marinacci, Gianni Bassi, Attilio Donadio e Marcello Cianfarelli; le trombe, Oscar Valdambrini, Beppe Cuccaro, Nini Rosso e Nino Culasso; i tromboni, Forte, Midana e l'americano Bill Gilmore. La sezione ritmica è formata dallo stesso Trovajoli (pianoforte), Enzo Grillini (chitarra), Berto Pisano (contrabbasso) e Sergio Conti (batteria).

Molti arrangiamenti dei pezzi americani sono di Bill Russo, ma l'orchestra suona anche brani originali che sono scritti o arrangiati da Vuchelich, Ed London o Trovajoli. Di quest'ultimo, per esempio, è il travolente *Easy Piano*, mentre è di London un'interessante composizione intitolata *Walkin'*. Il Jazz Club di Roma ha ottenuto l'assegnazione di 150 biglietti la settimana per i concerti di Trovajoli, di modo che gli appassionati di questa musica possono seguire ogni domenica di persona le prestazioni dei loro beniamini. Le trasmissioni avvengono in partenza dalla più grande sala degli studi di Radio Roma: quella che finora era stata utilizzata per alcuni concerti o per le rubriche di varietà con la partecipazione del pubblico, come per esempio le non dimenticate *Rosso e nero* o *Il motivo in maschera*.

Armando Trovajoli sta inoltre preparando un nuovo repertorio e una serie di nuovi arrangiamenti di stile modernissimo per la trasmissione che gli è riservata il giovedì alle 20,30 sul Secondo Programma.

Delle rubriche discografiche di jazz, la più anziana (per così dire) è quella del giovedì alle 18: *Jazz in vetrina*. Diciamo che è la più anziana perché Micocci ed io la consideriamo come la continuazione delle nostre rubriche precedenti, che si chiamavano *Il libro del jazz*, *Pagine di jazz*, *Album del jazz*. La trasmissione ha un'impostazione divulgativa e un carattere antologico. Di settimana in settimana, cioè, cerchiamo di presentare all'ascoltatore l'attualità discografica, qualche incisione di notevole interesse per la storia del jazz, un disco raro, un confronto fra due esecuzioni di stile diverso di uno stesso brano, un'incisione che si possa considerare una «curiosi-

tà», ecc. Inoltre, compatibilmente con le esigenze della trasmissione, cerchiamo di accontentare le richieste di carattere musicale che ci vengono indirizzate dagli ascoltatori.

A questo proposito, può essere interessante anche sul piano dell'indagine di costume notare come la corrispondenza di *Jazz in vetrina* smentisca l'opinione molto diffusa che la musica jazz susciti l'interesse soltanto dei giovanissimi. Un professore universitario ci ha chiesto di fargli ascoltare il famoso *I can't get started* di Bunny Berigan; un ufficiale di Marina ha scritto per il *Body and Soul* di Coleman Hawkins; il direttore di una banca ha chiesto il *2,19 Blues* di Armstrong e Bechet. I giovanissimi chiedono dischi in regalo: ma questo, ovviamente, è un altro discorso.

Di nascita più recente, ma non meno fortunata, è l'altra rubrica discografica: *Il jazz, questo sconosciuto* che va in onda il sabato alle 16,15 sul Secondo Programma (nel quadro della *Terza pagina*) ed è curata da Giancarlo Testoni. Il nome di Testoni è notissimo fra gli appassionati di jazz. È direttore dell'unica rivista specializzata che si pubblica in Italia, *Musica jazz*, ed è uno degli autori dell'*Encyclopédie del jazz*, un grosso esauriente volume che è probabilmente la migliore pubblicazione europea sull'argomento.

Testoni (che i radioascoltatori conoscono certamente anche come «paroliere» di molte canzoni di successo) appartiene alla ristretta cerchia dei pionieri del jazz in Italia. Se ne è occupato fin dall'anteguerra, e nel 1938 ha pubblicato in collaborazione con Ezio Levi un manuale dal titolo *Introduzione alla vera musica di jazz*. In precedenza, Testoni e Levi avevano fondato a Milano il primo circolo jazzistico e avevano organizzato, sempre a Milano, la prima seduta di incisione discografica di jazz in Italia (1936).

A differenza di *Jazz in vetrina*, la rubrica *Il jazz, questo sconosciuto* ha un carattere unitario: in altri termini, svolge settimanalmente un tema, presentando un personaggio della storia del jazz, illustrando le caratteristiche stilistiche di una scuola, ecc. Ogni volta, insomma, si tocca un tasto diverso, venendo incontro alle diverse preferenze dei sempre più numerosi ascoltatori interessati al jazz e ai protagonisti della sua singolare avventura: da Jelly Roll Morton a Charlie Parker, da Kid Ory a Benny Goodman, Count Basie, Duke Ellington, Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, ecc.

S. G. Biamonte



Due grandi protagonisti della moderna vicenda del jazz: Gerry Mulligan e Chet Baker

La grande parata del jazz

Panorama (ad uso degli intenditori e dei sempre più numerosi ascoltatori interessati) delle trasmissioni e delle rubriche dedicate al jazz tutte le settimane

La posizione del jazz alla radio italiana è profondamente cambiata negli ultimi mesi. Prima, la sua presenza si riduceva a una trasmissione settimanale della durata di un quarto d'ora curata da Enzo Micocci e da me, e all'inserimento della voce *La pagina del jazz* (ossia di un disco) nella popolare rubrica *Il discobolo* di Vittorio Zivelli.

Ora, invece, gli appassionati di questa musica hanno a loro disposizione ogni settimana due rubriche discografiche di mezz'ora ciascuna, tre trasmissioni di Armando Trovajoli e due di Nunzio Rotondo. Di queste ultime abbiamo già parlato diffusamente in altre occasioni. Stavolta basterà quindi ricordare che si tratta di trasmissioni di jazz moderno (in onda il lunedì alle 23,15 sul Programma Nazionale e il venerdì alle 22 sul Secondo Programma) alle quali partecipano col noto trombettista romano il pianista Salvatore Martirano, il contrabbassista Sergio Biseo,



Armando Trovajoli alla tastiera

il batterista Franco Mondini e l'ospite di turno ossia un solista italiano o straniero di strumento a fiato che cambia di volta in volta.

I Concerti jazz di Armando Trovajoli hanno avuto inizio col mese di febbraio. Vengono trasmessi ogni domenica alle 21 sul Programma Nazionale, e replicati il martedì alle 17 sul Secondo Programma. Per questi concerti, Trovajoli ha radunato un complesso formato dai migliori elementi oggi disponibili in Italia, ed ha avuto la massima libertà nella scelta del repertorio e degli arrangiamenti. I sassofoni dell'orchestra sono Gino Marinacci, Gianni Bassi, Attilio Donadio e Marcello Cianfarelli; le trombe, Oscar Valdambrini, Beppe Cuccaro, Nini Rosso e Nino Culasso; i tromboni, Forte, Midana e l'americano Bill Gilmore. La sezione ritmica è formata dallo stesso Trovajoli (pianoforte), Enzo Grillini (chitarra), Berto Pisano (contrabbasso) e Sergio Conti (batteria).

Molti arrangiamenti dei pezzi americani sono di Bill Russo, ma l'orchestra suona anche brani originali che sono scritti o arrangiati da Vuchelich, Ed London o Trovajoli. Di quest'ultimo, per esempio, è il travolgente *Easy Piano*, mentre è di London un'interessante composizione intitolata *Walkin'*. Il Jazz Club di Roma ha ottenuto l'assegnazione di 150 biglietti la settimana per i concerti di Trovajoli, di modo che gli appassionati di questa musica possono seguire ogni domenica di persona le prestazioni dei loro beniamini. Le trasmissioni avvengono in partenza dalla più grande sala degli studi di Radio Roma: quella che finora era stata utilizzata per alcuni concerti o per le rubriche di varietà con la partecipazione del pubblico, come per esempio le non dimenticate *Rosso e nero* o *Il motivo in maschera*.

Armando Trovajoli sta inoltre preparando un nuovo repertorio e una serie di nuovi arrangiamenti di stile modernissimo per la trasmissione che gli è riservata il giovedì alle 20,30 sul Secondo Programma.

Delle rubriche discografiche di jazz, la più anziana (per così dire) è quella del giovedì alle 18: *Jazz in vetrina*. Diciamo che è la più anziana perché Micocci ed io la consideriamo come la continuazione delle nostre rubriche precedenti, che si chiamavano *Il libro del jazz*, *Pagine di jazz*, *Album del jazz*. La trasmissione ha un'impostazione divulgativa e un carattere antologico. Di settimana in settimana, cioè, cerchiamo di presentare all'ascoltatore l'attualità discografica, qualche incisione di notevole interesse per la storia del jazz, un disco raro, un confronto fra due esecuzioni di stile diverso di uno stesso brano, un'incisione che si possa considerare una «curiosi-

tà», ecc. Inoltre, compatibilmente con le esigenze della trasmissione, cerchiamo di accontentare le richieste di carattere musicale che ci vengono indirizzate dagli ascoltatori.

A questo proposito, può essere interessante anche sul piano dell'indagine di costume notare come la corrispondenza di *Jazz in vetrina* smentisca l'opinione molto diffusa che la musica jazz susciti l'interesse soltanto dei giovanissimi. Un professore universitario ci ha chiesto di fargli ascoltare il famoso *I can't get started* di Bunny Berigan; un ufficiale di Marina ha scritto per il *Body and Soul* di Coleman Hawkins; il direttore di una banca ha chiesto il *2,19 Blues* di Armstrong e Bechet. I giovanissimi chiedono dischi in regalo: ma questo, ovviamente, è un altro discorso.

Di nascita più recente, ma non meno fortunata, è l'altra rubrica discografica: *Il jazz, questo sconosciuto* che va in onda il sabato alle 16,15 sul Secondo Programma (nel quadro della *Terza pagina*) ed è curata da Giancarlo Testoni. Il nome di Testoni è notissimo fra gli appassionati di jazz. È direttore dell'unica rivista specializzata che si pubblica in Italia, *Musica jazz*, ed è uno degli autori dell'*Encyclopédie del jazz*, un grosso esauriente volume che è probabilmente la migliore pubblicazione europea sull'argomento.

Testoni (che i radioascoltatori conoscono certamente anche come «paroliere» di molte canzoni di successo) appartiene alla ristretta cerchia dei pionieri del jazz in Italia. Se ne è occupato fin dall'anteguerra, e nel 1938 ha pubblicato in collaborazione con Ezio Levi un manuale dal titolo *Introduzione alla vera musica di jazz*. In precedenza, Testoni e Levi avevano fondato a Milano il primo circolo jazzistico e avevano organizzato, sempre a Milano, la prima seduta di incisione discografica di jazz in Italia (1936).

A differenza di *Jazz in vetrina*, la rubrica *Il jazz, questo sconosciuto* ha un carattere unitario: in altri termini, svolge settimanalmente un tema, presentando un personaggio della storia del jazz, illustrando le caratteristiche stilistiche di una scuola, ecc. Ogni volta, insomma, si tocca un tasto diverso, venendo incontro alle diverse preferenze dei sempre più numerosi ascoltatori interessati al jazz e ai protagonisti della sua singolare avventura: da Jelly Roll Morton a Charlie Parker, da Kid Ory a Benny Goodman, Count Basie, Duke Ellington, Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, ecc.

S. G. Biamonte



Due grandi protagonisti della moderna vicenda del jazz: Gerry Mulligan e Chet Baker

Vorrei contrarre l'abbonamento alla TV.

L'abbonamento deve decorrere dal 1º del mese in cui ha avuto inizio la detenzione del televisore. Pertanto chi altri possesso di apparecchio nel mese di maggio deve versare per il periodo maggio-dicembre un c/c. 2/55853 intitolato all'U.R.A.R. - Torino, a mezzo di apposito modulo in distribuzione presso qualsiasi ufficio postale l'importo di L. 9.530 se non è abbonato radio. Se è già abbonato alla radio ed in regola con il pagamento del canone per il 1958, deve versare la sola quota a conguaglio nella misura di L. 7.860.

I suddetti importi si intendono per la detenzione in abitazione privata di televisori nuovi acquistati presso rivenditori autorizzati.

Qualora il televisore fosse installato in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito strettamente privato familiare, per conoscere l'esatto importo da versare è necessario interpellare la Sede RAI competente per territorio che provvederà anche ad inviare l'apposito modulo di versamento in c/c, a mezzo del quale, esclusivamente, dovrà essere effettuato il pagamento.

Ho acquistato un televisore usato.

Se l'apparecchio non è stato acquistato nuovo presso un rivenditore autorizzato, l'importo da versare deve essere aumentato della quota di concessione governativa nella misura di L. 2.000 se l'utente non è abbonato radio o di L. 1.150 se l'utente è già abbonato radio.

Desidererei conoscere quali sono gli uffici che ci occupano dell'amministrazione degli abbonamenti.

L'amministrazione degli abbonamenti per uso privato familiare è devoluta, per legge, all'Amministrazione Finanziaria dello Stato in più precisamente: — per gli abbonamenti TV all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino - il quale ha competenza su tutto il territorio nazionale;

— per gli abbonamenti radio ai singoli Uffici del Registro Competenti per territorio. L'amministrazione degli abbonamenti speciali alla Televisione e alla Radio (per la detenzione dell'apparecchio in locali aperti al pubblico o comunque fuori dell'ambito strettamente privato familiare) è affidata alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Centro Mecanografico - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino.

Ho il televisore ma non la radio: posso fruire di una riduzione del canone di abbonamento?

Nessuna riduzione è consentita, in quanto il canone di abbonamento alla televisione non è scomponibile in quote, ma costituisce un tutto unico, ed è dovuto da chiunque detenga un televisore. Però il titolare dell'abbonamento TV ha facoltà di detenerne, purché nello stesso domicilio cui tale abbonamento si riferisce, anche uno o più apparecchi radio.

Sono grande invalido di guerra e come tale sono in possesso di licenza gratuita radio; quale canone devo versare per contrarre l'abbonamento TV?

Dovrà essere corrisposto l'intero canone TV; successivamente verrà rimborsata una quota pari all'ammontare del canone radio, al netto delle trattenute dello Stato. Per ottenere detto rimborso occorre inviare al dirigente della Amministrazione Finanziaria, tramite la competente Associazione, restituendo in pari tempo la licenza gratuita radio. Quest'ultima infatti non ha più ragione di essere, dato che l'abbonamento TV copre anche la detenzione nel medesimo domicilio di uno o più apparecchi radio.

Quale è il termine ultimo per presentare la disdetta?

L'abbonamento può essere disdetto per i casi di suggerimento e di cessione dell'apparecchio entro il termine del 30 novembre (data del timbro postale) di ogni anno, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il canone deve essere corrisposto sino al 31 dicembre e la tempestiva presentazione della disdetta esonerà l'utente dal pagamento del canone per l'anno successivo.

Nel solo caso di cessione dell'apparecchio, avvenuta nel 1º semestre, l'abbonato può presentare la disdetta entro il 30 giugno per essere esonerato dal pagamento relativo al 2º semestre. Qualora l'abbonato abbia già corrisposto l'intero canone annuale non avrà diritto a rimborsarlo.

Non mi è ancora pervenuto il libretto di abbonamento TV: in caso di controllo come mi deve comportare?

Essibire la ricevuta del primo versamento. Per quanto riguarda il libretto, questo verrà recapitato quanto prima se il nuovo abbonamento è stato contratto nel corso del 1958.

Se il nuovo abbonamento è stato contratto in data anteriore al 1º gennaio 1958, si consiglia di darne comunicazione all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - Torino, utilizzando una cartolina postale scritta in modo chiaro. Su tale cartolina dovranno essere esattamente riportati, possibilmente in stampatello, generalità e indirizzo dell'abbonato, corrispondenti a quelli indicati sul bollettino del primo versamento.

Per ogni corrispondenza indirizzata all'U.R.A.R. - Reparto Televisione - via Luisa Del Carretto, 58 - TORINO - servirsi delle apposite cartoline contenute nel libretto di abbonamento TV o in mancanza, di cartoline postali, avendo cura di citare sempre il numero di ruolo del proprio abbonamento.

I giganti della scena

GIOVA

La traduzione dell'«Otello» — Senza suggeritore — La scenata con l'amico Tubal — Il macchinista sul tetto — Una sedia che gira nell'aria — Mai più recite ad Asti — L'inno di Garibaldi — L'ultima "tournée",

Esigentissimo, facile alla collera verso se stesso, Giovanni Emanuel lo era, logicamente, anche con gli altri e perciò gli attori della Compagnia diretta da lui vivevano in un clima decisamente elettrico. Minuzioso ed estremamente scontento, l'Emanuel non era mai soddisfatto delle sue interpretazioni e passava gli anni a studiare un personaggio prima di decidersi a incarnarlo sulle scene. Così studiò per due anni e recitò dopo dodici il «Kean» che doveva restare una delle sue migliori interpretazioni, si tormentò dieci anni per rendere più umano l'«Otello» e lo tradusse personalmente dall'inglese, chiudendosi in una stanza piena di libri e di vocabolari di ogni dimensione. Ma il suo «Otello» risultò il più toccante, il più vivo di tutti. Come un forsennato l'attore lavorava, copiava e ricoppiava le parti, le imparava a memoria, abbandonando il suggeritore, con sommo disappunto dei compagni di scena. Idealista solitario, continuava a battersi per la sua grande riforma: portare nel teatro la vita, la vita «vera», con le sue sublimità e le sue bassezze, senza copiare nessuno, senza ricalcare nessuno schema, senza incorrere in quelle perfezioni stilistiche che guastano la naturalezza; bisogna essere come si è nella vita vera, con gli umani momenti di debolezza e di rilassamento, con i subiti slanci, i repentini scatti felici di energia e di entusiasmo. Sconcertante teatro che si imponeva come una faticosa conquista. Ed il pubblico, dopo esserne rimasto disorientato,

tato, incominciava a venirne soggiogato.

Costretti a loro volta a fare a meno del suggeritore, i compagni di Giovanni Emanuel vivevano ore emozionantissime, soprattutto la sera, quando si andava in scena. Allora il «capo» diventato addirittura elettrico, bastava la minima svista, il minimo incidente: un lungo nell'alzarsi o nell'abbassarsi del sipario, una battuta pronunciata con un secondo di esitazione o di ritardo, perché lui, così poco teatrale sulla scena, diventasse teatralissimo e si accasciassero sulla prima sedia che gli veniva a tiro, declamando con la peggior enfasi: «La mia carriera è finita! Ecco vent'anni di lavoro rovina-

ti!». E quando andava in questo modo finiva ancora bene, perché ai compagni toccava solo l'inconveniente di subire gli sdegnosi rabbuffi coi quali egli reagiva ai loro tentativi di consolarlo e di porgergli i fazzoletti per asciugargli gli occhi.

Così accadde, appunto, la sera della famosa recita del «Merante di Venezia» di Shakespeare, a Torino. In questo lavoro, alla fine del quinto atto, vi era una scena a cui l'Emanuel teneva molto e che aveva reso un capolavoro: quella, cioè, in cui egli nella parte di Shylock, confidava all'amico Tubal, altro vecchio ebreo, la sua angoscia per aver appreso che la figlia era fuggita con tutti i denari e i gioielli. Per cinque o sei volte l'Emanuel si avvicinava a Tubal e se ne allontanava, deprecando la sua triste sorte, con tali gesti, tali cambiamenti di volto e di voce, da entusiasmare. Ma ecco che quella fatale sera Tubal, impersonificato dal toscano Buffi, si sbagliò a contare gli andirivieni dell'illustre collega e si ritirò, insultato ospite, prima del tempo. Ignaro che l'altro avesse tagliato la corda, l'Emanuel intanto si voltava e faceva ritorno verso il luogo dove avrebbe dovuto trovarsi Tubal. Non vedendo nessuno veniva preso da un tale smarrimento che, incapace di andare avanti in qualsiasi modo, riusciva solo a balbettare, disperato: «Giù il sipario! Giù il sipario!». Calato precipitosamente il protettore tendaggio, Giovanni Emanuel, barcollando, chiedeva, con voce spenta, una sedia, vi crollava sopra ed attaccava il favorito ri-



Giovanni Emanuel nell'Amleto

Trasmissione di chiusura della

I'anno scolastico chiuderà quest'anno i battenti un poco più tardi del solito, per recuperare le settimane di inattività causate dall'asistica lo scorso autunno; ma i programmi della «Radio per le Scuole», che sono proseguiti regolarmente anche sotto l'imperversare della maligna febbre di origine orientale, possono rispettare l'impegno preso all'inizio dell'anno, e mantenere la data del 10 maggio per la manifestazione di chiusura. Un altro anno di lavoro, di trasmissioni, di progressi; un anno che si chiude lasciando alle spalle dei risultati acquisiti, sicuri, con un vantaggio uguale, e scambievole, per la scuola come per la radio.

La trasmissione di apertura era stata realizzata a Torino, nel grande auditorio della RAI; quella di chiusura si farà a Napoli, nel Teatro Mediterraneo: quasi a stabilire un ponte, non solo metaforico, che attraverso la radio unisce gli italiani del Nord a quelli del Mezzogiorno. Gli alunni di questa scuola, così particolare, sono tanti, di diversa origine e anche di diverso costume: ma l'aula è una sola e la voce che impartisce le lezioni è uguale per tutti. Al Teatro Mediterraneo, come già nell'auditorio torinese, saranno piazzate, oltre ai microfoni della radio, anche le camere della televisione, che riprenderanno per intero il programma preparato dagli organizzatori. La manifestazione ufficiale, infatti, che contempla l'intervento delle più alte autorità della scuola e dei maggiori esponenti della RAI avrà un ricco cor-

redo di spettacolo, per il divertimento dei giovani ascoltatori di tutta la Penisola. Uno spettacolo che si svolgerà sotto l'insegna di Pulcinella, e che presenterà la serie più svariata di scenette e di brani musicali, con tutto il colore e il folklore offerto da questa meravigliosa città. Una briosa scenetta di Nelli si farà ricevere i giorni della prima ferrovia italiana, la Napoli-Potenza, mentre la voce di E. A. Mario, con l'aiuto della banda dei Carabinieri, dovrà dimostrare come il Pupi, in certe circostanze, possa nascere dal Veglio. All'orchestra e al coro diretti dal maestro Vassalli, la Casa dello scugnizzo - quello di presentarci uno degli aspetti sempre attuali di Napoli, milionario e no. I risultati di una delle più belle iniziative dell'anno, la raccolta dei quaderni usati indetta dalla rubrica «Tanti fatti» - per uno scopo di beneficenza, verranno esposti in quaderni in mattoni per la costruzione di una casa per ammalati. L'autunno di buone vacanze, infine, sarà dato da Luciano Folgoro, una delle sue sempre gustose fiaslottrecche; e i ragazzi lo accoglieranno con particolare piacere, anche se giungerà loro con qualche settimana di anticipo.

sabato ore 11 progr. nazionale e TV

NNI EMANUEL

tornello: «Addio! E' finita! So no rovinato!». Qui si asciugava una lacrima, quindi proseguiva, lanciando occhiate di fuoco verso il camerino del Buffi: «Ecco! un povero attore spende tutta la sua vita per studiare una parte ed un generico da sei lire...». A questo punto il Buffi usciva dal suo rifugio e, con un ardore da incosciente, ribatteva giocondo: «Glielo avevo pur detto io, sor Giovanni, che sei lire erano pochissime! Tutti i presenti tremarono preoccupatissimi per la sua sorte, ma il capo, troppo abbattuto per reagire con energia, si limitò a fulminare con lo sguardo l'intraprendente giovane collega e preferì continuare a piangere in dignitosa calma sulle proprie sventure.

Il sipario non calò

Altre volte, invece, le cose si mettevano male, perché Giovanni Emanuel, anziché ripiegare sulla posizione dell'abbattimento, si faceva ferocemente battagliero. Lo si vide, per esempio, quella volta in cui la Compagnia dava un dramma in cui l'Emanuel faceva la parte di un alcolizzato. Alla fine dell'ultimo atto egli rendeva con efficacia meravigliosa gli ultimi rantoli, le contorsioni dell'agonia, ed anche quella sera, esaurito il suo programma, fra il delirio del pubblico, restava in attesa che il sipario calasse. Il sipario, invece, non calò. Furibondo per quel contrattempo che gli aveva guastato tutto l'effetto, l'attore, quando finalmente il disgraziato velario si era deciso a scendere, si precipitava come una belva su per la scaletta della soffitta, urlando: «Maledetto macchinista! Ora lo faccio in polpette! In briciole!». E fu una fatica improba riuscire a trattenerlo, permettendo in tal modo al macchinista in pericolo di rifugiarsi sul tetto e di là, con acrobazie dettateggi dal-

la necessità, riuscire a porsi in salvo, saltando sul tetto di una casa vicina e calandosi, quindi, per una grondina.

Ma il più bello fu ciò che accadde durante una *tournée* in America. Per rendere il più perfetto possibile l'*'Amleto'*, l'Emanuel aveva acquistato uno speciale riflettore per rivestire di suggestiva luce sepolcrale lo spettro. Dopo avere a lungo discusso sul luogo dove piazzare il macchinario, l'attore ebbe un'idea che gli parve geniale: fece calare dal soffitto una corda, scorrente entro una carucola, e divisa all'estremità in quattro capi che reggevano una sedia sulla quale sedeva il trovatore Valentini che reggeva in grembo il riflettore. Venne la sera della prima, lo spettro era in vista e il Valentini, appollaiato sulla sedia volante, si apprestava ad azionare il suo faro, quando la corda si attorcigliava e la sedia incominciava a ruotare su se stessa.

colpa il povero Valentini non ne aveva alcuna, ma era stato unicamente un vile, inatteso tiranno mancino della diabolica corda.

«Via quel marmocchio!»

Anche col pubblico Giovanni Emanuel aveva pochissima pazienza. Una volta, al teatro Alfieri di Torino, in platea un bambino si mise a piangere al momento della scena fra Otello e Desdemona. Subito l'attore si fece alla ribalta: «Portate via quel marmocchio! — gridò, — ma che credete di essere all'Asilo di Infanzia?». E non riprese la recita finché il piccolo disturbatore e tutti gli altri ragazzi presenti in sala non furono allontanati. Un'altra volta, ad Asti, quando vide che la sera della prima recita il teatro era quasi vuoto, perché il pubblico era accordo ad altro mediocre spettacolo, sossepe la rappresentazione,



L'attore all'apice della sua carriera

Nel prossimo numero:

TITTA RUFFO

Il fascio di luce, come impazzito, prese, naturalmente, ad illuminare tutto quello che non andava illuminato, fra le omeriche risate del pubblico, onde fu necessario far calare d'urgenza il sipario. Allora sul palcoscenico si scatenò il finimondo. Furiente, Giovanni Emanuel alzava i pugni verso la sediatrotola, urlando con tutto il fiato dei suoi polmoni: «Cento lire a chi mi cala quell'uomo». «Cento lire a chi mi tira su», gridava l'altro, ed i macchinisti non sapevano più a chi obbedire, mentre tutta la troupe degli attori cercava con ogni mezzo di placare il capo e di fargli capire che, in fondo, di

stituendo il denaro dei biglietti ai pochi spettatori presenti; quindi affisse fuori dall'uscio un enorme cartello con scritto a lettere di scatola: «Vittorio Alfieri nacque ad Asti, ma ebbe il buon senso di non abitarvi mai». E non volle più saperne di recitare in quella città, nonostante vi si fermasse una ventina di giorni. «Siamo qui a fare un po' di villeggiatura», spiegava, sardonico, a coloro che gli chiedevano che stesse mai a fare lì con la sua Compagnia.

E' chiaro che, con simili sistemi, la fama di originale di cui godeva l'attore cresceva a dismisura, ma lui aveva l'aria di non farci nessun caso. Imperterrita, procedeva sulla sua strada, infrangendo idoli, andando contro corrente, propagnando teorie rivoluzionarie, indifferenti alle critiche, insensibili alle lusinghe. E la sua arte, sempre più suggestiva e perfetta, come uno smagliante fiore, si imponeva al pubblico di tutto il mondo, ormai, come quella di un maestro. Il suo repertorio comprendeva personaggi più diversi: Otello, Amleto, Re Lear, Nerone, Oreste, Arduino di Ivrea, Figaro, Cirano, Egli portò al più clamoroso successo «Le due orfanelle», «Il duello», «Bastardo», «Nanna», «Maria Giovanna», ma più che dagli applausi del pubblico si lasciò guidare dalla sua spietata autocritica. Perciò desiderò di recitare ulteriormente il «Cirano di Bergerac» di Rostand (quantunque a Parigi vi avesse riportato un trionfo) perché la sua interpretazione «non soddisfaceva».

Il prefetto in camerino

Come le lodi, pure i massimi onori non tentarono questo rustico ribelle. Festeggiato in tutto il mondo dove si recò in *tournée*, sostando in Inghilterra, Francia, Brasile, Cile, Perù,

Avana, Stati Uniti, Spagna, Germania, accolto solo un'alta onorificenza dall'imperatore del Brasile, don Pedro, che gli era riuscito particolarmente simpatico. Ma la sua regola era rimbecolare con una certa vivacità chiunque gli proponesse corone di alloro. Ad uno scrittore francese che gli manifestava l'intenzione di scrivere la sua biografia, rispondeva: «Ma per chi mi ha preso, per Carlo Magno, da volere scrivere la mia storia?». Né gli incutevano paura le minacce dei pezzi grossi. Poté constatarlo, fra gli altri, il prefetto di Bologna, quella sera in cui, in attesa dell'inizio della rappresentazione dell'*«Arduino d'Ivrea»*, il pubblico si mise a rumoreggia, chiedendo l'Inno di Garibaldi. Allarmato, il prefetto si precipitò nel camerino dell'Emanuel: «Non sente questo chiazzo? — gli chiese minaccioso; — su, vada subito in scena e veda di distrarre gli spettatori e di levare loro quell'idea dalla testa!». Invece di spaventarsi Giovanni Emanuel si fece incontro all'intruso con aria minacciosa: «Chi è lei?», chiese: «Sono il prefetto», gridò l'altro, convinto di fargli colpo. E l'attore, indicando il suo costume di Arduino: «Ed io sono il re d'Italia, e le dico che non ho nessuna intenzione di levare dalla testa degli spettatori quell'idea, anzi vado subito ad accentuarli. Lei, intanto, impari a levarsi il cappello quando parla con la gente». E, fattogli volare via il cilindro con un colpo, usciva dal camerino, lasciando l'altro pietrificato, si precipitava in scena, vocando come un pazzo: «Su il sipario!». Ed attaccava a cantare a gola spiegata l'Inno di Garibaldi.

Troppi debiti

Fu a questo suo eccessivo temperamento che Giovanni Emanuel dovette il fatto di non avere economicamente troppa fortuna, nonostante la celebrità; fu ai suoi idealismi che dovette il disagio economico da cui fu costantemente perseguitato. Mentre tanti suoi colleghi accumularono delle fortune, lui, dopo quindici anni di capocomicato, si ritrovava con 150.000 lire di debiti che, a quei tempi, era una bella somma. Per pagare questi debiti e per riuscire ad allevare ed a far studiare i suoi quattro figli, il grande attore dovette compiere in America una lunga *tournée*, la più fortunata della sua carriera, dal punto di vista econo-

mico. Pagati i crediti, assicurata l'educazione ai figlioli, ai quali era teneramente affezionato, sotto le sue burberse sevizie, fece ritorno alla sua Italia, al suo Piemonte, quasi presagio che, nonostante avesse appena varcata la cinquantina, già la morte era per lui prematureamente in agguato. Avrebbe avuto ottime offerte per restare ancora all'estero, ma non volle accettare: «Devo andare a casa», disse.

Ed a Torino, in casa del fratello Vittorio, a sua volta attore, Giovanni Emanuel chiudeva per sempre gli occhi, l'otto agosto 1902 e veniva sepolto nel cimitero di Stupinigi, accanto a sua madre. Il romantico cavaliere solitario, il don Chisciotte del teatro italiano, era partito per il viaggio senza ritorno, recando, come un fanciullo, intatti nel cuore tutti gli idealismi, tutti i sogni che la realtà della vita non era riuscita ad uccidere.

FINE

Anna Marisa Recupito

La scomparsa di Franco Tortoli



E' mancato Franco Tortoli, capo della Sezione Programmi di Radio Firenze. Per diciotto anni ha dato prova, con il suo assiduo lavoro, delle sue eccellenze capaci organizzative in una delle sedi più importanti della RAI. La sua opera, sempre equilibrata da un buon senso di pura toscana, si illuminava al sorriso e alla battuta felice, creando fra i collaboratori una seconda atmosfera di amichevole simpatia. La radio, costituita per lui una ragione di vita e di speranza, anche quando il male lento e inarrestabile che lo aveva colpito avrebbe spento in chiunque la serenità e la gioia del lavoro. Rimarrà, in chi ebbe la fortuna di conoscerlo, esempio degno di imitazione e di affetto. Ai suoi cari giunga il cordoglio sincero di tutta la famiglia radiofonica italiana.

Radio per le Scuole



Una serie di spettacoli dedicati ai giovani ascoltatori, fra cui un ricordo dell'inaugurazione della ferrovia Napoli-Porici, farà corona alla manifestazione ufficiale. Nella foto: particolare del quadro di Salvatore Fergola che illustra la inaugurazione della ferrovia avvenuta nel 1839

farti tutti frivole

Marisa Aru — Io sarei tenuta a darle un responso lusinghiero quanto lusinghiero sono le sue espressioni nei miei riguardi. Ma c'è di mezzo il rigore scientifico ed è sempre a questo tiranno che, noi grafologi, dobbiamo dare ascolto. Non s'immagini, dalla premessa, di essere bocciata in partenza, tutt'altro! E' solo per dimostrarle che queste sue «zampe di gallina» come le definisce, hanno qualche riferimento ad un carattere che per essere straripante di animazione affettiva, e pronto alla dedizione assoluta, non sa difendersi abbastanza da nervosismi ed asprezze. Certo dirà: «Si provi lei con una famiglia sulle spalle, con cinque dialetti da tenere colle briglie!». Giusto; e se non le riesce di essere inalterabilmente amabile, paziente, accorta, la ragione c'è, anzi può essere ancora un merito il saper reagire, magari duramente, verso chiunque la ostacoli nella sua idea, nelle sue direttive. L'andamento angoloso ed arrovesciato dà proprio la sensazione dell'atteggiamento energico e difensivo che assume l'individuo costretto ad agire talvolta contro corrente, e però tutto autorizza a ritenere soddisfatta e fiera della sua sorte.

Sai farti sentire l'in-

Simona — La sua scrittura è come un serpente che si snoda in spire sinuose; li per il sembra molto chiaro per la sua bella stesura sul foglio, ma poi ci si avvede che la limpidezza è solo apparente e la leggibilità ostacolata. Lei avrà già afferrato l'analogia colla sua natura un po' serpentina, capace di svinarsi e mascherarsi con abilità, di cedere e resistere secondo il proprio tornaconto. Conosce perfettamente l'utilità della socievolezza ma il temperamento tende all'introversione, indulga volentieri nel suo mondo interiore ed inclina a trasformare la realtà a piacere, coll'ausilio della fantasia. Di mentalità fluida e pieghevole non trova impedimenti alle esperienze intellettuali che sa maturare lentamente e volgere a profitto del proprio lavoro. Tende alla voluttuosa pigrizia ma la volontà è abbastanza forte per opporvisi e per stabilire un buon equilibrio tra l'attività ed il riposo: oscillera però sempre tra energie e mollezze, tra stati sognanti ed operosità fittiva. Sa adattarsi e tergersi; ha calore di sentimento e di sensi e però non manca di un certo potere di autoinibizione per non lasciarsi sopraffare da impulsi pericolosi.

Ogni settimana con

N. B. 1939 — E' chiaro che non si tiene al corrente del tempo che passa normalmente tra la richiesta di risposto e la pubblicazione se dopo qualche settimana d'attesa era già furioso d'impazienza e di dispetto. Chi lo direbbe così focoso osservando questa sua scrittura contenuta, dominata, indice del predominio della ragione moderatrice sulla sensibilità nervosa? Ma andiamo ai sodo e con ordine:

1) Troverà un po' gravosi i corsi d'Ingegneria essendo una delle Facoltà più impegnative, benché più di altre addatta al suo tipo di mentalità.

2) Può sempre sostenere con decoro una famiglia chi ha fin da giovane (come lei dimostra) il senso delle proprie responsabilità ed una serietà d'intenti non facilmente sviabili.

3) Il fattore «Amore». L'ha scritto colla «A» maluscata, segno che vi annette l'importanza che deve avere. Credo che riesca molto bene ad equilibrare il sentimento al senso pratico, evitando le passioni sconvolgenti; sarà riflettere prima di crearsi legami duraturi, è ragionevole nei gusti e nelle aspirazioni non è vero di mettersi nei pasticci, difida quanto basta per evitare delusioni, è troppo interessata di se stessa per giocarsi malamente l'avvenire e potrà amare anche profondamente ma senza debolezze.

di segnare obbedienti

Non piangere Liù «38» — Ammettendo, se vuole, che a 18 anni possa considerarsi un: «vecchio lettore del Radiocorriere» qualche analogia è possibile trovarla nella scrittura veramente poco giovanile. E veniamo al problema che, per il momento, è l'interrogativo essenziale. Le forme grafiche fanno bene sperare nel graduale sviluppo delle sue facoltà estetiche. La pesantezza del lento tracciato lascia invece ancora qualche dubbio a che la sua mentalità possa raggiungere quella destrezza di concezione e quello spirito d'iniziativa che richiede uno studio di molto impegno e la conseguente carriera. Lei assimila con fatica dato anche il suo carattere flemmatico, indolente, troppo introverso e debole di volontà. Se non riesce a darsi una poderosa scrolata temo abbia a perdurare questo suo stato di semi-passività, di rassegnazione piuttosto che di lotta, di scarsa realizzazione e scarsa perfeetibilità, di attivismo limitato, di fantasia sognante. Credo utile additarle francamente le sue lacune in vista di una professione carica di esigenze, ardua da affrontare e da rendere solida anche ai particolarmente dotati.

"IL MUSICHIERE,, HA PERDUTO LA



Non comparirà più dal teleschermo Laura Lardori, la simpatica maestra che per ben quattro settimane consecutive si è aggiudicata con sbalorditiva disinvolta il titolo di «Musichiera» e si è guadagnata un monte premi di circa due milioni e mezzo. Se ne è uscita di scena con quella stessa timida grazia con cui ci apparve cinque sabati fa. Perfino Maria Riva, e ce ne vuole, per un attimo è rimasta senza parole. Eppure, la maestra era partita molto bene. Un po' più emozionata del solito perché contrariata di non aver potuto serbare tutto per sé un suo segreto: il gesto di solidarietà che anche lei aveva compiuto per Antonia Salvatore e che proprio Maria Riva, per smentire certe lingue pettegole e maligne, era stata costretta a svelare. Durante la semifinale aveva letteralmente «surclassato» la pur valorosa concorrente tarantina Ilde Totella, aggiudicandosi tre risposte su tre: «Eclisse», «Batucaada», «La canzone del bosciolo». Erano tutti pronti a giurare sulla sua quinta vittoria, a subissarla d'applausi, quando un senso di gelo ha invaso la sala. L'orchestrina diretta da Kramer aveva appena accennato le note del primo motivo e già Laura Lardori, con troppa precipitazione, faceva fermare l'orologio. Le sue labbra sussurravano «Piccola serenata», ma ahimè — si trattava invece di «Timida serenata». Poco più di un banallissimo lapsus, sufficiente però, a toglierla bruscamente di gara. Serberemo tuttavia il ricordo della sua gentilezza, della sua schiva modestia, che hanno dato un calore e un tono di simpatia umana a questo gioco settimanale, che deve anche a lei un poco delle sue fortune.



Preceduto da due pittoreschi trombettieri del Palio di Siena, questa volta, a dimostrarci che come si parla si canta, è venuto Silvio Gigli. Negli stormi che ci ha cantato, non è mancata qualche stecca, ma che conta? Sembrava messa lì a bella posta per far risaltare la maliziosità dei versi e il celebre naso di Gigli ha tagliato il traguardo fra gli applausi più scroscianti

Un altro personaggio d'eccezione è sceso in lizza contro l'orologio del «Musichiere» a scopo di beneficenza. Nino Taranto ha destinato egualmente la sua vittoria a due istituti napoletani: quello dei Bambini di Sant'Antonio di Caserta e quello della Pro Infanzia Derelitta di Napoli. «Se non mi ci aveste chiamato — ha detto il simpaticissimo attore — su questo palcoscenico ci sarei venuto di prepotenza per non deludere gli accreditati e insistenti appelli di tutti questi bambini». E di prepotenza, cioè con giovanile baldanza, ha vinto una bella sommetta, che avrebbe anche potuto essere raddoppiata senza un diabolico traino di Gorni Kramer. Inoltre Taranto aveva indovinato i motivi di «Tutta la città canta», «Sei per sei», «Tazza e caffè», «Quando ti stringi a me», «Za Za» e «Luna malinconica», ma ha sbagliato scambiando per una nuova edizione di «Za Za» un motivo di Gershwin

LA BOLOG



Dopo i romanzi gialli e quelli di fantascienza, la storia degli indiani e le odyssee dei grandi navigatori, «Lascia o raddoppia» ci ha fatto fare un tuffo nei ricordi della nostra età più bella: quella fanciullezza nella quale le fate e i maghi, le bionde principesse e i castelli incantati erano una realtà. Il favoloso Andersen, con tutto il bagaglio delle sue meravigliose avventure, s'è affacciato al balcone del telegioco per meritò della signora Carla D'Alessandro Cella di Lagonegro (Potenza). Ed a animare le domande rivoltele da Mike Bongiorno sono intervenuti gli ormai famosi pupazzi di Maria Perego. Ora al giovedì sera, genitori e figlioli si contendono i posti migliori dinanzi ai teleschermi

Anche per Luciano Marcelli, che per cinque giovedì ha dato mortende a «Lascia o raddoppia», la bella avventura è finita. Ma è finito anche un difficile periodo della sua vita: ora il simpatico giovanotto può appendere il fatidico chiodo la bicicletta con la quale aveva percorso il seicento e passa chilometri per raggiungere, da Roma, il teatro della Fiera Campionaria di Milano. La sua formidabile conoscenza della geografia gli ha messo l'automobile alla porta e tanti altri doni fra cui anche un contratto cinematografico

(Segue a pag. 40)

MUSICHIERA



Il più patetico dei personaggi comparsi sul teleschermo del «Musichiera» ha fatto ritorno per ringraziare tutti coloro che gli hanno testimoniato la loro solidarietà. Per l'occasione Antonio Salvatore ha portato con sé da Cerreto Sannita, in provincia di Benevento, la sua giovanissima moglie e il bambino. Antonio Salvatore, è un personaggio che merita tutta la nostra simpatia. Il sabato precedente, Laura Lardori, la «Musichiera», avrebbe voluto farlo vincere, ma ne era stata dissuasa. Aveva deciso allora di dividerlo con lui la sua vincita. Salvatore, però, ha dimostrato di non essere da meno: « Sto già meglio di ieri — ha detto. — La ringrazio, ma le sue ottantamila lire non le voglio. Le dia a uno dei tanti che ora ne hanno più bisogno di me ».

Sul palcoscenico di «Lascia o raddoppia»

NANI IN «SFIDA AL CAMPIONE»

La «leonessa di Pordenone» (e come avrebbe potuto essere diversamente?) ha detto sì alla sfida, ovvero al teleincontro ad alto livello con il campione Dante Bianchi. Bene. Abbiamo così avuto il piacere, nella trasmissione del 1º maggio, di rivedere in cabina i due personaggi che appartengono ormai (siamo tutti d'accordo) alla scintillante storia di *Lascia o raddoppia*.



DIMMI COME SCRIVI

l'insegna fissa

Maria Teresa — Se si potesse tornare indietro chissà quanti vorrebbero rimediare agli sbagli commessi. Ma purtroppo l'esperienza viene sempre troppo tardi a portare consiglio. Senza dubbio gli avvenimenti della vita incidono sulla scrittura e le modifiche che si apportano sono in relazione al carattere dell'individuo e alle sue possibilità di accettare o di respingere la propria sorte. Ma se qualcosa si è modificato nel suo essere, in conseguenza degli eventi passati, non è certo la tendenza pericolosa a giocare il tutto per il tutto. Questa sua grafia improntata a rigidezza, tracciata quasi con sforzo, non priva di segni indicanti: volontà, resistenza, autodifesa, aggressività, egocentrismo può dare la misura di pene profondamente vissute, di un animo ostile e con accanimento se occorre. La sua indole passionale ed ostinata sarebbe disposta tuttora a mettersi contro tutto e tutti, sia pure in circostanze diverse e per scopi di altro genere, in un domani ancora oscuro. Non le sarà agevole trovare pace e serenità. Tuttavia, coraggio.

Se ma seno le dovre

Giulio - Burona — La depressione morale che trovo nel suo grafismo di qualche mese addietro è più che giustificata, ma non è di carattere permanente e può essere oggi quasi scomparsa se, nel frattempo, è riuscito a sistemarsi. Mentre mi rendo perfettamente conto che le sue traversie non sono cosa da poco m'infonde molta sicurezza il segno predominante nella scrittura: quel taglio delle «t» altissimo sull'asta, marcato e con grossi uncini. È la volontà tenace di abbattere qualunque ostacolo, di superare gli scoraggiamenti, di sfidare la propria sorte. L'individuo non esce sconfitto, per quanto dura sia la lotta, riesce ad opporsi con tanta forza e tanta fede nei domani. Anche l'ambizione, l'amor proprio sono molte potenti; soltanto non voglia fare più di quanto può, non dimentichi le batoste passate. C'è perciò chi, per ragioni di sopravvivenza, gli altri, si butti capofitto in occupazioni anche gravi od in qualche iniziativa impudente. È talmente animato di slancio propulsivo, per sua stessa natura, che va calmato piuttosto che incitato. Se mai esca dal suo guscio per non soffocare in limiti angusti... il mondo è grande.

Tutti i cipolla che se ne

— Bisogna proprio convenire che l'artista di autentica vocazione è subito identificabile attraverso i segni della scrittura. Qualora anche sussistano elementi ancora negativi di indole generale, non riescono a cancellare l'impronta geniale dell'arte ed a turbare l'armonia che ne deriva. Questo per dirle che lei ha già una personalità nettamente delineata, di livello superiore in quanto ad ingegno musicale, e destinata al pieno successo col maturare del carattere, che deve farsi più disinvolto fra le difficoltà di ordine pratico e sociale. Le bellissime forme grafiche acquisteranno maggior pregio quando saranno meno involte (inibizioni interne non superate) ed in marcato rilievo. Comunque, fin d'ora, indicano: abilità, tatto, diplomazia, natura conciliante ed amabile. Possiede spirito riflessivo, introspettivo che favorisce la concentrazione, gli statuti d'animo mediatici, il giudizio analitico, il senso della misura ed il discernimento dei valori. Molti ambiscono alla carriera artistica ma sono pochi ad averne le qualità innate.

perdete le cose nuove

F. 36 — Cosa può trasparire da una grafia bella, calma e limpida come la sua se non un animo fatto per una vita regolare e tranquilla, addolcita dai più affettuosi scambi di sentimenti? Doppialmente colpita nel suo punto più vulnerabile — il cuore — è naturale che essa, a mancare la sua ragione di vita, benché niente possa intaccare il perfetto equilibrio di cui è dotata, od insasprire il carattere comprensivo ed amorevole. Non è difficile un buon accordo con lei, per poco che si rispettino i suoi principi morali e spirituali, che si osservino le norme della forma e della buona educazione, le sane leggi familiari e sociali. E' quindi presto capito, nel suo caso, da che parte è il torto; talora la gioventù si dimostra di un egoismo crudele. Però lei, signora cara, è molto buona, e la bontà (se non sempre) qualche volta almeno può essere ancora un'arma formidabile. Non disperi, pazienti e, coraggio, nel suo lutto doloroso.

forse qualche mancanza

Romana virtus — Eliminata certamente la sua prima richiesta se in essa mi poneva dei problemi senza le indispensabili indicazioni di sesso, di età, di professione ecc. Non so quale validità avrebbe avuto per lei un messaggio senza un minimo di base. Naturalmente non posso più valermi ora del materiale d'analisi inviato precedentemente se come dichiarata, era necessario per la risposta che attende. E siamo perciò al punto di partenza. La consiglio pertanto a scrivere la terza volta fornendomi tutto il necessario all'elenco del suo caso. Se include l'indirizzo potrò rispondere più diffusamente. Trattandosi, a quanto pare, di questioni importanti ed urgenze vedrò di dare subito corso alla domanda, e sarò ben lieta di esserne utile. Siccome la presione grafica è elemento rilevante nell'indagine, e la sua appare qui molto accentuata stia attento alla penna che usa per stabilire se la pressione pesante è a lei abituale.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere, «rubrica grafologica», corso Bramante 20 - Torino.

L'accollo

Tizio è debitore di Caio Sempronio, di propria iniziativa o su richiesta di Tizio, si mette d'accordo con questi per addossarsi il debito. In questo consiste il così detto « accollo ». Regolato dall'art. 1273 cod. civ.: « accollato » è Tizio, « accollato » è Sempronio (qui viene addossato il debito), « accollatario » è Caio, cioè il creditore. Si badi, peraltro, che queste denominazioni delle dramatis personae non sono di uso generale e costante, non essendo esplicitamente stabilite dal codice.

L'accollo è, dunque, la risultante di un contratto tra debitore e un terzo, avente ad oggetto l'assunzione del debito da parte di costui.

E il creditore? E' evidente che il suo interesse alla fattispecie sarà positivo se l'accollato dà buone garanzie di pagamento, mentre sarà negativo se il debitore, almeno ai suoi occhi, dà un affidamento maggiore dell'accollato. Di qui la regola che l'accollo non ha effetto nei riguardi dell'accollatario, cioè del creditore, se questi non vi aderisce.

In mancanza dell'adesione del creditore, l'accollo si dice « semplice », perché vale solo fra accollante e accollato, senza impegnare l'accollatario: in altri termini, l'accollato si assume verso il debitore l'obbligo di metterlo in condizione di effettuare l'adempimento alla scadenza. Se l'accollatario aderisce al contratto intervenuto tra gli altri due, ciò significa, di regola, che verso di lui rimangono solidalmente obbligati sia il debitore che il terzo, sia l'accollante che l'accollato: nel qual caso, si parla solitamente di accollo « cumulativo » (art. 1273 co. 3).

Ma la finalità precipua, cui si mira con l'accollo, è di sostituire al primo debitore (accollante) un debitore nuovo (accollato), ipotesi che si usa chiamare dell'accollo « privativo ». Per conseguire questo effetto occorre, peraltro, o che il contratto tra accollante e accollato preveda espressamente la liberazione del primo (si che l'adesione dell'accollatario implica anche adesione alla liberazione dell'accollante), oppure che, in mancanza, l'accollatario dichari esplicitamente, nell'aderire all'accollo, di liberare l'accollante (art. 1273 co. 2). In ogni caso, l'accollato è obbligato verso l'accollatario che ha aderito alla stipulazione nei limiti in cui ha assunto il debito, e può opporre all'accollatario le eccezioni fondate sul contratto in base al quale l'assunzione è avvenuta (art. 1273 co. 4).

Risposte agli ascoltatori

Eugenio P. - Parma — Se non vedo male, lei ha torto. Il testo unico 11 dicembre 1933 n. 1775, modificato dalla l. 1 luglio 1949 n. 417, stabilisce (art. 216 e 219) un'amenda da lire 4000 a lire 200.000 per chi costruisce mulini o altri opifici natanti sulle acque pubbliche.

Salvo B. - Napoli — Il fatto che il testatore abbia lasciato due testamenti di data diversa non significa che il secondo testamento, cioè quello di data posteriore, abbia tolto ogni valore al precedente. Ciò potrebbe essere solo se il testamento numero due contiene una espresa dichiarazione di revoca di quello numero uno, o se esistesse a parte una dichiarazione di revoca del primo testamento fatta personalmente dal testatore per atto di notaio. Dato che tutto questo nella specie, a quanto lei espone non sussiste, ambedue i testamenti sono pienamente validi. È naturale, peraltro, che là dove il testamento più recente dispone di un cespote in modo diverso da quello più antico, vale la disposizione più recente ed è invalida quella più antica. Dice in proposito l'articolo 682 cod. civ. che il testamento posteriore, che non revoca in modo espresso i precedenti, annulla in questi soltanto le disposizioni che sono esso incompatibili..

F. G. - Firenze — Se l'amministratore del condominio, malgrado ogni formale diffida, insiste nel non presentare il rendiconto, l'assemblea può revocarlo (art. 1129 cod. civ.) e può, a mio avviso, anche disporre che il rendiconto sia compilato da altra persona competente, il cui compenso dovrà essere sopportato, a titolo di risarcimento del danno, dall'amministratore stesso. Che se poi l'amministratore si rifiuti di presentare all'assemblea i documenti di giustificazione delle spese che assume di aver fatto, presenti giustificazioni che l'assemblea giudicherà inesatte, l'assemblea potrà anche ritenere le spese come non fatte, addibitandone all'amministratore l'importo.

a. g.

Ventiquattresima

Garinei e Giovannini quali autori, controllori e impresari di una divertente avventura radio-tranviaria — Attori si diventa in ventiquattr'ore: storia di sei personaggi romani, per non parlare del pappagallo — Reminiscenze sentimentali di Cesare Zavattini — Gorni Kramer e i suoi strani contrabbassisti — Il patetico viaggio di una rosa



Pietro Garinei e Sandro Giovannini sul tram romano della linea « 8 » mentre stanno tentando di districarsi tra la folla

Ia linea urbana numero 8, che dal Portonaccio, sulla via Tiburtina, va in via della Giuliana, ai piedi di Monte Mario, è una delle più popolari di Roma; carica ogni mattina uomini che vanno al lavoro, donne con la sporta del mercato, gente indaffarata in tante cose diverse. Ma per qualche minuto, la mattina di lunedì 21, ha avuto anch'essa il suo tram che si chiama Desiderio. « Alle 11,06 — aveva prescritto Mario Riva la sera precedente a Garinei e Giovannini, durante la trasmissione della domenica — dovrete salire al capolinea con un berretto da tranviere e fare la corsa sporgendovi a ogni fermata per gridare che la luna è abitabile ». Alla fine di questa prova, come di ciascuna delle altre a cui i due autori di rivista si dovevano sottoporre, un incaricato della Rai si sarebbe avvicinato e avrebbe loro consegnato una pagina di un copione. Garinei e Giovannini dovevano raccogliere tutte le pagine e far recitare il copione completo nella serata del lunedì. *Ventiquattresima ora* non chiede niente di facile, a nessuno dei suoi concorrenti: ed è soprattutto feroce coi limiti di tempo. Per avere una idea della popolarità raggiunta da questo programma nel giro di otto giorni, bisognava essere alle 11,06 dell'altro lunedì mattina al capolinea del Portonaccio. Prendere il tram: una parola. Il tram « buono », che in quell'ora, decisamente non di punta, se ne parte in genere tranquillo tranquillo con metà dei posti a sedere liberi, quella mattina era stato letteralmente preso d'assalto dalla folla dei tifosi della tra-



Amerigo Gomez, Valeria Taddeucci e Roberto Vanini (i neonati di Firenze che *Ventiquattresima ora* ha adottato) e il professor Roberto Decio, della clinica ostetrica dell'Università di Firenze

ora: 2^a tornata



La singolare compagnia che Garinei e Giovannini hanno dovuto formare nel giro di ventiquattr'ore. Da sinistra: l'arbitro di calcio Vincenzo Orlandini; Pietro Garinei; l'ex co-razziere Giuseppe Tosì; il portiere dell'albergo Excelsior di Roma Alberto Pinto; Patrizia De Plan (proprietaria di un pappagallo); Elsa Martinelli contessa Mancinelli Scotti; la sua cameriera Jolanda Toffanin; Wu-Pac-Tsin, professore al conservatorio di Cingkung



Cesare Zavattini ha atteso inutilmente l'arrivo dell'antica compagnia di quinta ginnasio, di cui, ragazzo, s'era invaghito

sultato fra i più irresistibili. Non si è presentata invece la signora — o signorina — che tanti anni fa, sui banchi di quinta ginnasio, aveva fatto accendere il cuore di Cesare Zavattini, timido allora come oggi nel palesare i propri sentimenti: e non ce ne dispiace. Il ricordo dello scrittore è rimasto intatto, fermato nel tempo, nonostante la stessa

Ventiquattresima ora che si era proposta di confrontarlo con la realtà. Ma si è presentata, invece, e molto sollecitamente, la azzurra « Giulietta sprint » di Aldo Appignani sul piazzale della Fiera di Milano, con la rosa avvolta nel cellofan che i bambini delle scuole di un paesino calabrese avevano pensato di inviare alla capitale del Nord.

Una rosa è un piccolo omaggio, e anche effimero: ma alla Fiera di Milano, in tutti i chilometri di padiglioni e fra le migliaia di espositori, nessuno aveva pensato di portarla, prima che venisse fuori l'iniziativa dei ragazzi di Tiriolo. Milano ha apprezzato il gesto nel suo valore, e ha risposto con un gesto degno della città della Fiera: ai ragazzi di questo paese, che vivono sparsi per i casolari di montagna, e devono percorrere quotidianamente da dieci a dodici chilometri per recarsi alla scuola, fra l'andata e il ritorno, ha offerto un pullman, che da oggi in avanti permetterà loro di risparmiare due ore di cammino tutti i giorni. Un pullman in cambio di un fiore: potrà sembrare un altro mistero, ma per Ventiquattresima ora il conto torna anche questa volta. g. e.

domenica ore 20,30 e lunedì
ore 21,15 secondo programma



Gorni Kramer con il complesso degli otto contrabbassi (ma c'era anche un ottavino). Come Kramer sia riuscito a organizzare in un battibaleno il curioso complesso è un mistero che nessuno è riuscito a svelare. Aggiungeremo che il risultato è stato ottimo

Bando di concorso per posti di viola nell'orchestra Scarlatti della RAI

1) La RAI - Radiotelevisione Italiana indice un concorso nazionale per titoli e per esami per i seguenti posti presso la propria Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli:

- altra 1^a viola;
- viola di fila.

I professori d'orchestra della RAI in servizio con contratto a tempo indeterminato possono partecipare al concorso soltanto per il posto di altra 1^a viola purché siano inquadriati in categoria inferiore a quella prevista per il posto stesso.

2) I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- sesso maschile;
- data di nascita non anteriore al 1915 per il posto di altra 1^a viola (limite non operante nei confronti dei dipendenti a tempo indeterminato della RAI) ed al 1918 per i posti di viola di fila;
- costituzione fisica sana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o Istituto pareggiato;
- cittadinanza italiana;
- aver già adempiuto agli obblighi di leva ed esserne esenti.

Dei tre ultimi requisiti i concorrenti debbono essere in possesso entro il termine previsto per la presentazione delle domande (25-5-1958).

3) Le domande di ammissione debbono essere redatte in carta semplice ed inoltrate alla Direzione Generale della RAI - Servizio Personale - via Arsenale 21, Torino, a mezzo lettera raccomandata entro e non oltre il 25-5-1958. Della data d'invio farà fede il timbro di spedizione dell'Ufficio Postale.

Le domande debbono essere corredate dei seguenti documenti (indifferente in carta semplice o bollata):

- diploma di licenza superiore;
- certificato di nascita e di cittadinanza italiana;
- certificato penale di data non anteriore a tre mesi;
- certificato attestante l'avvenuto assolvimento degli obblighi militari di leva o l'esenzione da essi;
- eventuali titoli professionali.

I concorrenti possono eventualmente allegare alla domanda (sulla quale devono specificare il proprio indirizzo), in sostituzione provvisoria di tutti o parte dei documenti richiesti, una dichiarazione firmata contenente le seguenti precisazioni:

- cognome e nome;
- data di nascita;
- luogo di nascita;
- cittadinanza;
- titolo di studio;
- precedenti penali (se negativi si dichiari « incensurato »);
- posizione nei confronti degli obblighi militari;
- eventuali titoli professionali.

Non potranno essere ammesse domande non corredate dei relativi documenti o della completa dichiarazione sostitutiva.

I concorrenti che avranno superato le prove d'esame, per essere assunti in servizio dovranno comunque inoltrare all'indirizzo sopra specificato, a mezzo lettera raccomandata, l'intera documentazione entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'esito favorevole delle prove stesse. Si consiglia quindi di iniziare per tempo la raccolta dei documenti, così da averli pronti al momento opportuno.

Saranno considerati nulli gli esami sostenuti dai concorrenti le cui dichiarazioni doverosamente risultate false od inesatte o che non presentassero tutti i documenti nei termini stabiliti.

4) I concorrenti saranno sottoposti ad esami individuali di fronte ad una Commissione nominata dalla Direzione Generale della RAI nel luogo e nei giorni che verranno indicati personalmente a tempo opportuno a mezzo lettera o telegiogramma.

L'esame per il posto di altra 1^a viola consistrà nelle seguenti prove:

- esecuzione della Sonata di Porpora;
- esecuzione del Concerto in si minore di Haendel;
- esecuzione di una Sonata di Bach a scelta del candidato dalle Sonate e Partite per violino solo trascritte per viola;
- esecuzione di uno Studio di Anzoletti a scelta del candidato dai 12 Studi dell'Op. 125;
- esecuzione di uno Studio di Palaschko a scelta del candidato dall'Opera 44;
- esecuzione di una sonata moderna e di un concerto moderno a scelta del candidato;
- esecuzione dei principali assoli del repertorio sinfonico a scelta della Commissione;
- lettura a prima vista.

L'esame per i posti di viola di fila consistrà nelle seguenti prove:

- esecuzione di una Suite di J. S. Bach a scelta del candidato dalle 6 per violoncello solo trascritte per viola;
- esecuzione di uno Studio di Camagnoli a scelta del candidato dai 41 Studi per viola;
- esecuzione di una Sonata di J. Brahms a scelta del candidato dalle 2 Sonate per clarinetto o viola e pianoforte;
- esecuzione di una composizione moderna a scelta del candidato;
- lettura a prima vista.

Le esecuzioni saranno registrate su nastro e la Commissione potrà giudicare i candidati anche sulla registrazione.

I concorrenti dovranno presentarsi muniti della lettera o telegiogramma di convocazione, di un valido documento di riconoscimento e del materiale completo dei saggi d'obbligo e di quelli a scelta, secondo il programma d'esame indicato.

5) La Commissione esprimera il proprio giudizio tecnico sul risultato delle prove d'esame attribuendo a ciascun concorrente una classificazione di massima. In base a tale classificazione, tra i concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, compresa l'indispensabile idoneità fisica e morale, verranno scelti gli elementi da assumere. L'eventuale assunzione sarà regolata dal Contratto Collettivo di Lavoro per i professori d'orchestra della RAI.

6) Le spese di viaggio per recarsi a sostenere l'esame sono a carico dei concorrenti; tuttavia, ai concorrenti che verranno assunti saranno rimborsate, all'atto dell'assunzione, le spese di viaggio in 1^a classe di andata e ritorno dalla propria località di residenza a Napoli e quelle di andata dalla località di residenza a Napoli.

Agli elementi assunti non spetterà alcun rimborso per le eventuali spese di sistemazione a Napoli, salvo quanto previsto al comma precedente.

7) I giudici della RAI circa l'identità, l'esito degli esami e la successiva eventuale assunzione in servizio dei concorrenti sono insindacabili.



Concesso il caffè ma in dosi modeste

La gotta

*S*i ritiene di solito che la gotta sia una malattia d'altri tempi, viceversa essa è ancora oggi assai frequente, non solo, ma in aumento rispetto ad alcuni anni fa. I suoi caratteri fondamentali sono l'elevazione dell'acido urico nel sangue (iper-uricemia) e la deposizione di cristalli di urati, sostanza derivante dall'acido urico, nei diversi tessuti, talvolta localizzata sotto forma di piccoli noduli o « tofi » sotto la pelle delle dita, dei ginocchi, dei gomiti, delle orecchie. La sintomatologia consiste in accessi improvvisi dolorosi, prevalentemente al dito grosso del piede, o alluce, fenomeno che aveva impressionato anche gli antichi tanto da far nascere il termine « podagra », cioè « essere preso nel piede ». La sofferenza si fa sempre più violenta fino a raggiungere l'intensità di quella che accompagna una frattura mentre la parte diviene tumefatta, rossa e calda.

Da quando s'imparrò a conoscere la gotta, e cioè da tempi remoti (certamente ne furono affetti gli Egizi, i Greci, i Romani), ci si avvide dell'importanza dell'ereditarietà. Effettivamente nelle famiglie dei gottosi vi è una tendenza all'iper-uricemia, che si riscontra in proporzione di gran lunga maggiore negli uomini, tanto che la malattia sembra caratteristica del sesso maschile. Inoltre è noto che la gotta è più frequente nelle classi sociali a tenore di vita elevato e con forte consumo di carne e di bevande alcoliche. La gotta è insomma la malattia dei gaudenti: individui muscolosi, accesi nel volto, gagliardi mangiatori e bevitori, gente robusta e dall'aspetto soddisfatto. Accanto a questi gottosi « rossi » non mancano però i gottosi « pallidi », con una costituzione diversa o addirittura opposta, magri e gracili, ed esiste anche la gotta dei poveri, nella quale non sono in gioco gli eccessi della tavola ma anzi la condizione contraria.

Ad ogni modo è certo che per l'insorgenza della malattia proprio gli eccessi alimentari hanno molta importanza. Perciò il trattamento dietetico è fondamentale nel gottoso. Non è sufficiente ridurre soltanto la carne, ma anche altri alimenti che favoriscono la formazione di acido urico. Si devono pertanto escludere la cacciagione, il fegato, il cervello, i crostacei ed i frutti di mare, gli spinaci, i ceci, i fagioli, il cioccolato, le salse, le spezie, la gelatina. Carne e pesce, in quantità minime, vanno presi bolliti, eliminando il brodo che per i gottosi è un autentico veleno. Degli alimenti animali permessi ricorderemo il latte ed i formaggi non fermentati. A dosi moderate possono essere autorizzati il caffè e il tè non molto forti. Quanto agli alcolici, i più nocivi sono il vino rosso e la birra.

Durante l'attacco acuto di gotta il paziente deve stare a riposo assoluto e tenere l'articolazione colpita immobile, protetta dagli urti. Il rimedio classico in questa circostanza è la colchicina. Altri farmaci sono il salicilato di sodio e l'atopan, che abbassano il livello dell'uricemia. A questi si sono aggiunti recentemente il cortisone, il prednisone, l'ACTH, il fenilbutazone ecc. Infine le acque minerali, i fanghi, le sabbature sono pure giovevoli.

Dottor Benassi

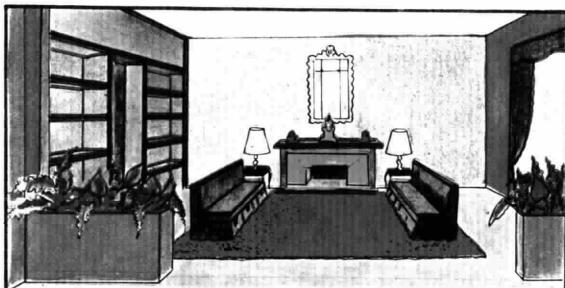
Risposte ai lettori

Fig. A

Signora Luisa Bellandi - Pignataro

Per la divisione degli ambienti si limiti a due muretti laterali su cui disporrà delle piante verdi. Per la disposizione del salotto può prendere qualche idea dal nostro schizzo (fig. A).

Signorina Mara B. - Roma

Rispondo in breve alle sue domande, attenendomi allo schema da lei inviato:

Ingresso: nulla da obiettare al suo progetto. Al posto della mensola moderna metterei una « consolle » antica, Luigi VI o Impero.

Studio: scaffalatura possibilmente in noce, con parete di fondo tinteggiata in colore pastello; meglio attenersi ad uno stile lineare, con leseane divisorie arrengianti lo stile impero (capitelli in bronzo dorato). Scrivania antica Luigi VI.

Soggiorno: per dividere il pranzo dal soggiorno è sufficiente la quinta di parete esistente. Bene la disposizione di massima: il mobiletto francese potrà essere appoggiato alla parete comune, dopo il divano. Parete in colore pastello intenso, tendoni, poltrone e il divanetto in cintz a fiori.

Tappeti persiani, o moquette in tinta unita, moderna. Bene la sistemazione dell'abat-jour. Qualche applique nel salotto, nella sala grande lampadario 800 in cristallo e ottone, con appliques analoghe.

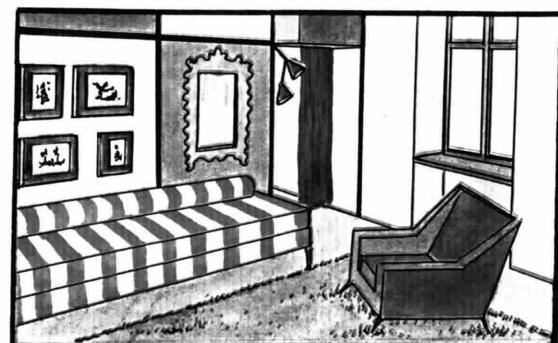


Fig. B

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESI
Pronostici valevoli per la settimana dal 4 al 10 maggio



ARIETE 21.III - 21.IV

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Settimana propizia per uno scambio di idee con una persona cui si è legato da motivi di interesse.



TORO 21.IV - 21.V

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

L'impulsività e la testardaggine siano evitate; potrete pentirvene in seguito.



GEMELLI 22.V - 21.VI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Vittoria rapida e conclusioni allestanti. Saprete cogliere nel segno.



CANCRO 22.VI - 23.VII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Controllate meglio i vostri passi prima che vi facciano cadere. Scoprirete nuovi amici.



LEONE 24.VII - 23.VIII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

La persona che amate vi aspetta. Potrete essere molto utili mediane i vostri consigli.



VERGINE 24.VIII - 23.IX

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Qualcuno si dimenticherà di venire ad un appuntamento. Cercate di conoscere i particolari di un certo avvenimento.



BILANCI 24.IX - 23.X

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Difidate di chi vi sta intorno. Sarà bene mostrarsi sereni e fiduciosi.



SCORPIONE 24.X - 22.XI

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Si accumuleranno prove di cui vi servirete per mettere con le spalle al muro un giovane subdolo.



SAGITTARIO 23.XI - 22.XII

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Se dovete compiere uno spostamento o una vendita, questo momento si adice poco.



CAPRICORNO 23.XII - 21.I

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Solo con un atto di volontà portate la concilia in una situazione quanto compromessa.



ACQUARIO 22.I - 20.II

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Un amico vi chiederà un favore. Se accusate un malessere provvedete per interrogare il medico.



PESCI 20.II - 20.III

Affari Amori Svaghi Viaggi Lettere

Cercate di riavere tutti i vostri prestiti, siano essi denaro od oggetti.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo

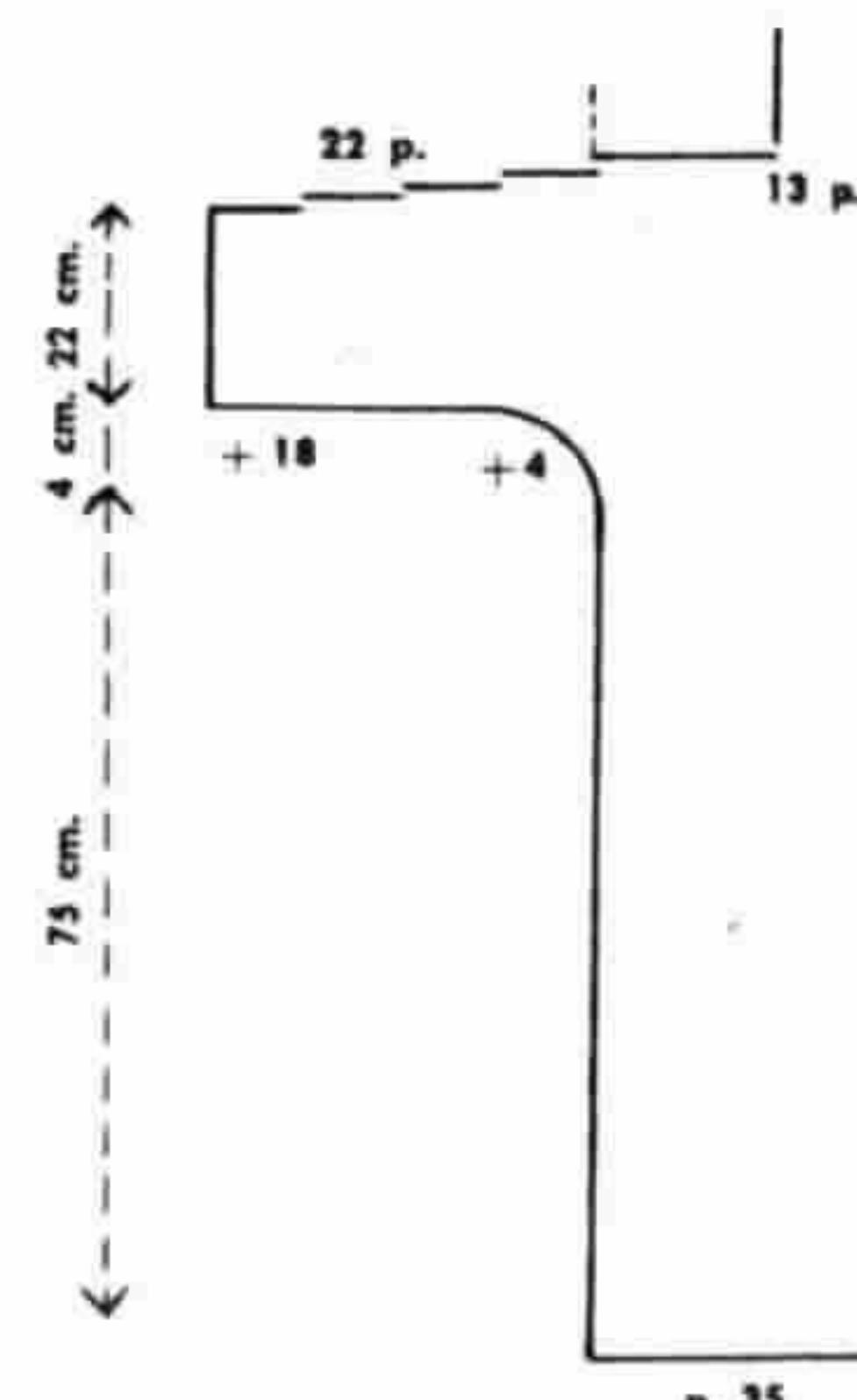
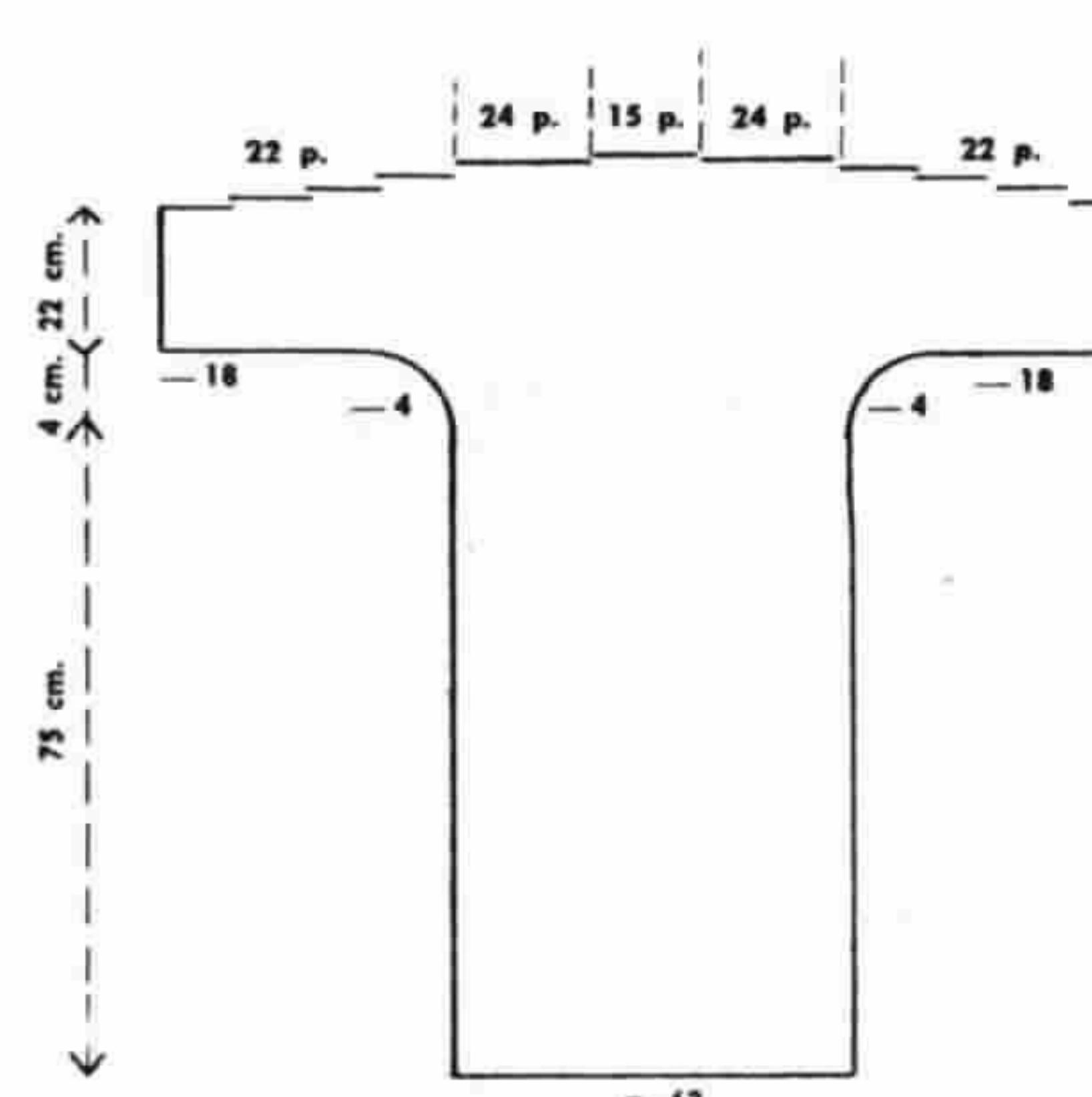
Signora Isa C. - Genova

Osservi nel disegno (fig. B) come può essere sfruttata la sporgenza sopra la porta, facendola apparire una decorazione. Una serie di quadri in legno sottili o più semplicemente dipinti sulla parete: questa sarà tinteggiata in due toni verde pallido e avorio. La poltrona letto, davanti alla finestra ricoperta in tessuto verde pallido. Il divano con coperta di canapa a larghe righe bianche e azzurre. Tenda divisoria blu scuro, in cotone, per terra una grande stuoia di cocco. Il tavolo potrà essere posto di fronte e ricoperto con un tessuto ugual al divano. Sopra il tavolo appenderà una piccola biblioteca a muro. Veda dal disegno come può sistematico lo specchio antico e qualche stampa di gusto.

Jole Pinto - Ponticelli (Napoli)

Abbiamo pubblicato nel n. 16 del « Radiocorriere » lo schizzo illustrante un accorgimento per dividere due camere. Pensiamo che si adatti perfettamente al suo caso.

Achille Molteni

I lavori femminili**CAPPOTTO « TEPORE » (Taglia 48)**

Questo cappottino, di lana mohair, è praticissimo per la primavera e per le sere d'estate, perché leggerissimo, morbido e, allo stesso tempo, caldo.

Esecuzione: Si eseguisce in un pezzo solo, s'incomincia dal davanti destro con 35 punti a maglia inglese con ferro n. 7, a 75 cm. di altezza si aumentano 4 punti, uno alla volta sul diritto del lavoro; in una sola volta si aumentano 18 punti. A 22 cm. di altezza si lavora lasciando a scaglioni sul ferro i 22 punti aumentati e si prosegue con 13 punti per fare il piccolo collo a scialle. Ripetere la stessa lavorazione per il davanti sinistro; unire le due parti (vedi schema) con l'aggiunta di 15 punti centrali che debbono essere lasciati intrecciati per poter cucire il collo e rifare l'operazione inversa diminuendo i punti delle maniche e proseguendo con 63 punti per fare il dietro. Con questo sistema si elimina la cucitura sulla spalla che sarebbe antietetica.

Amelia Marchisio Zorio

In cucina**RISPOSTE ALLE TELESPECTATORI**

Emma Foligno - Roma — Eccole la ricetta della crema di mascarpone che desiderava. Grazie per le gentili parole e per gli auguri che contraccambio molto cordialmente.

CREMA DI MASCARPONE IN TAZZA

Occorrente: 200 gr. di mascarpone, 2 rossi d'uovo, 4 cucchiali abbondanti di zucchero, mezzo bicchierino di cognac, 30 gr. di cioccolato amaro in tavoletta.

Esecuzione: sbattete in una terrina il mascarpone, aiutandovi con un cucchiaino di legno; quando sarà diventato ben soffice, aggiungete uno per volta i quattro cucchiali di zucchero e all'ultimo, sempre uno per volta, i due rossi d'uovo. Amalgamate bene tutti gli ingredienti e quando avrete ottenuto una crema morbida e spumosa, unite mezzo bicchierino di cognac (o di altro liquore di vostra scelta). Versate la crema nelle tazze e tenete in ghiaccio fino al momento di servire. Un

momento prima di andare a tavola, decorate con pezzetti di cioccolato amaro.

Rosa Pini - Napoli — Per ottenere un buon bollito, signora, non metta la carne a freddo nell'acqua, ma la metta quando l'acqua bolle. In questo modo la carne si scotta e tutto il sapore non si disperde. Se invece volesse avere un buon brodo, allora metta tutto a freddo. I pezzi migliori per il bollito sono stati da me indicati in un articolo dedicato alla « spesa della carne », pubblicato sul n. 10 del Radiocorriere.

Angiola Lippolo - Reggio — Quasi tutta la verdura va cotta a vapore, e quindi con pochissima acqua, e gli asparagi in particolare. Leghi gli asparagi in mazzetti di 6 o 7, tagli i gambi tutti della stessa altezza, e metta gli asparagi in piedi nella pentola, con le punte verdi verso l'alto. Aggiunga tanta acqua quanta ne occorre per arrivare a coprire tutta la parte bianca, e così cuoceranno a vapore.

Luisa De Ruggieri

**la linea
delle celebrità**

a
new york*

**sui DC-7C
'sette mari,**

partenze tutti i giorni da

**napoli
roma
milano**

Sui più moderni quadrimotori del mondo potrete trovare un trattamento estremamente signorile. L'Alitalia ha introdotto nella prima classe dei propri apparecchi il sistema dei pasti serviti alla carta, con una vasta scelta delle più note specialità della cucina italiana ed internazionale.

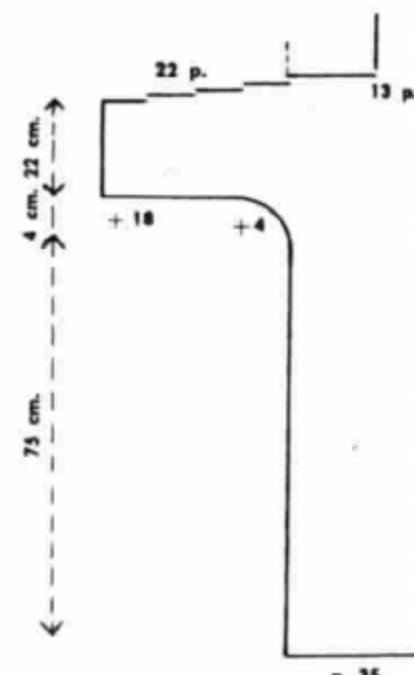
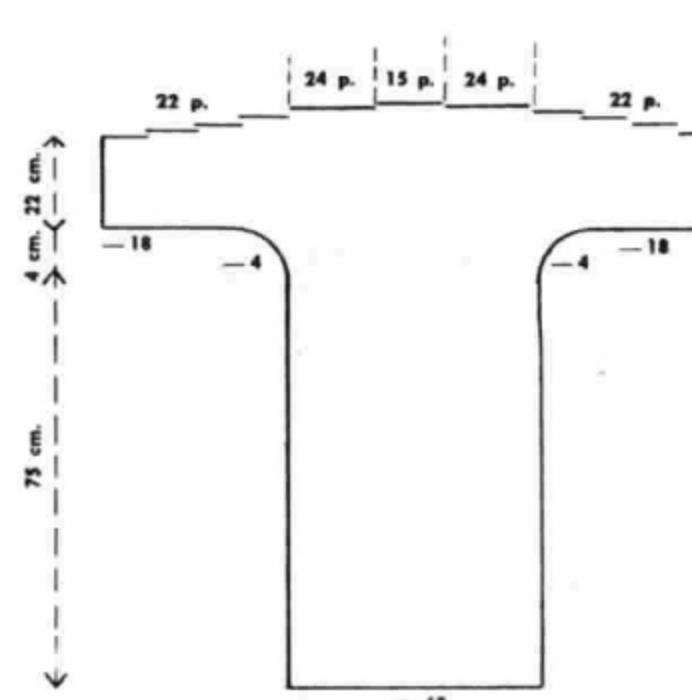
**Prima classe
Classe turistica
Classe economica**

ALITALIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA



* scalo a Boston il lunedì.

I lavori femminili**CAPPOTTO «TEPORE» (Taglia 48)**

Questo cappottino, di lana mohair, è praticissimo per la primavera e per le sere d'estate, perché leggerissimo, morbido e, allo stesso tempo, caldo.

Esecuzione: Si eseguisce in un pezzo solo, s'incomincia dal davanti destro con 35 punti a maglia inglese con ferro n. 7, a 75 cm. di altezza si aumentano 4 punti, uno alla volta sul diritto del lavoro; in una sola volta si aumentano 18 punti. A 22 cm. di altezza si lavora lasciando a scaglioni sul ferro i 22 punti aumentati e si prosegue con 13 punti per fare il piccolo collo a scialle. Ripetere la stessa lavorazione per il davanti sinistro; unire le due parti (vedi schema) con l'aggiunta di 15 punti centrali che debbono essere lasciati intrecciati per poter cucire il collo e rifare l'operazione inversa diminuendo i punti delle maniche e proseguendo con 63 punti per fare il dietro. Con questo sistema si elimina la cucitura sulla spalla che sarebbe antietetica.

Amelia Marchisio Zorio

In cucina**RISPOSTE ALLE TELESPECTATORI**

Emma Foligno - Roma — Eccole la ricetta della crema di mascarpone che desiderava. Grazie per le gentili parole e per gli auguri che contraccambio molto cordialmente.

CREMA DI MASCARPONE IN TAZZA

Occorrente: 200 gr. di mascarpone, 2 rossi d'uovo, 4 cucchiali abbondanti di zucchero, mezzo bicchierino di cognac, 30 gr. di cioccolato amaro in tavoletta.

Esecuzione: sbattete in una terrina il mascarpone, aiutandovi con un cucchiaino di legno; quando sarà diventato ben soffice, aggiungete uno per volta i quattro cucchiali di zucchero e all'ultimo, sempre uno per volta, i due rossi d'uovo. Amalgamate bene tutti gli ingredienti e quando avrete ottenuto una crema morbida e spumosa, unite mezzo bicchierino di cognac (o di altro liquore di vostra scelta). Versate la crema nelle tazze e tenete in ghiaccio fino al momento di servire. Un

momento prima di andare a tavola, decorate con pezzetti di cioccolato amaro.

Rosa Pini - Napoli — Per ottenere un buon bollito, signora, non metta la carne a freddo nell'acqua, ma la metta quando l'acqua bolle. In questo modo la carne si scotta e tutto il sapore non si disperde. Se invece volesse avere un buon brodo, allora metta tutto a freddo. I pezzi migliori per il bollito sono stati da me indicati in un articolo dedicato alla « spesa della carne », pubblicato sul n. 10 del Radiocorriere.

Angiola Lippolo - Reggio — Quasi tutta la verdura va cotta a vapore, e quindi con pochissima acqua, e gli asparagi in particolare. Leghi gli asparagi in mazzetti di 6 o 7, tagli i gambi tutti della stessa altezza, e metta gli asparagi in piedi nella pentola, con le punte verdi verso l'alto. Aggiunga tanta acqua quanta ne occorre per arrivare a coprire tutta la parte bianca, e così cuoceranno a vapore.

Luisa De Ruggieri

**la linea
delle celebrità**

a
new york*

**sui DC-7C
'sette mari,**

partenze tutti i giorni da

**napoli
roma
milano**

Sui più moderni quadrimotori del mondo potrete trovare un trattamento estremamente signorile. L'Alitalia ha introdotto nella prima classe dei propri apparecchi il sistema dei pasti serviti alla carta, con una vasta scelta delle più note specialità della cucina italiana ed internazionale.

**Prima classe
Classe turistica
Classe economica**

ALITALIA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO O ALLE AGENZIE ALITALIA



All'estremo limite settentrionale della "cortina di ferro",

LA PORTA DEL NORD

*Documentario televisivo di
Igor Scherb su Lubecca, uno
dei punti chiave per la
vita della vecchia Europa*

La città di cui si occupa il documentario televisivo di Igor Scherb non è una metropoli. Lubecca è di una estensione limitata, non ha grandi fabbriche, è lontana dalla regione della Ruhr, cuore dell'industria tedesca. Ma la sua posizione, sullo specchio d'acque del Baltico, allo estremo limite settentrionale della « cortina di ferro », fa di questa città uno dei punti chiave per la vita della vecchia Europa. Lubecca, oggi come nel suo periodo di splendore alcuni secoli fa, è veramente la « porta del Nord ».

Dalla Russia, dalla Finlandia, dalla Danimarca e dalla Svezia la corrente del traffico è passata per secoli attraverso questa città anseatica, prima di raggiungere il centro dell'Europa e gli stessi porti dell'Atlantico. Il paragone con Venezia, porta aperta sull'Oriente, corre d'obbligo, ed è verificabile anche nelle linee ogivali e fantasiose dell'architettura gotica, che fa le sue prove nella cattedrale e nel Rathaus allo stesso modo che nei palazzi del Canal



L'antica porta di Holsten (vista da una delle torri di Lubecca) è il simbolo della città. Posta all'estremità nord-orientale della Repubblica federale, Lubecca presenta oggi un particolare interesse non solo per il suo glorioso passato, ma soprattutto per la sua posizione geografica



Questo corso d'acqua è ancora territorio della Repubblica federale. Ben visibile è l'interruzione in zona orientale del ponte che una volta univa le due rive. Per molti agricoltori che prima della guerra avevano campi al di là del corso d'acqua, questa interruzione ha segnato la perdita di una parte dei loro beni



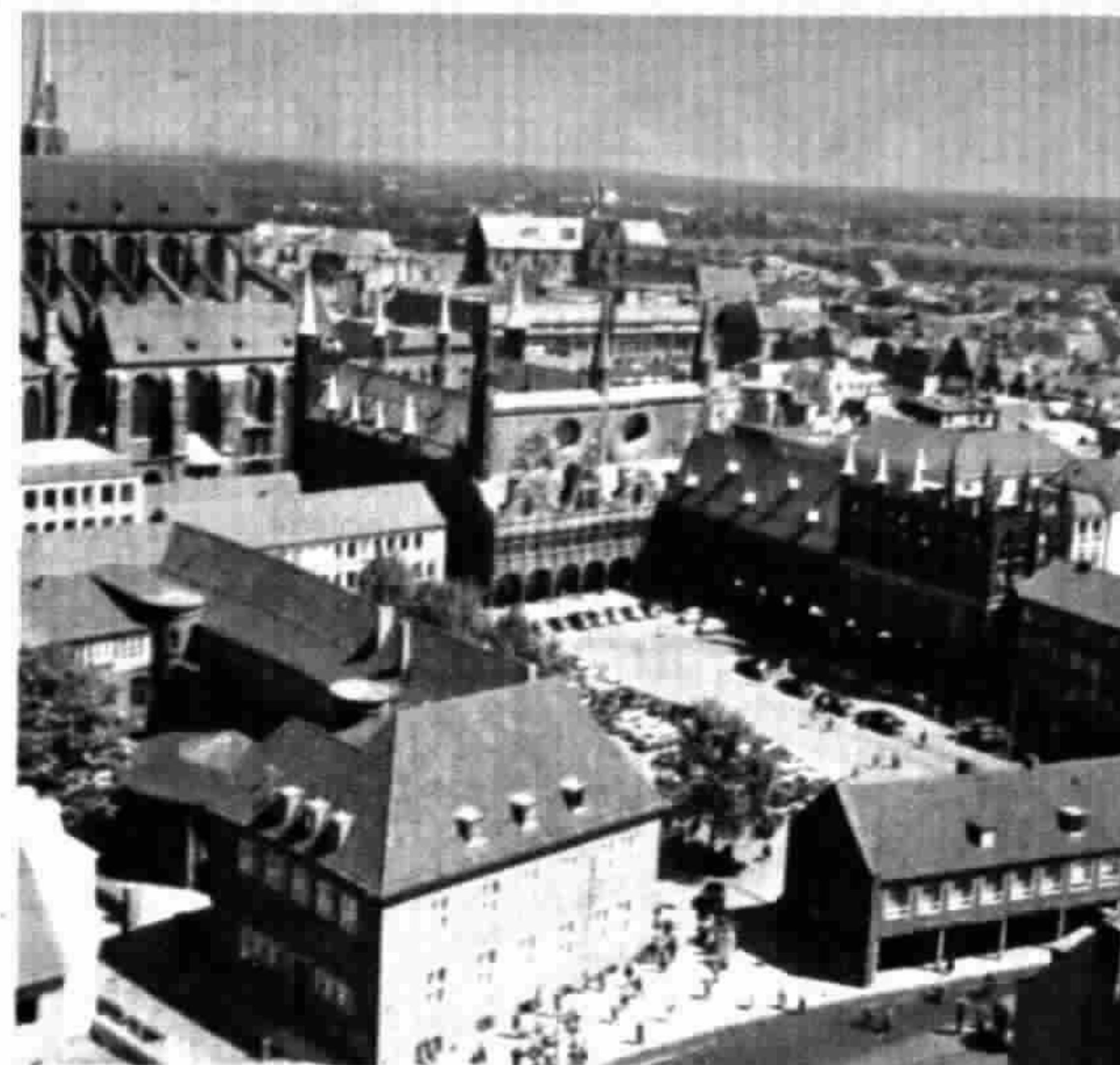
Soltanto a tre chilometri dal centro cittadino passa il confine con la Germania orientale. Al di là delle sbarre e dei ponti interrotti in zona orientale, le case visibili sono silenziose ed hanno le finestre sbarrate. Raramente un esseri umano appare nei campi o su qualcuno dei viottoli





Questa striscia arata, chiamata dai tedeschi « Viale di Pieck », corre nella zona orientale lungo tutti i 1300 chilometri del confine. Dalle torri di guardia, la polizia della zona orientale può così tenere sotto costante sorveglianza una fascia ben delimitata che sarebbe indispensabile attraversare a chiunque volesse raggiungere l'Ovest

Il porto di Lübeck, situato su un'ansa del fiume Trave, poco distante dalla sua foce, è tornato oggi ad essere un importante nodo di traffici provenienti e diretti ai Paesi scandinavi del Baltico. E appunto il porto e le industrie garantiscono alla città la sua esistenza da quando, al termine del conflitto, Lübeck ha perso il suo naturale retroterra agricolo



Il Rathaus, che fu costruito tra il 1230 e il 1500, presenta elementi romanici e gotici. Oggi, è sede del Municipio, e vi si conservano numerosi e preziosi documenti che testimoniano gli stretti legami commerciali che esistevano tra la repubblica veneta e la città anseatica

Grande: come non ha mancato di rilevare uno dei figli più illustri della regina del Baltico, Thomas Mann. Oggi accanto a questa città antica un'altra ne è sorta, o, meglio ancora, risorta dalle rovine della guerra. Ma Lübeck non ha perso quel carattere di centro commerciale che le aveva conferito quasi una funzione guida nella lega delle Repubbliche marinare tedesche. Ogni giorno, dal porto baltico, partono carichi di automobili prodotte dalle industrie della Ruhr per i paesi scandinavi; ogni giorno vi vengono sbucati i legni della Finlandia, per essere smistati in tutte le regioni della Repubblica federale. C'è solo una direzione, dalla quale a Lübeck non arriva più nulla, e verso la quale non parte più nulla. A tre chilometri dal centro, appena oltre il capolinea dell'autobus, meta delle passeggiate domenicali degli abitanti, corre una lunga cortina di filo spinato:



Come Venezia, nel passato, fu la porta dell'Oriente nel Mediterraneo, così Lübeck fu la porta dell'Oriente nel settentrione. La piazza del mercato, con la celebre costruzione del Rathaus, o Palazzo dei Reggenti, è una delle maggiori glorie artistiche che vanti la bella città

quella che, partendo proprio dalla spiaggia della città alle foci del fiume Trave, scende per una linea di 1300 chilometri a dividere in due il territorio della Germania. I bambini che, lasciati liberi dai genitori, tentano qualche volta di arrampicarsi sui cavalli di frisia, non sanno di giocare sul sipario di ferro.

Centomila uomini sono venuti a Lübeck da quella parte: e, aggiungendosi ai 130.000 che già vi abitavano, hanno praticamente raddoppiato la popolazione della città. Lübeck li ha accolti tutti, ha dato loro un lavoro, un pane, una casa. La « porta del Nord » non si è chiusa di fronte a nessuno.

sabato ore 20 - televisione





Questa striscia arata, chiamata dai tedeschi « Viale di Pieck », corre nella zona orientale lungo tutti i 1300 chilometri del confine. Dalle torri di guardia, la polizia della zona orientale può così tenere sotto costante sorveglianza una fascia ben delimitata che sarebbe indispensabile attraversare a chiunque volesse raggiungere l'Ovest

Il porto di Lübeck, situato su un'ansa del fiume Trave, poco distante dalla sua foce, è tornato oggi ad essere un importante nodo di traffici provenienti e diretti ai Paesi scandinavi del Baltico. E appunto il porto e le industrie garantiscono alla città la sua esistenza da quando, al termine del conflitto, Lübeck ha perso il suo naturale retroterra agricolo



Il Rathaus, che fu costruito tra il 1230 e il 1500, presenta elementi romanici e gotici. Oggi, è sede del Municipio, e vi si conservano numerosi e preziosi documenti che testimoniano gli stretti legami commerciali che esistevano tra la repubblica veneta e la città anseatica

Grande: come non ha mancato di rilevare uno dei figli più illustri della regina del Baltico, Thomas Mann. Oggi accanto a questa città antica un'altra ne è sorta, o, meglio ancora, risorta dalle rovine della guerra. Ma Lübeck non ha perso quel carattere di centro commerciale che le aveva conferito quasi una funzione guida nella lega delle Repubbliche marinare tedesche. Ogni giorno, dal porto baltico, partono carichi di automobili prodotte dalle industrie della Ruhr per i paesi scandinavi; ogni giorno vi vengono sbucati i legni della Finlandia, per essere smistati in tutte le regioni della Repubblica federale. C'è solo una direzione, dalla quale a Lübeck non arriva più nulla, e verso la quale non parte più nulla. A tre chilometri dal centro, appena oltre il capolinea dell'autobus, meta delle passeggiate domenicali degli abitanti, corre una lunga cortina di filo spinato:



Come Venezia, nel passato, fu la porta dell'Oriente nel Mediterraneo, così Lübeck fu la porta dell'Oriente nel settentrione. La piazza del mercato, con la celebre costruzione del Rathaus, o Palazzo dei Reggenti, è una delle maggiori glorie artistiche che vanti la bella città

quella che, partendo proprio dalla spiaggia della città alle foci del fiume Trave, scende per una linea di 1300 chilometri a dividere in due il territorio della Germania. I bambini che, lasciati liberi dai genitori, tentano qualche volta di arrampicarsi sui cavalli di frisia, non sanno di giocare sul sipario di ferro.

Centomila uomini sono venuti a Lübeck da quella parte: e, aggiungendosi ai 130.000 che già vi abitavano, hanno praticamente raddoppiato la popolazione della città. Lübeck li ha accolti tutti, ha dato loro un lavoro, un pane, una casa. La « porta del Nord » non si è chiusa di fronte a nessuno.

sabato ore 20 - televisione



POSTARADIO RISPONDE

La casa europea

Nella bella trasmissione *La mia casa si chiama Europa* dedicata ai bambini delle scuole elementari sono state lette la lettera che un bambino italiano ha scritto a un bambino tedesco e la sua risposta. Sono due lettere che anche i grandi dovrebbero conoscere. Perciò vi prego di darne diffusione attraverso Radiocorriere che entra in quasi tutte le case degli italiani» (Insegnante Tullio Piombini - Firenze).

In data 17 febbraio 1958, Luciano Artusi, che frequenta la quinta elementare a San Giovanni di Salomaggiore, in provincia di Parma, ha scritto questa lettera: «Caro bambino tedesco, ti scrivo con tutto il cuore questa lettera, proprio perché sei un tedesco. La mia nonna italiana quando ha saputo che ti scrivevo mi ha detto con molta serietà: "Ricordati, Luciano, che il tuo povero nonno Roberto è stato ucciso dai tedeschi sul Corso e che io non ho mai avuto nemmeno la magra consolazione di sapere dove sia stato sepolto". Ma lo sai tu, caro compagno, che cosa ho risposto io alla mia nonna? Le ho risposto: "Vedi, nonna, proprio per questo io scrivo ad un ragazzo tedesco! Proprio perché voglio fare anch'io qualche cosa per fraternizzare anche con quelli che furono nel passato i nostri nemici. Non ha detto il Signore che siamo tutti fratelli e che dobbiamo perdonarci?" E poi gli uomini, i popoli del passato erano quelli che erano con le loro necessità; ma noi bambini di oggi: italiani, tedeschi, francesi, olandesi e via discorrendo dobbiamo tutti darci la mano per avere una casa sempre più grande. La mia casa è l'Europa dice la radio e poi speriamo che dica presto: La mia casa è il mondo".

Così ho risposto alla mia nonna. Ho risposto bene, secondo te?».

In data 5 marzo, Giselbert Behr, un bambino tedesco che frequenta la quarta elementare nella Scuola europea del Lussemburgo, insieme con altri 500 ragazzi della Comunità e di altri Paesi, ha così risposto a Luciano Artusi: «Caro Luciano, stamattina, mentre stavamo facendo lezione, il maestro italiano ci ha portato la tua lettera del 17 febbraio 1958. Era stata una sorpresa per noi perché è raro che riceviamo una lettera da un amico italiano. Ti ringraziamo con tutto il cuore. Adesso vorrei risponderti a quello che mi dici della tua nonna. La tua nonna ha quasi ragione. Anchio' so dalla mia compagnia di classe Birgit, che ha avuto lo zio disperso in Russia durante l'ultima guerra, e dal mio amico Christian, il cui zio è stato abbattuto durante un volo. Quanto è triste questo destino. Eppure, secondo me, hai risposto molto bene a tua nonna. Perché noi — tu e io — non vogliamo risolvere le nostre difficoltà con la guerra, ma mettendoci d'accordo. Io credo che in questo modo raggiungeremo il nostro scopo più presto che con la guerra. Se noi bambini siamo decisi a fare così, forse potremo convincere anche i grandi a fare lo stesso. Un buon esempio della nostra collaborazione è questa Scuola europea che io frequento. Al piano sopra al nostro ci stanno le classi superiori dei sei paesi della CEECA, l'una accanto all'altra. Potremmo bisticciare e venire alle mani; invece non succede mai. Lavoriamo, cantiamo e facciamo ginnastica tutti insieme. Quando, poco tempo fa, è stato inaugurato il nostro nuovo edificio scolastico, abbiamo recitato un'opera per bambini in quattro lingue. Io facevo la parte di un pellerossa insieme con un bambino italiano di nome Ger-

mano. Naturalmente, a causa delle nostre lingue che sono diverse, ci sono fra noi malintesi e piccoli attriti, ma questo succede ovunque ci sono gli uomini. L'importante è che sul serio non litighiamo mai. Ti sembra giusto quello che dico? E non credi che possiamo convincere anche la tua nonna? Io vorrei tanto che ci scrivessimo di più. Propongo però di usare la lingua francese. Vuoi?».

Monte Grappa

In una conversazione radiofonica di qualche giorno fa il 23 o il 24 aprile, non ricordo bene — è stato detto che la canzone Monte Grappa, tu sei la mia patria fu imparata dal generale De Boni. La notizia è infondata. A dimostrazione ricordo ciò che disse alla Camera dei Deputati il 23 febbraio del 1918 l'on. Vittorio Emanuele Orlando, allora Presidente del Consiglio, circa lo stato della popolazione di Fonzaso, in provincia di Belluno, paese allora invaso dal nemico. Orlando disse: «La popolazione di Fonzaso, composta in gran parte di donne e di bambini, vive ritirata in silenzio, mantenendo un contegno dignitoso e fiero di fronte agli austriaci. I ragazzi cantano una canzone col ritornello Monte Grappa, tu sei la mia Patria. La canzone — concluse Vittorio Emanuele Orlando — è proibita dalle autorità».

Questo dimostra che Monte Grappa nacque anonimamente nel paese di Fonzaso come riferì al Presidente del Consiglio il Comando Supremo. (Gen. U. L. Milano).

Tutti coloro che si sono occupati delle canzoni della prima guerra mondiale sono concordi nell'affermare ciò che è stato detto alla radio, e cioè che la canzone Monte Grappa fu effettivamente composta dal generale De Boni, allora comandante del IX Corpo d'Armata e fu cantata per la prima volta il 24 agosto del 1918 da un coro di soldati della Brigata Basilicata e Bari, in presenza del Re, alla festa dell'Armati del Grappa, presso Villa Dolfin Rosa di Bassano. Come il Presidente del Consiglio, V.E. Orlando, in quella seduta della Camera di sei mesi prima abbia potuto accennare a quella canzone che non era stata ancora composta, è un fatto che finora nessuno è riuscito a chiarire.

La cassaforte del

Musichiere

• Tutte le volte che assistiamo al Musichiere si accende fra i presenti una disputa riguardante il sistema d'apertura della cassaforte dove sono contenuti il tesoro e la sciarpa di Musichiere. V'è chi sostiene che la cassaforte si apre grazie ad un collegamento elettronico e chi invece è del parere che essa viene aperta manualmente. Non potrete toglierci questa curiosità?» (Tino Lucci, Alberto Giovannoni, Sergio Matteoli - Taranto).

Ve l'avremmo tolta volentieri se Giovanni e Garinei, che sono i managers dello spettacolo, l'avessero tolta a noi. Invece si sono limitati a rispondere che le casseforti, compresa quella del Musichiere, sono tali fino a quando non si conosce il segreto della loro apertura.

Auto TV

• Ho letto che negli Stati Uniti le automobili più recenti montano sul cruscotto insieme all'apparecchio radio un piccolo apparecchio televisivo. Se ascoltare la radio non può disturbare chi guida, gettare occhiali sullo schermo televisivo può distrarre

dalla guida e causare gravi incidenti. È mai possibile che le autorità non si siano preoccupate di ciò?» (Ing. Tullio M. Genova).

Abbiamo letto anche noi la notizia a cui lei si riferisce, ma corredata di maggiori particolaristi. Secondo questi particolaristi, gli appre-

parchi TV montati sulle automobili possono funzionare soltanto a motore spento, cioè a macchina ferma. Soltanto gli apparecchi montati di fronte ai sedili posteriori possono funzionare anche durante la marcia perché lo schermo non è visibile dal posto di guida.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Esaumimento del cinescopio

• Gradirei conoscere quali sono i sintomi di esaumimento del cinescopio avendo letto sul vostro settimanale che la sua durata si aggira sulle 2000 ore» (Piero Terranova - Palermo). L'esaumimento del cinescopio si manifesta generalmente sotto forma di graduale perdita di efficienza luminosa dello schermo per cui le immagini appaiono piuttosto scialbe e non possono essere migliorate mediante l'apposita regolazione del contrasto. Si noterà inoltre che mediante l'apposita regolazione non si riesce più ad imprimerre al cinescopio la luminosità originaria.

Revisione

• Da qualche tempo nel mio televisore, che ho da tre anni, non riesco ad ottenerne più quel contrasto di luce tra bianco e nero che ben staglia la figura e l'immagine. La luminosità è conservata ma tutto appare uniformemente grigiastro. A che attribuire questo fenomeno?» (Nina Cantero - Roma).

Il suo televisore sembra presentare sintomi di esaumimento di qualche tubo o forse del cinescopio, dovuto al suo lungo periodo di funzionamento, per cui sarà necessario farlo revisionare.

Riga verticale

• Ho riscontrato sul mio televisore un difetto che consiste in una riga verticale chiara, circa a 10 centimetri dal lato sinistro. Essa non si vede sempre ma appare molto evidente quando lo schermo è di tinta piuttosto scura ed uniforme. Vi sarei molto grato se voleste spiegarmi la causa di questo difetto» (Carlo Belotti - Pavia).

Come lei, molti lettori ci hanno scritto chiedendo spiegazioni della comparsa di questa riga o sfumatura verticale visibile prevalentemente sulla sinistra del quadro. Le cause del fenomeno sono diverse e una spiegazione dettagliata e completa si presenta alquanto ardua. Tentiamo di darla facendo una premessa concernente le proprietà dei segnali televisivi che vengono trasmessi al ricevitore.

Si è più volte detto che l'onda elettromagnetica convoglia al ricevitore due tipi di informazioni: i segnali video ed i sincronismi.

Come lei, molti lettori ci hanno scritto chiedendo spiegazioni della comparsa di questa riga o sfumatura verticale visibile prevalentemente sulla sinistra del quadro. Le cause del fenomeno sono diverse e una spiegazione dettagliata e completa si presenta alquanto ardua. Tentiamo di darla facendo una premessa concernente le proprietà dei segnali televisivi che vengono trasmessi al ricevitore.

Si è più volte detto che l'onda elettromagnetica convoglia al ricevitore due tipi di informazioni: i segnali video ed i sincronismi. Questi ultimi regolano il movimento del punto luminoso che descrive l'immagine sullo schermo e precisamente indicano l'istante in cui esso deve andare a capo al termine di ognuna delle righe che compongono l'immagine, nonché l'istante in cui il suddetto punto, descritta l'ultima riga inferiore del quadro, deve risalire al lato superiore per iniziare la descrizione di una nuova immagine (se ne trasmettono 25 al secondo). Per contro, il segnale video viene utilizzato nel ricevitore per far variare la luminosità del punto che si muove sullo schermo in modo da ricostruire l'immagine. Durante il tempo in cui avviene il passaggio da una riga all'altra e il passaggio da un quadro al successivo, il punto non deve descrivere alcun particolare d'immagine e pertanto in detto periodo (in cui vengono trasmessi sincronismi) non viene irradiato alcun segnale video. I segnali di sincronismo e quelli video devono poter essere tra loro separati nell'interno del ricevitore e affinché quest'ultimo possa distinguere vengono trasmessi in modo opportuno: si deve paragonare l'onda elettromagnetica che invia questi segnali ad un autobus a due piani in cui al piano superiore stanno i segnali video ed al piano inferiore si trovano i sincronismi. Può accadere però che per anomalie dei circuiti del ricevitore i sincronismi invadano la zona concessa a quelli video e come tali vengano utilizzati dal ricevitore con la conseguenza che sullo schermo, durante la fase del ritorno di riga, appaiono dei segnali luminosi indesiderati. Questi segnali si verificano nello stesso punto del tragitto di ritorno e pertanto risultano allineati in senso verticale sotto forma di riga o striscia. Questo inconveniente può essere diagnosticato ricordando che variano le regolazioni del sincronismo orizzontale: la suddetta riga si sposta in modo molto vistoso in ogni zona del quadro ed inoltre spesso il segnale video sarà anche esso distorto e l'immagine apparirà affetta da disturbi consistenti nella presenza di righe o alone chiari dopo i particolari neri e viceversa. Spesso l'inconveniente è dovuto ad una erronea sintonia del ricevitore, però può anche accadere che si tratti di una sregolazione dei circuiti a radiofrequenza a frequenza intermedia o a video-frequenza del ricevitore.

Un'altra causa della comparsa della riga verticale è localizzata nei circuiti che attuano la deflessione del punto luminoso i quali, come si è detto, sono comandati da impulsi di sincronismo. In questi circuiti si possono distinguere due parti: la prima ha il compito di comandare il movimento del punto luminoso a partire dalla sinistra del quadro fino a metà circa dello stesso; l'altra parte comanda il movimento di questo punto fino all'estremo destro del quadro. Se l'azione di queste due parti non è perfettamente armonizzata vi sarà un istante di estinzione nel movimento del punto che si traduce anche in questo caso nella comparsa di una riga verticale. In questo caso la regolazione del sincronismo orizzontale non influenza molto la posizione della riga rimanendo essa sempre nella zona centro-sinistra del quadro. Se il fenomeno è particolarmente vistoso anche quando sullo schermo vi è l'immagine, occorrerà intervenire sul ricevitore agendo sulle apposite regolazioni interne.

A volte appaiono sullo schermo più di una riga localizzata sul lato sinistro del quadro e pressoché equidistanti fra loro. Esse si generano per intervenuta anomalia nel cosiddetto circuito di smorzamento che ha appunto il compito di eliminare queste oscillazioni spurie che nascono o che si manifestano nelle bobine che attuano la deviazione del punto luminoso. Anche in questo caso sarà necessario l'intervento del tecnico per la sostituzione della parte avariata.

L'angolo del numismatico

• Posseggo una moneta d'oro del peso di circa 8 grammi. Da un lato si vede una testa velata e si legge la scritta "C. CAESAR..." dall'altro lato si vede un vaso e altri simboli. Gradirei conoscere da chi fu coniata questa moneta e quale ne è oggi il valore numismatico» (Giuseppe Nuccorini - La Spezia).

La moneta in suo possesso è un aureo coniato da Cesare nel periodo 46-45 avanti Cristo, e firmato dal Pretore A. Irzio. La descrizione esatta della moneta è la seguente: Diritto: C CAE SAR COS TER - Testa velata di Giulio Cesare sotto le sembianze della Pietas, Rovescio: A HIRIUTUS PR - Strumenti di sacrificio (lituo, preferibilmente e ascia).

Le monete di Cesare coniate in questo periodo sono caratterizzate da un'enorme emissione d'oro. Furono emessi aurei in tale enorme quantità da potersi difficilmente immaginare. Roma non aveva mai visto tant'oro! Il metallo estratto dall'EARIO abbandonato dai pompeiani, gli enormi quantitativi d'oro portati da Cesare dalle sue campagne vittoriose, fanno sì che queste monete sono rimaste comuni ancora ai nostri giorni, e non c'è collezione pubblica e privata che non ne possieda degli esemplari. Sono apparsi a centinaia e centinaia di esemplari nei ritrovamenti di Caiazzo, Brescello e altrove, e ancora ne vengono continuamente alla luce.

Un'idea dell'immenso circolazione di quel periodo si può avere dai donativi fatti da Cesare in occasione dei quattro trionfi che si celebrarono a Roma nell'agosto del 46 e nei primi giorni dell'ottobre del 45 avanti Cristo per la vittoria finale di Munda. Cesare ostentava al popolo romano l'immenso ricchezza raccolta nelle sue campagne belliche e cioè ben 60 mila talenti d'oro, 2822 corone d'oro avute in dono, del peso complessivo di 24.400 libbre.

Cesare nella sua generosità, distribuì donativi di questo genere: ai fanti 5000 denari di argento ossia 200 aurei a testa (ogni valore di solo metallo, corrispondono a circa L. 1.200.000; e questa somma per ogni fante!); il doppio fu distribuito ai centurioni; il quadruplo ai tribuni e ai prefetti della cavalleria, e inoltre 100 denari eguali a 5 aurei a ogni singolo cittadino! Basta pensare alle centinaia di migliaia di individui che godettero di questi vantaggi e così solo ci si può fare una certa idea di quali furono le emissioni monetarie di quel periodo.

Remo Cappelli

* RADIO * domenica 4 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** *Previs. del tempo per i pescatori*
- 6.45** *Lavoro italiano nel mondo*
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.15** *Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo*
- 7.30** *Culto Evangelico*
- 7.45** ** Musica per orchestra d'archi*
Segnale orario - *Giornale radio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** *Vita nei campi*
Trasmis. per gli agricoltori
- 9** ** Concerto di musica sacra*
Francesco: *Pastorale per organo*; D. S. Maria: *Adagio* (Mottetto); Bach: *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore*
- 9.30** *SANTA MESSA* in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 10** *Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di S. E. Mons. Fiorenzo Angelini*
- 10.15** Notizie dal mondo cattolico
- 10.30-11.15** *Trasmissione per le Forze Armate*
«*La boraccia*», a cura di Marcello Jodice
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Renzo Tarabusi
- 12** *Musica in piazza*
Corpo Musicale dell'Aeronautica Militare diretto da Alberto Di Minnello
- 12.20** *Orchestra diretta da P. Barzizza*
- 12.40** L'oroscopo del giorno (Motta)
- 12.45** Parla il programmatore Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - *Giornale radio* - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** ** Album musicale*
Negozi intervi. comunicati commerciali
Lanterne e luci (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** *Giornale radio*
- 14.15** *Fonte viva*
a cura di Giorgio Nataletti
- 14.30** ** Musica operistica*
 Paisiello: *La scuffara*; sinfonia; Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Wagner: *La Walkiria*: a) «Cede il verno ai rai del mite aprile»; b) *Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco*
- 14.30-15** *Trasmissioni regionali*
- 15** *Un amico che vale un tesoro*
Concorso a premi fra i ragazzi italiani - Ottavi di finale
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Realizzazione di Adolfo Perani (Motta)
- 15.50** ** Ritmi e canzoni*
- 16** *Made in Italy*
Documentario di Sandro Baldoni
- 16.30** *Orchestra diretta da Gian Stellar*
Cantano Elio Bigiotti, Jolanda Rossini e Pino Simonetta
- Ferreira *Bichiarada*; Odorici-Soprani: *Il tuo sorriso è amor*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Lombardo-Padua: *La violenza*; Zacharias: *Tapete roja*; Gómez: *La marimba*; Carolina dance; Nisa-Reda: *M'mm'ntoro* sempre più; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Galderisi-Savino: *La cucaracha*
- 17** *RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)*
- 18** *QUARTO CONCERTO «AGUMIS»* diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violinista Willy La Volpe
- Hindemith: *Concerto*; a) *Symphonie serena*, b) *Geschwindmarsch* per Beethoven (Paraphrase), c) *Colloquy*, d) *Finale*; Barber: *Concerto per violoncello e orchestra*, op. 22; a) *Allegro moderato*, b) *Andante sostenuto*, c) *Molto allegro e appassionato*; Dukas: *L'apprenti sorcier*
- Orchestra sinfonica di Roma del-

la Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 10)

Nell'intervallo:

19.45 *Risultati e resoconti sportivi*

20 *- Canzoni italiane*

Negozi intervi. comunicati commerciali

* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 *Segnale orario - Giornale radio*

- Radiosport

21 *- Passo ridottissimo*

Varietà musicale in miniatura

CONCERTO JAZZ

Armando Trovajoli e i suoi solisti

21.45 *Lettura dell'inferno*

a cura di Natalino Sapegno

Canto XXXII - Dizione di Achille Millo

Mendelssohn: *Fantasia op. 28*

a) Con moto agitato, Andante,

b) Allegro con moto, Presto

PIanista Daniel Barenboim

22.15 *VOCI DAL MONDO*

Attualità del Giornale radio

22.45 *Concerto del violinista Zino Francescatti - Pianista Richard Wolfach*

Haendel: *Sonata n. 1 in la maggiore*; Bach: a) *Prelude*, b) *Loure*, c)

Gounod: *Edme Partita in mi maggiore per violino solo*; Saint-Saëns: *Rondò capriccioso*

23,15 *Giornale radio - Questo campionato di calcio*, commento di E. Danese - * Musica da ballo

24 *Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte*

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

16 *- Alessandro Scarlatti*

Floro e Tarsi cantata

Jennifer Vyvyan, Elsie Morison, soprano; Thurstani Dart, cembalo; Donald Dupree, viola da gamba

16.15 *Aspetti della storia del lavoro umano*

a cura di Francesco Briatico

Organizzazione del lavoro nel Medio Evo

16.45 *Gustav Mahler*

19 *- Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici*

Biblioteca

I King - Il libro dei mutamenti

a cura di Maria Grazia Bivio

19.30 *Franz Joseph Haydn*

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Presto - Andante - Presto (Finale)

Direttore Ugo Rapalo

Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra (Cadenze di R. Caporali)

Vivace - Un poco adagio - Allegro assai (Rondo)

Solisti Rodolfo Caporali

Direttore Bruno Maderna

Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana

20 *- La conservazione e il restauro delle opere d'arte e dei monumenti in Italia*

Amedeo Majuri: *Che cosa si è fatto e si può fare per la conservazione del patrimonio archeologico*

20.15 *Concerto di ogni sera*

J. Ph. Rameau (1683-1764): *Concert in sextuor n. 2 per orchestra d'archi*

Orchestra da camera «Hewitt»

C. Debussy (1862-1918): *La boîte à joujoux* musiche di balletto

à Joujoux

Nell'intervallo: *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

15 *Clara fontana*, un programma dedicato alla musica popolare italiana

15,20 *Casolari* di Roberto Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di U. Benedetto

15,30-14,50 *Musiche di F. Chopin* (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 3 maggio)

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Balliamo con Alberto Semprini, Alimè Barelli e Franco e i «G. 5. - 0,34-2: Le voci dei Tonina Terribili e Giacomo Rondinella - 1,06-1,30: Sezione note per 33 giri - 1,36-2: Sulla al di melodia 2,06-2,30: Musica operistica - 2,43-2,50: Successi di tutto il mondo - 3,06-3,30: Musica dello schermo - 3,36-4: Un po' di swing - 4,06-4,30: Voci e orchestre - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30:

I motivi preferiti - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SECONDO PROGRAMMA

7,50 *Lavoro italiano nel mondo*

Saluti degli emigrati alle famiglie

Notizie del mattino

8,30 *ABBIAMO TRASMESSO*

(Parte prima)

10,15 *La domenica delle donne*

Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti

(Omo)

10,45 *Parla il programmatore*

11 *- ABBIAMO TRASMESSO*

(Parte seconda)

11,45-12 *Sala Stampa Sport*

MERIDIANA

13 *Orchestra della canzone diretta da Angelini*

(Necchi macchine per cucire)

Flash: istantanee sonore (Palomine - Colgate)

13,30 *Segnale orario - Giornale radio*

Simpatissimo

di Dino Verde

Compagnia del Teatro Comico-Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Riccardo Mantoni

(Mira Lanza)

14 *- Scatola sorpresa*

(Simmenthal)

14,05-14,30 *Dario di un uomo tranquillo*

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30-15 *Trasmissioni regionali*

15 *- Il discobolo*

Attualità musicali di Vittorio Zilli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

15,30 *Venite all'opera con noi*

Un programma di Ermete Liberati (Terme di Recaro)

POMERIGGIO DI FESTA

16 *FESTIVAL*

Rivista di Mario Brancacci

Regia di Pino Gilioli

17 *- MUSICA E SPORT*

* Melodie e ritmi (Alemagna)

Nel corso del programma: IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni

Radiocronaca dell'arrivo a Potenza (Radiocronista Nando Martellini)

18,30 ** BALLETTA CON NOI*

INTERMEZZO

19,30 *Altalena musicale*

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 *- Segnale orario - Radiosera*

IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni

Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli ed Enrico Ameri

20,30 ** Passo ridottissimo*

Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

VENTIQUATTRESIMA ORA

Programma in due tempi presentato da Mario Riva
Orchestra diretta da Gianni Ferrio

Regia di Silvio Gigli (I TEMPO)

21,15 *Centenario della nascita di Giacomo Puccini*

CONCORSO PER GIOVANI CANTANTI LIRICI

Nona trasmissione

Soprani: Maresa Ingrassia, Soave Lauro e Sonia Croci; tenore: Giuliano Scardua; baritono: Libero Vultaggio

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

Al termine:

La tromba di Eddie Calvert

22,30 *DOMENICA SPORT*

Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 *Carnet di ballo*

Un programma di Renato Tagliafini e Dia Gallucci



Willy La Volpe, solista nel Concerto per violoncello e orchestra di Samuel Barber, in onda alle 18 per il Programma Nazionale

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XXXI Giornata

Atalanta (25)	- Bologna (29)
Genoa (25)	- Inter (30)
Juventus (46)	- Fiorentina (37)
Lanerossi (29)	- Torino (30)
Milan (28)	- Verona (24)
Napoli (38)	- Sampdoria (24)
Roma (31)	- Alessandria (29)
Spal (26)	- Padova (37)
Udinese (25)	- Lazio (27)

Serie B

XXXI Giornata

Bari (38)	- Simmenthal (35)
Brescia (27)	- Marzotto (34)
Cagliari (25)	- Catania (26)
Como (31)	- Sambenedett. (27)
Lecco (24)	- Z. Modena (32)
Novara (27)	- Triestina (43)
Parma (21)	- Messina (22)
Prato (31)	- Taranto (27)
Venezia (36)	- Palermo (30)

Serie C

XXXI Giornata

Bieliese (32)	- Catanzaro (30)
Cremonese (28)	- Siracusa (30)
Fedit (30)	- Carbosarda (34)
Legnano (31)	- Vigevano (35)
Livorno (23)	- Sanremese (22)
P. Patria (27)	- Salernit. (25)
Reggiana (38)	- P. Vercelli (36)
S. Ravenna (35)	- Mestrina (25)
Siena (31)	- Reggina (28)

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. MESSA

11.30 SGUARDI SUL MONDO

Rassegna di vita cattolica LIBRI PER UN MESE

POMERIGGIO SPORTIVO

16 — Da Piazza di Siena in Roma CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Ripresa diretta di alcune fasi della giornata conclusiva

Nell'intervallo:

a) Bimbi e sport

Rassegna filmata dei giochi sportivi praticati dai bimbi di tutto il mondo

b) Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 Pomeriggio al circo

Un altro spettacolo, ricco di nuovi numeri, attrazioni sensazionali, scenette divertenti e gustose, verrà presentato ai giovani spettatori in ripresa diretta dal Circo Palmiri in Milano.

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tricofil - Tintal - Chlorodont - Alka Seltzer)

21 — Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi Coreografie di Gisa Geert Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

Regia di Eros Macchi (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

22.15 Novelle celebri

DIRE LA VERITA'

Telefilm - Regia di Eddie Davis

Distribuzione: Ziv Television Programs Inc.

Interpreti Marshall Thompson, Gloria Jean, William Hudson e con la partecipazione di Adolphe Menjou

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Hobby vuol dire



Studio Kifirno

un sollievo

un riposo

un divertimento

un'evasione

una distrazione

uno svago



A Telematch la famosa Coppa non sarà più in palio. È rimasta all'ultimo detentore, lo studente Giampaolo Anghinetti. La «Coppa di Telematch» sarà sostituita da un altro gioco intitolato «Scatola a sorpresa». Con una domanda insidiosa sulla cartomanzia la bella Rosanna Schiaffino ha messo seriamente in difficoltà la «mente» Maner Lualdi che domenica sera doveva rispondere a quattro quesiti sulla storia della felicità. E ancora più in difficoltà lo doveva mettere poco dopo Adolfo Consolini che, partito un po' a freddo, falliva due tentativi per gettare il disco oltre il limite richiesto dei 51 metri. Ma il nostro grande discobolo non si è perso d'animo: ha gettato la tuta e all'ultima prova, con un lancio perfetto, ha rimesso in gara il suo partner. Domenica prossima, ancora Lualdi e Consolini saranno i protagonisti del «braccio e la mente», per l'ultima puntata di questa loro avventura. Nella foto in alto, da sinistra: Enzo Tortora, Rosanna Schiaffino, Vittorio G. Rossi e Maner Lualdi. Qui accanto: Adolfo Consolini ha lanciato il disco



LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio Divisione Nazionale

Serie A

XXXI Giornata

Atalanta (25)	- Bologna (29)
Genoa (25)	- Inter (30)
Juventus (46)	- Fiorentina (37)
Lanerossi (29)	- Torino (30)
Milan (28)	- Verona (24)
Napoli (38)	- Sampdoria (24)
Roma (31)	- Alessandria (29)
Spal (26)	- Padova (37)
Udinese (25)	- Lazio (27)

Serie B

XXXI Giornata

Bari (38)	- Simmenthal (35)
Brescia (27)	- Marzotto (34)
Cagliari (25)	- Catania (26)
Como (31)	- Sambenedett. (27)
Lecco (24)	- Z. Modena (32)
Novara (27)	- Triestina (43)
Parma (21)	- Messina (22)
Prato (31)	- Taranto (27)
Venezia (36)	- Palermo (30)

Serie C

XXXI Giornata

Bieliese (32)	- Catanzaro (30)
Cremonese (28)	- Siracusa (30)
Fedit (30)	- Carbosarda (34)
Legnano (31)	- Vigevano (35)
Livorno (23)	- Sanremese (22)
P. Patria (27)	- Salernit. (25)
Reggiana (38)	- P. Vercelli (36)
S. Ravenna (35)	- Mestrina (25)
Siena (31)	- Reggina (28)

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano il punteggio, e quindi la posizione in classifica, delle varie squadre

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 - S. MESSA

11.30 SGUARDI SUL MONDO

Rassegna di vita cattolica LIBRI PER UN MESE

POMERIGGIO SPORTIVO

16 - Da Piazza di Siena in Roma CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE

Ripresa diretta di alcune fasi della giornata conclusiva

Nell'intervallo:

a) Bimbi e sport

Rassegna filmata dei giochi sportivi praticati dai bimbi di tutto il mondo

b) Notizie sportive

LA TV DEI RAGAZZI

17.30 Pomeriggio al circo

Un altro spettacolo, ricco di nuovi numeri, attrazioni sensazionali, scenette divertenti e gustose, verrà presentato ai giovani spettatori in ripresa diretta dal Circo Palmiri in Milano.

Ripresa televisiva di Gianfranco Bettelini

POMERIGGIO ALLA TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 TELEMATCH

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto

Realizzazione di Piero Turchetti

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom - Film Giornale Sedi - Mondo Libero

A cura della INCOM

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Tricofil - Tintal - Chlorodont - Alka Seltzer)

21 - Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello presentano

UN, DUE, TRE

Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi Coreografie di Gisa Geert Orchestra diretta da Giampiero Boneschi

Regia di Eros Macchi (vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

22.15 Novelle celebri

DIRE LA VERITA'

Telefilm - Regia di Eddie Davis

Distribuzione: Ziv Television Programs Inc.

Interpreti Marshall Thompson, Gloria Jean, William Hudson e con la partecipazione di Adolphe Menjou

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Hobby vuol dire



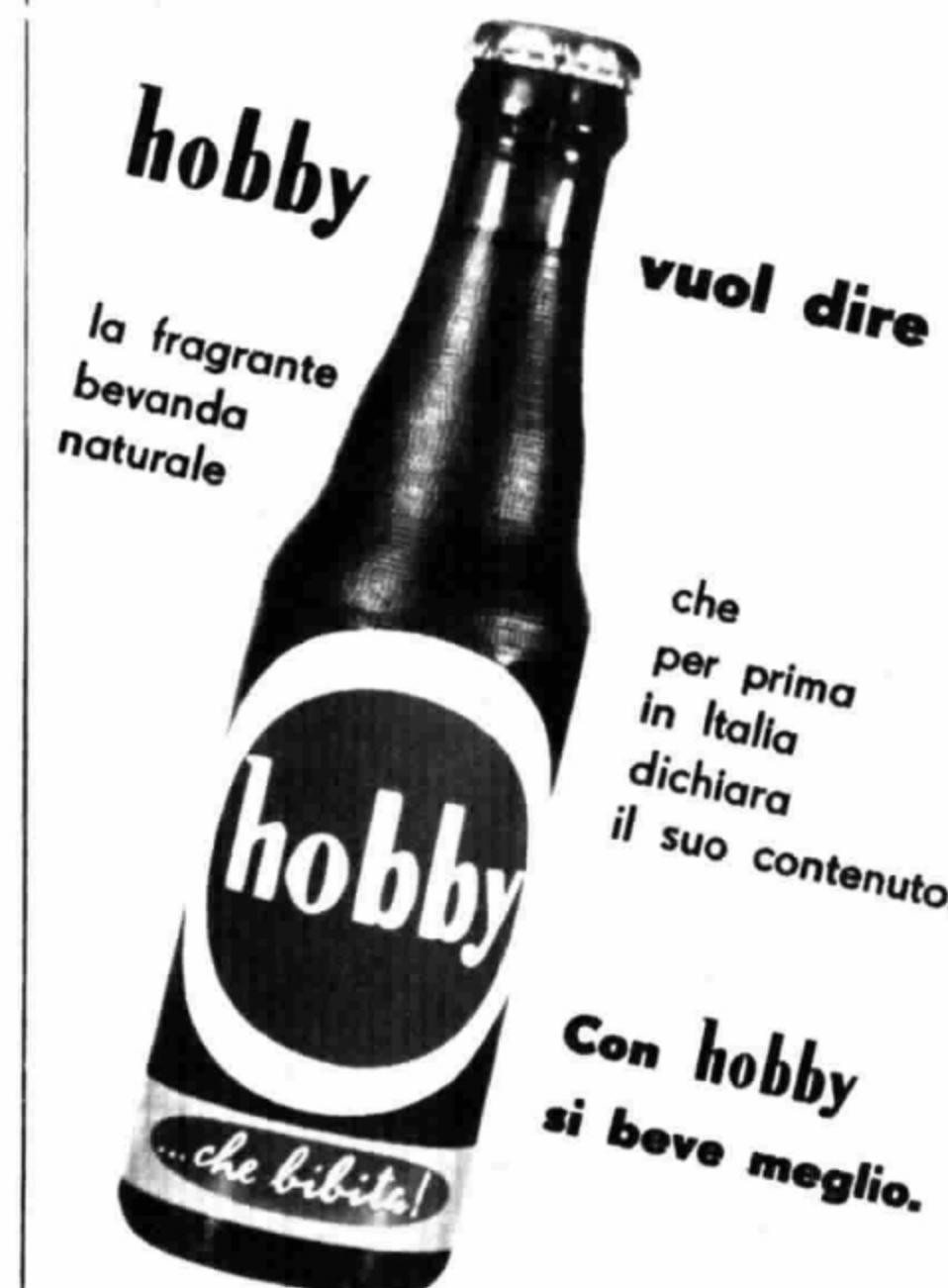
Studio Kifirra

un sollievo
un riposo
un divertimento
un'evasione
una distrazione
uno svago

LA « COPPA DI TELEMATCH » SOSTITUITA DA UN NUOVO GIOCO



A Telematch la famosa Coppa non sarà più in palio. E' rimasta all'ultimo detentore, lo studente Giampaolo Anghinetti. La « Coppa di Telematch » sarà sostituita da un altro gioco intitolato « Scatola a sorpresa ». Con una domanda insidiosa sulla cartomanzia la bella Rosanna Schiaffino ha messo seriamente in difficoltà la « mente » Maner Lualdi che domenica sera doveva rispondere a quattro quesiti sulla storia della felicità. E ancora più in difficoltà lo doveva mettere poco dopo Adolfo Consolini che, partito un po' a freddo, falliva due tentativi per gettare il disco oltre il limite richiesto dei 51 metri. Ma il nostro grande discobolo non si è perso d'animo: ha gettato la tuta e all'ultima prova, con un lancio perfetto, ha rimesso in gara il suo partner. Domenica prossima, ancora Lualdi e Consolini saranno i protagonisti del « braccio e la mente », per l'ultima puntata di questa loro avventura. Nella foto in alto, da sinistra: Enzo Tortora, Rosanna Schiaffino, Vittorio G. Rossi e Maner Lualdi. Qui accanto: Adolfo Consolini ha lanciato il disco



* RADIO * lunedì 5 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * Musica sinfonica Ravel: *Pavane pour une infante défunte* (Orchestra Filharmonia di Londra diretta da Guido Cantelli); Lalo: *Sinfonia spagnola* op. 21, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Scherzando (Allegro molto), c) Intermezzo (Allegretto non troppo), d) Andante, e) Rondò (Allegro) (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra sinfonica Colonne diretta da Jean Fournet)
- 12.10** Orchestra diretta da Gian Stellari Cantano Elio Bigliotto, Jolanda Rossini e Pino Simonetta
La Rocca: *Ruggito della tigre*; Odoni-Soprani: *A luci spente*; Willy-Arlen: *Arcobaleno*; Cherubini-Panzuti: *Romanina del bajon*; Marchetti: *Innamorata*; Lombardo-Padilla: *La violettera*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Zacharias: *Tappeto volante*; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Bonagura-Benedetto: *Acquarello napoletano*; Gershwin: *Luci di New York*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò Un disco per oggi (Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Radiocronaca dell'arrivo a Castellammare di Stabia (Radiocronista Nando Martellini)
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * Album musicale Negli interv. comunicati commerciali Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani -
14.30-15.15 Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori Le opinioni degli altri
- 16.30** * Attilio Bossio e il suo complesso
- 16.45** IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni Radiocronaca dell'arrivo a Caserta (Radiocronista Nando Martellini)
Al termine: Giornale radio
- 17.30** La voce di Londra
- 18** — Programma per i piccoli La trottola a cura di Maria Luisa Bari Sette note in allegria a cura di Antonietta Perno Allestimento di Ugo Amodeo
- 18.30** Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Incontri musicali Liszt divo a cura di G. Serra e E. Rescigno II. Il presagio della cometa

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Canzoni di tre città Milano, Roma, Napoli (Pludtach)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo) Trasmissioni regionali



Il soprano Elvina Ramella partecipa al concerto di musica operistica che va in onda alle ore 21 per il programma Nazionale

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Nello Segurini
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Domenico Scarlatti Sonate per clavicembalo In do maggiore L. 104 - In do minore L. 452 - In fa maggiore L. 385 - In si minore L. 263 - In la maggiore L. 495 - In fa minore L. 438 - In la maggiore L. 345 - In do minore L. 402 - In la maggiore L. 132 - In sol maggiore L. 232 Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 19.30** La Rassegna Scienze sociali a cura di G. Corna Pellegrini Fattori sociologici dello sviluppo economico - Finanza e industria come centrali del potere - Neocapitalismo alla sbarra - Una nuova struttura sociale per i paesi arretrati
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera R. Schumann (1810-1856): Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2 Allegro vivace - Andante, quasi variazioni - Scherzo - Allegro molto vivace Esecuzione del « Quartetto Italiano » Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, violinisti; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello S. Rachmaninov (1873-1943): Suite

- n. 2 op. 17 per due pianoforti Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella Duo Vronsky-Babin
- 21** — Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Le origini della burocrazia moderna a cura di Salvatore Francesco Romano II. I grandi sistemi amministrativi dell'antichità
- 21.55** Carlos Chavez Toccata per strumenti a percussione Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi Allegro molto moderato - Molto lento - Allegro con brio Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo
- 22.30** Al lavoro gli uomini del buio Documentario di Enrico Ameri
- 23** — Bohuslav Martinu Sonata n. 1 per flauto e pianoforte Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da « Le vite dei dodici Cesari » di Caio Svetonio Tranquillo: « Morte di Giulio Cesare »
13.30-14.15 Musiche di Rameau e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 4 maggio)

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: novità musicali d'ogni paese - 0,36-1: Voci in armonia - 1,06-1,30: Colonna sonora - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni che fanno sognare - 2,36-3: Note di notte musicale - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Bongos e maracas - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno

- 13.55** * Fantasia Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Canzoni senza passaporto
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** Auditorium Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** INGRESSO DI FAVORE Un programma di Franco Soprano
- 17** — ANNA BOLENA Radiodramma di Mario Vani Anna Boleña Anna Caravaggi Enrico VIII Gino Mavarà Caterina d'Aragona Misia Mordeglia Mari Tomaso Cromwell Gualtieri Rizzi Il Duca di Suffolk Lucio Rama John Seymour Angelo Montagna Jane Annamaria Mion Messer Kingston Angelo Alessio Sir Chapuis Gastone Ciapini Il dottor Lasco Alberto Marchè Lady Willoughby Mariangela Raviglia Sir Knight Franco Rita Il Duca di Richmond Natale Peretti Maria Wyatt Giovanna Caverzaghi Marko Simeaton Sergio Gazzarini Norris Renzo Lori Brereton Sandro Merli Comus Vigilio Gottardi Regia di Eugenio Salussolia (vedi nota illustrativa a pag. 6) Al termine: Giornale radio
- 18.30** Le canzoni di Paolo Abel
- 19** — CLASSE UNICA Aldo Fabris - Metodi di organizzazione del lavoro: L'organizzazione scientifica del lavoro e i sindacati americani Giuseppe Nicolosi - Elementi di architettura: Introduzione. La funzione degli edifici

INTERMEZZO

- 19.30** * Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli ed Enrico Ameri
- 20.30** Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura Assi in parata Appuntamento con i vostri cantanti preferiti Orchestra diretta da Gorni Kramer (Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** VENTIQUATRRESIMA ORA Programma in due tempi presentato da Mario Riva Orchestra diretta da Gianni Ferri Regia di Silvio Gigli (II TEMPO) (Agip)
- 22.15** Ultime notizie I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA Serie dedicata al direttore SERGIU CELIBIDACHE Seconda trasmissione Chaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36: a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (Pizzicato ostinato), d) Allegro con fuoco (Finale) Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23.15-23.30** Siparietto

* RADIO * lunedì 5 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - Domenica sport - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
Tanti fatti, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
- 11.30** * Musica sinfonica Ravel: *Pavane pour une infante défunte* (Orchestra Filarmónica di Londra diretta da Guido Cantelli); Lalo: *Sinfonia spagnola* op. 21, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo, b) Scherzando (Allegro molto), c) Intermezzo (Allegretto non troppo), d) Andante, e) Rondò (Allegro) (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra sinfonica Colonne diretta da Jean Fournet)
- 12.10** Orchestra diretta da Gian Stellari Cantano Elio Bigliotto, Jolanda Rossin e Pino Simonetta
La Rocca: *Ruggito della tigre*; Odoni-Sopranzi: *A luci spente*; Willy-Arlen: *Arcobaleno*; Cherubini-Panzuti: *Innamorata*; Lombardo-Padilla: *La violettera*; Nisa-Redi: *M'innamoro sempre più*; Zacharias: *Tappeto volante*; Colombi-Bassi: *La mia storia*; Pinchi-Durand: *Bolero*; Bonagura-Benedetto: *Acquarello napoletano*; Gershwin: *Luci di New York*
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domisoldò Un disco per oggi (Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Radiocronaca dell'arrivo a Castellammare di Stabia (Radiocronista Nando Martellini)
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.25** * Album musicale Negli interv. comunicati commerciali Lanterne e lucciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo - Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - **14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori Le opinioni degli altri
- 16.30** * Attilio Bossio e il suo complesso
- 16.45** IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni Radiocronaca dell'arrivo a Caserta (Radiocronista Nando Martellini)
Al termine: Giornale radio
- 17.30** La voce di Londra
- 18** — Programma per i piccoli La frottola a cura di Maria Luisa Bari Sette note in allegria a cura di Antonietta Perno Allestimento di Ugo Amodeo
- 18.30** Questo nostro tempo Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.45** Incontri musicali Liszt divo a cura di G. Serra e E. Rescigno II. Il presagio della cometa

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** Canzoni di tre città Milano, Roma, Napoli (Pludtach)
- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo) Trasmissioni regionali



Il soprano Elvina Ramella partecipa al concerto di musica operistica che va in onda alle ore 21 per il programma Nazionale

MERIDIANA

- 13** Orchestra diretta da Nello Segurini
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Domenico Scarlatti Sonate per clavicembalo In do maggiore L. 104 - In do minore L. 452 - In fa maggiore L. 385 - In si minore L. 263 - In la maggiore L. 495 - In fa minore L. 438 - In la maggiore L. 345 - In do minore L. 402 - In la maggiore L. 132 - In sol maggiore L. 232 Clavicembalista Ruggero Gerlin
- 19.30** La Rassegna Scienze sociali a cura di G. Corna Pellegrini Fattori sociologici dello sviluppo economico - Finanza e industria come centrali del potere - Neocapitalismo alla sbarra - Una nuova struttura sociale per i paesi arretrati
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** * Concerto di ogni sera R. Schumann (1810-1856): Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2 Allegro vivace - Andante, quasi variazioni - Scherzo - Allegro molto vivace Esecuzione del « Quartetto Italiano » Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violinisti; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello S. Rachmaninov (1873-1943): Suite

n. 2 op. 17 per due pianoforti Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella Duo Vronsky-Babin

- 21** — Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Le origini della burocrazia moderna a cura di Salvatore Francesco Romano II. I grandi sistemi amministrativi dell'antichità

- 21.55** Carlos Chavez Toccata per strumenti a percussione Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Hermann Scherchen

Sinfonia n. 5 per orchestra d'archi Allegro molto moderato - Molto lento - Allegro con brio Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli diretta da Franco Caracciolo

- 22.30** Al lavoro gli uomini del buio Documentario di Enrico Ameri

- 23** — Bohuslav Martinu Sonata n. 1 per flauto e pianoforte Allegro moderato - Adagio - Allegro poco moderato Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte

- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
- 15** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 15.20** Antologia - Da « Le vite dei dodici Cesari » di Caio Svetonio Tranquillo: « Morte di Giulio Cesare »
- 15.30-16.15** Musiche di Rameau e Debussy (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 4 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

- 13.55** * Fantasia Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Canzoni senza passaporto
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** Auditorium Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** INGRESSO DI FAVORE Un programma di Franco Soprano
- 17** — ANNA BOLENA Radiodramma di Mario Vani Anna Boleña Anna Caravaggi Enrico VIII Gino Mavarà Caterina d'Aragona Misia Mordeglia Mari Tomaso Cromwell Gualtieri Rizzi Il Duca di Suffolk Lucio Rama John Seymour Angelo Montagna Jane Annamaria Mion Messer Kingston Angelo Alessio Sir Chapuis Gastone Ciapini Il dottor Lasco Alberto Marchè Lady Willoughby Mariangela Raviglia Sir Knight Franco Rita Il Duca di Richmond Natale Peretti Maria Wyatt Giovanna Caverzaghi Marko Smeaton Sergio Gazzarini Norris Renzo Lori Brereton Sandro Merli Comus Vigilio Gottardi Regia di Eugenio Salussolia (vedi nota illustrativa a pag. 6) Al termine: Giornale radio

- 18.30** Le canzoni di Paolo Abel
- 19** — CLASSE UNICA Aldo Fabris - Metodi di organizzazione del lavoro: L'organizzazione scientifica del lavoro e i sindacati americani Giuseppe Nicolosi - Elementi di architettura: Introduzione. La funzione degli edifici

- INTERMEZZO**
- 19.30** * Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali

- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli ed Enrico Ameri
- 20.30** Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura Assi in parata Appuntamento con i vostri cantanti preferiti Orchestra diretta da Gorni Kramer (Franck)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** VENTIQUATRRESIMA ORA Programma in due tempi presentato da Mario Riva Orchestra diretta da Gianni Ferri Regia di Silvio Gigli (II TEMPO) (Agip)
- 22.15** Ultime notizie I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA Serie dedicata al direttore SERGIU CELIBIDACHE Seconda trasmissione Ciaikowsky: Sinfonia n. 4 in fa minore, op. 36: a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone, c) Scherzo (Pizzicato ostinato), d) Allegro con fuoco (Finale) Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 23.15-23.30** Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Il Juke-box: novità musicali d'ogni paese - 0,36-1: Voci in armonia - 1,06-1,30: Colonna sonora - 1,36-2: Musica sinfonica - 2,06-2,30: Le canzoni che fanno sognare - 2,36-3: Note di notte musicale - 3,06-3,30: Amica musica - 3,36-4: Motivi in fantasia - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Bongos e maracas - 5,06-5,30: Piccoli complessi alla ribalta - 5,36-6: Valzer e tanghi - 6,06-6,40: Arcobaleno

TELEVISIONE

lunedì 5 maggio

16.15 IX GRAN PREMIO CICLO-MOTORISTICO DELLE NAZIONI

Ripresa diretta dell'arrivo a Caserta
Al termine:

LA TV DEI RAGAZZI

- a) **ANNI VERDI**
Settimanale per le ragazze
- b) **CONOSCERE**
Encyclopédia cinematografica

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSEGGIATE ITALIANE

A cura di Franco Caprino e Gberto Severi

19.10 CANZONI IN FERMO POSTA

a cura di Sergio Ricci

19.35 TEMPO LIBERO

Trasmisone per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Macchine da cucire Singer - Grandi Marche Associate - Max Factor - Simmenthal)

21 LA SETTIMANA IN ITALIA E ALL'ESTERO

A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

21.15 Dal Teatro Nuovo di Milano la « Compagnia comica Gilberto Govi con Rina Govi » presenta:

ARTICOLO QUINTO

Tre atti farseschi di Ugo Palmerini

Personaggi ed interpreti:

Tomaso Badan *Gilberto Govi*
Camilia, sua moglie *Pina Camera*
Ofelia, sua figlia *Jole Lorena*

Cecilia, sorella di Camilla Anna Caroli
. Giacinto, merciaio Enrico Ardizzone

Gemma, sua moglie *Merciai Brognoli*

Lina, figlia di Giacinto *Nelda Meroni*

Vittorio, cugino di Gemma *Claudio D'Amelio*

La modista *Miryo Selva*

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

Al termine della commedia:

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Il noto cantante Enzo Amadori, che ha esordito recentemente alla televisione partecipando a una trasmissione del settimanale *Anniversario*.

Questa sera: tre atti di Ugo Palmerini

GOVI IN "ARTICOLO QUINTO,"

Quando l'11 aprile scorso, alle ore 12,30 circa, il « Gazzettino della Liguria » diede notizia che per l'improvviso di Gilberto Govi la teletrasmissione prevista per la sera non avrebbe avuto luogo, il centralino telefonico di Radio Genova sembrò impazzire. Tutte le linee vennero immediatamente bloccate dagli utenti che volevano chiamamenti e chiedevano « soprattutto se veramente non sarebbero andati in onda i tre atti farseschi della commedia Articolo quinto di Palme-

In due ore si registrarono più di 400 telefonate, queste effetti si potevano ricevere tenuto conto del normale lavoro che con diffidenza veniva svolto fra una risposta e l'altra. La risposta era sempre la stessa: « Non si trasmetterà Articolo quinto ma Pignasecca e Pignaverde, registrata ». Il pubblico non credeva dapprima e insisteva e non capiva e doveva sapere se non avrebbe per uno spettacolo con protagonista Govi. Questo interessava ai genovesi che avevano appreso dal Notiziario locale dell'indisposizione del bravissimo attore, questo soltanto: se Govi la sera, sarebbe apparso sui teleschermi. Tanta è la simpatia che egli riuscire soprattutto in Liguria, che già da due mesi, in alcuni bar ed in moltissime trattorie, erano stati affissi dei cartelli (il più delle volte rudimentali, ricavati dal fondo di uno sgabellino o dai rovesci di un quadro) sui quali si leggevano programmi come questo: Qui si vede Govi alla televisione: 14 marzo Colpi di timone - 28 marzo Impresi trascorsi - 11 aprile Articolo quinto ». Oppure: TV: trasmissioni con Govi e seguivano date e titoli.

Che fosse un beniamino del pubblico era risaputo, ma che fosse una specie di « numero uno » della grande platea televisiva, ci voleva la sua bronchietta per dimostrarlo. Infatti l'altro centralino, preso di mira nelle prime ore del pomeriggio di quel 11 aprile, fu quello del Teatro dal quale avrebbe dovuto effettuarsi la trasmissione. Per qualche ora fu impossibile ottenere la comunicazione telefonica in quanto chi non riusciva a parlare con la Sede della RAI, formava il numero del Teatro. E' senza dubbio un fenomeno degno di rilievo che dimostra quale importanza assuma il collegamento televisivo con una sala di spettacolo, poiché non soltanto la Liguria aspettava con interesse la teletrasmissione di Govi. A Genova poi, come dicevamo, la notizia della sua indisposizione fu anche più sentita. Abbiamo assistito a scene veramente curiose, non ultima quella di un uomo e di una donna che dopo aver intavolato una discussione con la giornalista (accadde in via XX Settembre alle ore 20,30 circa) presero a sfogliare tutti i giornali della sera onde avere conferma dell'avvenuta sostituzione di programma; non contenti però di quanto leggevano ad alta voce, si precipitarono nel bar di fronte e cominciarono anche loro a tempestare i centralini telefonici della RAI e del Teatro che, naturalmente, erano occupati.

Gilberto Govi

SIMMENTHAL

la buona carne in scatola

Vi invita ad ascoltare ogni giorno alle ore 13,45 sul Secondo Programma

"SCATOLA A SORPRESA.."

Musica - Canzoni - Arte Varia

lunedì 5 maggio alla Televisione

in "CAROSELLO" - ore 20,50

DELIA SCALA "Tra moglie e marito"

Televeter



L'apparecchio che sorprende per la sua sensibilità e chiarezza d'immagine

COSTRUZIONE SU LICENZA AMERICANA VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

INTERPELLATO!

Ditta VERTOLA fabbrica di televisori e radio MILANO - Viale del Turchino, 21 - tel. 554.798 - 555.716

imparate costruendo



RADIO E TELEVISIONE

Costruire gli apparecchi di misura imparando **Radioelettronica e TV**.

I nuovi Corsi per corrispondenza della **RADIO SCUOLA ITALIANA** insegnano facilmente, fornendo **gratis** il materiale e le valvole per la costruzione di:

RADIO a 6 valvole **MA - A**

RADIO a 9 valvole **MA - MF**

TELEVISORE a 17 o 21 pollici **Tester ProvaVolto - Osciloscopio - Voltmetro Elettronico - Oscilloscopio**

Gli oscopoli illustrativi a colori vengono inviati **gratis** senza alcun impegno.

Richiedeteli subito a:
RADIO SCUOLA ITALIANA
DI EGARDO COLOMBO
Via Pinelli, 12/A - TORINO (405)



* RADIO * martedì 6 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)

8 Segnale orario - Giornale radio -
Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.

* Crescendo (8,15 circa)
(Palomotive-Colgate)

8.45-9 La comunità umana
Trasmmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare)

Radiopartita, a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11.30 * Musica operistica
Humperdinck: Haensel e Gretel: Preludio; Berlioz: La dannazione di Faust; L'arabesco; L'ardente; Hamm; Debussy: Pelléas et Mélisande; «Tua mamma con Pelliás non parla mai di me»; Berg: Wozzeck: Frammenti dall'opera

12.10 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

12.10-13 Trasmissioni regionali

12.50 Domisoldò

Un disco per oggi (Galbani)
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio -
Media delle valute - Previsioni del tempo

IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni

Radiocronaca dell'arrivo a Sabaudia (Radiocronista Nando Martellini)

Carillon (Manetti e Roberts)

13.25 * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali

Lanterne e luciolle (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-15.40 Cronache musicali, di Giulio Confalonieri - Arti plastiche e figurative

14.30-15.15 Trasmissioni regionali

16.15 Previs. del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

16.30 Al vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

17 Giornale radio
Programma per i ragazzi

Moto perpetuo

Settimanale a cura di Oreste Gasparini - Regia di R. Massucci

17.30 * Canta Nuzzo Salonia

17.45 Dal volo di terracotta alle calco-
grafie elettroniche
Piccola storia delle elezioni a cura di Aldo Garosci

Quinta trasmissione

18 — Dalla Sala del Conservatorio di San Pietro a Majella

Stagione Sinfonica della Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

CONCERTO

diretto da OTMAR NUSSIO

Mozart: Les petits riens, suite dal balletto; Nussio: Concerto per flauto e archi: a) Improvviso, b) Minuetto, c) Sarabanda, d) Saltarello; Spizzichini: Suite Rococo: a) Allegro brioso, b) Adagio, c) Minuetto di Rondo; Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; Reznicek: Donna Diana, ouverture

Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

(vedi nota illustrativa a pag. 10)
Nell'intervallo:

IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni

Radiocronaca dell'arrivo a Roma (Radiocronista Nando Martellini)

19.45 Aspetti e momenti di vita italiana

20 — * Musica per archi

Negli interv. comunicati commerciali

• Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

- Radiosport

21 — Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

I TROGLODITI

Due tempi di William Saroyan

Traduzione e adattamento di Amleto Micozzi

Il re Sergio Tofano

La regina Wanda Capodaglio

Il duca Antonio Crast

La ragazza Gabriello Genta

Il capo operalo Roldano Lupi

Il generale Mario Merello

Il padre Renato Cominetti

La madre Lyra Curci

Jamie Nino Bonanni

Regia di Pietro Masserano Taricco

(Novità per l'Italia)

(v. articolo illustrativo a pag. 4)

23.15 Giornale radio - * Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

10.10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Efemeridi - Notizie del mattino

Almanacco del mese

9.30 Girandola di canzoni

con le orchestre di Guido Cergoli, William Galassini e Angelo Brigada (Plutach)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI

(Omo)

12.10-13 Trasmissioni regionali

MERIDIANA

13 K. O.

Incontri e scontri della settimana sportiva (Facis)

Flash: istantanee sonore (Palomotive Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio

- Ascoltate questa sera...»

13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 * Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte

Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.45 Canta Claudio Villa

15 — Segnale orario - Giornale radio

- Previsioni del tempo

15.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini

15.45 * Strumenti in armonia

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

La Bancarella, di Massimo Alvaro
Concerto in miniatura: basso Giovanni Amodeo; Verdi: Simon Boccanegra; «Il lacerto spirto»; Halévy: L'ebrea; «Se opprèss ognor»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «La calunnia» - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto

20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Canzoni nel tempo (Vecchiana)

Sapere per star bene, consigli medici di Lino Businco
Piccola encyclopédia musicale, a cura di Pietro Montani

17 — CONCERTO JAZZ
Armando Trovajoli e i suoi solisti
Replica dal Programma Nazionale
Al termine:
Le canzoni di Achille Togiani

18 — Giornale radio

* BALLATE CON NOI

19 — CLASSE UNICA
Maurizio Giorgi - Geofisica: La gravimetria
Luigi Volpicelli - L'orientamento professionale: Le necessità della scuola

INTERMEZZO

19.30 * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radioseria

IX Gran Premio Ciclomotoristico delle Nazioni
Servizio speciale di Nando Martellini, Sergio Zavoli ed Enrico Ameri

20.30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Canzoni nel tempo (Vecchiana)

SPETTACOLO DELLA SERA

Mike Bongiorno presenta
NERO O BIANCO?

Programma di quiz e di sogni
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: Ultime notizie

22 — Norrie Paramor e la sua orchestra

22.30 TELESCOPIO
Quasi giornale del martedì

23-23.30 Siparietto
* Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

Aspetti della storia del lavoro umano
a cura di Francesco Briatico

III. Etica protestante, macchinismo, suddivisione dei lavori

19.30 Terra Ireland

Sonata n. 1 in re minore per violino e pianoforte

Allegro leggiadro - Romanza - Ronдо

Marta Eller, violino; Lionel Salter, pianoforte

20 — L'indicatore economico

20.15 * Concerto di ogni sera

Bela Bartok (1881-1945)

Suite di Danze

Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da George Solti

Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra

Allegro - Adagio, Presto, Adagio - Allegro molto

Soltis Andor Foldes

Orchestra dei Concerti «Lamoureaux», diretta da Eugène Bigot

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Letture poetiche leopardiane

III. I grandi idilli (Prima parte)

21.50 La musica da camera di Pizzetti

a cura di Mario Zafred

Quinta trasmissione

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (1918-1919)

Tempestoso - Molto largo (Fregheira per gli innocenti) - Vivo e fresco

Duo Gulli-Cavallo

Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte

22.30 Edmondo De Amicis

nel cinquantenario della morte a cura di Antonio Baldini

(Replica)

23 — * Giuseppe Torelli

Due Concerti grossi op. VIII per due violini obbligati, archi e continuo

n. 1 in d maggiore (Vivace; Largo; Allegro) - n. 2 in la minore (Allegro; Largo; Allegro)

Solisti: Reinhold Barchet e Will Beh

Orchestra dell'Accad. Musica, diretta da Rolf Reinhardt

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiari fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da «Compendio delle Iстории del Regno di Napoli» di Pandolfo Collenuccio: «Morte di Corradino di Svevia»

13.30-14.15 * Musiche di Schumann e Rachmaninov (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 5 maggio)

Il maestro Otmar Nussio, autore, solista e direttore del Concerto per flauto e archi che figura alle ore 18 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 **NOTTURNO DALL'ITALIA** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Punta di zaffiro: canzoni e motivi di successo - 0,34-1: Musica e colori - 1,06-1,30: Le canzoni di Napoli - 1,36-2: Curiosando in discoteca - 2,06-2,30: Parata d'orchestre - 2,34-3: Musica sinfonica - 3,04-3,30: Musica sarda - 3,34-4: Ricordate questi sogni? - 4,04-4,30: Canzoni d'ogni paese - 4,34-5: Voci e chitarre - 5,04-5,30: Musica sinfonica - 5,34-6: Musica in sordina - 6,04-6,40: Areobaleno musicale - N.B.: Tra i programmi e l'altro brevi notiziari

stasera alle ore 20,50
alla TV

WALTER CHIARI

presenta la nuova rubrica
"IMPARATE A CONOSCERVI"

offerta da



La rubrica consiste in un esame psicotecnico a cui ogni telespettatore potrà sottoporre se stesso per conoscere il tipo ed i particolari aspetti del suo carattere.

Cinque personaggi tipici appartenenti alle cinque categorie principali di caratteri, tutti impersonati da Walter Chiari, verranno mostrati nei loro comportamenti abituali.

Ogni spettatore avrà la possibilità di osservare quale dei comportamenti tipici è più affine al proprio in circostanze simili. Alla fine di 10 trasmissioni verranno chiariti gli aspetti generali dei corrispondenti tipi di carattere.

Per imparare a conoscere il Vostro carattere, assistete a tutte le successive puntate e seguite le trasmissioni, muniti di carta e matita per segnare il numero del tipo il cui comportamento è affine al Vostro.

È arrivato il Signor Pietro

MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore? E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

COME CONCORRERE

- 1 Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2 Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3 Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4 Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-
- sa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5 Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6 Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

«È arrivato il ...»

con Gino Bramieri e Carlo Rizzo

Testi di Marchesi



TELEVISIONE

martedì 6 maggio

LA TV DEI RAGAZZI

16.15 IL CIRCOLO DEI CASTORI

Convegno settimanale dei ragazzi in gamba

17.15 IX GRAN PREMIO CICLO-MOTORISTICO DELLE NAZIONI

Ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa a Roma

Indi: TELESPORT

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.40 TELEUROPA

A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Franco Morabito

19 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Fulvio Vernizzi
Beethoven: *Sinfonia in do maggiore* («di Jena»)

a) Adagio, allegro vivace, b)
Adagio cantabile, c) Minuetto - Maestoso, d) Finale (Allegro)

Prokofiev: *Concerto per violoncello e orchestra op. 58*

a) Andante, b) Allegro giusto, c) Tema con variazioni
Violoncellista: Janos Starker

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

19.55 IN FAMIGLIA

A cura di Padre Mariano

20.10 LUCI DELLO SCHERMO

Servizio settimanale del Cinema Italiano realizzato dall'ANICA, a cura di Vincenzo Marinucci

Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE



Costumi del Balletto folcloristico jugoslavo «Lado» che si esibisce questa sera alle 22 in un grande spettacolo dagli studi della TV di Roma

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Algida - Rilux - Idrolitina - Shell Italiana)

21 — I GIOCATORI

Un atto di Nikolaj Gogol
Traduzione di Natalia Bavastro

Personaggi ed interpreti:
Ichariof Nino Manfredi
Gavriushka Vittorio Congia
Krughel Giustino Durano
Shvognidov Mario Feliciani
Utescinej Gianrico Tedeschi

Michail Giov Romolo Costa
Aleksandr Giov Giuseppe Caldani
Zamuchrishkin Claudio Ermelli
Aleksandr Franz Dama
Regia di Silverio Blasi
SPETTACOLO DEL BALLETTO FOLCLORISTICO JUGOSLAVO «LADO»
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un atto di Gogol

I GIOCATORI

È un aneddoto, abbastanza noto, che si suole riferire a proposito della nascita del teatro realistico russo. Un certo giorno del 1810 l'attore Scépin, a quell'epoca non ancora famoso ma certamente affermato, fu invitato nella casa del principe Golitsyn per assistere ad uno spettacolo di dilettanti; fra questi uno venne, il vecchio principe Mescerski, che colpì profondamente Scépin per il suo modo di recitare: sciolto, naturale, sincero. Non declamava; diceva con autentica e sbalorditiva schiettezza.

L'attore professionista comprese subito che il principe, forse senza rendersene conto, apriva un nuovo orizzonte sulle possibilità espressive del teatro. E si provò ad imitarlo; ma ciò che per Mescerski era stato, probabilmente, molto facile o addirittura istintivo, da Scépin richiese un impegno e uno studio accaniti. I risultati, comunque, furono eccellenti. Era sboccata la recitazione realista; fenomeno al quale, ovviamente, si legò il rinnovamento del repertorio. E qui si affacciano due nomi: Griboedov (con *Che disgrazia l'ingegno!*) e Gogol la cui opera segna la fine di quella che fu definita «la crisi di crescenza» del realismo.

L'ispettore generale rimane il suo capolavoro; ma notevole risonanza ebbero anche *Il matrimonio*, *All'uscita del teatro dopo la rappresentazione di una nuova commedia*, *L'anticamera* e *I giocatori* che viene presentato questa sera dalla TV.

Al tempo di Gogol, la figura del giocatore, onesto o meno, aveva già dei precedenti più o meno illustri: in Russia erano arrivate, tradotte, due commedie, l'una di Regnard e l'altra di Ducange, nelle quali erano tratteggiati profili di maniaci delle carte. Presentato a Mosca nel 1842, insieme con *Il matrimonio*, questo atto unico gogoliano fu accolto favorevolmente e giudicato dal severo critico Belinski «del tutto degno del nome del suo autore»; di rincalzo, quell'illustre studioso che era il Kotliarevski lo considerò dal punto di vista della tecnica una fra le opere drammatiche più perfette».

In effetti, *I giocatori* ha un mordente, un senso acre e satirico di grande risalto. I bari che animano la vicenda sono, teatralmente, di una forza irresistibile; la trama è un divertente intrigo di imbrogli, di trucchi, di tiri mancini. In un certo senso, e in ben altro campo, il noto regista Clouzot è risalito alla stessa fonte di ispirazione dirigendo il suo ultimo, famoso film *Le spie*. I limiti fra sincerità e menzogna si sfumano, sotto l'icastica penna di Gogol; lo spettatore è sottoposto ad un fuoco incessante di colpi di scena che si accavallano gli uni sugli altri in una progressione esasperante.

Ichariof, reduce da alcuni facili guadagni al tavolo da gioco, giunge in una locanda e subito predisponde il suo piano per spennare nuovi «polli». Ma si imbatte in un

gruppo scaltrissimo di giocatori, bari quanto lui; è conveniente attuare il popolare proverbio «fra cani non si mordono»; viene cioè stretto un patto di alleanza ai danni dei gonzi che vorranno cadere nella rete. Il primo dei quali potrebbe essere Giov, ricco possidente venuto in città per riscuotere una forte somma; il tentativo, però, fallisce; si ricorre allora al figlio di Giov, aspirante ussaro, giovane credulone, il quale, infatti, in poche «mani», vien ridotto — come si dice — al verde. Quel che succede dopo, lo lasciamo alla sorpresa dello spettatore, che non sarà deluso. *I giocatori*, pur non raggiungendo le altezze dell'*Ispettore generale* e del *Matrimonio*, ha tuttavia un chiaro e importante significato nella produzione teatrale di Gogol.

e. b.



Nikolaj Gogol

stasera alle ore 20,50
alla TV

WALTER CHIARI

presenta la nuova rubrica
"IMPARATE A CONOSCERVI"

offerta da



La rubrica consiste in un esame psicotecnico a cui ogni telespettatore potrà sottoporre se stesso per conoscere il tipo ed i particolari aspetti del suo carattere.

Cinque personaggi tipici appartenenti alle cinque categorie principali di caratteri, tutti impersonati da Walter Chiari, verranno mostrati nei loro comportamenti abituali.

Ogni spettatore avrà la possibilità di osservare quale dei comportamenti tipici è più affine al proprio in circostanze simili. Alla fine di 10 trasmissioni verranno chiariti gli aspetti generali dei corrispondenti tipi di carattere.

Per imparare a conoscere il Vostro carattere, assistete a tutte le successive puntate e seguite le trasmissioni, muniti di carta e matita per segnare il numero del tipo il cui comportamento è affine al Vostro.

È arrivato il Signor Pietro

MESSAGGERO VOLANTE DELLA FORTUNA

Chi è questo signore? E' il signor Pietro, colui che ogni settimana si presenterà a casa dei vincitori del Concorso Idrolitina con una borsa colma di gettoni d'oro.

GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Un milionario ogni settimana
e 10 premi da 100.000 lire in gettoni d'oro

COME CONCORRERE

- 1 Acquistare una scatola di Idrolitina, che serve a preparare 10 litri di una squisita acqua da tavola.
- 2 Togliere dalla scatola lo stampato che mette in rilievo le qualità dell'Idrolitina nonché il modo di prepararla, e ritagliarne la testata ov'è scritto: A. Gazzoni & C. - Bologna - Idrolitina.
- 3 Incollare il ritaglio così ottenuto su una cartolina postale da inviare al semplice indirizzo «Gazzoni - Bologna» indicando il proprio nome, cognome ed indirizzo.
- 4 Il Signor Pietro consegnerà ogni settimana al domicilio del primo estratto a sorte una bor-
- sa di gettoni di oro per il valore di un milione, a condizione che il vincitore abbia in casa almeno una scatola, anche vuota, di Idrolitina.
- 5 Lo stesso procedimento sarà seguito per gli altri dieci premi di 100 mila lire ciascuno. Anche per questi i vincitori dovranno essere in possesso di una scatola di Idrolitina.
- 6 Ogni cartolina parteciperà a due estrazioni successive. Periodo di validità per gli invii: 12 Aprile-23 Agosto. Estrazioni settimanali con ogni garanzia di legge. Ogni concorrente può partecipare con una o più cartoline.

IDROLITINA

Questa sera in Carosello
ore 20,50

«È arrivato il ...»

con Gino Bramieri e Carlo Rizzo

Testi di Marchesi



TELEVISIONE

martedì 6 maggio

LA TV DEI RAGAZZI

- 16.15 **IL CIRCOLO DEI CASTORI**
Convegno settimanale dei ragazzi in gamba
- 17.15 **IX GRAN PREMIO CICLO-MOTORISTICO DELLE NAZIONI**
Ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa a Roma
Indi:
TELESPORT

RITORNO A CASA

- 18.30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

- 18.40 **TELEUROPA**
A cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Franco Morabito

- 19 — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Fulvio Vernizzi
Beethoven: *Sinfonia in do maggiore* («di Jena»)
a) Adagio, allegro vivace, b) Adagio cantabile, c) Minuetto - Maestoso, d) Finale (Allegro)

Prokofiev: *Concerto per violoncello e orchestra op. 58*

a) Andante, b) Allegro giusto, c) Tema con variazioni
Violoncellista: Janos Starker

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

- 19.55 **IN FAMIGLIA**
A cura di Padre Mariano

- 20.10 **LUCI DELLO SCHERMO**
Servizio settimanale del Cinema Italiano realizzato dall'ANICA, a cura di Vincenzo Marinucci
Regia di Bruno Beneck

RIBALTA ACCESA

- 20.30 **TELEGIORNALE**



Costumi del Balletto folcloristico jugoslavo «Lado» che si esibisce questa sera alle 22 in un grande spettacolo dagli studi della TV di Roma

Edizione della sera

- 20.50 **CAROSELLO**
(Algida - Rilux - Idrolitina - Shell Italiana)

- 21 — **I GIOCATORI**
Un atto di Nikolaj Gogol
Traduzione di Natalia Bavastro
Personaggi ed interpreti:
Ichariof Nino Manfredi
Gavriùška Vittorio Congia
Krughel Giustino Durano
Shvõchniòv Mario Feliciani
Utescîteinij Gianrico Tedeschi

- Michali Glov Romolo Costa
Aleksandr Glov Giuseppe Caldani
Zamuchrishkin Claudio Ermelli
Aleksëj Franz Dama
Regia di Silverio Blasi
SPETTACOLO DEL BALLETTO FOLCLORISTICO JUGOSLAVO «LADO»
Ripresa televisiva di Fernanda Turvani
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Un atto di Gogol

I GIOCATORI

È un aneddoto, abbastanza noto, che si suole riferire a proposito della nascita del teatro realistico russo. Un certo giorno del 1810 l'attore Scépin, a quell'epoca non ancora famoso ma certamente affermato, fu invitato nella casa del principe Golitsyn per assistere ad uno spettacolo di dilettanti; fra questi uno venne, il vecchio principe Mescerski, che colpì profondamente Scépin per il suo modo di recitare: sciolto, naturale, sincero. Non declamava; diceva con autentica e sbalorditiva schiettezza.

L'attore professionista comprese subito che il principe, forse senza rendersene conto, apriva un nuovo orizzonte sulle possibilità espressive del teatro. E si provò ad imitarlo; ma ciò che per Mescerski era stato, probabilmente, molto facile o addirittura istintivo, da Scépin richiese un impegno e uno studio accaniti. I risultati, comunque, furono eccellenti. Era sboccata la recitazione realista; fenomeno al quale, ovviamente, si legò il rinnovamento del repertorio. E qui si affacciano due nomi: Griboedov (con *Che disgrazia l'ingegno!*) e Gogol la cui opera segna la fine di quella che fu definita «la crisi di crescenza» del realismo.

L'ispettore generale rimane il suo capolavoro; ma notevole risonanza ebbero anche *Il matrimonio*, *All'uscita del teatro dopo la rappresentazione di una nuova commedia*, *L'anticamera* e *I giocatori* che viene presentato questa sera dalla TV.

Al tempo di Gogol, la figura del giocatore, onesto o meno, aveva già dei precedenti più o meno illustri: in Russia erano arrivate, tradotte, due commedie, l'una di Regnard e l'altra di Ducange, nelle quali erano tratteggiati profili di maniaci delle carte. Presentato a Mosca nel 1842, insieme con *Il matrimonio*, questo atto unico gogoliano fu accolto favorevolmente e giudicato dal severo critico Belinski «del tutto degno del nome del suo autore»; di rincalzo, quell'illustre studioso che era il Kotliarevski lo considerò «dal punto di vista della tecnica una fra le opere drammatiche più perfette».

In effetti, *I giocatori* ha un mordente, un senso acre e satirico di grande risalto. I bari che animano la vicenda sono, teatralmente, di una forza irresistibile; la trama è un divertente intrico di imbrogli, di trucchi, di tiri mancini. In un certo senso, e in ben altro campo, il noto regista Clouzot è risalito alla stessa fonte di ispirazione dirigendo il suo ultimo, famoso film *Le spie*. I limiti fra sincerità e menzogna si sfumano, sotto l'icastica penna di Gogol; lo spettatore è sottoposto ad un fuoco incessante di colpi di scena che si accavallano gli uni sugli altri in una progressione esasperante.

Ichariof, reduce da alcuni facili guadagni al tavolo da gioco, giunge in una locanda e subito predisponde il suo piano per spennare nuovi «polli». Ma si imbatte in un

gruppo scaltrissimo di giocatori, bari quanto lui; è conveniente attuare il popolare proverbio «fra cani non si mordono»; viene cioè stretto un patto di alleanza ai danni dei gonzi che vorranno cadere nella rete. Il primo dei quali potrebbe essere Glov, ricco possidente venuto in città per riscuotere una forte somma; il tentativo, però, fallisce; si ricorre allora al figlio di Glov, aspirante ussaro, giovane credulone, il quale, infatti, in poche «mani», vien ridotto — come si dice — al verde. Quel che succede dopo, lo lasciamo alla sorpresa dello spettatore, che non sarà deluso. *I giocatori*, pur non raggiungendo le altezze dell'*Ispettore generale* e del *Matrimonio*, ha tuttavia un chiaro e importante significato nella produzione teatrale di Gogol.

e. b.



Nikolaj Gogol

* RADIO * mercoledì 7 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino

L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

11 — La Radio per le Scuole (per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino radiofonico a cura di Stefania Plona

11.30 * Musica sinfonica Strawinsky: *Pulcinella*, suite; a) Sinfonia, b) Serenata, c) Scherzino, d) Tarantella, e) Toccata, f) Gavotta con due variazioni, g) Vivo, h) Minuetto, i) Finale
Orchestra sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore

11.55 Dieci anni di progresso medico a cura di Antonio Morera
Intervento dei proff. Sebastiani e Pende

12.10 Orchestra della canzone diretta da Angelini

12.10-13 Trasmissioni regionali

12.50 Domisoldò

Un disco per oggi (Galbani)

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)



Anna Luisa Meneghini, che ha tradotto e adattato per la radio il romanzo *Poum*, in onda alle 17

13.20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e luciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

14.30-15.15 Trasmissioni regionali

16.15 Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

16.30 Parigi vi parla

17 Giornale radio

Programma per i ragazzi

Poum

Le avventure di un bambino Romanzo di Paul e Victor Marguerite - Traduzione e libero adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regia di Eugenio Salussolia
Prima puntata

17.30 Civiltà musicale d'Italia

L'Editore di Verdi
a cura di Riccardo Allorto

18 — * Fantasia musicale

18.45 La settimana delle Nazioni Unite

19 — Canti popolari ispirati alla Vergine

19.15 IL RIDOTTO

Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni

19.45 La voce dei lavoratori

20 — * Cantano i « Four Freshmen »
Negli intervalli comunicati commerciali

* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

Due toscani e una canzone
a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli (Cinzano)

21.30 * Gli archi di Richard Jones

21.45 IL CONVEGNO DEI CINQUE

22.30 Concerto del pianista Paul Badura Skoda

Mozart: *Sonata in la minore K. 310*: a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Chopin: 1) *Barcarola op. 60*; 2) *Sei studi dall'op. 10*; Ravel: *Jeux d'eau*

23.15 Giornale radio - * Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

L'insegnamento matematico nel suo sviluppo storico a cura di Attilio Frajese IV. Da Euclide ai nostri giorni

19.15 Maurizio Cazzati

Sonata a tre op. 18 n. 9 per due violini e basso continuo Esecuzione del Complesso « Polifonica Ambrosiana », diretto da Giuseppe Biella

Barbara Giuranna

Episodi per legni, ottoni, timpani e pianoforte Moderato - Andante sostenuto - Sereno contemplativo - Moderato Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Mario Rossi

19.30 La Rassegna

Cultura tedesca a cura di Elena Craveri Croce

20 — L'indicatore economico

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 Antologia - Da « The Spectator » di Joseph Addison: « Le grida di Londra »

13.30-14.15 * Musiche di B. Bartok (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 6 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 Effemeridi - Notizie del mattino

Almanacco del mese

9.30 Orchestra diretta da Gian Stellari

Cantano Jolanda Rossin, Pino Simonetta ed Elio Bigliotto (*Pludtach*)

10.11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)

12.10-13 Trasmissioni regionali



Tito Guerrini, autore del radiodramma *Torna dolce signora*, in programma questa sera alle 22

MERIDIANA

Orchestra diretta da Pippo Barzizza (Pasta Combattenti)

Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »

13.45 Scatola a sorpresa (*Simmenthal*)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 * Fantasia

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Gioco e fuori gioco

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.45 * Sergio Centi e la sua chitarra

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Parole in musica

Dizionario semimusicale, di Dino De Palma

15.45 Ernie Felice e il suo complesso

POMERIGGIO IN CASA

16

TERZA PAGINA

Il sole nella nebbia - Taccuino di vita milanese

I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli

Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labrioca: 4) *La melodia*, a cura di Giorgio Pirandello

17 — ALLE CINQUE IN PUNTO...

Un programma di Antonio Amurri

18 — Giornale radio

LETTERE D'AMORE SMARRITE di Gottfried Keller

Adattamento di Tito Guerrini

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Anton Giulio Majano

Quinta puntata

18.30 * Balliamo con Renato Carosone e il suo complesso

19 — CLASSE UNICA

Aldo Fabris - Metodi di organizzazione del lavoro: Critiche all'organizzazione scientifica

Giuseppe Nicolosi - Elementi di architettura: La funzione degli edifici: gli ospedali

INTERMEZZO

19.30 * Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

20 — Segnale orario - Radioseria

20.30 Passo ridottissimo

Varietà musicale in miniatura

PALCOSCENICO A BROADWAY

LIL ALNER

Sintesi della commedia musicale di Panama, Frank, Mercer e De Paul

SPETTACOLO DELLA SERA

21 — PROGRAMMISSIMO

Musica a due colori

Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti

Presenta Corrado (Linetti Profumi)

Al termine: Ultime notizie

22 — Torna Dolce Signora

A Greta Garbo, il volto del secolo Radiodramma di Tito Guerrini

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

(v. articolo illustrativo a pag. 15)

23.15-23.30 Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Dondolando sulle note - 0,36-1: Fantasia musicale - 1,06-1,30: Musica, dolce musica - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Noi le cantiamo così - 3,06-3,30: musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

* RADIO * mercoledì 7 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — La Radio per le Scuole (per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino radiofonico a cura di Stefania Plona
- 11.30** * Musica sinfonica Strawinsky: *Pulcinella*, suite: a) Sinfonia, b) Serenata, c) Scherzino, d) Tarantella, e) Toccata, f) Gavotta con due variazioni, g) Vivo, h) Minuetto, i) Finale
Orchestra sinfonica di Cleveland diretta dall'Autore

- 11.55** Dieci anni di progresso medico a cura di Antonio Morera
Intervento dei proff. Sebastiani e Pende

- 12.10** Orchestra della canzone diretta da Angelini

- 12,10-13** Trasmissioni regionali

- 12.50** Domisoldò

Un disco per oggi (Galbani)

Calendario (Antonetto)

- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)



Anna Luisa Meneghini, che ha tradotto e adattato per la radio il romanzo *Poum*, in onda alle 17

- 13.20** * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali
Lanterne e luciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi

- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali

- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Parigi vi parla
17 Giornale radio
Programma per i ragazzi
Poum
Le avventure di un bambino Romanzo di Paul e Victor Marguerite - Traduzione e libero adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regia di Eugenio Salussolia
Prima puntata
- 17.30** Civiltà musicale d'Italia L'Editore di Verdi a cura di Riccardo Allorto
- 18** — * Fantasia musicale
- 18.45** La settimana delle Nazioni Unite
- 19** — Canti popolari ispirati alla Vergine
- 19.15** IL RIDOTTO Teatro di oggi e di domani, a cura di Gian Domenico Giagni
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** — * Cantano i « Four Freshmen » Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura
Due toscani e una canzone a cura di Odoardo Spadaro e Silvio Gigli (Cinzano)
- 21.30** * Gli archi di Richard Jones
- 21.45** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 22.30** Concerto del pianista Paul Badura Skoda
Mozart: Sonata in la minore K. 310; a) Allegro maestoso, b) Andante cantabile con espressione, c) Presto; Chopin: 1) Barcarola op. 60; 2) Sei studi dall'op. 10; Ravel: Jeux d'eau
- 23.15** Giornale radio - * Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
9 Effemeridi - Notizie del mattino Almanacco del mese
- 9.30** Orchestra diretta da Gian Stellari
Cantano Jolanda Rossin, Pino Simonetta ed Elio Bigliotto (Pludtach)
- 10.11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Tito Guerrini, autore del radiodramma *Torna dolce signora*, in programma questa sera alle 22

MERIDIANA

- Orchestra diretta da Pippo Barzizza (Pasta Combattenti)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
L'insegnamento matematico nel suo sviluppo storico a cura di Attilio Frajese IV. Da Euclide ai nostri giorni
- 19.15** Maurizio Cazzati
Sonata a tre op. 18 n. 9 per due violini e basso continuo
Esecuzione del Complesso « Polifonica Ambrosiana », diretto da Giuseppe Biella
Barbara Giuranna
Episodi per legni, ottoni, timpani e pianoforte
Moderato - Andante sostenuto - Sereno contemplativo - Moderato
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Mario Rossi
- 19.30** La Rassegna Cultura tedesca a cura di Elena Craveri Croce
- 20** — L'indicatore economico

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 Antologia - Da « The Spectator » di Joseph Addison: « Le grida di Londra »
13.30-14.15 * Musiche di B. Bartok (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 6 maggio)

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Ascoltate questa sera...
13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55 * Fantasia Negli intervalli comunicati commerciali
14.30 Gioco e fuori gioco
14.30-15 Trasmissioni regionali
14.45 * Sergio Centi e la sua chitarra
15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Parole in musica
Dizionario semimusicale, di Dino De Palma
15.45 Ernie Felice e il suo complesso

POMERIGGIO IN CASA

- 16** — TERZA PAGINA
Il sole nella nebbia - Taccuino di vita milanese
I popoli cantano, a cura di Domenico De Paoli
Guida per ascoltare la musica, diretta da Mario Labrioca: 4) La melodia, a cura di Giorgio Pirandello
17 — ALLE CINQUE IN PUNTO...
Un programma di Antonio Amurri
18 — Giornale radio
LETTERE D'AMORE SMARRITE di Gottfried Keller
Adattamento di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Anton Giulio Majano
Quinta puntata
18.30 * Balliamo con Renato Carosone e il suo complesso
19 — CLASSE UNICA
Aldo Fabris - Metodi di organizzazione del lavoro: Critiche all'organizzazione scientifica
Giuseppe Nicolosi - Elementi di architettura: La funzione degli edifici: gli ospedali

INTERMEZZO

- 19.30** * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - Radioseria
20.30 Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura
PALCOSCENICO A BROADWAY
LIL ALNER
Sintesi della commedia musicale di Panama, Frank, Mercer e De Paul

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** — PROGRAMMISSIMO
Musica a due colori
Orchestre dirette da Armando Fragna e Armando Trovajoli, con Lelio Luttazzi e i suoi solisti
Presenta Corrado (Linetti Profumi)
Al termine: Ultime notizie
22 — Torna Dolce Signora
A Greta Garbo, il volto del secolo Radiodramma di Tito Guerrini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
(v. articolo illustrativo a pag. 15)
23.15-23.30 Siparietto

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Dondolando sulle note - 0,36-1: Fantasia musicale - 1,06-1,30: Musica, dolce musica - 1,36-2: Musica operistica - 2,06-2,30: Sette note in allegria - 2,36-3: Noi le cantiamo così - 3,06-3,30: Arcobaleno - 3,36-4: Firmamento musicale - 4,06-4,30: Musica sinfonica - 4,36-5: Napoli canta - 5,06-5,30: Ritmi d'altri tempi - 5,36-6: Un po' di musica per tutti - 6,06-6,40: Arcobaleno

LA TV DEI RAGAZZI

- 17.18 a) GIRAMONDO**
Notiziario internazionale dei ragazzi
- b) SALTAMARTINO**
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il canelupo
Pupazzi di Maria Pergo
Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
- 18.45 LA VEDOVA**
Commedia in tre atti di Renato Simoni

Non sarò certamente io così autolesionista da sostenere che un critico, per avere le carte in regola, deve essere anche autore. Mi trattiene dal farlo il ragionamento contrario, confortato dall'esperienza: assai raramente un autore sa essere un buon critico. Ma è tuttavia certo che, almeno in campo teatrale che è quel che mi interessa, quando capita di trovare qualcuno con in regola le proprie carte di critico ed autore, se è cosa rarissima, è pure cosa rispettabilissima. Purtroppo gli unici due critici drammatici che furono anche autori, sono morti. Dei critici viventi si conoscono, sì, commedie o drammimi o rifacimenti, ma non giovano certo — queste loro opere — ad aumentare la loro fama di critici. Anzi.

Uno dei due, Marco Praga, era

Personaggi ed interpreti:
 Alessandro Luigi Cimara
 Adelaide Emma Gramatica
 Maddalena Valeria Valeri
 Piero Giancarlo Sbragia
 Desiderio Nino Pavese
 Anselmo Angelo Sivieri
 Osniben Cesare Andri
 Donna Clementina Vanda Benedetti
 Rosa Celeste Marchesini
 Regia di Claudio Fino
 (Registrazione)

**20.05 CANZONI ALLA FINE-
STRA**
Con il complesso diretto da Giovanni Fenati

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO
(Brylcreem - Colgate - Aranciata Fabbri - Supertrim)

- 21 — TUTTI IMPROVVISATORI**
Rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Corte
- Commedia a soggetto interpretata da:
 Dolores Palumbo, Enzo Turco, Iole Fierro, Peppino De Martino, Maria D'Ajala, Antonio La Raina
 Realizzazione di Lino Prosciutti
- 22 — L'AUTOMOBILE A DUE
RUOTE**
Servizio di Piero Casucci
**22.30 LA MACCHINA PER VI-
VERE**
A cura di Anna Maria Di Giorgio
- 23 — TELEGIORNALE**
Edizione della notte



Renato Simoni

Tre atti famosi di Simoni

severissimo anche con se stesso. Tanto da scrivere a Renato Simoni (l'altro): «... Oggi che sono alla fine, se mi volgo indietro, guardo con dispreglio al mio teatro. Di venti o ventidue commedie che ho scritte [curioso che non ne sapesse il numero esatto], una sola ne salvo, *La moglie ideale*; due ne tollero, *La crisi* e *La porta chiusa*; ad una voglio bene, non perché sia bella ma perché mi valse da battesimo, *Le vergini*. Tutte le altre le abbandono, vorrei poterle dimenticare, vorrei non averle scritte».

E tutto questo non lo scriveva privatamente, ma lo pubblicava

nella sua pagina sull'*Illustrazione italiana*, di dove faceva, temutissimo, la sua critica drammatica. Da allora (1920) non s'è mai più sentito un critico parlare così delle proprie opere. E quanti ne avrebbero avuto motivo! Da allora, i critici drammatici quando c'è la «prima» d'una loro commedia mandano il «vice»; uno che, comunque, cercherà di salvare la capra dell'amico e i cavoli della commedia. Che questo sistema di omertà critica nei propri e negli altri confronti abbia giovato al teatro, visto i risultati, non direi. E se è vero che la critica è, anche, for-

mativa, del cattivo teatro italiano siamo, dunque, debitori anche alla critica.

Ma ritorniamo all'altro «carte-in-regola» del teatro italiano. Renato Simoni scrisse poco ma azzeccò sempre. È l'autore ideale per una domanda di «Lascia o raddoppia?». Quattro commedie e tutte belle, un'altra in collaborazione con Ugo Ojetti, due riviste. (D'una delle riviste, *Turlupineide*, si parla ancora ogni volta che si tenta di fare una rivista satirica; addirittura inventò un genere che fece scuola sia a Michele Galdieri che a Garinei e Giovannini della prima maniera).

Quattro commedie, *La vedova*, *Carlo Gozzi*, *Tramonto* e *Congedo* che, sufficienti, ognuna, a dare la fama ad un autore drammatico, la danno invece tutte e quattro ad uno che altrettante se ne è fatta come critico. E questo, sì, è aver le carte in regola.

Di Renato Simoni, questo pomeriggio, si replica, nell'esecuzione registrata il 1° aprile 1955, *La vedova*: interpreti Emma Gramatica, Luigi Cimara, Valeria Valeri e Giancarlo Sbragia, regia di Claudio Fino.

Una commedia che, pur con i suoi 56 anni, è ancora qui, fresca, vibrante, delicatissima e malinconica coi suoi personaggi che essendo veri nei sentimenti sono per questo eterni.

Gilberto Lovero

LA VEDOVA**LESAPHON****serie "GIOIELLO."**

LESA

*La marca conosciuta
in tutto il mondo*

...ogni momento bello, più bello con 'LESAPHON.'

CATALOGO GRATUITO "LESA" - MILANO, VIA BERGAMO, 21

LA TV DEI RAGAZZI**17.18 a) GIRAMONDO**

Notiziario internazionale dei ragazzi

b) SALTAMARTINO

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro, con la collaborazione di Picchio Cannocchiale e Jackie, il canelupo

Pupazzi di Maria Pergo Regia di Lyda C. Ripandelli

RITORNO A CASA**18.30 TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

18.45 LA VEDOVA

Commedia in tre atti di Renato Simoni

Personaggi ed interpreti:
 Alessandro Luigi Cimara
 Adelaide Emma Gramatica
 Maddalena Valeria Valeri
 Piero Giancarlo Sbragia
 Desiderio Nino Pavese
 Anselmo Angelo Sivieri
 Osniben Cesare Andri
 Donna Clementina Vanda Benedetti
 Rosa Celeste Marchesini
 Regia di Claudio Fino
 (Registrazione)

**20.05 CANZONI ALLA FINE-
STRA**

Con il complesso diretto da Giovanni Fenati

RIBALTA ACCESA**20.30 TELEGIORNALE**

Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Brylcreem - Colgate - Aranciata Fabbri - Supertrim)

21 — TUTTI IMPROVVISATORI
 Rassegna di talenti ideata da Anton Giulio Bragaglia e presentata da Leonardo Cortese
 Commedia a soggetto interpretata da:
 Dolores Palumbo, Enzo Turco, Iole Fierro, Peppino De Martino, Maria D'Ajala, Antonio La Raina
 Realizzazione di Lino Prosciatti

**22 — L'AUTOMOBILE A DUE
RUOTE**

Servizio di Piero Casucci

**22.30 LA MACCHINA PER VI-
VERE**

A cura di Anna Maria Di Giorgio

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte



Renato Simoni

Non sarò certamente io così autolesionista da sostenere che un critico, per avere le carte in regola, deve essere anche autore.

Mi trattiene dal farlo il ragionamento contrario, confortato dall'esperienza: assai raramente un autore sa essere un buon critico. Ma è tuttavia certo che, almeno in campo teatrale che è quel che mi interessa, quando capita di trovare qualcuno con in regola le proprie carte di critico ed autore, se è cosa rarissima, è pure cosa rispettabilissima.

Purtroppo gli unici due critici drammatici che furono anche autori, sono morti. Dei critici viventi si conoscono, sì, commedie o drammimi o rifacimenti, ma non giovano certo — queste loro opere — ad aumentare la loro fama di critici. Anzi.

Uno dei due, Marco Praga, era

severissimo anche con se stesso. Tanto da scrivere a Renato Simoni (l'altro): «... Oggi che sono alla fine, se mi volgo indietro, guardo con dispreglio al mio teatro. Di venti o ventidue commedie che ho scritte [curioso che non ne sapesse il numero esatto], una sola ne salvo, *La moglie ideale*; due ne tollero, *La crisi* e *La porta chiusa*; ad una voglio bene, non perché sia bella ma perché mi valse da battesimo, *Le vergini*. Tutte le altre le abbandono, vorrei poterle dimenticare, vorrei non averle scritte».

E tutto questo non lo scriveva privatamente, ma lo pubblicava

nella sua pagina sull'*«Illustrazione italiana»*, di dove faceva, temutissimo, la sua critica drammatica.

Da allora (1920) non s'è mai più sentito un critico parlare così delle proprie opere. E quanti ne avrebbero avuto motivo! Da allora, i critici drammatici quando c'è la «prima» d'una loro commedia mandano il «vice»; uno che, comunque, cercherà di salvare la capra dell'amico e i cavoli della commedia. Che questo sistema di omertà critica nei propri e negli altri confronti abbia giovato al teatro, visto i risultati, non direi. E se è vero che la critica è, anche, for-

mativa, del cattivo teatro italiano siamo, dunque, debitori anche alla critica.

Ma ritorniamo all'altro «carte-in-regola» del teatro italiano. Renato Simoni scrisse poco ma azzeccò sempre. È l'autore ideale per una domanda di «Lascia o raddoppia?». Quattro commedie e tutte belle, un'altra in collaborazione con Ugo Ojetti, due riviste. (D'una delle riviste, *Turlupineide*, si parla ancora ogni volta che si tenta di fare una rivista satirica; addirittura inventò un genere che fece scuola sia a Michele Galdieri che a Garinei e Giovannini della prima maniera).

Quattro commedie, *La vedova*, *Carlo Gozzi*, *Tramonto* e *Congedo* che, sufficienti, ognuna, a dare la fama ad un autore drammatico, la danno invece tutte e quattro ad uno che altrettante se ne è fatta come critico. E questo, sì, è aver le carte in regola.

Di Renato Simoni, questo pomeriggio, si replica, nell'esecuzione registrata il 1° aprile 1955, *La vedova*: interpreti Emma Gramatica, Luigi Cimara, Valeria Valeri e Giancarlo Sbragia, regia di Claudio Fino.

Una commedia che, pur con i suoi 56 anni, è ancora qui, fresca, vibrante, delicatissima e malinconica coi suoi personaggi che essendo veri nei sentimenti sono per questo eterni.

Gilberto Lovero

Tre atti famosi di Simoni**LA VEDOVA**

LESAPHON
serie "GIOIELLO."

Lessa
La marca conosciuta
in tutto il mondo

...ogni momento bello, più bello con LESAPHON.

LESA

...ogni momento bello, più bello con LESAPHON.

LESAPHON

Diamante

Rubino

Smeraldo

29.000

36.000

47.000

58.000

no meteorologico.

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Rund um das Radfahren » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Der junge Philatelist, n. 7 - Paul Maurice: « Tableau de Province » für Saxophon und Klavier - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Calvi; Accarezzame; Innocenzi; Il tempo passerà; Autori vari: Fantas a ritmica n. 88; Youmans; Tè per due; D'Anzi; Viale d'autunno; Savona: Dorme Taormina; Margis: La valse blue; Beauduc: Mes mains - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 31).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Libro aperto - Anno 3^a - N. 28 « Giulio Piazza » (2^a) a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).

16,50-17 Quartetto vocale « The Diamonds » (Dischi) (Trieste 1).

17,30 « Boris Godunov » - Dramma popolare in 1 prologo e 4 atti (da Puskin e Karansin) - Musica di M. Moussorgsky - Atti 3^a e 4 - Marina Mnisek (Oralia Dominguez) - Il falso Dimitri detto Grigori (Antonio Annaloro) - L'innocente (Giuseppe Nodarlini) - Varlam (Leo Pudis) - Missail (Gaetano Fanelli) - Lavitzky (Vito Susca) - Cernikovsky (Enzo Mucciautti) - Il Boiardo Krutsciov (Raimondo Botteghelli) - Il Principe Schouisky (Glaucio Scarlini) - Boris Godunov (Raffaele Ariè) - Pimmen (Antonio Massaria) - Teodoro (Annamaria Anelli) - Direttore Richard Kraus - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro « G. Verdi » - (Registration effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 7 febbraio 1958) (Trieste 1).

18,30 « I triestini a teatro » di Maria Grazia Rutteri (2^a) (Trieste 1).

18,40-19,15 « Musiche da film » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettini

no meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - « La donna e la casa » attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Te danzante (Dischi) - 18 Respighi: Antiche arie e danze per fiuto; Suite n. 3 (Dischi) - 18,55 Eddie Calvert con l'orchestra di Norrie Paramor (Dischi) - 19,15 Scuola ed educazione: « Il disegno del bimbo, specchio della sua spiritualità » di E. Kotsu - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 « Il re », commedia in 4 atti di A. de Caillavet e R. de Flers - indi Melodie da film - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carlo Cremona, 7,15 Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « Ideologia al vaglio », di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

16,30 Libro aperto - Anno 3^a - N. 28 « Giulio Piazza » (2^a) a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).

16,50-17 Quartetto vocale « The Diamonds » (Dischi) (Trieste 1).

17,30 « Boris Godunov » - Dramma popolare in 1 prologo e 4 atti (da Puskin e Karansin) - Musica di M. Moussorgsky - Atti 3^a e 4 - Marina Mnisek (Oralia Dominguez) - Il falso Dimitri detto Grigori (Antonio Annaloro) - L'innocente (Giuseppe Nodarlini) - Varlam (Leo Pudis) - Missail (Gaetano Fanelli) - Lavitzky (Vito Susca) - Cernikovsky (Enzo Mucciautti) - Il Boiardo Krutsciov (Raimondo Botteghelli) - Il Principe Schouisky (Glaucio Scarlini) - Boris Godunov (Raffaele Ariè) - Pimmen (Antonio Massaria) - Teodoro (Annmaria Anelli) - Direttore Richard Kraus - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro « G. Verdi » - (Registration effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 7 febbraio 1958) (Trieste 1).

18,30 « I triestini a teatro » di Maria Grazia Rutteri (2^a) (Trieste 1).

18,40-19,15 « Musiche da film » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettini

no meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - « La donna e la casa » attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Te danzante (Dischi) - 18 Respighi: Antiche arie e danze per fiuto; Suite n. 3 (Dischi) - 18,55 Eddie Calvert con l'orchestra di Norrie Paramor (Dischi) - 19,15 Scuola ed educazione: « Il disegno del bimbo, specchio della sua spiritualità » di E. Kotsu - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 « Il re », commedia in 4 atti di A. de Caillavet e R. de Flers - indi Melodie da film - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

ESTERE

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carlo Cremona, 7,15 Santa Messa, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « Ideologia al vaglio », di Benvenuto Matteucci - Pensiero della sera - 21 Santo Rosario.

16,30 Libro aperto - Anno 3^a - N. 28 « Giulio Piazza » (2^a) a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).

16,50-17 Quartetto vocale « The Diamonds » (Dischi) (Trieste 1).

17,30 « Boris Godunov » - Dramma popolare in 1 prologo e 4 atti (da Puskin e Karansin) - Musica di M. Moussorgsky - Atti 3^a e 4 - Marina Mnisek (Oralia Dominguez) - Il falso Dimitri detto Grigori (Antonio Annaloro) - L'innocente (Giuseppe Nodarlini) - Varlam (Leo Pudis) - Missail (Gaetano Fanelli) - Lavitzky (Vito Susca) - Cernikovsky (Enzo Mucciautti) - Il Boiardo Krutsciov (Raimondo Botteghelli) - Il Principe Schouisky (Glaucio Scarlini) - Boris Godunov (Raffaele Ariè) - Pimmen (Antonio Massaria) - Teodoro (Annmaria Anelli) - Direttore Richard Kraus - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro « G. Verdi » - (Registration effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 7 febbraio 1958) (Trieste 1).

18,30 « I triestini a teatro » di Maria Grazia Rutteri (2^a) (Trieste 1).

18,40-19,15 « Musiche da film » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettini

no meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik - « La donna e la casa » attualità dal mondo femminile - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica leggera (Dischi) - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Te danzante (Dischi) - 18 Respighi: Antiche arie e danze per fiuto; Suite n. 3 (Dischi) - 18,55 Eddie Calvert con l'orchestra di Norrie Paramor (Dischi) - 19,15 Scuola ed educazione: « Il disegno del bimbo, specchio della sua spiritualità » di E. Kotsu - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica - 21 « Il re », commedia in 4 atti di A. de Caillavet e R. de Flers - indi Melodie da film - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrière, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,01 Iniziazione alla musica orientale: « Pakistan », 19,31 Franz Ries: Moto perpetuo, Ciaikowsky: Trepak, da « Lo schiaccianoci », 19,35 Chopin: Scherzo n. 1 in si minore, 19,45 Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, K. 425; Debussy: « Jeux »; Rossini: La gazza ladra, sinfonietta, 20,45 « Dennis Asclépiade ou l'amour lucide », di Pol Gaillard, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Concerto con la partecipazione della cantante Elly Verhagen, del pianista Joop Stokkermans, del violoncellista Henk Sekreve, Mendelssohn: Sonata op. 58 in re maggiore; Schubert: Melodie; Poulen: Napoli, suite; H. Wolf: Melodie; A. Diepenbrock: Berceuse; H. Andriesen: Sonata; Prokofieff: Sonata n. 7 op. 83, 23,53-24 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,45 Notiziario, 20 Martini Club, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,55 Il successo del giorno, 21 I prodigi, 21,30 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Ritmo del giorno, 22,15 Buona sera amici! 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

19,01 Iniziazione alla musica orientale: « Pakistan », 19,31 Franz Ries: Moto perpetuo, Ciaikowsky: Trepak, da « Lo schiaccianoci », 19,35 Chopin: Scherzo n. 1 in si minore, 19,45 Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore, K. 425; Debussy: « Jeux »; Rossini: La gazza ladra, sinfonietta, 20,45 « Dennis Asclépiade ou l'amour lucide », di Pol Gaillard, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Concerto con la partecipazione della cantante Elly Verhagen, del pianista Joop Stokkermans, del violoncellista Henk Sekreve, Mendelssohn: Sonata op. 58 in re maggiore; Schubert: Melodie; Poulen: Napoli, suite; H. Wolf: Melodie; A. Diepenbrock: Berceuse; H. Andriesen: Sonata; Prokofieff: Sonata n. 7 op. 83, 23,53-24 Notiziario.

19,45 Notiziario, 20 Martini Club, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,55 Il successo del giorno, 21,10 Avete del fiuto? 21,45 Le donne che amai, 22 Notiziario, 22,05 Concerto diretto da André Vandenoort, Brahms: Serenata in re maggiore; Mussorgsky - Ravel: Quadri d'una esposizione, 23,10 Notiziario, 23,20 Festival del Film a Cannes, 23,25 Avicendamenti, 0,25-0,30 Notiziario.

GERMANIA MONACO

(Kc/s. 800 - m. 375)

19,35 « Che cosa ne dite? » 19,45 Notiziario, 20 Politica di prima mano, 20,15 Melodie da opere, 21,45 « Il lavoro a catena: la pentola e i bambini » studio sociale della vita della lavoratrice sposata occupata nell'industria, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Concerto del Quartetto Amadeus: Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 67, 23,05 Jazz-Journal, 23,50 Orchestra Jan Cordwener, 24 Ultime notizie.

19,35 « Che cosa ne dite? » 19,45 Notiziario, 20 Politica di prima mano, 20,15 Melodie da opere, 21,45 « Il lavoro a catena: la pentola e i bambini » studio sociale della vita della lavoratrice sposata occupata nell'industria, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Concerto del Quartetto Amadeus: Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 67, 23,05 Jazz-Journal, 23,50 Orchestra Jan Cordwener, 24 Ultime notizie.

19,35 « Che cosa ne dite? » 19,45 Notiziario, 20 Politica di prima mano, 20,15 Melodie da opere, 21,45 « Il lavoro a catena: la pentola e i bambini » studio sociale della vita della lavoratrice sposata occupata nell'industria, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Concerto del Quartetto Amadeus: Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 67, 23,05 Jazz-Journal, 23,50 Orchestra Jan Cordwener, 24 Ultime notizie.

19,35 « Che cosa ne dite? » 19,45 Notiziario, 20 Politica di prima mano, 20,15 Melodie da opere, 21,45 « Il lavoro a catena: la pentola e i bambini » studio sociale della vita della lavoratrice sposata occupata nell'industria, 22,15 Notiziario, Commenti, 22,30 Concerto del Quartetto Amadeus: Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore per 2 violini, viola e violoncello, op. 67, 23,05 Jazz-Journal, 23,50 Orchestra Jan Cordwener, 24 Ultime notizie.

19,35 « Che cosa ne dite? » 19,45 Notiziario, 20 Politica di prima mano, 20,15 Melodie da opere, 21,45 « Il lavoro a catena: la pentola e i bambini »

no meteorologico.

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Rund um das Radfahren » - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Der junge Philatelist, n. 7 - Paul Maurice: « Tableau de Province » für Saxophon und Klavier - Blick nach dem Süden - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco giuliano - 13,04 Musica in sordina: Calvi: Accarezzame; Innocenzi: Il tempo passerà; Autori vari: Fantas a ritmica n. 88; Youmans: Tè per due; D'Anzi: Viale d'autunno; Savona: Dorme Taormina; Margis: La valse blue; Beaudau: Mes mains - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 Libro aperto - Anno 3^a - N. 28 « Giulio Piazza » (2^a) a cura di Lina Gasparini (Trieste 1).

16,50-17 Quartetto vocale « The Diamonds » (Dischi) (Trieste 1).

17,30 « Boris Godunov » - Dramma popolare in 1 prologo e 4 atti (da Puskin e Karansin) - Musica di M. Moussorgsky - Atti 3^a e 4 - Marina Minsek (Oralia Dominguez) - Il falso Dimitri detto Grigori (Antonio Annaloro) - L'innocente (Giuseppe Nadaulin) - Varlaam (Leo Pudis) - Missail (Gaetano Fanelli) - Lavitzky (Vito Susca) - Cernikovsky (Enzo Mucciutti) - Il Boiardo Krutsciov (Raimondo Botteghelli) - Il Principe Schouisky (Giacomo Sciarini) - Boris Godunov (Raffaele Ariè) - Pimmen (Antonio Massaria) - Teodoro (Annamaria Anelli) - Direttore Richard Kraus - Orchestra Filarmonica Triestina e coro del Teatro « G. Verdi » - (Registration effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 7 febbraio 1958) (Trieste 1).

18,30 « I triestini a teatro » di Maria Grazia Rutteri (2^a) (Trieste 1).

18,40-19,15 « Musiche da film » - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacchino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettini

18 Novità per signore, 19,12 Omo vi prende in parola, 19,35 Lieto anniversario, 19,50 La famiglia Duraton, 20 Giovani 1958, 20,15 Cocktail di canzoni, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,55 Il successo del giorno, 21 I prodigi, 21,30 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Ritmo del giorno, 22,15 Buona sera amici! 23 Musica preferita, 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carrère, Max Pol Fouchet e Paul Guth, 21,10 Tribuna dei critici di dischi, con la partecipazione del pianista Pierre Barbizet, Schubert: Sonata n. 21 in si bemolle maggiore per pianoforte, 22,10 « Fab-

19,15 Notiziario, 19,45 Rallye automobilistico Inter Vedettes, 20 Festival del jazz a Cannes, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Ciarrile », di Anne-Marie Carr

* RADIO * giovedì 8 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8,40-9** Lavoro italiano nel mondo
11 — La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11,40** Cimarosa (trascr. di A. Benjamin): Concerto per oboe ed archi a) Introduzione (Larghetto), b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegro giusto (Oboista Elvio Ovcinnicoff - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)
- 11,55** Dalla Basilica-Santuario di Pompei
Trasmissione della Supplica alla Madonna del Rosario
Musica per organo
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
12,50 Domusoldò
Un disco per oggi (Galbani)
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e luciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 14,30-15,15** Trasmissioni regionali
- 16,15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16,30** Orchestra diretta da Nello Segurini
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Antonio
Racconto di Boleslaw Prus - Adattamento di Stefania Plona
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17,30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Concerto del Quartetto di Roma
Fauré: Quartetto in do minore op. 15 (Arrigo Pellecchia, violinista; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello; Guido Agosti, pianoforte)
- 18,15** Quartiere Latino
Rassegna delle lettere e delle arti in Francia
Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
- 18,45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Alberto Carlo Blanc: L'argon radiogenico dirà l'età dell'uomo
- 19** — I grandi musicisti per i piccoli ascoltatori
Pianista Gino Gorini
Schumann: a) Dall'album della giovinezza op. 68: Melodia, Canzone di caccia, Cavaliere selvaggio, Canzone popolare, Il cavaliere - Canzone; b) Dalle «Scene infantili op. 15»: Paesi e uomini stranieri, Rincorrendosi, Il fanciullo prega, Avvenimenti importanti, Visioni, Al cammino, Cavallo

di legno, Bau-Bau, Fanciullo che si addormenta; c) Kinder sonata op. 118 in sol maggiore: Allegro - Tema con variazioni - Ninna nanna della bambola - Rondoletto
Quarta trasmissione

19,30 Fatti e problemi agricoli
19,45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — * Valzer e tanghi
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura

LA WALKIRIA

Prima giornata della Tetralogia «L'anello del Nibelungo»
Poema e musica di RICCARDO WAGNER
Edizione originale in lingua tedesca con la partecipazione del Complesso dell'Opera di Stato di Vienna

Siegmund Ludwig Suthaus
Hunding Gottlob Frick
Wotan Hans Hotter
Sieglinde Leonie Rysanek
Brunnhilde Birgit Nilsson
Fricker Jean Madeira

Le Walkirie

Heimwige Lotte Rysanek
Gerhilde Gerda Schreyer
Ortlinde Judith Hellwig
Waltraute Christa Ludwig
Siegrune Margareta Sjöestedt
Rosswölfe Rosette Anday
Grimgerde Martha Rohs
Schwertleite Hilde Roessel-Majdan
Direttore Herbert von Karajan
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano

Registrazione effettuata al Teatro alla Scala di Milano il 29-4-1958

Negli intervalli:

I) IX Trasmissione Internazionale della Croce Rossa
in collegamento con 14 Radio Europee (Radiocronista Pia Moretti)

II) Giornale radio

Al termine:
Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Poesia latina medioevale
a cura di Gustavo Vinay
I. Da Gregorio Magno alla Rinascita carolingia
- 19,30** Claude Delvincourt
Sonata per violino e pianoforte
Molto largo - Vivo e gaio - Calmo, misterioso e lontano - Animato con impetuosa giocondità
Robert Soetens, violino; Suzanne Roche, pianoforte
- 20** — L'indicatore economico
20,15 Concerto di ogni sera
Ludwig v. Beethoven (1770-1827): An die ferne Geliebte (All'amata lontana)
Sei Lieder
Ken Neate, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte
Sonata in mi bemolle maggiore op. 7
Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò
Pianista Hugo Steurer
- 21** — Il Giornale del Terzo

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 15 Chiara fontana.** un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da «A rebours» di Joris Karl Huysmans: «La tarantula»
13,30-14,15 * Musiche di J. Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 7 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
9,30 * Ricordate questi motivi? (Plautach)
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13 Trasmissioni regionali



Mario Mazza, l'attore che conosce i dialetti di tutte le regioni d'Italia, suggerisce, nei giorni feriali, una ricetta gastronomica agli ascoltatori del Secondo Programma, durante la trasmissione Almanacco del mese che va in onda alle 9. Le ricette sono scelte fra le specialità della cucina italiana, e Mazza le presenta parlando ogni volta il dialetto della regione chiamata in causa

MERIDIANA

Orchestra diretta da Gian Stellaris
Cantano Jolanda Rossin, Pino Simonetta e Elio Bigliotto
Azevedo: Brasileiro; Pinchi-Durand:

13

Note e corrispondenze sui fatti del giorno
21,20 La donna nel Medioevo

Programma a cura di Vladimiro Cajoli - Seconda parte: Beatrice uno e due
La donna e i poeti provenzali - Il «Roman de la Rose» - La donna dei Nibelungi - Il Khâlevala - Eva e Maria in Cecco Angiolieri, Dante, Petrarca e Boccaccio
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti

(v. articolo illustrativo a pag. 7)

22,30 * Virginalisti inglesi
a cura di Reginald Smith Brindle V. Giles Farnaby e altri virginalisti

Giles Farnaby: His rest - His humour - Loth to depart; Robert Johnson; Alman; Edmund Hooper; Alman; Peter Philips; Pavane dolorosa - Gagliarda dolorosa

Clavicembalista Thurston Dart

23 — **Novità di poesia**
Testi di: Bertolt Brecht, Stephen Spender, Tennessee Williams, Julian Superville

a cura di Cristina Campo e Elemine Zolla

INTERMEZZO

- 19,30** * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
20 — Segnale orario - Radiosera
20,30 Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Armando Trovajoli
- 21** — Palcoscenico del Secondo Programma
Mostra personale
ELSA MERLINI
da Il mago della pioggia di Nash, alla Maestra di Niccodemi, a Piccola città di Wilder, a Santa Giovanna di Shaw, alla Signora Morli uno e due di Pirandello (v. articolo illustrativo a pag. 6)
- Al termine: Ultime notizie
22,15 TANTE CANZONI D'AMORE
Un programma con Eddie Fisher, Caterina Valente, André Claveau, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Teddy Reno e le orchestre Mantovani, Frank Chacksfield, Percy Faith e Franck Pourcel
- 23,15-23,30 Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Un po' di jazz - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

* RADIO * giovedì 8 maggio

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
11 — La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.40** Cimarosa (trascr. di A. Benjamin): Concerto per oboe ed archi a) Introduzione (Larghetto), b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegro giusto (Obblista Elio Ovcinnicoff - Orchestra da camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)
- 11.55** Dalla Basilica-Santuario di Pompei
Trasmissione della Supplica alla Madonna del Rosario
Musica per organo
- 12,10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domusoldò
Un disco per oggi (Galbani)
- 13** Calendario (Antonetto)
Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * Album musicale
Negli interv. comunicati commerciali
Lanterne e luciole (13,55)
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.30** Orchestra diretta da Nello Segurini
- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Antonio
Racconto di Boleslaw Prus - Adattamento di Stefania Piona
Allestimento di Ugo Amodeo
- 17.30** Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Cafarelli
Concerto del Quartetto di Roma
Fauré: Quartetto in do minore op. 15 (Arrigo Felliccia, violin; Bruno Giuranna, viola; Massimo Amfitheatrof, violoncello; Guido Agosti, pianoforte)
- 18.15** Quartiere Latino
Rassegna delle lettere e delle arti in Francia
Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
- 18.45** Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Alberto Carlo Blanc: L'argon radiogenico dirà l'età dell'uomo
- 19** — I grandi musicisti per i piccoli ascoltatori
Pianista Gino Gorini
Schumann: a) Dall'album della giovinezza op. 68: Melodia, Canzone di caccia, Cavaliere selvaggio, Canzone popolare, Il cavaliere - Canzone; b) Dalle «Scene infantili op. 15»: Paesi e uomini stranieri, Rincorrendosi, Il fanciullo prega, Avvenimenti importanti, Visioni, Al cammino, Cavallo

di legno, Bau-Bau, Fanciullo che si addormenta; c) Kinder sonata op. 118 in sol maggiore: Allegro - Tema con variazioni - Ninna nanna della bambola - Rondoletto
Quarta trasmissione

- 19.30** Fatti e problemi agricoli
19.45 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * Valzer e tanghi
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 21** — Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
LA WALKIRIA
Prima giornata della Tetralogia «L'anello del Nibelungo»
Poema e musica di RICCARDO WAGNER
Edizione originale in lingua tedesca con la partecipazione del Complesso dell'Opera di Stato di Vienna
- | | |
|------------|----------------|
| Siegmund | Ludwig Suthaus |
| Hunding | Gottlob Frick |
| Wotan | Hans Hotter |
| Sieglinde | Leone Rysanek |
| Brunnhilde | Birgit Nilsson |
| Fricka | Jean Madeira |
- Le Walkirie
- | | |
|--------------|----------------------|
| Heimwige | Lotte Rysanek |
| Gerhilde | Gerda Schreyer |
| Ortlinde | Judith Hellwig |
| Waltraute | Christa Ludwig |
| Siegrune | Margarete Sjöestedt |
| Rosswisse | Rosette Anday |
| Grimgerde | Martha Rohs |
| Schwertleite | Hilde Roessel-Majdan |
- Direttore Herbert von Karajan
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano
Registrazione effettuata al Teatro alla Scala di Milano il 29-4-1958

- Negli intervalli:
I) IX Trasmissione Internazionale della Croce Rossa
in collegamento con 14 Radio Europee (Radiocronista Pia Moretti)
II) Giornale radio
Al termine:
Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Poesia latina medioevale
a cura di Gustavo Vinay
I. Da Gregorio Magno alla Rinascita carolingia
- 19.30** Claude Delvincourt
Sonata per violino e pianoforte
Molto largo - Vivo e gaio - Calmo, misterioso e lontano - Animato con impetuosa giocondità
Robert Soetens, violino; Suzanne Roche, pianoforte
- 20** — L'indicatore economico
20.15 Concerto di ogni sera
Ludwig v. Beethoven (1770-1827): An die ferne Geliebte (All'amata lontana)
Sei Lieder
Ken Neate, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte
Sonata in mi bemolle maggiore op. 7
Allegro molto e con brio - Largo con grande espressione - Allegro - Rondò
Pianista Hugo Steurer
- 21** — Il Giornale del Terzo

- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**
- 13 Chiara fontana.** un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20 Antologia** - Da «A rebours» di Joris Karl Huysmans: «La tarzatuga»
- 13,30-14,15 * Musiche di J. Brahms** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 7 maggio)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino
Almanacco del mese
- 9.30** * Ricordate questi motivi? (Pluttach)
- 10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI** (Omo)
- 12,10-13** Trasmissioni regionali



Mario Mazza, l'attore che conosce i dialetti di tutte le regioni d'Italia, suggerisce, nei giorni feriali, una ricetta gastronomica agli ascoltatori del Secondo Programma, durante la trasmissione Almanacco del mese che va in onda alle 9. Le ricette sono scelte fra le specialità della cucina italiana, e Mazza le presenta parlando ogni volta il dialetto della regione chiamata in causa

MERIDIANA

- Orchestra diretta da Gian Stellaris
Cantano Jolanda Rossini, Pino Simonetta e Elio Bigliotti
Azevedo: Brasileiro; Pinchi-Durand:

13

- Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** La donna nel Medioevo
Programma a cura di Vladimiro Cajoli - Seconda parte: Beatrice uno e due

La donna e i poeti provenzali - Il «Roman de la Rose» - La donna dei Nibelungi - Il Khâlevala - Eva e Maria in Cecco Angiolieri, Dante, Petrarca e Boccaccio
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Marco Visconti

(v. articolo illustrativo a pag. 7)

- 22.30** * Virginalisti inglesi
a cura di Reginald Smith Brindle V. Giles Farnaby e altri virginalisti

Giles Farnaby: His rest - His humour - Lot to depart; Robert Johnson; Alman; Edmund Hooper; Alman; Peter Phillips; Pavane dolorosa - Gagliarda dolorosa
Clavicembalista Thurston Dart

- 23** — Novità di poesia
Testi di: Bertolt Brecht, Stephen Spender, Tennessee Williams, Julian Superville

a cura di Cristina Campo e Elemine Zolla

Bolero; Cherubini-Panzuti: Romana del baion; Odorici-Soprani: A luci spente; Nisa-Redi: M'innamoro sempre più; Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano; Gershwin: Luci di New York (Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio
* Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)

- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * Fantasia
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

- 14,30-15** Trasmissioni regionali
14.45 * Il trenino delle voci

- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Cantano i «Platters»

- 15.30** Fior da fiore
Un programma di Giovanni Sarno

POMERIGGIO IN CASA

TERZA PAGINA

Vecchio e nuovo dal Nuovo Mondo, a cura di Gian Paolo Callegari

Edizione originale: i grandi compositori interpretano le loro opere: Edvard Grieg: a) Corteo nuziale op. 19 n. 2, b) Frammenti vari, dai «Pezzi lirici»

Dimmi come parli, di A. M. Romagnoli

- 17** — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano Elvina Ramella e del tenore Luigi Pontiggia
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana (Replica dal Programma Nazionale)

- 18** — Giornale radio
* Jazz in vetrina di Biamonte e Micocci

- 18.30** Canzoni alla ribalta
19 — CLASSE UNICA

Maurizio Giorgi - Geofisica: La sismologia: i terremoti
Luigi Volpicelli - L'orientamento professionale: L'istruzione professionale e l'orientamento

INTERMEZZO

- 19.30** * Altalena musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

- 20** — Segnale orario - Radiosera

- 20.30** Passo ridottissimo
Varietà musicale in miniatura
Orchestra diretta da Armando Trovajoli

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** — Palcoscenico del Secondo Programma
Mostra personale

ELSA MERLINI
da Il mago della pioggia di Nash, alla Maestra di Niccodemi, a Piccola città di Wilder, a Santa Giovanna di Shaw, alla Signora Morli uno e due di Pirandello (v. articolo illustrativo a pag. 6)

- Al termine: Ultime notizie
- 22.15** TANTE CANZONI D'AMORE

Un programma con Eddie Fisher, Caterina Valente, André Claveau, Natalino Otto, Nilla Pizzi, Teddy Reno e le orchestre Mantovani, Frank Chacksfield, Percy Faith e Franck Pourcel

- 23.15-23.30** Il giornale delle scienze a cura di Dino Berretta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Carnet di ballo - 0,36-1: Parole e musica - 1,06-1,30: Motivi sulla tastiera - 1,36-2: Cantiamo insieme - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Un po' di jazz - 3,06-3,30: Motivi d'oltre oceano - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

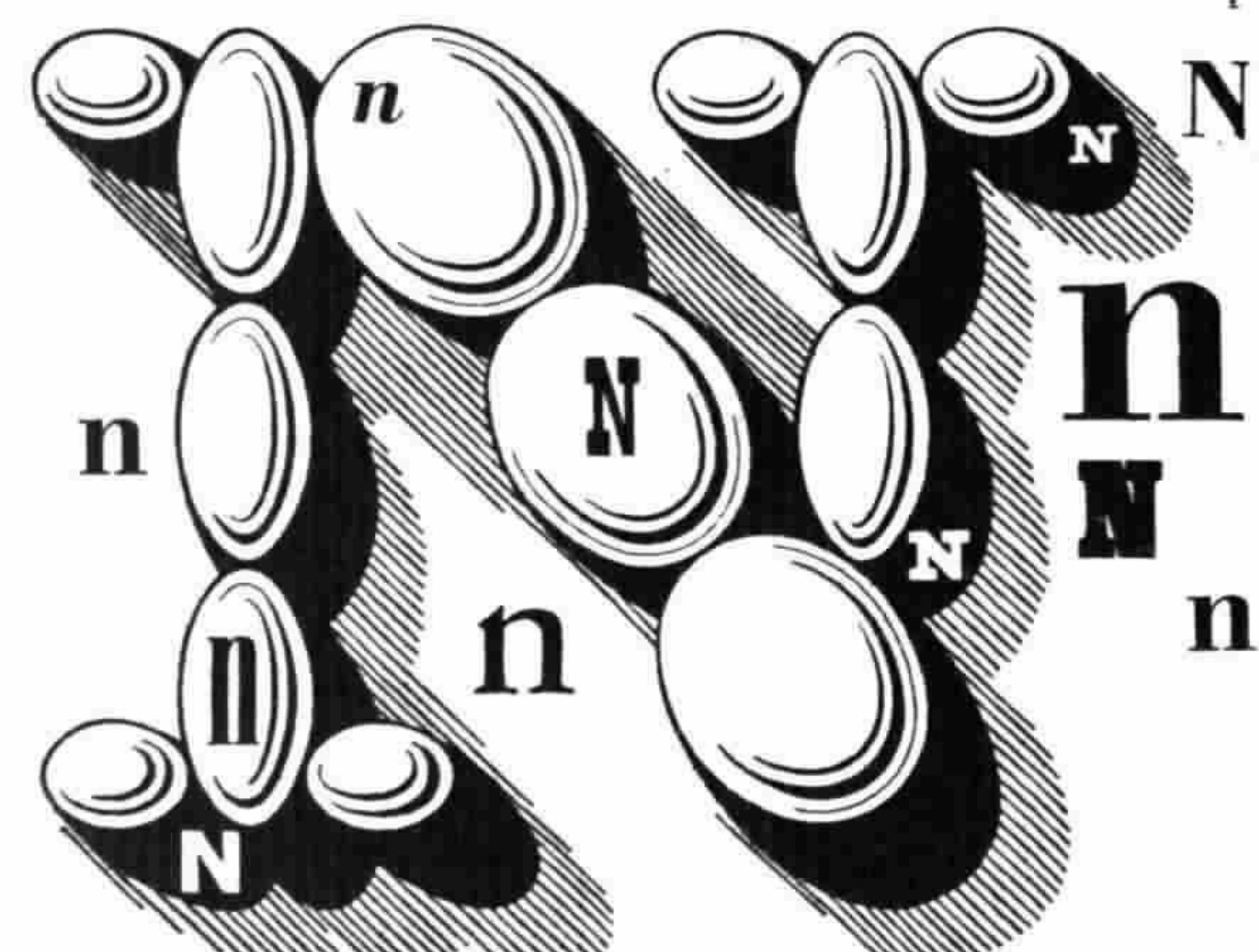


"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:
"Scuola Guida"

con
Alberto Bonucci e Bice Valori

Ambrofoli
CARAMELLE AL
RABARBARO *le migliori*

alfabeto della buona cucina



N
noce di vitello arrosto tartufata

Autoguida e confezione depositaria



olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina



Virgilio Sabel, che ha realizzato l'inchiesta dal titolo *Viaggio nel Sud*

LA TV DEI RAGAZZI

17.18 Dal Teatro del Convegno in Milano, diretto da Enzo Ferrieri
ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ'
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
18.45 PASSAPORTO N. 1
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
19.05 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
19.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

Gran Bretagna: Manchester

Ripresa diretta dell'incontro di calcio tra Manchester United-Milan, valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni d'Europa
Nell'intervallo (ore 20,15 circa):

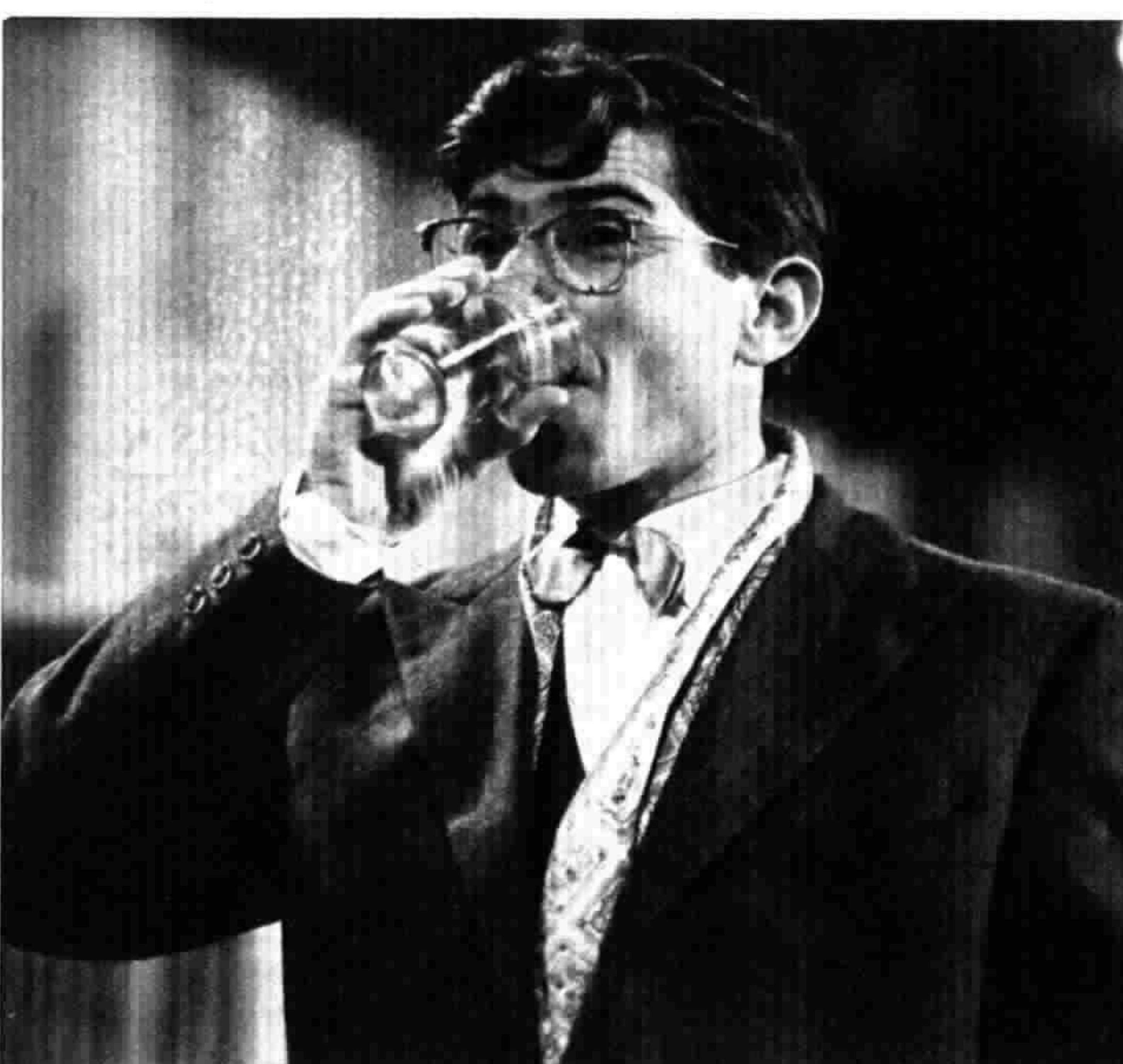
TELEGIORNALE
Edizione della sera

RIBALTA ACCESA

21.15 CAROSELLO
(Vasenol - Alemagna - Atlantic - Esso Standard Italiana)
21.25 LASCIA O RADDOPIA?
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena
22.25 VIAGGIO NEL SUD
Un'inchiesta di Virgilio Sabel
III - Battipaglia
22.55 TELEGIORNALE
Edizione della notte

LASCIA O RADDOPIA?

(segue da pag. 19)



Può bastare un bicchier d'acqua a calmare l'emozione? Ferdinando Li-Berati di Roma Ciampino fa il cantiniere, ma per sedare la «psicosi del telequiz ha preferito ricorrere alla più semplice e meno costosa delle bevande. Forse l'ha fatto per rendere omaggio alla proverbiale frugalità dei poeti di cui egli è infervorato conoscitore. I suoi amici lo chiamano «er professore»; il titolo è puramente onorifico, dato che in realtà il signor Ferdinando, prima di essere cantiniere, è stato «artiere» in ferro, commesso viaggiatore, giornalista, e persino sottufficiale. A ben pensarci, sembra la carriera di certi miliardari americani: auguri



barba difficile?
pelle irritabile?
potete farvi il contropelo tutti i giorni?

Tutti questi problemi saranno risolti se ammorbidirete PRIMA la barba con

PRORASO

la crema miracolo

che ammorbidisce la barba e rende la pelle fresca e liscia!
Il refrigerante toccasana per tutti i guai del radersi, (anche dopo il rasoio elettrico).

campione gratis!

sarà spedito senza alcuna spesa, a chiunque invierà il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE



iscrivetevi subito al Club U.F.I.

UNIONE FILATELICA INTERNAZIONALE

Roma - Via del Tritone, 66/R - Roma

e X vaglia postale bancario - C.C.P. 1/4472

Riceverete GRATIS il

Corredo del Collezionista:

13 REGALI IMMEDIATI 13

che valgono 5 volte di più

e parteciperete ad un

grandioso concorso a premi

Listini Illustrati gratuiti a richiesta



sguardo
splendente

con
Warner

il cosmetico moderno che dura e non brucia

Lab. BONETTI
Via Comelico, 36
MILANO



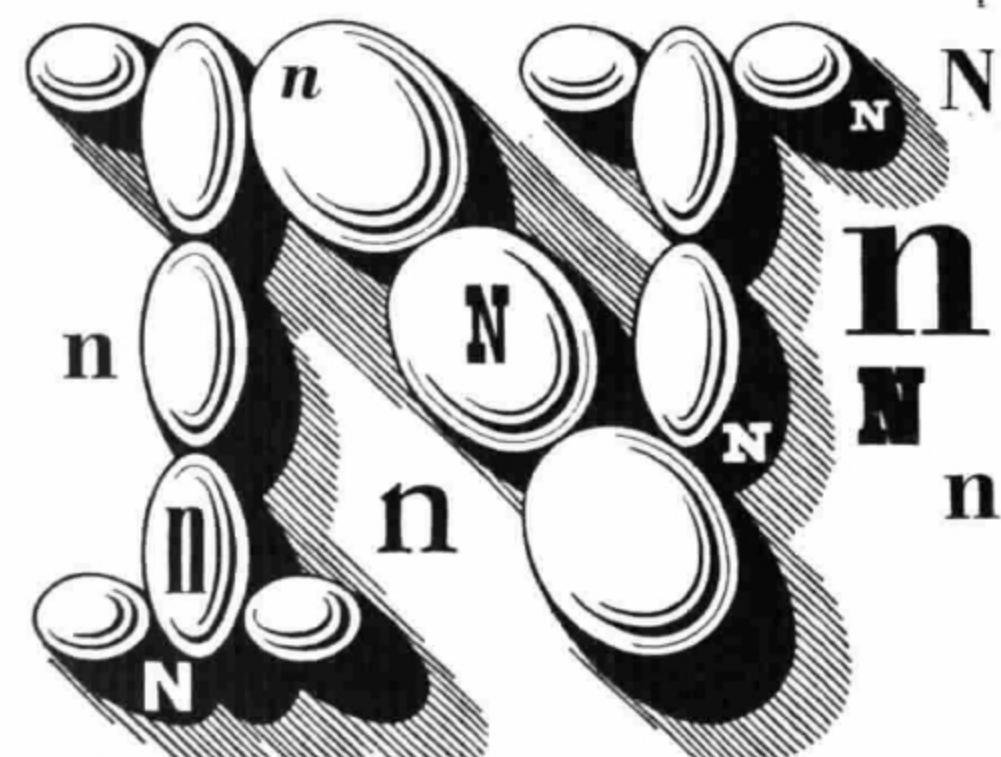
IL CLUB DEI FUTURI AUTOMOBILISTI

"Esso Junior" presenta
questa sera in
Carosello:
"Scuola Guida"

con
Alberto Bonucci e Bice Valori

Ambrofoli
CARAMELLE AL RABARBARO *le migliori*

alfabeto della buona cucina



N noce di vitello arrosto tartufata

Piatto facile e di sicuro successo gastronomico. Si prende una bella noce di vitello, la si lardelli con grasso di prosciutto, rovolato prima nel sale e pepe, e con pezzi di tartufo nero. Si leggi poi la carne e la si faccia cuocere in forno per più di un'ora con abbondante e fragrante olio fino d'oliva Bertolli, voltandola e bagnandola a tratti con qualche cucchiaiata d'acqua, sino a completa cottura.

Ad un buon condimento si richiede sapore gradevole, facile digeribilità, contenuto armonico di sostanze nutritive e vitamiche. L'olio fino d'oliva Bertolli possiede tutte queste doti ed è l'amico più sicuro della nostra salute.

olio fino d'oliva

BERTOLLI
Lucca

ritagliate e conservate le famose ricette Bertolli, utili guide per la buona cucina

TELEVISIONE

giovedì 8 maggio



Virgilio Sabel, che ha realizzato l'inchiesta dal titolo *Viaggio nel Sud*

LA TV DEI RAGAZZI

17.18 Dal Teatro del Convegno in Milano, diretto da Enzo Ferrieri

ZURLI', MAGO DEL GIOVEDÌ

Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella

Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

RITORNO A CASA

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 PASSAPORTO N. 1

Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

19.05 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

19.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

Gran Bretagna: Manchester

Ripresa diretta dell'incontro di calcio tra Manchester United-Milan, valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni d'Europa

Nell'intervallo (ore 20,15 circa):

TELEGIORNALE

Edizione della sera

RIBALTA ACCESA

21.15 CAROSELLO

(Vasenol - Alemagna - Atlantic - Esso Standard Italiana)

21.25 LASCIA O RADDOPPIA?

Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno

Realizzazione di Romolo Siena

22.25 VIAGGIO NEL SUD

Un'inchiesta di Virgilio Sabel

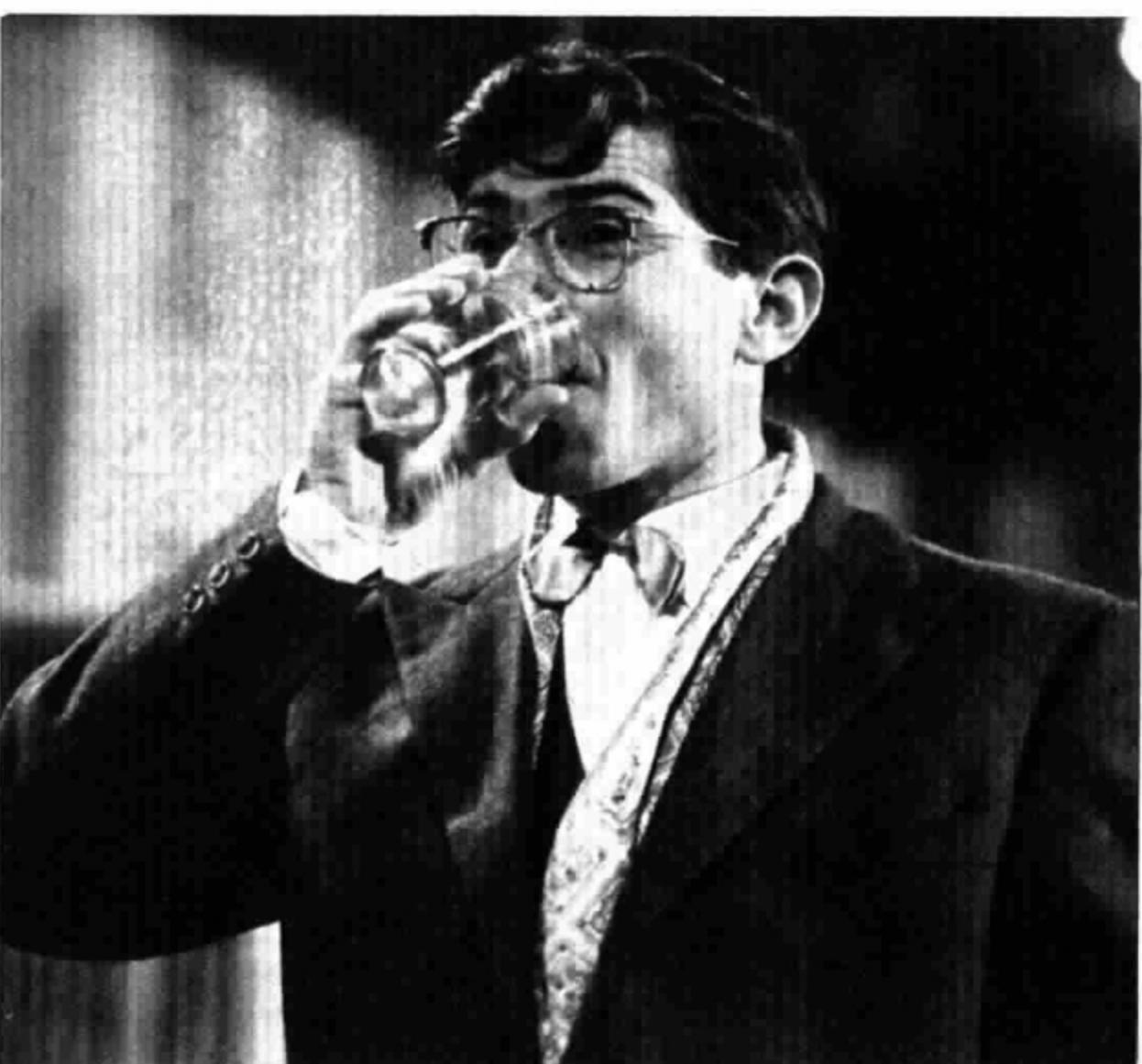
III - Battipaglia

22.55 TELEGIORNALE

Edizione della notte

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)



Può bastare un bicchier d'acqua a calmare l'emozione? Ferdinando Li-Berati di Roma Ciampino fa il cantiniere, ma per sedare la « psicosi del telequiz ha preferito ricorrere alla più semplice e meno costosa delle bevande. Forse l'ha fatto per rendere omaggio alla proverbiale frugalità dei poeti di cui egli è infervorato conoscitore. I suoi amici lo chiamano « er professore »; il titolo è puramente onorifico, dato che in realtà il signor Ferdinando, prima di essere cantiniere, è stato « artiere » in ferro, commesso viaggiatore, giornalista, e persino sottufficiale. A ben pensarci, sembra la carriera di certi miliardari americani: auguri



DEBBIA

barba difficile?
pelle irritabile?
potete farvi il contropelo tutti i giorni?

Tutti questi problemi saranno risolti se ammorbidirete PRIMA la barba con

PRORASO

la crema miracolo

che ammorbidisce la barba e rende la pelle fresca e liscia! Il refrigerante toccasana per tutti i guai del radersi, (anche dopo il rasoio elettrico).

campione gratis!

sarà spedito senza alcuna spesa, a chiunque invierà il proprio indirizzo PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi 28/RA - FIRENZE



965

sguardo
splendente

con
Warner

il cosmetico moderno che dura e non brucia

Lab. BONETTI
Via Comelico, 36
MILANO

LIGURIA
16,10-16,15 **Chiamata marittimi** (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Musikalischer Cocktail (n. 17) - Die Kinderecke: « Pinocchio » - Marchen-hörspiel von Max Bernardi nach der gleichnamigen Erzählung von Collodi; Regie: K. Margraf; 1. Folge - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Glückliche Reise in das Operettenland - Sportrundschau der Woche - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliana - 13,14 **Passeggiata musicale**: Merrill; Calypso italiana; Ceroni; Scherzo in blues; Gietz; Amedeo; Newman; Desirée; Freedman; Rock around

18,20 **Musiche operettistiche** (Dischi) (Trieste 1).

19-19,45 **La posta dei dischi** (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

* RADIO * giovedì 8 maggio

the clock - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 **Cent'anni di canzoni triestine** a cura di Claudio Nolian e Tino Ranieri - Orchestra diretta da Guido Cergoli e coro « Publio Cornelio » diretto da Lucio Gagliardi - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

16,50-17 **Trio RPM** (Russo-Percacci-Minghinelli) (Trieste 1).

17,30 **L. V. Beethoven: Le sonate per pianoforte**: Sonata n. 3 in do maggiore op. 2 n. 3. Pianista Wilhelm Backhaus (Dischi) (Trieste 1).

17,50 **I racconti di Caterina Perotto**: La malata - Riduzione radifonica di Fulvio Tomizza - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

18,20 **Musiche operettistiche** (Dischi) (Trieste 1).

19-19,45 **La posta dei dischi** (Trieste 1).

Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 **Orchestra Marcel Stern** 19,40 Dischi, 19,48 « Il pappagallo sulla città » di Jean Lullien. 20 Notiziario. 20,25 « Music-Parade » presentata da Henri Kubnick. 20,30 « Bivard », di Gabriel Audisio. 22 Notiziario. 22,08 **Mignon**, opera comica di Ambroise Thomas. 22,40 Ricordi per i sogni.

17,30 **Musica da ballo** (Dischi) - 18 Boccherini: Quartetto per archi in la maggiore op. 39, n. 3; Esecutori: Quartetto italiano (Dischi) - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: « La mia casa si chiama Europa » di A. Tatti - 18,50 Pianista Luciano Sangiorgi - 19,15 **Classe Unica**: Il Comune e la Provincia: « Come nacque e come è costituita la Provincia » di Renato Alessi - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Erly. **Mendelssohn**: Sinfonia italiana; **Prokofiev**: Concerto n. 2 in sol minore per violino e orchestra; **Marius Constant**: « Le joueur de flûte », suite sinfonica, cinque tempi tratti dal balletto. 21,45 « Rassegna musicale » a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. 22 Idee e uomini. 22,25 Ultime notizie da Washington. 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet. 22,50 La Voce dell'America. 23,10 **Bartok**: 1) Concerto per orchestra; 2) Quattro duetti per violini; a) Canto del soldato; b) Burlesca; c) Marcia ungherese n. 1; d) Marcia ungherese n. 2.

19,15 « La scienza in marcia » a cura di François Le Lionnais: « Perché si fanno degli scavi archeologici? ». 20 **Bach**: Preludio e fuga in fa minore, dal « Clavicembalo ben temperato ». 20,05 Concerto diretto da Jean Martinon. Solista: violinista Devy Er

LIGURIA
16,10-16,15 **Chiamata marittimi** (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - **Musikalischer Cocktail** (n. 17) - **Die Kinderecke**: «Pinocchio» - **Marchen-hörspiel von Max Bernardi nach der gleichnamigen Erzählung von Collodi**; Regie: K. Margraf; 1. Folge - (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 **Glückliche Reise in das Operettenland** - **Sportrundschau der Woche** - **Nachrichtendienst** (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Almanacco giuliano** - **Mismas**, settimanale di varietà giuliana - 13,14 **Passeggiata musicale**: Merrill; Calypso italiana; Ceroni; Scherzo in blues; Gietz; Amedeo; Newman; Desirée; Freedman; Rock around



È una vita nuova! camminare dopo un bagno ai piedi con Sali da bagno superossigenati Dr. Scholl's

I Sali da Bagno Dr. Scholl's, superossigenati, calmano, rinfrescano, ristorano, sono deodoranti e purificanti.

Calli, duroni, callosità, vengono immediatamente ammorbiditi fino alla radice.

L'acqua, coi Sali da Bagno superossigenati Dr. Scholl's, diventa piacevolmente morbida e dà un immediato senso di benessere.

D: Scholl's

PRESSO FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI
nelle confezioni giallo-azzurre

the clock - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,45 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,30 **Cent'anni di canzoni triestine** a cura di Claudio Nolian e Tino Ranieri - Orchestra diretta da Guido Cergoli e coro « Publio Cornelio » diretto da Lucio Gagliardi - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

16,50-17 **Trio RPM** (Russo-Percacci-Minghinelli) (Trieste 1).

17,30 **L. V. Beethoven: Le sonate per pianoforte**: Sonata n. 3 in do maggiore op. 2 n. 3. Pianista Wilhelm Backhaus (Dischi) (Trieste 1).

17,50 **I racconti di Caterina Perotto**: La malata - Riduzione radifonica di Fulvio Tomizza - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

18,20 **Musiche operettistiche** (Dischi) (Trieste 1).

19-19,45 **La posta dei dischi** (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorolo-

* RADIO * giovedì 8 maggio

Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 **Orchestra Marcel Stern** 19,40 Dischi, 19,48 « Il papagallo sulla città » di Jean Lullien. 20 Notiziario, 20,25 « Music-Parade » presentata da Henri Kubnick. 20,30 « Bivard », di Gabriel Audisio. 22 Notiziario, 22,08 **Mignon**, opera comica di Ambroise Thomas, 22,40 Ricordi per i sogni.

17,30 **Musica da ballo** (Dischi) - 18 Boccherini: Quartetto per archi in la maggiore op. 39, n. 3; Esecutori: Quartetto italiano (Dischi) - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: « La mia casa si chiama Europa » di A. Tatti - 18,50 Pianista Luciano Sangiorgi - 19,15 **Classe Unica**: Il Comune e la Provincia: « Come nacque e come è costituita la Provincia » di Renato Alessi - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7140 - m. 42,02)

7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carlo Cremona - 7,15 **Santa Messa** - 14,30 Radiogiornale - 15,15 Trasmissioni estere - 17 Concerto del Giovedì: « Missa Salve Regina », di J. Langlais diretta da P. Lucien Deiss - 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Raimondo Spiazzi - Pensiero della sera. 21 Santo Rosario.

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore 19 La canzone in voga, 19,12 Omo vi prende in parola. 19,30 Orchestra Fredo Cariny 19,35 Lieto anniversario. 19,45 Arietta. 19,49 La famiglia Duraton. 20 Al Paradies degli animali. 20,15 Tiro alle canzoni, presentato da J. J. Vital. Orchestra Noël Chiboust. 20,45 Musica distensiva. 21 Teatro Omo. 22 Radio Andorra parla per la Spagna. 22,03 Il ritmo del giorno. 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita. 23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,45 Rally automobilistico Inter Vedettes, 20 Poesie di tutti i tempi. 20,20 **Auric**: Tre valzer, interpretati dall'orchestra Roger-Roger. 20,30 IX Trasmissione Internazionale della Croce Rossa. 20,51 Poesie di tutti i tempi. 21 Concerto ungherese diretto da Miklos Lukacs. **Bartok**: a) Due ritratti, b) Concerto per pianoforte e orchestra (solista: Annie Fischer); c) Il Castello di Barbablu. 22,30 « La Maschera e la Penna », rassegna letteraria, teatrale e cinematografica di François-Régis Bastide e Michel Polac. Oggi: « Il Teatro ». 23 **Feyer**: Echi parigini, nell'interpretazione di George Feyer. 23,15 Notiziario. 23,20 Musica da ballo.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8;

Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 **Orchestra Marcel Stern** 19,40 Dischi, 19,48 « Il papagallo sulla città » di Jean Lullien. 20 Notiziario, 20,25 « Music-Parade » presentata da Henri Kubnick. 20,30 « Bivard », di Gabriel Audisio. 22 Notiziario, 22,08 **Mignon**, opera comica di Ambroise Thomas, 22,40 Ricordi per i sogni.

17,30 **Musica da ballo** (Dischi) - 18 Boccherini: Quartetto per archi in la maggiore op. 39, n. 3; Esecutori: Quartetto italiano (Dischi) - 18,30 Allarghiamo l'orizzonte: « La mia casa si chiama Europa » di A. Tatti - 18,50 Pianista Luciano Sangiorgi - 19,15 **Classe Unica**: Il Comune e la Provincia: « Come nacque e come è costituita la Provincia » di Renato Alessi - 19,30 Musica varia (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Da una melodia all'altra - 21 Negli archivi della polizia scientifica: « Le orme e altre tracce » di Beniamino Placido - 21,40 Composizioni di Franz Schubert - 22 Giudizi di ieri e di oggi: « Ivan Cankar » di Martino Jevnikar - 22,40 Bach: Concerto Brandeburghese n. 3 in sol maggiore (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte (Dischi).

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)

- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

- 11** — La Radio per le Scuole (per la III, IV e V classe elementare)
I vostri grandi amici: Edmondo De Amicis, a cura di Girola Gherardi
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Civeri

- 11.30** * Musica operistica
Rossini: La scala di seta; Sinfonia; Donizetti: La Favorita; O mio Fernando; Ponchielli: La Gioconda; Cleo le mar; Charpentier: Luisa; Da quel giorno, là mi sono data; Verdi: Il trovatore; Il balen del suo amore; Alfieri: Resurrezione; Dio piuttosto che Cielo; Gloria; Pur dolente son io; Puccini: Madama Butterly; Tu, tu, piccolo Idio

- 12.10** Orchestra diretta da Nello Segurini

- 12.10-13** Trasmissioni regionali

- 12.50** Domindo Un disco per oggi (Galbani) Calendario (Antonetto)

- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

- 13.20** * Album musicale Negli interi, comunicati commerciali Lanterne e luci (13,55) Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)



Il maestro Giovanni Salvucci, al quale il Terzo Programma dedica la trasmissione delle ore 19

- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano

- 14.15-14.30** Il libro della settimana * Storia del Parto Popolare - di Gabriele de Rosa, a cura di Francesco Rizzo

- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali

- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri

- 16.30** Orchestra della canzone diretta da Angelini

- 17** Giornale radio
Programma per i ragazzi
Poum
Le avventure di un bambino - Romanzo di Paul e Victor Marguerite - Traduzione e libero adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regia di Eugenio Salussolia
Seconda puntata

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DELL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355 22,35-2,39: Giro d'Italia - 6,34-1: Canzoni di primavera - 1,06-1,20: Varietà musicale - 1,26-2: Carosello di motivi - 2,06-2,20: Ritmo e melodia - 2,26-3: Musica sinfonica - 3,06-3,20: Successi di grammia e l'altro brevi notiziari.

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino Almanacco del mese
9.30 Girandola di canzoni con le orchestre di Guido Cergoli, William Galassini e Alberto Semprini (Plutach)



Hugo Winterhalter, che esegue con la sua orchestra un programma di musica leggera alle 15,15

- 10-11** APPUNTAMENTO ALLE DIECI (Omo)

- 12.10-13** Trasmissioni regionali

MERIDIANA

- 13** * Musica nell'estate Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »
13.45 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici:

- Giovanni Salvucci
Sinfonia italiana
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Introduzione, Passacaglia e Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti

- 19.30** La Rassegna Letteratura italiana a cura di Lanfranco Caretti
Pascoli - Manzini e Rinaldi - Giovanni narratori - Notiziario

- 20** — L'indicatore economico

- 20.15** Concerto di ogni sera G. Frescobaldi (1583-1643): Musiche strumentali dalle Canzoni da sonar messe in partitura da R. Nielsen
Canzone quarta - Canzone quinta - Canzone prima
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli, diretta da Pietro Argento
N. Paganini (1782-1840): Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella)
Solisti: Ruggero Ricci

- Orchestra Sinfonica di Londra, diretta da Anthony Collins

- 21** — Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

- 21.20** Inaugurazione del XXI Maggio Musicale Fiorentino Dal Teatro La Pergola di Firenze

LA DONNA DEL LAGO

- Opera in tre atti di Andrea Leone Tottola

Musica di Gioacchino Rossini

- Elena Rosanna Carteri
Malcolm Irene Companze
Giacomo V. (Uberio) Cesare Valletti

Rodrigo Douglas Eddy Ruhi

- Aubrey Paolo Washington
Serano Carmine Piccini
Bertrando Vivaldo Natali

- Direttore Tullio Serafin

Maestro del Coro Andrea Morosini

- Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

(Prima ripresa nel XX Secolo)

- (v. articolo illustrativo a pag. 12)

Negli intervalli:

- I) Radiocronaca della serata inau-

gurale

- II) Pagine su Rossini a cura di Luigi Rognoni

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13. Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana

- 13.20 Antologia** - Da « L'Autobiografia » di Francesco De Sanctis: « La scuola di Vico Bisi »

- 13.30-14.15 Musiche di L. v. Beethoven** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 8 maggio)

INTERMEZZO

- 19.30** * Altalena musicale

- Negli intervalli comunicati commerciali

- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

- 20** — Segnale orario - Radiosera

- 20.30** Passo ridottissimo

- Varietà musicale in miniatura

- * Canzoni in famiglia

- Nuccia Bongiovanni e Giampiero Boncheschi

SPETTACOLO DELLA SERA

21

IL FIORE ALL'OCCHIETTO

- Varietà del venerdì sera con la partecipazione di **Nino Taranto**
Orchestra di ritmi moderni diretta da Beppe Mojetta

- Regia di **Riccardo Mantoni** (Palmolive - Colgate)

- Al termine: Ultime notizie

- 22** — Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso

- 22.30** Parliamone insieme

- 23-23.30** Si parietto

- * Voci nella sera

LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **I RACCONTI DEL NATURALISTA**
A cura di Angelo Bo-glione
b) **MIO PADRE IL SIGNOR PRESIDE**
L'amico del cane
Telefilm - Regia di Franck Strayer
Produs.: Roland Reed
Interpreti: June e Stu Erwin, Ann Todd, Sheil-a James

RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
18.45 **LEI E GLI ALTRI**
Settimanale di vita femmi-nile
19.30 **SINTONIA - LETTERE ALLA TV**
A cura di Emilio Garroni

19.45 **I SISTEMI ELETTORALI IN ITALIA E ALL'ESTERO**
A cura di Ugo Zatterin e Gianni Granzotto

RIBALTA ACCESA

20.30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

20.50 **CAROSELLO**
(*Omo - Linetti Profumi - Re-coaro - Lame Pal*)

21 — **L'ORSO E IL PASCIA'**
Vaudeville in un atto di Eugenio Scribe

Traduzione e riduzione te-leviva di Achille Campanile

Musiche originali di Gino Negri

Personaggi ed interpreti:
Il Pascia' Michele Riccardini
Il Ciambellano Mario Scaccia

Rossellana Monica Vitti
La Ciambellana Silvia Monelli

Filippo Fortunato Alberto Bonucci
Giacobini Ali Sandro Pellegrini
Regia di Luciano Salce

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-levise europee

Belgio: Bruxelles
GRAN PREMIO DELLA C.E.C.A.

Ripresa diretta, dall'Esposizione Uni-versale e Internazionale di Bruxelles, del Concorso Internazionale te-levivo a quattro organizzati, in collaborazione con la Comunità Europea Carbone e Acciaio, dalle Radiotelevisi-ioni di Belgio, della Francia, della Germania Occidentale, dell'Italia, del Lussemburgo e dell'Olanda, sul te-ma: « Conoscenza dell'Europa occiden-tale dal punto di vista geografico, economico e politico dal 1° gennaio 1946 al 1958 ».

Telecronista: Rolf Tasna

22.45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

Un "vaudeville", di Eugenio Scribe

L'ORSO E IL PASCIA'

Emile Augier, commediografo che ebbe buona fama nella Parigi della seconda metà dell'Ottocen-to, si trovava un giorno nell'ufficio del direttore della Comédie Française quando lo intese dire ad un uscire che gli aveva sussurrato qualcosa: « Ancora quello scocciatore! Fate lo attendere ». E' una frase comune nel repertorio dei direttori di qualsiasi istituto — teatrale o com-merciale o industriale che sia — ma Augier rimase profondamente scosso quando seppe che lo « scocciatore » destinato a fare anticamera era, niente-meno, Augustin-Eugène Scribe. Era, cioè, l'uomo per il quale, fino a qualche anno prima, il pubblico parigino aveva delirato; era l'uomo che attori e impresari si erano con-

teso a colpi di franchi, che le platee dei maggiori teatri, dal Gymnase alla Comédie stessa, avevano applaudito; l'uomo che aveva ottenuto l'abito verde dell'Accademia, e le opere del quale, pubblicate di lì ad alcuni anni, avrebbero composto un corpus di settantasei volumi. Poche carriere di commediografi furono così clamorosamente felici e rapidamente dimenticate come quelle di Scribe. Nato nel 1791, egli incontrò i primi veri successi poco dopo i vent'anni e mantenne intatta la sua gloria fino alla sessantina, cioè fino a quando la vecchiaia gli si mostrò ingiustamente ingrata. Esper-sone conoscitore dei gusti del pubblico, Scribe seppe creare, per i palcoscenici, un mondo nel quale

— come dice Silvio D'Amico — « tutti gli uomini sono colonnelli o agenti di cambio, dove gli alberi producono biglietti di banca, dove la preoccu-pazione dei personaggi è quella di far carriera, e dove tutti gli amori onesti son coronati da un matrimonio con ricca dote ». Paladino di quello che oggi si chiama « il teatro teatrale », inesauribile orditore di trame appassionanti, avversario dei romantici come dei classici, Scribe ha lasciato, fra commedie drammatiche libretti d'opera e vaudevilles, ben quattrocento lavori. Ricordiamone qualche titolo: *Un bicchier d'acqua*, *La calunnia, il cuoco e il segretario*, *Il diplomatico, Adriana Lecouvreur*, *Battaglia di dame*.

In così vasta messe la TV ha scelto, per trasmetterlo questa sera, un atto unico tra il comico e il fabesco: *L'orsa e il pascia'*, e l'ha affidato, per l'opportuna riduzione, all'arguzia di Achille Campanile. Risultato, per quanto ci è dato giudicare dalla let-tura: un'ora di divertimento, assicu-rato da una invenzione piena di fantasia e da un dialogo umoristico di prima mano.

Basti un cenno alla vicenda: l'orsa bianco prediletto del pascia muore e i dignitari di palazzo non hanno il coraggio di comunicare la ferale notizia al loro sovrano. Pensano perciò di sostituire l'animale defunto con un suo simile ben vivo; ma i mercanti di bestie da tempo convoca-ti giungono privi del loro insolito campionario: presi dalla fame durante il viaggio, si son mangiati tutto, dalle tigri ai cani. A compli-care le cose, citeremo il fatto che uno dei mercanti, di nome Fortunato, sta inseguendo la sua fidanzata, partita prima di lui, sulla quale il pascia ha mire matrimoniali.

Per farla breve: un orso ci sarà, ma dentro alla sua pelle starà nascosto Fortunato. E rinacerà anche l'orsa morto, ma dentro alla sua pelle starà nascosto il ciambellano del pascia. E le complicazioni e la confusione e gli equivoci saranno tali e tanti che persino i due finti plantigradi perderanno la testa: non metafori-camente, ma per mano di un carne-fice. Senonché...

Insomma basta; son cose che a rac-contarle è un peccato. Fidatevi di Scribe e di Campanile. Tra l'uno e l'altro c'è un secolo di mezzo; ep-pure se la intendono benissimo.



Monica Vitti (Rossellana)

c. m. p.



L'ACQUA

DI CLASSE

PER TUTTE

LE CLASSI

ACQUA
S.PELLEGRINO

Scotch 1000 ml. 3



fotografate la voce!

Registrare e collezionare le trasmissioni più interessanti è una simpatica e divertente novità. Provate anche voi. Le serate in casa vostra avranno una piacevole attrac-tiva. Il nastro magnetico Scotch vi dà la registrazione più fedele eliminando i rumori di fondo.

NASTRI PER REGISTRAZIONE MAGNETICA **SCOTCH** BRAND **3M** RESEARCH

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

20 dal 4 al 10 maggio (Ritagliate e conservate)

COLETTILI. Le macchie sulle lame dei coltelli si tolgoni, strof-nandoli con spirito denaturato.

MORSICATURE D'INSETTI. Frizionate subito la parte gonfia con ammoniaca e poi applicare un impegno caldo.

DENTI. Per volerle dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete a un dentista solo un po' di pasta del Capitan. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbalsama i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato, finanziere, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchissimi! che belle bocche!

PELLE DEL VISO E DELLE MANI ARIDA SECCA. Eccovi un buon consiglio: chiedete in farmacia gr. 70 di Cera di Cupra, è la base di certe veline di cui i spermaccioni di balene, curerete imperfezioni della pelle, punti neri, e la pelle del viso e delle mani sarà giovane e fresco. La cura di un mese costa solo 500 lire. Avrete così carnagione vellutata, senza rughe e dimostrerete qualche anno di meno. Utilissima per meni screpolati.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il collifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è male superiore. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

SINGHIOZZO. Contate sino a 41 trattandosi il respiro.

PIEDI STANCHI E CONFICI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sull Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolti in acqua calda, prepa-rerà un pedulivo beneficio. Combatterete così: gonfiatori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

* RADIO * venerdì 9 maggio

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca d'Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altotesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: « Elektrotechnik - Elektroakustik und Fernsehen » - von prof. F. W. Gundlach - Musikalische Einlage - Jugendlunk (n. 3) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca d'Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Francis Poulenc: Sonate für zwei Klaviere - Blick nach dem Süden - Nachrichten-dienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota d'vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 Toscanini dirige Wagner - Da: Parsifal, Il Crepuscolo degli Dei, Tristano e Isotta - Orchestra Sinfonica della NBC (Dischi) (Trieste 1).

18,35 Buona memoria - Profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e Friuli - Testo di Gianfranco D'Aronco - Compagnia di Prosa di Trieste della Radotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

19 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: « Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso » (Trieste 1).

19,25 Concerto dell'arpista Graziella Trost - Lulli: Gavotta, Daquin: La Meladuse; Haendel: Passacaglia; Haendel (rev. Grandjani): Concerto in si bemolle (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tac-cuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javornik et al. Vite e destini: « Mike Todd » di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Valzer, mazurche e polacche di Chopin (Dischi) - 18,55 Concerto del tenore Mirja Gregorac, al pianoforte Vera Gregorac, liriche di Savin e Scek - 19,15 Scienza e tecnica: « Il giardino meraviglioso di Long Island » di M. Pavlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica francese - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik; 13° Canto - 22,30 Musica del Rinascimento; Collegium Musicum di Krefeld; Dirige Robert Haas (Disch.) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carlo Cremona - 7,15 Santa Messa - 14,30 Radiogiornale -

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 18,30 « France Soir Magazine », 19,12 Omo vi prende in parola 19,17 Aperitivo d'onore 19,35 Lieto anniversario 19,40 E chi dice meglio, 19,50 La famiglia Duraton. 20 Varietà musicale, 20,15 Coppa interscolastica, 20,30 Il quarto d'ora musicale 20,45 Il successo del giorno, 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo, con Jean-Jacques Vital, 21,30 Le donne che amai, 21,45 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita.

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi 20 Cabaret Inter, presentato da Léo Campion, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Presenza di Parigi », a cura di Jean-Pierre Dorian 21 « Place de l'Europe », trasmissione artistica con la Germania, il Belgio, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo e i Paesi Bassi. Direzione artistica di Jean Masson, 21,45 In occasione della Giornata nazionale d'Israele: « Balletto Yemenita », 22,45 Gershwin-Russell Bennett: Porgy and Bass, schizzo sinfonico, 23,15 Notiziaria, 23,20 Offenbach: La Galate Parisenne (Orchestrazione Manuel Rosenthal) 24-0,15 « Buona sera, Europa Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Lille Kc/s. 1376 - m. 218; Limoges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s. 836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 « La finestra aperta », con André Chanu, Paul Guiot e l'orchestra da ballo Edward Chekler, 19,48 « Il pappagallo sulla città », di Jean Lullien, 20 Notiziario, 20,25 « Disco-Parade » presentata da Henri Kubnick, 20,30 « Sorriso parigino », a cura di Pierre Laiset, 21,17 Tribuna della storia: « La prigione di Francesco I », 22 Notiziario, 22,08 « E' per domani », a cura di Jean Nocher, 22,38 Disco, 22,40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s. 1241 - m. 241,7

19,03 Interpretazioni della pianista Janine Gognies, Liapounow: Secondo studio trascendentale, Strawinsky: Quarto studio, 19,15 Antologia francese: « Saint-Just », a cura di Alain Trutat, 20,10 Marius-François Gaillard: Minutes du Monde, pezzi per violoncello, 20,15 « Le Chevrier », di Alexandre Cellier, diretta da Albert Wolff, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Artisti di passaggio, 23,53-24 Notiziario.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 538,6)

16,30 Concerto della pianista Carla Badaracco, Mozart: Fantasia, Sonata in do minore, a) Fantasia K.V. 475; b) Sonata K.V. 457.

17 Ora serena, 18 Musica richiesta, 18,30 Rossegna della televisione, 18,45 Henry Tomasi: Concerto per trombone e orchestra, 19,15 Notiziario, 19,40 Le voci più note nella canzone, 20 « Due morti sulla pezza comune », radiodramma in due tempi, un prologo ed un requiem di Sandro Berrada, 20,50 Concerti di Lugano 1958 Concerto diretto da Franco Caracciolo, Solista: violinista Ricardo Odoposoff, Pergolesi: Concertino n. 1 per orchestra d'archi, Ciaikowsky: Concerto in re maggiore, op. 35, per violino e orchestra, Mozart: « L'Impresario », ouverture, Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle minore 22,50-23 Notiziario.

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Musica dei fratelli Strauss eseguita dall'Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Anton Paulik, 20 « La situazione del teatro in Europa », inchiesta di Jo Excoffier, 20,25 « La scelta del re », a cura di Pierre Billon, 20,35 « Ho bisogno di voi », concerto presentato da Jane Savigny e Adrien Nicati.

20,45 Jazz, 21,05 « Una iniziatrice », Marie Heim-Voeglin, pièce radifonica di Camille Horning, 21,50 Interpretazioni del complesso di musica da camera Arva, Purcell: Suite d'arie e danze per archi, Rameau: « Menuet tendre », per archi, Beethoven: Sestetto, per quartetto d'archi e due corni, in mi bemolle, Emile Jacques-Dalcroze: Sei ritmi di danze per quartetto d'archi, 22,30 Notiziario, 22,35 Attualità internazionali, 22,55 Istantanei sportive.

INGHilterra

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 19 Concerto diretto da Norman Del Mar, Solista: violinista Maria Lidka, Rawsthorne: Concerto n. 1 per violino e orchestra, Milhaud: « Protée », Suite sinfonica, 20 Sceneggiatura, 20,30 Concerto vocale, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 « Take it from here », rivista musicale, 22,15 Concerto della pianista Kathleen Long, Mozart: Sonata in sol, K. 283; César Franck: Preludio, corale e fuga, 22,45 Resoconto parlamentare,

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30	7,30	7260 41,32
5,30	8,15	9410 31,88
5,30	8,15	12095 24,80
7	8,15	15110 19,85
10,15	11	17790 16,86
10,15	11	21710 13,82
10,30	22	15070 19,91
11,30	19,30	21640 13,86
11,30	22	15110 19,85
12	12,15	9410 31,88
12	12,15	11945 25,12
12	17,15	25720 11,66
14	14,15	21710 13,82
18	22	12095 24,80
19,30	22	9410 31,88

14 Notiziario, 14,15 « Il commediografo e i suoi colleghi », conversazione di J. B. Priestley, 14,45 Canzoni folcloristiche del Nuovo Mondo interpretate da Esther Salaman accompagnata dal pianista Ernest Lush, 15,15 Banda militare, 15,45 « Fine goings on », con Frankie Howard, 16,15 Musica per archi e voci, 17 Notiziario, 17,15 Felix King in « Riflessioni pianistiche », 17,30 « Box 496 », giallo macabro radifonico di Aileen Burke e Leone Stewart, 18,15 Dischi presentati da Lilian Duff, 19 Notiziario, 19,31 « Vita con i Lyon », varietà, 20 « Ritratto del ministro Stanley Baldwin », a cura di Alan Bullock, 20,30 Complesso vocale Adams, 21 Notiziario, 22,15 L'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold e il soprano Julia Shelley, 23,15-23,45 Rivista scozzese, SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s 529 - m. 567,11)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario Eco del tempo, 20 Alcuni Länder, 20,30 « La migliore metà », referendum di Jean-Pierre Gerwig, 21 Programma per i Retoromani, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Tasti bianchi e neri, parata di pianisti e di musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

16,30 Concerto della pianista Carla Badaracco, Mozart: Fantasia, Sonata in do minore, a) Fantasia K.V. 475; b) Sonata K.V. 457, 17 Ora serena, 18 Musica richiesta, 18,30 Rossegna della televisione, 18,45 Henry Tomasi: Concerto per trombone e orchestra, 19,15 Notiziario, 19,40 Le voci più note nella canzone, 20 « Due morti sulla pezza comune », radiodramma in due tempi, un prologo ed un requiem di Sandro Berrada, 20,50 Concerti di Lugano 1958 Concerto diretto da Franco Caracciolo, Solista: violinista Ricardo Odoposoff, Pergolesi: Concertino n. 1 per orchestra d'archi, Ciaikowsky: Concerto in re maggiore, op. 35, per violino e orchestra, Mozart: « L'Impresario », ouverture, Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle minore 22,50-23 Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Musica dei fratelli Strauss eseguita dall'Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Anton Paulik, 20 « La situazione del teatro in Europa », inchiesta di Jo Excoffier, 20,25 « La scelta del re », a cura di Pierre Billon, 20,35 « Ho bisogno di voi », concerto presentato da Jane Savigny e Adrien Nicati, 20,45 Jazz, 21,05 « Una iniziatrice », Marie Heim-Voeglin, pièce radifonica di Camille Horning, 21,50 Interpretazioni del complesso di musica da camera Arva, Purcell: Suite d'arie e danze per archi, Rameau: « Menuet tendre », per archi, Beethoven: Sestetto, per quartetto d'archi e due corni, in mi bemolle, Emile Jacques-Dalcroze: Sei ritmi di danze per quartetto d'archi, 22,30 Notiziario, 22,35 Attualità internazionali, 22,55 Istantanei sportive.

Solo L. 60 l'etto



IL VOSTRO STOMACO TROVERÀ
LEGGERA COME UNA FOGLIA
QUALUNQUE PIETANZA

Nessuna pietanza è pesante per se stessa. Chi la rende pesante è il condimento.
Tutti digeriscono la carne ai ferri, pochi invece cotta con grassi o salse. Idem per la pasta, gli erbaggi, ecc.
Usando un condimento vegetale purissimo come Foglia d'Oro potete permettervi anche pietanze che oggi fate fatica

LOCALI

LIGURIA

16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca d'Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altotesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität: « Elektrotechnik - Elektroakustik und Fernsehen » - von prof. F. W. Gundlach - Musikalische Einlage - Jugendlunk (n. 3) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Marca d'Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Francis Poulenc: Sonate für zwei Klaviere - Blick nach dem Süden - Nachrichten-dienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,04 Musica richiesta - 13,30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota d'vita politica - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

14,30-14,45 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

17,45 Toscanini dirige Wagner - Da Parsifal, Il Crepuscolo degli Dei, Tristano e Isotta - Orchestra Sinfonica della NBC (Dischi) (Trieste 1).

18,35 Buona memoria - Profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e Friuli - Testo di Gianfranco D'Aronco - Compagnia di Prosai di Trieste della Radotelevisione Italiana - Allestimento di Ruggero Winter (Trieste 1).

19 Dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste: « Appuntamento con Franco Russo e il suo complesso » (Trieste 1).

19,25 Concerto dell'arpista Graziella Trost - Lulli: Gavotta, Daquin: La Meladuse; Haendel: Passacaglia; Haendel (rev. Grandjani); Concerto in si bemolle (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tac-cuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico.

11,30 Senza impegno, a cura di M. Javorina e altri. Vite e destini: « Mike Todd » di B. Mihalic - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 14,30 Rassegna della stampa.

17,30 Ballate con noi (Dischi) - 18 Valzer, mazurche e polacche di Chopin (Dischi) - 18,55 Concerto del tenore Mirja Gregorac, al pianoforte Vera Gregorac, liriche di Savin e Scek - 19,15 Scienza e tecnica: « Il giardino meraviglioso di Long Island » di M. Pavlin - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica operistica francese - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri - 22 Giovanni Jez: L'Inferno di Dante Alighieri nella traduzione di Alojz Gradnik; 13° Canto - 22,30 Musica del Rinascimento; Collegium Musicum di Krefeld; Dirige Robert Haas (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte (Dischi).

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento allegato al « Radiocorriere » n. 14

RADIO VATICANA

(Kc/s. 1529 - m. 196; Kc/s. 6190 - m. 48,47; Kc/s. 9646 - m. 31,10)

7 Mese Mariano: Meditazioni di P. Carlo Cremona - 7,15 Santa Messa - 14,30 Radiogiornale -

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22; Kc/s. 9330 - m. 32,15)

18 Novità per signore, 18,30 « France Soir Magazine » - 19,12 Ormai prende in parola 19,17 Aperitivo d'onore 19,35 Lieto anniversario 19,40 E chi dice meglio, 19,50 La famiglia Duraton.

20 Varietà musicale, 20,15 Coppa interscolastica, 20,30 Il quarto d'ora musicale 20,45 Il successo del giorno, 20,55 Un po' di brio! 21 Cento franchi al secondo, con Jean-Jacques Vital.

21,30 Le donne che amai, 21,45 Music-Hall, 22 Radio Andorra parla per la Spagna, 22,03 Ritmo del giorno, 22,15 Buona sera, amici! 23 Musica preferita

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

(Nice Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3; Kc/s. 6200 - m. 48,39)

19,15 Notiziario, 19,50 Dischi 20 Cabaret Inter, presentato da Léo Campion, 20,30 Tribuna parigina, 20,50 « Presenza di Parigi », a cura di Jean-Pierre Dorian 21 « Place de l'Europe », trasmissione artistica con la Germania, il Belgio, la Francia, l'Italia, il Lussemburgo e i Paesi Bassi. Direzione artistica di Jean Masson, 21,45 In occasione della Giornata nazionale d'Israele: « Balletto Yemenita », 22,45 Geishwin-Russel Bennet: Porgy and Bess, schizzo sinfonico, 23,15 Notiziaria, 23,20 Offenbach: La Galate Parisenne (Orchestrazione Manuel Rosenthal) 24-0,15 « Buona sera, Europa Qui Parigi », a cura di Jean Antoine.

II (REGIONALE)

Paris Kc/s. 863 - m. 347; Kc/s.

674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Kc/s. 1594 - m. 188; Marseille Kc/s. 710 - m. 422; Kc/s.

1403 - m. 213,8; Rennes Kc/s. 674 - m. 445,1; Kc/s. 1403 - m. 213,8; Limoges Kc/s. 1376 - m. 218; Limo-

ges Kc/s. 791 - m. 379,3; Lyon Kc/s. 602 - m. 498,3; Nancy Kc/s.

836 - m. 358,9; Nice Kc/s. 1403 - m. 213,8; Strasbourg Kc/s. 1160 - m. 258; Toulouse Kc/s. 944 - m. 317,8

19,13 « La finestra aperta », con André Chanu, Paul Guiot e l'orchestra da ballo Edward Chekler.

19,40 Dischi, 19,48 « Il pappagallo sulla città » di Jean Lullien 20 Notiziario, 20,25 « Disco-Parade » presentato da Henri Kubnick, 20,30 « Sorriso parigino », a cura di Pierre Laislet 21,17 Tribuna della storia: « La prigione di Francesco I » 22 Notiziario, 22,08 « E' per domani », a cura di Jean Nocher 22,38 Disco, 22,40 Ricordi per i sogni.

III (NAZIONALE)

Paris Kc/s. 1070 - m. 280; Kc/s.

1484 - m. 202; Bordeaux Kc/s.

1070 - m. 280; Kc/s. 1241 - m. 241,7; Limoges Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Lyon, Rennes Kc/s. 1241 - m. 241,7; Kc/s. 1349 - m. 222,4; Kc/s. 1484 - m. 202; Marseille Kc/s. 1070 - m. 280; Strasbourg Kc/s. 1277 - m. 234,9; Toulouse Kc/s. 1349 - m. 222,4; Lille, Nancy, Nice Kc/s.

1241 - m. 241,7

19,03 Interpretazioni della pianista Janine Gognies Liapounow: Secondo studio trascendentale; Strawinsky: Quarto studio, 19,15 Antologia francese: « Saint-Just », a cura di Alain Trutat, 20,10 Marius-François Gaillard: Minutes du Monde, pezzi per violoncello, 20,15 « Le Chevrier », di Alexandre Cellier, diretto da Albert Wolff, 22,25 Ultime notizie da Washington, 22,30 « Inchieste e commenti », a cura di Jean Castet, 22,50 La Voce dell'America, 23,10 Artisti di passaggio, 23,53-24 Notiziario.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 538,6)

16,30 Concerto della pianista Carla Badaracco Mozart: Fantasia Sonata in do minore, a) Fantasia K.V. 475; b) Sonata K.V. 457.

17 Ora serena 18 Musica richiesta, 18,30 Rosseggi della televisione, 18,45 Henry Tomasi: Concerto per trombone e orchestra.

19,15 Notiziario, 19,40 Le voci più note nella canzone 20 « Due morti sulla pezza comune », radiodramma in due tempi, un prologo ed un requiem di Sandro Betretta 20,50 Concerti di Lugano 1958 Concerto diretto da Franco Caracciolo Solista: violinista Ricardo Odoposoff Pergolesi: Concertino n. 1 per orchestra d'archi: Ciaikowsky: Concerto in re maggiore, op. 35, per violino e orchestra; Mozart: « L'Impresario », ouverture; Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle minore 22,50-23 Notiziario.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Musica dei fratelli Strauss eseguita dall'Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Anton Paulik, 20 « La situazione del teatro in Europa », inchiesta di Jo Excoffier, 20,25 « La scelta del re », a cura di Pierre Billon, 20,35 « Ho bisogno di voi », concerto presentato da Jane Savigny e Adrien Nicati.

20,45 Jazz, 21,05 « Una iniziatrice », Marie Heim-Voegelin, pièce radiofonica di Camille Horning, 21,50 Interpretazioni del complesso di musica da camera Arva: Purcell: Suite d'arie e danze per archi; Rameau: « Menuet tendre », per archi; Beethoven: Sestetto, per quartetto d'archi e due cori, in mi bemolle; Emile Jacques-Dalcroze: Sei ritmi di danze per quartetto d'archi, 22,30 Notiziario, 22,35 Attualità internazionali, 22,55 Istantanei sportive.

INGHilterra

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 19 Concerto diretto da Norman Del Mar, Solista: violinista Maria Lidka Rawsthorne: Concerto n. 1 per violino e orchestra, Milhaud: « Protée », Suite sinfonica, 20 Sceneggiatura, 20,30 Concerto vocale, 21 Notiziario, 21,15 In patria e all'estero, 21,45 « Take it from here », rivista musicale, 22,15 Concerto della pianista Kathleen Long, Mozart: Sonata n. sol, K. 283; César Franck: Preludio, corale e fuga, 22,45 Resoconto parlamentare.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30	7,30	7260 41,32
5,30	8,15	9410 31,88
5,30	8,15	12095 24,80
7	8,15	15110 19,85
10,15	11	17790 16,86
10,15	11	21710 13,82
10,30	22	15070 19,91
11,30	22	21640 13,86
11,30	22	15110 19,85
12	12,15	9410 31,88
12	12,15	11945 25,12
14	14,15	25720 11,66
18	22	12095 24,80
19,30	22	9410 31,88

14 Notiziario, 14,15 « Il commediografo e i suoi colleghi », conversazione di J. B. Priestley, 14,45 Canzoni folcloristiche del Nuovo Mondo interpretate da Esther Salaman accompagnata dal pianista Ernest Lush, 15,15 Banda militare, 15,45 « Fine going on », con Frankie Howard, 16,15 Musica per archi e voci, 17 Notiziario, 17,15 Felix King in « Riflessioni pianistiche », 17,30 « Box 496 », giallo macabro radiofonico di Aileen Burke e Leone Stewart, 18,15 Dischi presentati da Lilian Duff, 19 Notiziario, 19,31 « Vita con i Lyon », varietà, 20 « Ritratto del ministro Stanley Baldwin », a cura di Alan Bullock, 20,30 Complesso vocale Adams, 21 Notiziario, 22,15 L'orchestra Palm Court diretta da Reginald Leopold e il soprano Julia Shelley, 23,15-23,45 Rivista scozzese, SVIZZERA BEROMUENSTER (Kc/s 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale, 19,30 Notiziario Eco del tempo, 20 Alcuni Länder, 20,30 « La migliore metà », referendum di Jean-Pierre Gerwig, 21 Programma per i Retoromani, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Tasti bianchi e neri, parata di pianisti e di musica leggera.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 538,6)

16,30 Concerto della pianista Carla Badaracco Mozart: Fantasia Sonata in do minore, a) Fantasia K.V. 475; b) Sonata K.V. 457.

17 Ora serena 18 Musica richiesta, 18,30 Rosseggi della televisione, 18,45 Henry Tomasi: Concerto per trombone e orchestra.

19,15 Notiziario, 19,40 Le voci più note nella canzone, 20 « Due morti sulla pezza comune », radiodramma in due tempi, un prologo ed un requiem di Sandro Betretta, 20,50 Concerti di Lugano 1958 Concerto diretto da Franco Caracciolo Solista: violinista Ricardo Odoposoff Pergolesi: Concertino n. 1 per orchestra d'archi: Ciaikowsky: Concerto in re maggiore, op. 35, per violino e orchestra; Mozart: « L'Impresario », ouverture; Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle minore 22,50-23 Notiziario.

SOTTENS (Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Musica dei fratelli Strauss eseguita dall'Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da Anton Paulik, 20 « La situazione del teatro in Europa », inchiesta di Jo Excoffier, 20,25 « La scelta del re », a cura di Pierre Billon, 20,35 « Ho bisogno di voi », concerto presentato da Jane Savigny e Adrien Nicati.

20,45 Jazz, 21,05 « Una iniziat

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * Musiche del mattino
L'oroscopo del giorno (7,55) (Motta)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* Crescendo (8,15 circa) (Palmitone-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle elementari e per le Scuole Secondarie Inferiori)
Trasmissione di chiusura dell'anno radioscolastico 1957-1958 (vedi nota illustrativa a pag. 16)

- 12** Ritmi e canzoni
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Barzizza
- 12.10-13** Trasmissioni regionali
- 12.50** Domusoldo Un disco per oggi (Galbani) Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali Lanterne e luciole (13,55) Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

- 14** Giornale radio
- 14.15-14.30** Chi è di scena? cronache del teatro di Achille Flocch. Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 14.30-15.15** Trasmissioni regionali
- 16.15** Previsioni del tempo per i pescatori Le opinioni degli altri

- 16.30** Visita al Centro Nazionale Studi di Musica popolare a cura di Diego Carpitella Prima trasmissione
- 17** Giornale radio
- SORELLA RADIO** Trasmissione per gli infermi Pellegrinaggio a Lourdes Radiocronista Pia Moretti

- 18** ASSUNTA SPINA Un atto di Vittorio Viviani Riduzione dal dramma omonimo di Salvatore Di Giacomo

- Musica di FRANCO LANGELLA
- | | |
|------------------|---|
| Federico | Theodora |
| Piave | Laura De Santis |
| Assunta | Magda Olivero |
| Emilia | Maria Amadini |
| Michele | Renato Cioni |
| Il brigadiere | Ugo Novelli |
| Le stiratrici | Sofia Merzetti |
| | Aurora Cattelan |
| Voce lontana | Liliana Pellegrino |
| Direttore | Walter Artoli |
| Ugo Rapalo | |
| Maestro del Coro | Roberto Benaglio |
| Orchestra e Coro | di Milano della Radiotelevisione Italiana |
- 18.45** Università Internazionale Guglielmo Marconi (New York) Joseph R. Royce: La psicologia d'oggi (II)

- 19** Estrazioni del Lotto
* Ritmi e canzoni
- 19.15** Due motivi e quiz Programma duplex tra la Radio-diffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana, abbinato al Concorso Radiofonico per gli ascoltatori italiani e francesi Presentano Hélène Saulnier e Rosalba Oletta

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-6,30: Il ballo del sabato sera - 3,46-1: Le canzoni di Modugno e Olivieri - 1,06-1,30: Girondone di note - 1,34-4: Musica in pensione - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,34-3: Successi in vetrina - 3,06-3,30: All'insegna della canzone - 4,06-4,30: Musica senza confine - 4,36-5: Taccuino musicale - 5,06-5,30: Musica salon - 5,36-6: Musica operistica - 6,06-6,40: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** * Voci e chitarre Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buonanotte Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - Giornale radio Radiosport
- 21** Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura

A. A. A. AFFARONISSIMO
Rivista di Dino Verde Interpretata da Alberto Talegalli Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana Orchestra diretta da Mario Consiglio Regia di Giulio Scarnicci

- 22** LA FORTUNA D'ESSER BRUTTI Radiocommida di Glauco Ponza Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana con Marcello Giorda
Il brutto Tonino Micheluzzi
Gelsomino Marcello Giorda
Il metronotte Gianni Cajafa
Il bicchieruccio Giampaolo Rossi
La ditta Tonino Belli
La dattilografa Olga Michi
Il conte Sandro Tuminielli
Un compare Carlo Montini
Commenti musicali a cura di Mario Migliardi
Regia di Sandro Bolchi (Novità)
(v. articolo illustrativo a pag. 5)
- 22.45** Frankie Carle e la sua orchestra
- 23,15** Giornale radio - Musica da ballo Programma scambio con la Radio Austriaca
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Marcello Zanfagna cura il programma delle ore 13 dal titolo *Canzoni del Golfo*. Questa nuova rubrica settimanale, che è giunta alla sua quarta trasmissione, presenta le più note canzoni napoletane classiche e moderne in una cornice ricca di aneddoti e curiosità, avvolgendo si di una formula che tiene conto unicamente del gusto e degli orientamenti del pubblico d'oggi

MERIDIANA

- 13** Canzoni del Golfo Incontri di Marcello Zanfagna -

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
La lira, valuta forte Libero Lenti: La bilancia dei pagamenti
- 19.15** * Maurice Ravel Trois chants hébraïques Mejerke - L'énergie éternelle - Kadisch Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenç piano/poete
Trois chansons Nicolette - Trois beaux oiseaux du paradis - Ronde
Esecuzione del « Piccolo Coro Juilliard »
- 19.30** Le scienze mediche nell'Umanesimo e nel Rinascimento a cura di Eugenio Massa
- 20** — L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera G. Tartini (1692-1770): Sonata in fa maggiore per due violini e basso continuo Andante - Allegro David e Igor Oistrakh violinisti; Hans Pischner claravicembalo
- G. Martucci (1856-1909): Trio n. 1 in do maggiore op. 59 Allegro - Scherzo - Andante - Allegro risoluto Alberto Poltronieri, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello; Fabio Fano, pianoforte
- 21** — Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Piccola antologia poetica Angelo Romanò

21.30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO

- diretto da Fernando Previtali
Igor Stravinskij
Messia per coro misto e doppio quintetto di fiati
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei
Voci soliste: Lidia Marimpietri, soprano; Giovanna Floroni, mezzosoprano; Alfredo Nobile, Walter Bruneili, tenori; Franco Ventriglia, basso
Oedipus Rex opera-oratorio in due parti su testo di J. Cocteau (da Sofocle) nella traduzione latina di J. Daniellou, per soli, coro maschile, voce recitante e orchestra Edipo Helmut Krebs
Giocasta Marylin Horne
Il Messaggero Mario Petri Creonte
Tiresia Franco Ventriglia
Il Pastore Alfredo Nobile Recitante Roberto Tudico
Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana (vedi nota illustrativa a pag. 10)

Nell'intervallo:
L'americанизmo nella canzone Conversazioni di Bartolomeo Rossetti

Al termine: La Rassegna Cultura tedesca a cura di Elena Craveri Croce (Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** Antologia - Da « La crisi della civiltà » di Johan Huizinga: « Perdita di stile e tendenza generale all'irrazionalità »
- 13,30-14,15** Musiche di Frescobaldi e Paganini (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 9 maggio)

Flash: istantanee sonore (Palmitone - Colgate)

- 13.30** Segnale orario - Giornale radio « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** * Fantasia Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.30-15** Trasmissioni regionali
- 14.45** Canta Nilla Pizzi
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
- 15.15** Pentagramma, musica per tutti
- 15.45** Lenny Dee e i suoi D-Men

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA Schedario - Lorenzo Gigli: Ricordo di Mario Sobarro Il jazz questo sconosciuto, a cura di Giancarlo Testoni Guida d'Italia, prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 17** — I SETTEMMARI Musiche e curiosità da tutto il mondo
- 18** — Giornale radio * BALLATE CON NOI
- 19** — Il sabato di Classe Unica Risposte agli ascoltatori Leggenda e Storia delle XII Tavole

INTERMEZZO

- 19,30** * Altalena musicale Negli intervalli comunicati commerciali Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridottissimo Varietà musicale in miniatura
- CIAK** Attualità cinematografiche dal Festival Internazionale del film di Cannes, a cura di Lello Bersani (Agip)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21** L'AMICO FRITZ Opera in tre atti di P. Suardon Music di PIETRO MASCAGNI Suzel Pia Tassanini Fritz Kubus Ferruccio Tagliolini Beppe lo zingaro Antonio Pini Davide Sartorio Meletti Federico Arnaldo Giannotti Hanezo Pier Luigi Latiniucci Caterina Giulia Abbi Bersone Direttore Pietro Mascagni Maestro del Coro Bruno Erminero Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Edizione fonografica Cetra Micro) (Manetti e Roberts)
- Negli intervalli:
Asterischi - Ultime notizie Al termine: Siparietto



Il tenore Helmut Krebs, interprete di Edipo nell'*Oedipus Rex* di Stravinskij che il Terzo Programma trasmette alle ore 21,30



Agostino, forse desiderando mostrare a tutti la disinvolta dei suoi modi e la scioltezza del suo incedere s'è fatto cameriere. Sembra però che la capacità di afferrare al volo un'ordinazione non sia il suo forte. Tuttavia c'è una cosa che Agostino ha capito bene da poterla svelare agli avventori! Quale sia lo saprete la sera del 10 maggio alle ore 20,50 assistendo a questo « sketch », che apparirà nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « ride bene chi ride Durban's! ».

SCOTCH, il nastro magnetico che possiede tutte le qualità, il più venduto nel mondo.



servizi celeri

da Roma

PER INDIA
MEDIO ED ESTREMO
ORIENTE

AUSTRALIA

AIR-INDIA
International

ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63
MILANO: Uff. Rapp. Vic. Pattari, 1
CATANIA: presso F.lli Todero, via V. Emanuele, 66
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S.
oppure presso il Vostro Agente di Viaggio.

TELEVISIONE

sabato 10 maggio.

11-12 Dal Teatro Mediterraneo di Napoli

TRASMISSIONE DI CHIUSURA DELL'ANNO RADIO-SCOLASTICO 1957-1958

Al programma assisteranno le più alte autorità della Scuola, personalità della cultura e dell'arte e una folta rappresentanza di insegnanti ed alunni delle Scuole Elementari e Secondarie Inferiori di Napoli (vedi nota illustrativa a pag. 17).

17-18 **LA TV DEI RAGAZZI**
Il Teatro dei ragazzi

L'UOMO CHE LEGGEVA NEL FUTURO

Originale televisivo di Edoardo Antòn. Personaggi ed interpreti per ordine di apparizione: La portinaia Vittoria Crispo La signora Giovanna Betty Foà La nonna Liuccia Becker Masoero Piero Renato Gilardetti Gianluca Roberto Ferreri L'inquilino Mario Colli L'istitutrice Milena Canonico La signora De Lantis Amalia D'Alessio Il cameriere Umberto Raho Una bambina Patrizia Barbi Un bambino Pierangelo Bosia Il commissario Aldo Giuffrè Regia di Enrico Colosimo

RITORNO A CASA
18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.05 VITE CELEBRI

A cura di Marisa Mantovani

Katherine Mansfield

19.20 IN BOCCA AL LUPO

Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pier Paolo Ruggerini

19.40 RITMI D'OGGI

Rassegna musicale a cura di Stefano Canzio Armandino e il suo Quintetto

20 — LA PORTA DEL NORD

Servizio di Igor Scherb (vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Motta - Flavina Extra - L'Oreal - Durban's)

21 — IL CALCIO DOMANI

Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer Scene di Mario Chiari Regia di Antonello Falqui

22 — LE AVVENTURE DI NICOLA NICKLEBY

di Charles Dickens Traduzione e riduzione televisiva di Alessandro De Stefani

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti (per ordine di apparizione) Nicola Nickleby Antonio Cifariello

Carlo Cheeryble Michele Malaspina Tim Linkinwater Franco Coop

Trimmers Renato Mori Ned Cheeryble Giuseppe Pagliarini

Caterina Nickleby Leonora Ruffo

Smike Rodolfo Cappellini

Signora Nickleby Evi Maltagliati

Rodolfo Nickleby Arnoldo Foà

Snowley Roberto Bruni Wackford Squeers

Araldo Tieri

Maddalena Bray Grazia Maria Spina Newman Noggs Carlo d'Angelo Arturo Grise Enrico Glori Miss La Creevy Elisa Cegani Walter Bray Alberto Lupo Sir Mulberry Hawk Franco Volpi Lord Federico Verisopht Matteo Spinola Pluck Luca Pasco Pyke Vinicio Sofia Regia di Daniele D'Anza

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



« Il Musichiere » ha una nuova valletta giunta da remoti lidi in sostituzione di Carla Gravina. E così, ora, ci sono due Patrizie a collaborare e a mettere negli impiicci Mario Riva. Una, come sapete, è Patrizia Della Rovere, l'altra ve la presentiamo in questa foto. È Patrizia De Blanck, dai lunghi capelli corvini, graziosa, slanciata. La De Blanck, è studiessa di lingue ed è figlia dell'ambasciatore di Cuba per gli affari economici in Europa. Ma è nata in Italia ed è praticamente italiana

Per i ragazzi: un atto unico di Edoardo Antòn

L'UOMO CHE LEGGEVA NEL FUTURO

I'era una volta... Si, *L'uomo che leggeva nel futuro* (atto unico televisivo di Edoardo Antòn) potrebbe anche essere una fiaba: amara e disincantata com'è giusto sia in questo nostro sciaguratissimo tempo. Giovanna fa la sarta e vive con la madre e con un figlio, Piero, curioso come tutti i ragazzi della sua età. Sull'immaginazione di tutti, ma specialmente del piccolo, ha fatto colpo l'inquilino che Giovanna, per arrotondare il bilancio, s'è preso in casa: il signor Colucci, un uomo dall'aspetto professorale, dai modi gentili, dall'eloquio sapiente. Un giorno Piero l'ha sorpreso mentre faceva bruciare nella stufa una ciocca di capelli; la nonna, che s'intende un poco di magia, sostiene trattarsi di un rito « di purificazione ». Vero o no, il fatto è che l'inquilino parla il linguaggio dei filosofi, un linguaggio vagamente ermetico, che non può non impressionare quei semplici. A completare l'impressione, cadono puntuali dalle labbra del Colucci due piccole profezie: l'abito da sposa al quale Giovanna sta lavorando non potrà essere consegnato in tempo, e in casa vi sarà presto « bisogno di cerotti ». Difatti l'abito viene terminato in ritardo per via di un corto circuito che ha lasciato al buio il laboratorio, e pochi giorni più tardi Piero cade di bicicletta, ferendosi. A nessuno viene in mente che l'inquilino possa magari essere, più che un indovino, un menagramo; no, Giovanna e i suoi non vi pensano, e se lo tengono in casa con l'incosciente coraggio di chi appende il proprio destino in anticamera, sull'attaccapanni. Una sera Piero sorprende, non visto, il signor Colucci mentre nasconde furtivamente un pacco nell'armadio a muro di uno stanzino contiguo alla sua camera; e non ha pace finché non va a vedere cosa contiene: contiene soltanto dei vecchi giornali. Lo compensa dall'inspiegabile delusione la scoperta di un foro, attraverso il quale vede l'inquilino seduto davanti ad una magica sfera di cristallo. Anche la nonna, che ha seguito di nascosto il ragazzo, è presa al gioco di quella innocente indelicatezza, e guarda, attonita e incantata, l'uomo « che legge nel futuro ». Proprio in quel giorno ed in quell'ora, viene commesso un ingente furto di gioielli in un appartamento vicino. Il commissario incaricato delle indagini interroga anche Giovanna e i suoi, perché il cornicione che passa sotto la finestra per la quale il ladro è fuggito, gira torno torno al cortile su cui s'affaccia il laboratorio di sartoria. Messo in sospetto da alcune innocenti osservazioni di Piero, il poliziotto

finisce per identificare il ladro e per recuperare la refurtiva. Qualcuno però non sarà contento dell'esito di una così « brillante operazione », e resterà con l'amaro in bocca. È Piero, il quale aveva vissuto la fiaba dell'uomo « che leggeva nel futuro » con la chiara innocenza dell'infanzia. Per lui sarà come se, in una vera fiaba, e per effetto di un funesto sortilegio, la fata buona, dai capelli d'oro, si fosse trasformata all'improvviso in una strega. Quella metamorfosi, quel « tradimento », gli sembrerà fatto a lui ed alle sue illusioni.

Giberto Severi

perchè tanti disoccupati?

... perchè non pensano a specializzarsi!
Richiedete catalogo gratuito informativo alla:
SCUOLA POLITECNICA ITALIANA
Viale Regina Margherita 294 R ROMA
Corsi per corrispondenza con minime rate mensili
Ottime retribuzioni sono offerte a coloro che studiano con i

FUMETTI TECNICI



INDICATE SPECIALITÀ PRESCELTA





Agostino, forse desiderando mostrare a tutti la disinvolta dei suoi modi e la scioltezza del suo incedere s'è fatto cameriere. Sembra però che la capacità di afferrare al volo un'ordinazione non sia il suo forte. Tuttavia c'è una cosa che Agostino ha capito bene da poterla svelare agli avventori! Quale sia lo saprete la sera del 10 maggio alle ore 20,50 assistendo a questo « sketch », che apparirà nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi è offerta dalla Società Durban's, produttrice del famoso « dentifricio del sorriso », la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che « ride bene chi ride Durban's! ».

SCOTCH, il nastro magnetico che possiede tutte le qualità, il più venduto nel mondo.



servizi celeri
da Roma
PER INDIA
MEDIO ED ESTREMO
ORIENTE
AUSTRALIA

AIR-INDIA
International

ROMA: Uff. pass. via Barberini, 63
MILANO: Uff. Rapp. Vic. Pattari, 1
CATANIA: presso F.lli Todero, via V. Emanuele, 66
TREVISO: presso A. Sbrojavacca, Stazione Centrale F.S.
oppure presso il Vostro Agente di Viaggio.

TELEVISIONE

sabato 10 maggio.

11-12 Dal Teatro Mediterraneo di Napoli

TRASMISSIONE DI CHIUSURA DELL'ANNO RADIO-SCOLASTICO 1957-1958

Al programma assisteranno le più alte autorità della Scuola, personalità della cultura e dell'arte e una folta rappresentanza di insegnanti ed alunni delle Scuole Elementari e Secondarie Inferiori di Napoli (vedi nota illustrativa a pag. 17)

17-18 **LA TV DEI RAGAZZI**
Il Teatro dei ragazzi

L'UOMO CHE LEGGEVA NEL FUTURO

Originale televisivo di Edoardo Antonò. Personaggi ed interpreti per ordine di apparizione: La portinaia Vittoria Crispo La signora Giovanna Betty Foà La nonna Liuccia Becker Masoero Piero Renato Gilardetti Gianluca Roberto Ferreri L'inquilino Mario Colli L'istitutrice Milena Canonico La signora De Lantis Amalia D'Alessio Il cameriere Umberto Raho Una bambina Patrizia Barbi Un bambino Pierangelo Bosia Il commissario Aldo Giuffrè Regia di Enrico Colosimo

RITORNO A CASA
18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

18.50 PASSAPORTO N. 2

Lezioni di lingua francese a cura di Jean Barbet

19.05 VITE CELEBRI

A cura di Marisa Mantovani Katherine Mansfield

19.20 IN BOCCA AL LUPO

Rubrica di caccia e pesca a cura di Walter Marcheselli

Regia di Pier Paolo Ruggerini

19.40 RITMI D'OGGI

Rassegna musicale a cura di Stefano Canzio Armandino e il suo Quintetto

20 — LA PORTA DEL NORD

Servizio di Igor Scherb (vedi fotoservizio a colori alle pagine 24 e 25)

RIBALTA ACCESA

20.30 TELEGIORNALE
Edizione della sera

20.50 CAROSELLO

(Motta - Flavina Extra - L'Oreal - Durban's)

21 — IL CALCIO DOMANI

Garinei e Giovannini presentano

IL MUSICHIERE

Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva con l'orchestra di Gorni Kramer Scene di Mario Chiari Regia di Antonello Falqui

22 — LE AVVENTURE DI NICOLA NICKLEBY

di Charles Dickens Traduzione e riduzione televisiva di Alessandro De Stefani

Quarta puntata Personaggi ed interpreti (per ordine di apparizione) Nicola Nickleby Antonio Cifariello

Carlo Cheeryble Michele Malaspina Tim Linkinwater Franco Coop

Trimmers Renato Mori Ned Cheeryble Giuseppe Pagliarini Caterina Nickleby Leonora Ruffo

Smike Rodolfo Cappellini Signora Nickleby Evi Maltagliati Rodolfo Nickleby Arnoldo Foà

Snowley Roberto Bruni Wackford Squeers Arnoldo Tieri

Maddalena Bray Grazia Maria Spina Newman Noggs Carlo d'Angelo Arturo Grise Enrico Glori Miss La Creevy Elisa Cegani Walter Bray Alberto Lupo Sir Mulberry Hawk Franco Volpi Lord Federico Verisophot Matteo Spinola Pluck Luca Pasco Pyke Vinicio Sofia Regia di Daniele D'Anza

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



« Il Musichiere » ha una nuova valletta giunta da remoti lidi in sostituzione di Carla Gravina. E così, ora, ci sono due Patrizie a collaborare e a mettere negli impiicci Mario Riva. Una, come sapete, è Patrizia Della Rovere, l'altra ve la presentiamo in questa foto. E' Patrizia De Blanck, dai lunghi capelli corvini, graziosa, slanciata. La De Blanck, è studiessa di lingue ed è figlia dell'ambasciatore di Cuba per gli affari economici in Europa. Ma è nata in Italia ed è praticamente italiana

Per i ragazzi: un atto unico di Edoardo Antonò

L'UOMO CHE LEGGEVA NEL FUTURO

C'era una volta... Si. *L'uomo che leggeva nel futuro* (atto unico televisivo di Edoardo Antonò) potrebbe anche essere una fiaba: amara e disincantata com'è giusto sia in questo nostro sciaguratissimo tempo. Giovanna fa la sarta e vive con la madre e con un figlio, Piero, curioso come tutti i ragazzi della sua età. Sull'immaginazione di tutti, ma specialmente del piccolo, ha fatto colpo l'inquilino che Giovanna, per arrotondare il bilancio, s'è preso in casa: il signor Colucci, un uomo dall'aspetto professorale, dai modi gentili, dallo eloquio sapiente. Un giorno Piero l'ha sorpreso mentre faceva bruciare nella stufa una ciocca di capelli; la nonna, che s'intende un poco di magia, sostiene trattarsi di un rito « di purificazione ». Vero o no, il fatto è che l'inquilino parla il linguaggio dei filosofi, un linguaggio vagamente ermetico, che non può non impressionare quei semplici. A completare l'impressione, cadono puntuali dalle labbra del Colucci due piccole profezie: l'abito da sposa al quale Giovanna sta lavorando non potrà essere consegnato in tempo, e in casa vi sarà presto « bisogno di cerotti ». Difatti l'abito viene terminato in ritardo per via di un corto circuito che ha lasciato al buio il laboratorio, e pochi giorni più tardi Piero cade di bicicletta, ferendosi. A nessuno viene in mente che l'inquilino possa magari essere, più che un indovino, un menagramo; no, Giovanna e i suoi non vi pensano, e se lo tengono in casa con l'incosciente coraggio di chi appende il proprio destino in anticamera, sull'attaccapanni. Una sera Piero sorprende, non visto, il signor Colucci mentre nasconde furtivamente un pacco nell'armadio a muro di uno stanzino contiguo alla sua camera; e non ha pace finché non va a vedere cosa contiene: contiene soltanto dei vecchi giornali. Lo compensa dall'inspiegabile delusione la scoperta di un foro, attraverso il quale vede l'inquilino seduto davanti ad una magica sfera di cristallo. Anche la nonna, che ha seguito di nascosto il ragazzo, è presa al gioco di quella innocente indelicatezza, e guarda, attonita e incantata, l'uomo « che legge nel futuro ». Proprio in quel giorno ed in quell'ora, viene commesso un ingente furto di gioielli in un appartamento vicino. Il commissario incaricato delle indagini interroga anche Giovanna e i suoi, perché il cornicione che passa sotto la finestra per la quale il ladro è fuggito, gira torno torno al cortile su cui s'affaccia il laboratorio di sartoria. Messo in sospetto da alcune innocenti osservazioni di Piero, il poliziotto

finisce per identificare il ladro e per recuperare la refurtiva. Qualcuno però non sarà contento dell'esito di una così « brillante operazione », e resterà con l'amaro in bocca. E Piero, il quale aveva vissuto la fiaba dell'uomo « che leggeva nel futuro » con la chiara innocenza dell'infanzia. Per lui sarà come se, in una vera fiaba, e per effetto di un funesto sortilegio, la fata buona, dai capelli d'oro, si fosse trasformata all'improvviso in una strega. Quella metamorfosi, quel « tradimento », gli sembrerà fatto a lui ed alle sue illusioni.

Giberto Severi

perché tanti disoccupati?

Richiedete catalogo
gratuito informativo
alla:

**SCUOLA POLITECNICA
ITALIANA**

Viale Regina Margherita 294 R
ROMA

Corsi per corrispondenza
con minime rate mensili

Ottime retribuzioni sono
offerte a coloro che stu-

diano con i
FUMETTI TECNICI



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 35 - NUMERO 18
SETTIMANA DAL
4 AL 10 MAGGIO

Spedizioni in abbonamento postale
Il Gruppo

Editore

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Amministratore Delegato

VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile

EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corsa Bramante, 20

Telefono 97 95 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500

Semestrali (26 numeri) > 1200

Trimestrali (13 numeri) > 600

Un numero L. 50 - Arretalo L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »

ESTERI:

Annuali (52 numeri) L. 4500

Semestrali (26 numeri) L. 2200

I versamenti possono essere effettuati a mezzo « Coupons Internazionali » o tramite Banca.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici.

MILANO
Via Pisani, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Vittorio Emanuele, 2 - Telefono 40 44 53
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILLTE Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Per due anni gli ammiratori di Leonora Ruffo devono essersi chiesti cosa stesse facendo la bionda attrice, venuta decisamente alla ribalta coi « Vitelloni » e scomparsa dai cartelloni dopo un discreto numero di altri successi. Leonora Ruffo non aveva inteso abbandonare la carriera artistica. Semplicemente aveva pensato di dedicare un po' di tempo ai preparativi del matrimonio... Quando è giunta la chiamata della televisione, per il nuovo romanzo sceneggiato, è stata ben lieta di accettarla: e oggi i telespettatori possono ammirarla il sabato sera, negli ottocenteschi abiti di Caterina Nickley, già molto sicura e disinvolta alla sua prima uscita come attrice di prosa.

LOCALI

LIGURIA
16,10-16,15 Chiamata marittimi (Genova 11).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca: « Unsere Rundfunk für jung und alt » - Für die Jung und alte Alten. Fuor di Frou - una Plauderlei mit Frau Margaretha - Dos internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano di Pusteria II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

20,15-20,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

20,35-21,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

21,30-22,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

22,30-23,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

23,45-24 Mezzanotte a Radio Andorra.

24,00-24,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

24,45-25,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

25,30-26,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

26,15-27,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

27,00-27,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

27,45-28,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

28,30-29,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

29,15-30,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

30,00-30,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

30,45-31,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

31,30-32,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

32,15-33,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

33,00-33,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

33,45-34,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

34,30-35,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

35,15-36,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

36,00-36,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

36,45-37,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

37,30-38,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

38,15-39,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

39,00-39,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

39,45-40,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

40,30-41,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

41,15-42,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

42,00-42,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

42,45-43,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

43,30-44,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

44,15-45,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

45,00-45,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

45,45-46,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

46,30-47,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

47,15-48,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

48,00-48,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

48,45-49,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

49,30-50,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

50,15-51,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

51,00-51,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

51,45-52,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

52,30-53,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

53,15-54,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

54,00-54,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

54,45-55,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

55,30-56,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

56,15-57,00 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

57,00-57,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

57,45-58,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

58,30-59,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

59,15-59,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

59,45-60,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

60,30-61,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

61,15-61,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

61,45-62,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

62,30-63,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

63,15-63,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

63,45-64,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

64,30-65,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

65,15-65,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

65,45-66,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

66,30-67,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

67,15-67,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

67,45-68,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

68,30-69,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

69,15-69,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

69,45-70,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

70,30-71,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

71,15-71,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

71,45-72,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

72,30-73,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

73,15-73,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

73,45-74,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

74,30-75,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

75,15-75,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

75,45-76,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

76,30-77,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

77,15-77,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

77,45-78,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

78,30-79,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

79,15-79,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

79,45-80,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

80,30-81,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

81,15-81,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

81,45-82,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

82,30-83,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

83,15-83,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

83,45-84,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

84,30-85,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

85,15-85,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

85,45-86,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

86,30-87,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

87,15-87,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

87,45-88,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

88,30-89,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

89,15-89,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

89,45-90,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

90,30-91,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

91,15-91,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

91,45-92,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

92,30-93,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

93,15-93,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

93,45-94,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

94,30-95,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

95,15-95,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

95,45-96,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

96,30-97,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

97,15-97,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

97,45-98,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

98,30-99,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

99,15-99,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

99,45-100,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

100,30-101,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

101,15-101,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

101,45-102,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

102,30-103,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

103,15-103,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

103,45-104,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

104,30-105,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

105,15-105,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

105,45-106,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

106,30-107,15 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

107,15-107,45 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

107,45-108,30 Robert Ward: a) Adagio und Allegro, bi Jubilation-Blick in die Region - Nachrichtenleiter (Bolzano 11).

1

La natura ci ha dotati di una capigliatura sana e normale!



La natura ci ha dotati di una capigliatura normale e sana. Ma noi trascuriamo i capelli che, a lungo andare, privi di cure, corrosi dal sebo e dalla forfora, si indeboliscono, diventano opachi, fragili e incominciano a cadere. Perchè non correre ai ripari, finchè siamo in tempo? Oggi abbiamo a disposizione il pantenolo, una vitamina del gruppo B, che ha le proprietà di regolare l'attività delle ghiandole sebacee, di impedire la formazione della forfora e di prevenire la caduta dei

capelli normalizzando la funzione del cuoio capelluto. Pantèn è la prima ed unica lozione a base di Pantenolo*. Sua caratteristica principale è l'azione in profondità: il pantenolo infatti penetra (meglio e più completamente dell'acido pantotenico) fino alle ghiandole sebacee ed alla radice stessa del capello. L'uso regolare e quotidiano del Pantèn rappresenta la condizione necessaria per assicurare la vitalità del capello e per mantenere folta e sana la capigliatura.

* Il pantenolo è prodotto dalla F. Hoffmann-La Roche & Co. S. A. di Basilea: il suo uso è brevettato.

- PANTÈN NON GRAS**
per capelli grassi
- PANTÈN GRAS**
per capelli secchi
- PANTÈN DEMI-FIX**
per capelli ribelli
- PANTÈN BLU** (gras e non gras)
per capelli grigi e bianchi



PANTÈN

